greif club
sauna fitness
acquagym
Tel. 040 44955

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Barcolana € 4,10

ANNO 121 - NUMERO 249
MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2002
€ 0,90

Ristorante
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

Trieste: piazza Unità come si presentava ieri mattina, completamente allagata durante il nubifragio (foto Sterle).

Diluvio dalla notte al mattino: centro bloccato, traffico in tilt, danni al Teatro Verdi

Nubifragio, mezza città allagata

In 5 ore la pioggia di un mese. Acqua alta in piazza Unità

TRIESTE Violento nubifragio su Trieste, dalla notte al mattino: cinque ore sott'acqua, un allagamento come non si ricordava dal 1969, quando l'acqua alta invase buona parte del centro città, o dallo storico nubifragio del '77. In cinque ore la pioggia di un mese, che si è fatta viva già lunedì sera, ma ha cominciato a fare sul serio verso le 5 del mattino, e da quel momento non ha più smesso fino alle 10.30. In cinque ore è venuta giù tanta acqua quanta ne può cadere in un mese intero. Ed è stato il caos. Verso le 8 già diverse strade erano sbarrate dagli allagamenti: quasi impossibile raggiungere il fronte mare, inaccessibile il Borgo Teresiano, bloccato Viale Miramare per l'allagamento del cavalcavia di Barcola, sbarrata la Grande Viabilità nel tratto che da Valmaura porta al centro, chiusa anche Strada del Friuli e alcune vie limitrofe. Il nubifragio ha fatto anche saltare i semafori in varie zone del centro. Oltre un centinaio le chiamate ai Vigili del fuoco. Invaso dall'acqua anche il Teatro Verdi: sospeso lo spettacolo della sera.

● *Alle pagine 13-14*

Anche via Mazzini è stata completamente allagata (foto Sterle).

Avvertimento del Fondo monetario a Roma: nella Finanziaria troppe misure temporanee come i condoni

Prezzi ancora in crescita: +2,7%

Il livello più alto da oltre un anno. A Trieste inflazione al 2,9%

ROMA Continua inesorabile l'ascesa dei prezzi. Ieri dalle città campione è arrivata la conferma che la rincorsa dell'inflazione non si è esaurita, anche se il governo stima che il periodo più nero sia ormai alle spalle. Su base annua il costo della vita si è attestato a ottobre al 2,7%, un decimale di punto in più rispetto al mese precedente quando era al 2,6%. Era oltre un anno, precisamente dall'agosto 01, che i prezzi non erano a questi livelli.

Cospicua anche la crescita congiunturale, che rispetto a settembre ha fatto segnare un +0,3%. Trieste è in perfetta linea con questo dato nazionale relativo a ottobre, mentre il tasso tendenziale annuo si è attestato al 2,9%. A settembre il congiunturale aveva registrato lo stesso +0,3% e il tendenziale era al +3,1%.

Intanto il Fondo monetario internazionale lancia un nuovo monito sui conti pubblici italiani: la Finanziaria non ha mutato il quadro complessivo, aggiungendo anzi nuovi motivi di incertezza.

In particolare, la manovra all'esame del Parlamento contiene troppe misure "una tantum", rinvia di nuovo quelle riforme, a partire da quella previdenziale e del mercato del lavoro, che potrebbero effettivamente incidere sul bilancio dello Stato. In più, gli esperti del Fmi, tornano a consigliare una misura che in passato ha già suscitato accese discussioni. Per il Fondo sarebbe infatti buona cosa arrivare a una differenziazione salariale tra Nord e Sud, riprendendo la formula delle gabbie salariali.

● *A pagina 3*

Dalle «gabbie salariali» non esce nuovo lavoro

di **Alfredo Recanatesi**

Il Fondo monetario riattizza la polemica sulle gabbie salariali o, per dirla in termini meno diretti e grossolani, sull'opportunità di commisurare le retribuzioni contrattuali alla produttività del lavoro. Questione non nuova, come tutti sanno, ma che ogni volta si ripropone in termini diversi, se non altro perché le cose evolvono per cui problemi anche vecchi assumono forme diverse. Riproporre oggi la questione della differenziazione salariale significa rapportarla alla crisi della Fiat, e dunque ad una disoccupazione che diventa un problema più acuto non solo a Termini Imerse, ma in tutte le altre zone meridionali dove la casa torinese ha stabilimenti - da Melfi a Pratola, da Termoli a Cassino - e dove trovare una occupazione alternativa è impresa disperata.

L'ipotesi di una differenziazione dei salari contrattuali si basa sul fatto che nel Mezzogiorno la resa dei fattori produttivi è più bassa a motivo delle carenze di infrastrutture.

● *A pagina 3*

Botta e risposta nel governo dopo il sì del referendum irlandese

Bossi contro l'Europa Antonione: si dimetta

ROMA Scontro nella maggioranza sull'Europa. «Tanti speravano che dal referendum irlandese arrivasse un no al Trattato di Nizza. Così non è stato ma l'allargamento ad Est dell'Europa è ancora lontano dal realizzarsi». Il ministro per le Riforme Umberto Bossi va ancora controcorrente sui temi europei, e mette in guardia l'Ue dal possibile dumping sociale che i Paesi dell'Est porterebbero con il loro ingresso nell'Unione. Secondo Bossi, i Paesi dell'Est puntano a un'Europa come «un'area di libero mercato per le loro merci, senza doversi adeguare ai parametri di Maastricht o alle garanzie sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Invece, «la posizione del governo italiano sul referendum irlandese è di estrema soddisfazione; è la posizione del presidente del Consiglio: francamente, se dovessi avere una posizione diversa, che proprio non ho, dovrei prendere delle decisioni in qualche modo conseguenti a una posizione diversa nei confronti del governo». Lo ha dichiarato al proposito il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. In buona sostanza, secondo Antonione, se Bossi persistesse su queste valutazioni dovrebbe dimettersi.

● *A pagina 2*

OPPOSIZIONE

Ulivo, la fatica doppia di rifare tutto da capo

di **Gianfranco Pasquino**

Al punto di prima. Ovvero, ricominciare da capo. Ogni assemblea dei parlamentari dell'Ulivo, preceduta da un intenso flusso di dichiarazioni, sembra volere essere un nuovo inizio. Invece, dovrebbe partire da quello che già c'è e valorizzarlo al massimo. Qualche centinaio di parlamentari con parecchi milioni di elettori alle spalle, che chiedono, se non unità di comportamenti, almeno coerenza e coordinamento, e qualche decina di migliaia di loro pronti a scendere in piazza per stimolare un'opposizione qualche volta allo sbando.

● *Segue a pagina 2*

TERRORISMO

Per Al Qaeda ora anche l'Italia è il nemico

di **Renzo Guolo**

La vicenda della Tvillinger e delle «sorelle» fantasma che navigano nel Mediterraneo e tenterebbero di sbarcare in Europa membri di Al Qaeda; gli arresti degli egiziani a Anzio sospettati di preparare un attentato; le dichiarazioni del sostituto procuratore di Milano Dambruoso che confermano, per difetto, i numeri relativi ai mujaheddin «italiani» ipotizzati da alcuni analisti. Fatti e segnali che fanno pensare all'Italia come possibile bersaglio del jihad globale. Diranno le inchieste in corso se i pakistani della Tvillinger, espulsi in febbraio a Trieste come clandestini e quelli fermati in Sicilia, a bordo di un'altra nave della «flotta di Osama», sospettati di appartenere a Laskar-i-Jhangvi, gruppo islamista radicale del Punjab, erano destinati a compiere attentati in Europa o in Italia; o se siano, invece, stati fatti «esfiltrare» dall'organizzazione di Bin Laden. Comunque sia, l'Italia potrebbe non essere più, come in passato, solo un luogo di organizzazione delle reti di sostegno logistico, di propaganda, di finanziamento e arruolamento di militanti destinati a combattere il jihad altrove. Potrebbe essere già diventata terreno di battaglia .

Negli anni Novanta la prossimità ai Balcani, ha fatto del nostro Paese un avamposto per i «combattenti per i diritti di Dio» che andavano in Bosnia per difendere i confratelli musulmani. Dopo il 1996 parte di questi «combattenti» sono rientrati in Italia mentre altri si sono riversati nell'Afghanistan dei Talebani; spesso sotto le insegne di Al Qaeda.

● *Segue a pagina 7*

Ucciso un autista di autobus. Messaggio del cecchino: «Colpirò anche i bambini»

Usa: decima vittima del killer

WASHINGTON Il cecchino-killer di Washington ha fatto il decimo morto. È il conducente di un autobus raggiunto all'addome da un colpo ieri mattina a Aspen Hill, nel Maryland. L'uomo, Conrad Johnson, 40 anni, era stato ricoverato in ospedale in condizioni critiche. Dopo una difficile operazione durata alcune ore è deceduto, portando a dieci il numero delle vittime. Il killer ha agito, questa volta, prestissimo. Ha colpito alle 6 del mattino (le 12 in Italia) a Montgomery, nel Maryland, lo stesso stato dove aveva agito la prima volta. Anche stavolta, nessuno ha visto niente. Il cecchino sembra inafferrabile, tanto da far dire alla polizia: «Non possiamo garantire l'incolumità di nessuno, in questo momento, in questa regione». In un messaggio fatto recapitare ieri dal serial-killer alla polizia, c'è una agghiacciante frase: «Ucciderò anche i bambini» con una minaccia diretta, quindi, alle scuole e agli studenti. Circostanza che avrebbe costretto le autorità della Virginia a chiudere gli istituti scolastici.

● *A pagina 5*

Scade tra due mesi il termine per chiedere la restituzione in base alla nuova legge croata sulla denazionalizzazione

Beni, le domande entro il 5 gennaio

TRIESTE Restano solo poco più di due mesi di tempo agli esuli per presentare alle autorità amministrative croate le domande di restituzione dei beni. Scadrà infatti il 5 gennaio 2003 il termine posto della legge croata sulla denazionalizzazione e modificata il 5 luglio scorso. Due gli aspetti più importanti del nuovo testo di legge: l'estensione del diritto all'indennizzo alle persone fisiche e giuridiche straniere, qualora sia stato determinato da un trattato internazionale e, appunto, la scadenza del 5 gennaio 2003. Gli esuli che intendono ottenere la restituzione dei beni devono quindi presentare la domanda al più presto, senza attendere l'esito della trattativa appena avviata tra Roma e Zagabria. Il suggerimento arriva da uno studio legale di Pola e precisamente dall'avvocato Tiziano Sosic, rovignese che si è laureato a Bologna e ha ottenuto il riconoscimento del diploma a Zagabria. Secondo l'avvocato Sosic gli uffici amministrativi competenti hanno ricevuto la direttiva di attendere l'esito della trattativa menzionata prima di procedere con le udienze e di adottare decisioni in merito. Ma l'approvazione di un trattato italo-croato sul contenzioso offrirebbe la base legislativa esplicita per accogliere le domande presentate, evitando così nuove lungaggini burocratiche.

● *A pagina 9*

Pierluigi Sabatti

Mölltaler Gletscher
MÖLLTALER GLETSCHER & ANKOGEL
Erlebnis 3000
KÄRNTEN
Il fascino dello sci su 3000 m
Neve da ottobre a maggio
L'unico comprensorio sciistico su un ghiacciaio in Carinzia
3 pernottamenti in appartamento stile rustico (minimo 4 persone) € 85,- / persona adulta, incl. skipass di 3 giorni.
Sconti per bambini a richiesta, escl. vitto, escl. costi aggiuntivi di tassa turistica e pulizia finale.
Nuovo ristorante con terrazza ("Palazzo di vetro") a 2800 m
Per informazioni:
MÖLLTALER GLETSCHERBAHNEN
A-9831 Flattach Innerfragant 46, tel.:+43/4785/8110
www.moelltalergletscher-ski.at (con WEB CAM)
E-Mail: info@moelltalergletscher-ski.at

Il pilota e Todt insigniti da Ciampi. Montezemolo e Piero Ferrari Grandi Ufficiali

Commendator Schumacher

ROMA Festa al Quirinale per la Ferrari campione del mondo e dominatrice in Formula Uno. Nel corso dell'incontro Schumacher e Todt sono stati nominati commendatori della Repubblica dal Capo dello Stato. Luca di Montezemolo e Piero Ferrari sono invece stati insigniti del titolo di Grandi Ufficiali. La squadra della Ferrari al completo è stata insignita dell'Onore al Merito della Repubblica italiana. Al Quirinale ieri mattina è arrivata, ammiratissima, anche la «rossa» F2002, la vettura dei tanti trionfi di questa stagione.

● *A pagina 31*

Hernàn Crespo

Champions League Pareggiano l'Inter e la Roma

Per i nerazzurri un 3-3 a Lione. I giallorossi in casa restano sullo 0-0

● *A pagina 29*

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRE
emanuel ungaro PARIS parallèle
TORRENTE PARIS
paco rabanne PARIS
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

www.fantacalcio.it Guida al Fantacalcio + Regolamento + CD-Rom, in edicola a soli € 12,00. FANTACALCIO

Nuova frattura nel governo e nella maggioranza di Centrodestra: il leader leghista guida la frangia euroscettica. Dure critiche dall'opposizione

Antonione a Bossi: se non ti piace l'Europa dimettiti

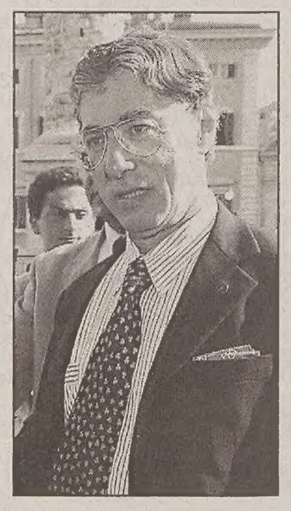
Il sottosegretario interpreta il pensiero del premier: «Italia soddisfatta per l'opzione irlandese»

ROMA Bossi è infuriato per il voto positivo dell'Irlanda sull'ampliamento dell'Unione europea ai paesi dell'Est e ha dichiarato, in una intervista alla Padania, che gli unici contenti sono «massoni e comunisti», includendo nella compagnia anche Romano Prodi, presidente della Commissione. Ma con questo giudizio, che apre nel governo un nuovo fronte polemico, il capo della Lega si è esposto a una aperta sconfessione. Da Lussemburgo, infatti, il sottosegretario agli Esteri Antonione, tuttora coordinatore di Forza Italia, ha immediatamente espresso, anche a nome del ministro degli Esteri Berlusconi, «estrema soddisfazione» per il referendum irlandese, lasciando intendere, che al posto di Bossi, avrebbe lasciato l'incarico di ministro per le Riforme. «Francamente - ha detto il sottosegretario - se dovessi avere una posizione diversa, dovrei prendere delle decisioni in qualche modo conseguenti a una posizione diversa nei confronti del governo». Antonione, che alla riunione di ieri rappresentava l'Italia, ha rilevato che tutti i governi si sono congratulati con quello irlandese e lui stesso lo ha fatto «anche a nome di Berlusconi».

Al contrario, Bossi ha manifestato la sua delusione, perché il «miracolo di Saint Patrick» non si è avverato e il «no» al Trattato di Nizza non c'è stato, anche se «l'allargamento a Est dell'Europa è ancora lontano dal realizzarsi». Il senatur, da una parte teme il rischio di un «dumping sociale» da parte di Paesi «ex comunisti», in concorrenza con gli altri; e dall'altra li avverte che «non hanno nulla da guadagnare», per la rigidità delle regole comuni. Loro intendono l'Europa come «un libero mercato per le loro merci», ma trattandosi di una minaccia per i Paesi dell'occidente europeo, c'è l'esigenza di «difendersi» con «un parametro di eguaglianza tra prodotti e diritti».

E' un orizzonte che appare molto limitato, rispetto alle scelte europee più volte

Roberto Antonione



Umberto Bossi

affermate da tutte le tribune, compresa quella italiana del Capo dello Stato Ciampi e delle forze europeiste più convinte. Prodi, ironicamente, ha dato ragione a Bossi, dicendosi «felice» per il voto irlandese«, mentre sbaglia a dire «che sono l'unico». Fini, a Londra per un colloquio con Prescott, vice di Blair, ha detto che l'ingresso di altri paesi «non deve essere in dubbio», ma è sembrato guardingo sui suoi effetti, dicendo: «Offrirà opportunità, ma creerà anche problemi» e «alcune preoccupazioni», che vanno affrontate «per tempo». Più netto Buttiglione, non solo per un voto che «piace anche a me, e non solo a Prodi», ma anche per le posizioni di Bossi, «che noi non condividiamo». La risposta ai problemi dell'Europa «non è meno Europa, ma più Europa, e più Italia in Europa».

Il Centrosinistra ha replicato con grande vigore alle parole di Bossi. Pistelli, Margherita, le trova «sconcertanti e politicamente incompatibili con la sua permanenza al governo». E chiede a Berlusconi di assumere «provvedimenti politici conseguenti». Secondo Monaco, vice presidente del gruppo, Bossi conferma «l'antieuropeismo che alligna in maggioranza e governo». Nel mirino anche Fini, che al Times «dipinge un'Europa tutta funzionale agli interessi nazionali».

Marina Sereni, dei Ds, denuncia le «posizioni contraddittorie e preoccupanti» che emergono nel governo «sulla prospettiva dell'unificazione europea e dell' allargamento». Un tema sul quale «non bastano le parole del sottosegretario Antonione per smentire o mitigare le incredibili affermazioni del ministro Bossi», perchè tocca allo stesso presidente del consiglio fare chiarezza. Marina Sereni sottolinea che il referendum irlandese, e il prossimo allargamento della Ue ad altri dieci Paesi, aprono una fase delicata per le istituzioni europee, chiamate a «far sì che il processo dell'allargamento sia guidato nel segno dell'integrazione, della solidarietà, della partecipazione e del consenso delle comunità interessate. Proprio per queste ragioni il presidente del consiglio Berlusconi deve intervenire - conclude Marina Sereni - per porre fine a questo insopportabile stillicidio di dichiarazioni euroscettiche, che mettono in discussione il ruolo e il prestigio del nostro paese in una fase così cruciale per l'Europa». E «un modo molto semplice per mandare un messaggio chiaro in questa direzione sarebbe nominare al più presto un nuovo ministro degli Esteri, e scegliere una persona il cui profilo europeista sia netto e indiscusso».

«In Europa, non potendo dividere quello che già esiste, chiudono le porte per escludere i Paesi europei che ancora non ne fanno parte». Questo, infine, il lapidario commento, a nome della Margherita, di Arturo Parisi.

Renato Venditti

DALLA PRIMA

Ulivo: la fatica doppia di rifare tutto da capo

Il problema non è, come alcuni dirigenti sostengono, la creazione di un soggetto politico unico e neppure la costruzione di una «cabina di regia» (per quella ci sarebbe già pronto e titolato Nanni Moretti). Il problema è rappresentato, invece, da un lato, dalla valorizzazione dell'elettorato di base in ciascun collegio elettorale, perché è nei collegi che si vinceranno o perderanno le prossime elezioni ed è in parecchi collegi della Lombardia e della Sicilia, dove l'Ulivo è più debole, che bisogna indirizzare il massimo di impegno; dall'altro, dalla individuazione di una leadership autorevole. Purtroppo, al momento, non è autorevole Rutelli, alle cui spalle si staglia l'ombra di Prodi, e non è autorevole Fassino, alle cui spalle sta D'Alema, ma, soprattutto, sta una sfida insistente, insidiosa e fastidiosa del «correntone» che talvolta si spinge ai limiti della scissione.

Allora, la prima soluzione sta in una vera e propria duplice tregua fra Rutelli e i Ds e dentro i Democratici di Sinistra. La leadership di Fassino tornerà in ballo soltanto nel prossimo congresso. Quanto fa il «correntone» è controproducente per tutti i Ds. Prima finiscono i colpi di spillo e di pugnale meglio sarà. La seconda soluzione sta nel concordare che tocca a Rutelli esprimere la linea dell'Ulivo, ma questa linea viene previamente discussa e formulata su tutti i temi più rilevanti nelle assemblee dei parlamentari che decidono a maggioranza e le cui decisioni impegnano lealmente tutti loro. Chi dissente in Parlamento si assuma le proprie responsabilità.

Quanto alla leadership dell'Ulivo prossimo venturo - che potrà continuare a essere, anche con profitto, una coalizione politico-elettorale senza diventare un soggetto politico unico e autonomo dai partiti, progetto che, nelle condizioni date, costituisce una vera e propria fuga in avanti, - si stabiliscano alcune semplici regole. Il prossimo leader dell'Ulivo verrà scelto, salvo imprevisti temporali, attraverso elezioni primarie che coinvolgeranno tutto l'elettorato potenziale del Centrosinistra, un anno prima della scadenza del Parlamento. Una buona tregua con qualche scadenza precisa e una buona battaglia sulla Finanziaria è quanto si può chiedere all'Ulivo di questi tempi, ed è il minimo che l'Ulivo può e deve dare. Altrimenti, si ricominci da capo a fare una buona coalizione di Centrosinistra, e basta.

Gianfranco Pasquino

Corsa contro il tempo per l'ingresso di dieci Paesi. Un appello di Prodi

L'allargamento è a rischio

LUSSEMBURGO L'Europa si avvia profondamente divisa al vertice di domani e venerdì a Bruxelles, tappa cruciale nell'itinerario verso l'allargamento dell'Ue a 10 nuovi Paesi membri nel 2004. La riunione di ieri dei ministri degli Esteri a Lussemburgo non ha sciolto infatti i principali nodi - di carattere finanziario - su cui è necessaria un'intesa fra i Quindici per avviare con i candidati i negoziati finali di adesione, con l'obiettivo di chiudere la partita al vertice di Copenaghen del 12-13 dicembre. Spetterà dunque ai leader dell'Unione - in prima fila il francese Jacques Chirac e il tedesco Gerhard Schroeder - far maturare un compromesso nella capitale belga.

La presidenza di turno danese e Romano Prodi hanno messo in chiaro senza mezzi termini che, senza un accordo a Bruxelles, la tabella di marcia dell'ampliamento dell'Unione non potrà essere rispettata: «Senza un'intesa al vertice di fine settimana - ha detto il capo della diplomazia danese Per Stig Moeller - non ci sarà l'allargamento. Non si può attendere fino a Copenaghen per risolvere i nodi finanziari perchè prima di quel vertice serve il tempo per negoziare con i 10 candidati. Tutti i leader lo sanno. Sarà difficile trovare un accordo, ma credo che nessun Paese si assumerà la responsabilità di fermare questa operazione storica, ora che siamo così vicini al traguardo».

Prodi si è dichiarato «pienamente» d'accordo e «consapevole» che alcuni Paesi «hanno delle riserve». «Comprendo le loro preoccupazioni: esse però - ha rimarcato il presidente della Commissione, dicendosi comunque fiducioso in una soluzione - non ci devono impegnare in un negoziato difficile e un po' prematuro sul futuro delle nostre politiche, compreso quello della politica agricola. La priorità che tutti ci siamo dati, l'allargamento, non deve risultare indebolita».

I nodi irrisolti restano gli aiuti agricoli, i fondi e le compensazioni necessari per favorire l'integrazione delle «new entry»

Nella riunione di Lussemburgo - alla quale non hanno partecipato fra gli altri il tedesco Josckha Fischer, l'inglese Jack Straw e Silvio Berlusconi - i ministri degli Esteri hanno approvato la proposta della Commissione Ue per la conclusione dei negoziati di adesione con 10 Paesi (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Estonia, Lituania, Lettonia, Slovenia, Slovacchia, Malta e Cipro) entro la fine dell'anno. Posizioni comuni sono state definite su alcune questioni istituzionali (la ponderazione dei voti nel Consiglio Ue e la ripartizione dei seggi al Parlamento europeo) e sul regime di transito dei cittadini di Kaliningrad, destinato a diventare un'enclave russa nel territorio dell' Unione dopo l'allargamento. Ma i capitoli più scottanti e politicamente delicati sono rimasti irrisolti.

Il tema degli aiuti diretti agli agricoltori dei nuovi Paesi membri non è stato neanche discusso: la Germania, affiancata da Svezia, Olanda e Regno Unito, vuole un impegno preventivo ad una riforma in senso restrittivo della politica agricola comune. La Francia si oppone ferocemente: sarà questo uno dei nodi critici del summit di Bruxelles. Molto dipenderà dall'esito dell' incontro fra Chirac e Schroeder in programma prima del vertice.

Fumata nera anche sull' ammontare dei fondi strutturali da concedere ai 10 nuovi aderenti all'Ue nel periodo 2004-2006: la presidenza danese e la Commissione propongono un totale di 25,5 miliardi di euro, ma è ancora la Germania ad opporsi, puntando a tagliare l' assegno complessivo a 21,4 miliardi di euro. Nessun accordo, infine, sulle compensazioni da versare nei primi tre anni ai Paesi candidati per evitare che diventino contributori netti al bilancio Ue: si tratta in totale di 1,3 miliardi di euro, una cifra - ha fatto osservare polemicamente la presidenza danese - che equivale a 2-3 euro per ciascun cittadino dei 10 candidati.

Burrascosa vigilia della riunione di tutti i deputati e senatori della coalizione. Ds, Margherita e Sdi insistono ma un documento comune oggi non ci sarà

Ulivo, assemblea in ordine sparso. Fassino: no al partito unico

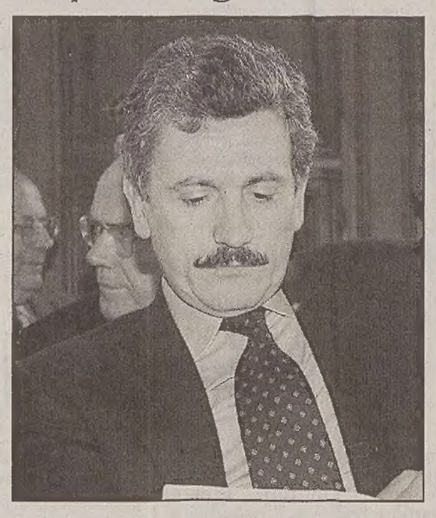
Verdi, Udeur e «correntone» chiedono pari dignità. Il nodo delle scelte da decidere a maggioranza

ROMA E' stata una vigilia carica di sospetti e polemiche sottotraccia quella che ha preceduto l'assemblea dei parlamentari dell'Ulivo che si riunirà oggi. Ed anche per questo i circa 400 deputati e senatori difficilmente arriveranno a decisioni operative. E tanto meno voteranno la dibattuta questione del voto a maggioranza.

I parlamentari eletti sotto il simbolo dell'Ulivo sono chiamati a decidere cosa fare di una coalizione uscita sconfitta dalle ultime elezioni, che da mesi non riesce a ricompattarsi in una unità credibile e che è sembrata al capolinea quando si è frantumata nel voto sull'invio dei militari italiani in Afghanistan.

Il giorno dopo quel voto, Piero Fassino lanciò l'allarme e chiese la convocazione dell'assemblea che si riunisce oggi. «Bisogna fare un salto di qualità», ribadisce ora. E rilancia la necessità di darsi delle regole. Di stabilire, cioè, come fare ad assumere posizioni uguali per tutti da sostenere in

Rutelli, dovrà mediare nella coalizione.



D'Alema, sempre più ulivista convinto.

Parlamento. Almeno sulle questioni più importanti. Una possibilità è quella di discutere, magari litigare, ma alla fine votare e contarsi. Stabilendo che tutti si allineino poi alla posizione maggioritaria.

Una proposta su cui però l'Ulivo torna pericolosamente a scricchiolare. Verdi, Pdci, Udeur, ma anche il «correntone» Ds non ne vogliono sentir parlare. Sospettano che si tratti di una trappola della maggioranza dalemiana della Quercia, insieme a Margherita e Sdi, per imporre la propria volontà. Anzi di più, per fondare un presunto partito riformista.

«Nessuno vuole fare il partito unico dell'Ulivo - ha replicato ieri Fassino - ma dobbiamo darci delle regole che consentano al Centrosinistra di essere più unito e coeso per rendere credibile la nostra ambizione di essere alternativi a Berlusconi». E in questa ricerca, ribadisce, rientra anche la posibilità che, quando non si riesce a raggiungere l'unanimità, almeno su alcune materie e «nella tutela delle minoranze», si possa procedere a maggioranza. «Non si tratta di cacciare nessuno - assicura - ma di non paralizzare una coalizione».

L'unico risultato raggiungibile oggi sembra però la fissazione di un'agenda di temi e la costituzione di un gruppo di lavoro sulle regole. Fassino ha anticipato che sarà fatto un esame di questo anno e mezzo di opposizione e indicati gli «obiettivi prioritari per le battaglie dei prossimi mesi». Introdurrà i lavori Luciano Violante, ha deciso ieri un'altra tesa riunione dei capigruppo dell'Ulivo. Poi si discuterà di tutto in una assemblea a porte aperte (ai giornalisti).

Già ieri però Fabio Mussi e Cesare Salvi, due esponenti del correntone Ds, hanno bocciato qualsiasi idea di voto a maggioranza o di portavoce unico. E' un errore, dicono, «cominciare dal tetto». Meglio organizzare una «convenzione» di tutte le opposizioni (compresi cioè Rifondazione comunista e Di Pietro) e stabilire con loro coordinamenti parlamentari e di collegio.

Critiche e proposta bocciate dalla Margherita, il cui esecutivo si è invece detto ieri pronto ad una «cessione di sovranità» all'Ulivo. «A noi interessa arrivare a decisioni politiche - risponde Castagnetti - perché l'Ulivo deve avere una posizione sulle questioni fondamentali. Ma l'unico modo che io conosco, se non è possibile l'unanimità, è votare».

Andrea Palombi

LA STRANA COPPIA

Nella Margherita c'è un timore diffuso che qualcuno prema in direzione del partito unico e c'è chi scommette anche che oggi Parisi e D'Alema si troveranno sulla stessa lunghezza d'onda. Anche perché Parisi ha apprezzato lo slogan dalemiano «ci vuole più Ulivo», pur con le solite riserve: «Un D'Alema così ulivista - ha detto Parisi ai suoi - non si è mai visto, anche se alle parole vanno fatti seguire i fatti. Alle dichiarazioni del lunedì devono seguire quelle di martedì...» Fatto sta che ieri pomeriggio Rutelli ha convocato nel suo studio un piccolo summit dello stato maggiore del partito per prepararsi bene alla riunione di stasera. E in serata il segretario dei Ds Fassino, ha detto che «nessuno vuole fare un partito unico dell'Ulivo. Bisogna fare ogni sforzo - ha aggiunto - per trovare l'accordo sulle opposizione da assumere via via; dobbiamo decidere anche quali materie e quali condizioni sia possibile, se non c'è un accordo unanime, decidere a maggioranza, consentendo così alla coalizione di non essere paralizzata. Dobbiamo trovare regole e modi per stare insieme e far crescere l'Ulivo più unito e coeso».

L'OPINIONE

Prodi e il Patto di stabilità: dai precetti alle strategie

Romano Prodi ha spiegato bene, di fronte al Parlamento di Stasburgo, perché ha definito «stupido», non il Patto di stabilità, ma la rigidità della sua applicazione «di fronte al mutare delle circostanze». E' una posizione, quella del presidente della Commissione Europea, di semplice buon senso: non c'è politica senza regole, ma quando le regole diventano precetti sostitutivi della politica, sono un surrogato inevitabilmente rozzo. Rozzo: che non vuol dire inefficace. Il Patto europeo di stabilità e sviluppo e la sua rigida traduzione nei parametri di Maastricht hanno svolto uno splendido lavoro nel «costringere» alcune economie nazionali entro sentieri virtuosi di finanza pubblica che, altrimenti, non avrebbero mai rispettato. E' il caso dell'Italia che, senza la rigidità di quel Patto, difficilmente farebbe oggi parte di Eurolandia.

Il Patto europeo ha indicato, e indica tuttora, all' Europa un obiettivo: «Lo sviluppo nella stabilità economica e monetaria (interna ed esterna)». Ma ha messo a disposizione dell' Unione Europea soltanto degli strumenti tesi a realizzare condizioni, certamente necessarie ma non sufficienti, per il solo controllo dell'indebitamento pubblico e dei suoi effetti sulla stabilità interna ed esterna dell'Euro.

Questa rigidità - quantitativa e temporale - dei parametri del Patto di stabilità ha mostrato il suo limite di fronte: 1) al modificarsi del ciclo economico (sfortunatamente in senso negativo) in molti Paesi europei; 2) al diverso significato di disavanzi di egual misura in presenza di stock di debito pubblico sostanzialmente differenti; 3) all' opportunità del finanziamento pubblico di infrastrutture, necessarie per rilanciare la competitività e quindi lo sviluppo in Europa, anche in presenza di disavanzi e stock di debito contabilmente rilevanti.

E' evidente che si potrebbe ottenere uno scatto di maggior efficacia, passando a strategie più raffinate che i semplici precetti. Al Patto di stabilità, infatti, manca l'intelligenza; anzi, una duplice intelligenza: la capacità di dare giusto valore, anche diverso, ai precetti nelle diverse fasi della congiuntura e, soprattutto, la capacità di costruire politiche economiche europee che aiutino in positivo al rispetto degli obiettivi di stabilità e sviluppo impliciti nei precetti. Ma, in mancanza di una politica che, nel rispetto delle regole, dia «intelligenza», ben restino, dunque, i precetti, anche nella loro «stupidità»: perché senza di essi crollerebbe tutto il castello di aspettative che danno coerenza ai comportamenti. Questo non ci deve impedire di pensare a qualcosa di meglio.

Dalla presente situazione, stretta tra il doveroso rispetto dei patti sottoscritti e la opportunità/necessità di una loro intelligente riscrittura si può uscire positivamente solo se essa aumenta la credibilità e quindi la cogenza del Patto (che nessun Paese può permettersi unilateralmente di non rispettare) dandogli quell'intelligenza, nel senso etimologico del termine, sia attiva sia passiva, che oggi non ha. E' che potrebbe essere definitivamente conseguita solo se il Patto potesse finalmente essere gestito da una politica economica e fiscale europea non lasciata alla sola buona volontà degli Stati membri. E' lì che deve essere trovato spazio e ruolo per quella autorità di politica economica che Prodi ha auspicato possa affiancare la Banca centrale europea nel garantire all'Europa la prosperità economica e sociale che è alla sua portata. E' compito di chi sta redigendo la Convenzione europea recepire questa indicazione.

Paolo Costa
parlamentare europeo
e sindaco di Venezia

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 22 ottobre 2002 è stata di 51.450 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I prezzi, secondo le rilevazioni Istat dalle città campione, sono saliti al livello più alto da un anno ma secondo il governo non c'è preoccupazione

L'inflazione cresce ancora: in ottobre +2,7%

Consumatori: una stangata da 700 euro a famiglia. Confindustria e sindacati lanciano l'allarme

ROMA Gradino dopo gradino continua la lenta ascesa dei prezzi. Ieri dalle città campione è arrivata la conferma che la rincorsa dell' inflazione non si è esaurita, anche se da numerosi centri di analisi e dalla Confcommercio si stima che il periodo più nero sia ormai alle spalle. Una lettura condivisa dal governo: per il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano «non c'è motivo d'allarme» anche perchè sulla crescita dei prezzi «pesano essenzialmente fattori stagionali».

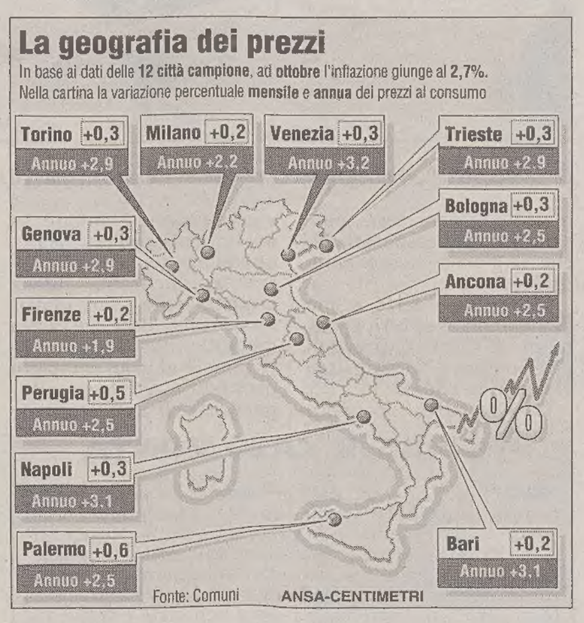
Su base annua il costo della vita si è attestato a ottobre al 2,7%, un decimale di punto in più rispetto al mese precedente quando era al 2,6%. Era oltre un anno, precisamente dall' agosto 2001, che i prezzi non erano a questi livelli. Significativa anche la crescita congiunturale che rispetto a settembre ha fatto segnare un +0,3%.

Il nuovo ritocco dell'inflazione era sostanzialmente previsto, anche nelle dimensioni, da tutti i centri economici e a spingere all'insù i prezzi sono stati soprattutto una serie di comparti che risentono del cambio di stagione. Istruzione, con l'inizio del nuovo anno scolastico, vestiario e affitti di casa sono infatti le voci che più di altre hanno inciso sulla crescita dell'inflazione. Non ha invece pesato eccessivamente il comparto dei prodotti energetici che resta comunque un sorvegliato speciale anche a causa dell'estrema volatilità dei prezzi petroliferi. Anche i venti di guerra che spirano in queste settimane contribuiscono a raffreddare le aspettative di un nuovo deciso calo dei prezzi del greggio, che nelle ultime settimane sono oscillati tra i 27 e i 30 dollari a barile.

A questo punto le prospettive restano incerte. I principali analisti concordano su un mantenimento degli attuali livelli, con un'inflazione a fine anno ancora oscillante intorno al 2,5%. Per vedere una lenta discesa bisognerà attendere i primi mesi del 2003. Sono livelli comunque lontani dall' 1,7% previsto per fine anno dal governo.

Il dato dell'inflazione preoccupa soprattutto Confindustria e sindacati, mentre per Confcommercio è in linea con le aspettative e soprattutto evidenzia «la fine della spinta al rialzo». Non la pensa così Giampaolo Galli, capoufficio studi di Confindustria secondo cui i dati di ieri costringeranno a rivedere ulteriormente le stime di fine anno. Per Cgil e Uil, ma anche per Enrico Letta della Margherita dietro la rincorsa dei prezzi c'è invece il sostanziale fallimento della politica anti-inflazionistica del governo. Anche le associazioni dei consumatori sono fortemente critiche e hanno calcolato che a fine anno con gli attuali livelli di inflazione ogni famiglia italiana spenderà in media circa 705 euro in più rispeto allo scorso anno.

Paolo Tavella



Costo della vita in leggero calo (2,9%) nel capoluogo. Lievitano i costi di pane e latte

Trieste, più cari abiti e scarpe

TRIESTE Sono l'abbigliamento e le calzature, oltre ad alcuni generi alimentari di largo consumo, come il pane e il latte, a guidare l'inflazione a Trieste, città notoriamente in testa alle classifiche nazionali per quanto riguarda l'aumento dei prezzi al consumo. In un mese, quello di ottobre, che vede comunque il capoluogo del Friuli Venezia Giulia limare il dato tendenziale, cioè l'inflazione annua, portandola al 2,9% dal 3,1% di settembre, mantenendo al contempo quella mensile allo stesso livello dei trenta giorni precedenti, cioè allo 0,3%, va registrato l'avvicinamento con le altre città campione.

Dalla rilevazione effettuata e resa nota ieri infatti si vede crescere il dato nazionale annuo, nella media delle città che fanno parte del primo gruppo esaminato, dal 2,6% al 2,7%, molto vicino al 2,9% triestino.

Non c'è da rallegrarsi più di tanto, in quanto il livellamento è verso l'alto, a tutto danno dei consumatori, ma per lo meno questo mese Trieste non è protagonista di una nuova temuta fuga in avanti dei prezzi.

Passando ai settori, detto dell'abbigliamento e calzature (+1,4%), va rilevata la crescita del comparto formato da abitazione, acqua, energia e combustibili (+1%), dell'istruzione (+0,4%) e dei prodotti alimentari e bevande (+0,3%). Sul piano degli aumenti rilevati su base annua, spicca ancora l'istruzione, con un preoccupante 7,5%, seguito da alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+4,4%).

In controtendenza, cioè al ribasso, guardano i settori delle comunicazioni (-0,1% e - 1,1% rispettivamente per il dato mensile e quello annuale), trascinato soprattutto dal calo del costo dei telefonini (-0,6%), evidentemente diventati oramai un genere diffusissimo, al puntò da costringere i negozianti ad abbassarne il costo in vetrina e le bevande alcoliche e i tabacchi (-0,1% e +2,2%).

Sbirciando fra le curiosità che riguardano singoli prodotti, vanno menzionati il balzo dei pomodori da sugo (+ 17,8%) e il crollo del trasporto marittimo (-10,9%) e del pesce spada (-12,3%).

Ugo Salvini

LA CRISI DELL'AUTO

Contatti con Toyota? Tute blu in piazza a metà novembre contro i tagli

Profondo rosso Fiat: le perdite superano un terzo del capitale

ROMA La Fiat Auto perde più di un terzo del capitale. L'annuncio è stato dato ufficialmente da una nota che fa risalire il censimento della perdita al consiglio d'amministrazione del 2 ottobre, ma rinvia qualsiasi ipotesi di ricostituzione del capitale all'assemblea di bilancio di marzo prossimo. Il 31 ottobre verranno date le cifre esatte, ma è la prima volta comunque che il management della Fiat ammette una perdita così rilevante. «Il consiglio d'amministrazione di Fiat Auto del 2 ottobre» si legge nella nota «e la successiva assemblea, tenuta in forma totalitaria alla presenza dell'unico azionista Fiat Auto Holding Bv. hanno esaminato la situazione patrimoniale della società. Accertata una perdita di periodo ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile hanno rinviato ogni decisione in merito all'assemblea di bilancio». A questo punto l'azienda, che sembra certo debba svalutare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, ha davanti a sé quattro mesi per stabilire che cosa fare. È fuori discussione che nessuno chiederà il fallimento della società, non essendovi insolvenza di fronte ai creditori. Ma è altrettanto vero che diventa urgente ricapitalizzare e che appare in altra luce la svalutazione della propria quota in capitale, il 20 per cento, da parte di Gm circa una settimana fa.

Gira voce che i dirigenti Fiat stiano bussando a tutte le porte. Comprese quelle della Toyota, con la quale sarebbero intercorsi contatti dopo il ridimensionamento brutale del valore della propria quota azionaria da parte di Gm.

La situazione è quindi, gravissima, per stessa ammissione dell'azienda. Dopo una riunione fiume delle segreterie dei metalmeccanici per stabilire modi e tempi, la data della prima grande protesta sarà annunciata stamane. Coinvolgerà tutta la categoria e chiederà la solidarietà degli altri metalmeccanici per almeno quattro ore. Nella situazione più difficile del dopoguerra, i dirigenti Fim, Fiom, Uilm si sono confrontati soppesando idee diverse e alla fine sono orientati ad una giornata di lavoro, nel tentativo di forzare il muro delle decisioni aziendali e di spingere il governo a prendere una posizione più concreta.

Il governo annaspa. Il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini ribadisce ogni giorno che «il governo farà la sua parte, purchè l'azienda abbia prospettive a medio e lungo periodo». Ma ancora non si vede nulla di concreto.

Antonella Fantò

Fincantieri-Finmeccanica: al via nuova società per i sistemi navali

ROMA Fincantieri e Finmeccanica hanno convenuto di trasformare la società paritetica Orizzonte Spa, costituita per la gestione del programma delle omonime fregate per la Marina Militare, in una società di sistemistica navale, che curerà la commercializzazione, la definizione e la progettazione dei sistemi di navi di superficie ad elevato contenuto tecnologico. La nuova società avrà sede a Genova e sarà partecipata al 51% da Fincantieri e da Finmeccanica per la quota restante.

FINANZIARIA Gli esperti di Washington temono l'impatto sui conti pubblici di «misure temporanee» che non incidono a fondo

Il Fmi boccia la manovra: «Troppi condoni»

Monito sulla riforma delle pensioni. Mercato del lavoro troppo rigido

MILANO Il Fondo monetario internazionale boccia la Finanziaria del governo Berlusconi: troppe misure una tantum (vedi i condoni) e nessuna riforma delle pensioni e del mercato del lavoro. In particolare, gli esperti di Washington invitano a introdurre un differenziale dei salari fra Nord e Sud del Paese per combattere la disoccupazione.

Il quadro che esce dal rapporto del Fmi non è roseo. Vengono rimarcati i progressi fatti negli ultimi anni, ma le misure adottate nell'ultima Finanziaria vengono definite «precarie», tanto da rendere «più incerti e più dubbi gli effetti del provvedimento».

Già a giugno, nel penultimo rapporto, il Fmi aveva sconsigliato l'utilizzo di condoni fiscali, come lo scudo (cioè lo sconto fiscale per chi avrebbe fatto rientrare i capitali dall'estero) che hanno un effetto solo nel breve termine «ma rischiano di compromettere la base imponibile attraverso l'aspettativa di una loro riproposizione in futuro». Sempre prima dell'estate l'organizzazione aveva chiesto all'Italia di allungare l'età pensionabile e passare al sistema contributivo. Sul problema dell'occupazione, il Fmi aveva rilevato che «la contrattazione collettiva nazionale ha tenuto i differenziali salariali troppo bassi, come mostra la coesistenza di regioni caratterizzate da piena occupazione (al Nord) e di altre (al Sud) con tassi di disoccupazione tra i più alti dell'Unione europea».

Un commento ai rilievi mossi dal Fondo monetario arriva dall'economista Giacomo Vaciago. «Senza le necessarie riforme strutturali del lavoro e del mercato - sostiene Vaciago - la ripresa dell'economia attesa dal governo non arriverà mai». «Continuando ad illudersi che presto ci sarà la ripresa - sostiene l'economista - il governo continua a rinviare le riforme a quando questa ripresa arriverà. Ma di questo passo non l'avremo mai. L'Italia finora ha chiuso gli occhi di fronte ai problemi e ha evitato di affrontare quelle riforme, dalle pensioni alla liberalizzazione dei mercati, che ci consentirebbero di partecipare in prima persona al processo di integrazione europea».

E sulla ripresa interviene anche il Ref (Ricerche per l'Economia e la Finanza). Sostiene che l'Italia chiuderà il 2002 con una crescita dello 0,5%, che però nel 2003 farà un balzo al 2% e nel 2004 addirittura al 2,4%.

Bruxelles: la mina pensioni. Parte tra i Quindici il confronto sulla riforma della previdenza su scala europea. Oggi e domani a Bruxelles si riuniranno i rappresentanti dei ministeri del Lavoro per discutere sui rapporti nazionali. Già si profila una divaricazione tra la tendenza dei governi a frenare sulla definizione di impegni scadenzati e l'idea della commissione di rispettare una serie di parametri validi per tutti. Tra gli interrogativi, centrali quelli sulla sostenibilità delle politiche di bilancio annunciate in rapporto all'andamento della spesa previdenziale. Per l'Italia, per esempio, veniva chiesto come sia possibile ridurre la pressione fiscale e aumentare gli investimenti in presenza di un deficit pensionistico pari al 2,3% del pil nel 2001. Entro fine anno sarà predisposto un rapporto europeo.

Gigi Furini

Il monito del Fmi: nuova tegola per il ministro Tremonti.

Gli esperti Usa consigliano di introdurre salari differenziati fra Nord e Sud per combattere la disoccupazione e rilanciare la crescita

FINANZIARIA Ritorna il moltiplicatore sulla Dit fissato all'1,4 per cento. Desiata: «Fermiamo il ciclone Tremonti»

Marcia indietro sulle tasse alle imprese

ROMA Marcia indietro parziale del governo sulle tasse alle imprese. Ritorna il moltiplicatore sulla Dit fissato all'1,4%. Lo prevede l'emendamento presentato ieri sera al decreto fiscale. L'aula di Montecitorio avrebbe dovuto iniziare l'esame del provvedimento alle ore 18. Ma la presentazione della modifica ha costretto l'assemblea ad aggiornare i lavori a questa mattina dopo che la commissione Bilancio della Camera avrà espresso il suo parere sull'emendamento. Il nodo da sciogliere riguarda l'effetto di questa novità sui saldi di partenza della legge Finanziaria. La maggioranza si trova ad un bivio: modificare i saldi o reperire nuove misure per coprire il minore gettito causato dalle modifiche al decreto fiscale.

In serata una nota del ministero dell'Economia ha spiegato il contenuto del nuovo emendamento che recepisce alcune richieste degli industriali. Accanto al testo originario, che viene confermato, si introduce la possibilità di opzione consentendo ai soggetti interessati di scegliere tra due alternative. Il primo regime è quello previsto nel testo originale del decreto che taglia gran parte dei benefici provenienti da Dit e Superdit, cioè il meccanismo d'imposta che consente alle aziende di risparmiare sui versamenti al fisco.

Il secondo regime, invece, reintroduce il coefficiente di rivalutazione che è stato aumentato dal 3 al 6% e il moltiplicatore dell' aumento di capitale pari all'1,4%. In questo caso sono escluse dall'applicazione del beneficio le immobilizzazioni finanziarie e viene introdotta una clausola di salvaguardia del 30% sotto la quale l'aliquota non può scendere. Infine è stata dimezzata la soglia antielusione per le minus valenza. Una norma che dovrebbe consentire maggiori entrate per circa 170 milioni di euro l'anno prossimo e di 490 nel 2004.

L'emendamento è il frutto di una collaborazione con il relatore di maggioranza Antonio Leone (Forza Italia) e lascia invariate le entrate attese dal provvedimento. Con questa iniziativa - commenta il ministro Giulio Tremonti - si avvia «la fase ordinaria ed organica della riforma fiscale». Le parti sociali saranno chiamate ad un confronto per definire la riforma dell'imposizione societaria. Confindustria ha espresso un giudizio positivo su queste modifiche.

Desiata: fermiamo il ciclone Tremonti. «Negli altri paesi ci sono state le alluvioni o i terremoti, noi abbiamo avuto il ciclone Tremonti». Non è soddisfatto Alfonso Desiata, presidente dell'Ania, delle modifiche apportate al decreto fiscale con gli ultimi emendamenti, nonostante siano «un evidente passo avanti». La critica, più che sull'importo del prelievo, è sulla filosofia del provvedimento: «Il ciclone Tremonti non aiuta la trasparenza, ma va contro».

DALLA PRIMA PAGINA

Dalle «gabbie salariali» non esce nuovo lavoro

A motivo delle difficoltà dei trasporti, della insufficienza dei servizi e, non ultima, della diffusione della malavita. Una stessa fabbrica, con le stesse attrezzature, gli stessi dirigenti e le stesse maestranze, quindi, al nord renderà più che al sud; per cui si insedierà al nord ed al nord creerà posti di lavoro. Ma allora dovrebbero essere i lavoratori a pagare, con un reddito più basso, le conseguenze di una minore produttività delle cui cause non possono certo essere ritenuti responsabili? La risposta è sì, se ci si riferisce al valore monetario dei salari, ma è no se ci si riferisce al loro valore reale, ossia al loro potere d'acquisto. Nel Mezzogiorno ci sono ormai tante diverse realtà, ma si può dire che la vita costa mediamente un 15-20% meno che al nord: costano meno la casa, gli alimentari, l'abbigliamento, i servizi artigianali, i bar e i ristoranti. E allora, la domanda è: una retribuzione è uguale ad un'altra quando consiste in una uguale quantità di moneta, oppure quando costituisce lo stesso potere d'acquisto? E qui le opinioni si dividono da anni, e per anni ancora si divideranno.

Sotto un profilo meramente economico, è ovvio, conta il potere d'acquisto, vale a dire la quantità di beni e servizi che si possono ottenere in cambio delle prestazioni lavorative; se questa quantità al sud è maggiore, i posti di lavoro tenderanno a crearsi al nord piuttosto che al sud. Ma c'è un rovescio della medaglia politico; e non è cosa da poco. Sta nel fatto che, seppure con la giustificazione economica che abbiamo appena richiamato, canonizzare una differenza nelle retribuzioni contrattuali significherebbe sancire, consolidare e perpetuare i ritardi del Mezzogiorno d'Italia, i quali vanno invece colmati affinchè il lavoro possa essere produttivo al sud quanto al nord e quindi allineare l'intero Paese alla sua parte più progredita, dotata e organizzata.

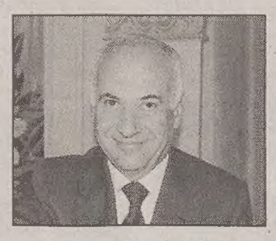
Ma qui si ripropone un altro dilemma. Certamente una soluzione strutturale, che crei nel meridione un ambiente appetibile per le iniziative produttive, sarebbe preferibile perchè più organica e, si potrebbe dire, civile. Ma il problema dell'occupazione preme, e la crisi della Fiat ne ha accentuato la drammaticità. Occorrono iniziative in grado di produrre risultati in tempi brevi.

Non è affatto certo che retribuzioni contrattuali correlate alla produttività valgano da sole ad accrescere la creazione di posti di lavoro: come ha dimostrato da ultimo il fallimento delle misure per la emersione dall'economia sommersa, la questione dell'occupazione nel Mezzogiorno è talmente complessa da alimentare più di un dubbio che una azione limitata al costo del lavoro possa produrre risultati di qualche rilevanza. E tuttavia l'ipotesi va riconsiderata, soprattutto dopo che la vicenda dell'art. 18, a conferma della sua pochezza e della sua pretestuosità, sta rapidamente passando nel dimenticatoio ancor prima di trovare una qualche espressione legislativa, e dopo che le motivazioni dell'unità sindacale sembrano tornare a prevalere sulle motivazioni della rottura. Incalzano problemi di competitività che vanno ricondotti prioritariamente alla natura dell'imprenditoria e del capitalismo italiani, ma i cui effetti riguardano tutti; anzi, i lavoratori prima degli altri perchè - altro insegnamento della crisi Fiat - sono tuttora una classe debole. In una Europa che la moneta ormai definisce e condiziona al disopra delle singole nazionalità, gli assetti salariali sono tanti e variegati; che ve ne siano due diversi all'interno di uno stesso Paese è cosa che, di conseguenza, dovrebbe respingere meno di quanto era comprensibile che avvenisse negli anni passati.

Alfredo Recanatesi

Assicurazioni: Cerchiai sarà il nuovo presidente dell'Ania

ROMA La giunta dell'Ania, riunitasi ieri a Milano ha designato all' unanimità Fabio Cerchiai alla presidenza. Cerchiai, attualmente consigliere di amministrazione delle Generali e presidente di Inavita e Assitalia, sarà nominato ufficialmente dall'assemblea del 10 dicembre. Prende il posto di Alfonso Desiata.L' assemblea nominerà anche i vicepresidenti e i componenti del consiglio direttivo dell' Ania, che a sua volta poi eleggerà la nuova giunta. Cerchiai ha 58 anni e lavora nel settore da oltre 38. Desiata era in scadenza per statuto dopo aver guidato l'organizzazione per sei anni.



Fabio Cerchiai

Senza il via libera della commissione Giustizia la terza lettura a palazzo Madama della Cirami. Movimentata udienza davanti alla Corte Costituzionale

Legge «spostaprocessi»: modifica fuori termine

Il Polo «dimentica» di presentare in Senato la correzione al testo e lo fa appellandosi a un cavillo

L'avvocato del Cavaliere: «Non facciamo tappezzeria»

Il presidente della Corte Costituzionale Cesare Ruperto.

ROMA «Non siamo qui solo per fare tappezzeria». È cominciato con uno scontro in aula tra il presidente Cesare Ruperto e il deputato-avvocato difensore di Berlusconi, Niccolò Ghedini, l'udienza pubblica della Corte Costituzionale sulla questione del legittimo sospetto come causa di trasferimento di un processo ad altra sede.

A far saltare i nervi al parlamentare di Forza Italia, che ha rinunciato alla parola dopo soli 8 minuti, è stata la sollecitazione di Ruperto a essere più «conciso». Tanto è bastato per far uscire dall'aula l'onorevole Ghedini, che ha definito «inaccettabile» l'atteggiamento del presidente della Corte Costituzionale.

Il contrasto più tardi è stato ricomposto. Uno screzio, in fondo, nato per niente. Ghedini, infatti, ad un certo punto si era messo a richiamare precedenti sentenze dell'Alta Corte a sostegno della tesi dei ricorrenti quando avrebbe dovuto sapere, come fattogli poi osservare dallo stesso presidente, che a palazzo della Consulta non esistono vuoti di memoria. Ed è stato a questo proposito che Ghedini si è seduto rinunciando a proseguire nonostante che Ruperto avesse precisato che non era sua intenzione togliergli la parola.

p.f.

ROMA La contestatissima legge Cirami, la legge «spostaprocessi», arriva nell'aula di palazzo Madama senza il via libera della commissione Giustizia e nella confusione più totale. Ingolfata da 600 richieste di modifica (presentate dall'Ulivo più Rifondazione comunista), la commissione non è infatti riuscita a licenziare alcuna proposta per l'aula e la maggioranza, che ha «dimenticato» di presentare un proprio emendamento, sarà costretta a correggere fuori tempo massimo l'errore tecnico sfuggito a Montecitorio. Come farà, visto che il termine per la presentazione degli emendamenti è già scaduto e che il governo ha più volte detto che non intende intervenire in una materia che è di «esclusiva competenza» parlamentare?

A questo punto i senatori del Centrodestra avranno due possibilità: votare i due emendamenti presentati dall'Ulivo per correggere l'errore che riguarda la sospensione dei termini di custodia cautelare, oppure contare sull'aiuto di Marcello Pera. Il presidente del Senato potrebbe infatti utilizzare i poteri che il regolamento gli da' e consentire al relatore della legge di presentare comunque una sua proposta di modifica. Ma in serata nove senatori della maggioranza hanno depositato un emendamento correttivo avvalendosi dell'eccezione prevista articolo 100 del regolamento del Senato che prevede che «gli emendamenti, se sono firmati da otto senatori, possono essere presentati anche il giorno stesso della discussione».

Gli avvocati all'udienza della Consulta. A sinistra in piedi il legale Niccolò Ghedini.

Quel che è certo è che l'Ulivo non assisterà al varo della Cirami (previsto per domani o al massimo venerdì) in silenzio.

La Consulta. «Fondata e ammissibile», «infondata e inammissibile». Sulla questione del legittimo sospetto, i due fronti - difesa e parte civile - ieri mattina si sono dati battaglia davanti a una Corte Costituzionale al gran completo presieduta da Cesare Ruperto. Tredici avvocati per due ore e passa di interventi tutti sul piano del diritto e sulla interpretazione dell'art.45 del codice di procedura penale, ciascuno offrendo quanto di meglio della propria oratoria e preparazione giuridica senza aggiungere nulla di nuovo a quanto era già stato detto in altre sedi e con diversa foga.

Gli avvocati di Berlusconi, Previti e Pacifico, hanno sostenuto che l'ormai famoso articolo 45 è «incostituzionale» perchè frutto di una «scelta palesemente arbitraria» del legislatore delegato mentre Giuliano Pisapia, deputato di Rifondazione Comunista e difensore di parte civile per la Cir nel processo Lodo Mondadori, ha definito «infondata e inammissibile» la questione del legittimo sospetto. La decisione della Consulta è attesa per la prima metà di novembre ma è certo che sarà vanificata dall'approvazione della legge Cirami che rimanda alla Cassazione la decisione sul legittimo sospetto e quindi sul trasferimento del processo ad altra sede.

L'udienza era cominciata puntuale alle 9,30 con la lettura della relazione da parte del giudice Ugo De Siervo. Poi la parola era passata all'avv. Gaetano Pecorella (altro legale di Berlusconi), tra l'altro convinto assertore che il processo Imi-Sir/Lodo Mondatori debba essere trasferito a Perugia per il semplice fatto che «si tratta di fatti accaduti a Roma che riguardano imputati romani». Per Pecorella, mentre con il legittimo sospetto si colpisce il pericolo di imparzialità del giudice, con la formulazione attuale si colpisce la certezza di mancanza di libertà.

Nell'attesa della sentenza, Cesare Previti contesta la requisitoria del Pm milanese Ilda Boccassini e respinge ogni addebito: «Siamo davanti a un processo mediatico, alle cui spalle c'è un deserto di accuse».

g.r.

PERUGIA, IL CASO MONTA

PERUGIA Tre magistrati della procura di Perugia - i sostituti Alessandro Cannevale, Antonella Duchini e Sergio Sottani - hanno chiesto al procuratore capo Nicola Miriano di sciogliere, per motivi organizzativi, la coassegnazione di alcuni fascicoli attribuiti a loro e al procuratore aggiunto Silvia Della Monica. La richiesta è stata avanzata diversi giorni fa, ma la notizia è trapelata solo ieri. Riguarda in particolare i procedimenti nei quali magistrati romani sono coinvolti come imputati o parti offese. La richiesta - secondo indiscrezioni - si baserebbe sull' esigenza di migliorare l' efficenza e l' organizzazione dell' Ufficio. Cannevale, Duchini e Sottani conducono già importanti inchieste o processi che riguardano, tra l' altro, un traffico internazionale di clandestini, l' operazione «Girasole due» del Ros, l' indagine sulla gestione di alcuni fallimenti a Perugia e il processo a carico del giudice Filippo Verde.

Il quesito sul legittimo sospetto

E' incostituzionale l'articolo 45 del nuovo Codice di procedura penale (Cpp) che **non prevede esplicitamente il legittimo sospetto sull'imparzialità del giudice** tra le cause di rimessione del processo ad altro tribunale

Per i richiedenti SI — **Il Codice di procedura penale ha disatteso la legge delega n.81 del 1987** (art.2 punto 17), che prevedeva esplicitamente il "legittimo sospetto", e quindi **viola l'art. 76 della Costituzione**

Per la parte civile NO — **Non è compito della Corte Costituzionale regolare i rapporti tra Parlamento e Governo,** autori della legge delega e del Codice di procedura penale. Del resto il testo del Cpp è stato approvato anche da un' apposita Commissione bicamerale

Art. 76 della Costituzione
L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti

Dopo l'udienza pubblica, la Corte Costituzionale si è ritirata in camera di consiglio. **La sentenza tra qualche settimana**

ANSA-CENTIMETRI

Suscita polemiche e proteste la proposta del ministro della Giustizia di introdurre il reato di calunnia a mezzo stampa

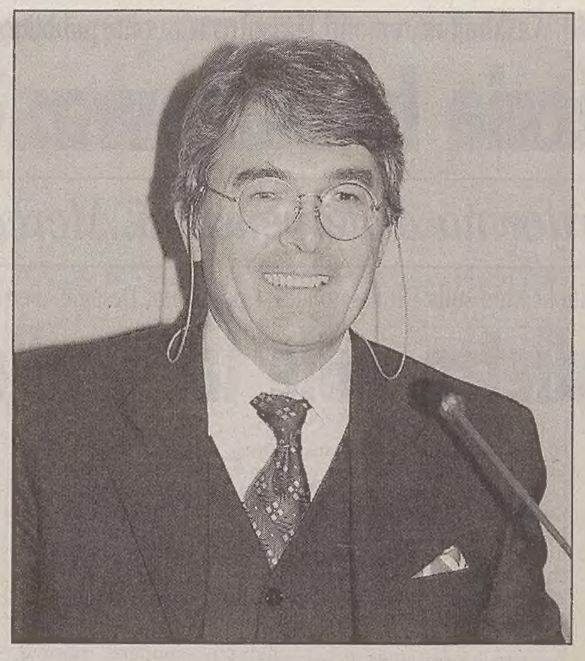
«I giornali-killer»: è bufera su Castelli

Fassino: «Si continua a voler colpire i media che attaccano il governo»

ROMA Coro di critiche alle esternazioni del ministro della Giustizia Roberto Castelli su libertà di stampa e giornali-killer. Ventiquattro ore dopo l'intervista rilasciata ad Antenna 3 il Guardasigilli innesta la retromarcia cercando di minimizzare le accuse di killeraggio nei suoi confronti di testate come La Repubblica, L'Unità e L'Espresso e soprattutto negando di voler introdurre il reato di calunnia a mezzo stampa. Ma la «precisazione», la mezza smentita per dirla con Marco Rizzo del Pcdi, non convince nè la Federazione della stampa nè l'opposizione. Che attaccano duramente: dichiarazioni inconcepibili che evocano il regime. «In quale facoltà di ingegneria Castelli ha appreso che i giornali non devono attaccare i leader politici e di governo?», si chiede il braccio destro di Rutelli, Paolo Gentiloni, invitando il ministro leghista a studiare quella parte della Costituzione che garantisce libertà di opinione e di critica.

Il segretario dei Ds Piero Fassin è furente: «Le dichiarazioni sull'ipotesi di proporre come reato la calunnia a mezzo stampa fatte da Castelli sono incredibili perchè facendo in questo modo si potrebbero colpire più facilmente i giornali che attaccano il governo. È lunare che il ministro della Giustizia si esprima così quando si è invece sempre teso a mantenere il pluralismo dell'informazione: un valore importantissimo - osserva segretario Ds - che ha ricordato anche il presidente della Repubblica Ciampi con la solennità di un messaggio«. Fassino ha ribadito la necessità di «riportare nel settore della giustizia serenità: ho sempre lavorato per questo - ha ribadito - ma non vedo nella destra questo stesso atteggiamento».

«E' un intervento intimidatorio e disgustoso sul piano etico», dichiara il diessino Beppe Giulietti. Per il parlamentare, animatore dell'associazione Articolo 21, siamo oltre le liste di proscrizione stilate dalla Bulgaria da Silvio Berlusconi.



Il ministro Castelli scatena nuove polemiche.

«Siamo all'annuncio di una misura disciplinare contro intere redazioni considerate disobbidienti». «Mi auguro che il mondo dell'informazione reagisca immediatamente contro le assurde proposte del ministro», rincara Paolo Serventi Longhi segretario della Fnsi. «Altro che giornalisti scandalosi, il vero scandalo è la permanenza al suo posto di un ministro che propone un nuovo codice deontologico», aggiunge Serventi invitando il ministro a intervenire nelle richieste di risarcimenti miliardari che hanno colpito molti colleghi nell'ultimo periodo.

In serata il comunicato di Castelli. «Non ho mai parlato di introdurre il reato di calunnia a mezzo stampa, sono favorevole a una riforma dei reati a mezzo stampa ma in senso più liberale dell'attuale formulazione», assicura. «Alcuni giornali hanno ribaltato completamente il senso del mio ragionamento: mi ero appena lamentato del killeraggio di certa stampa nei miei confronti, eccone un altro esempio».

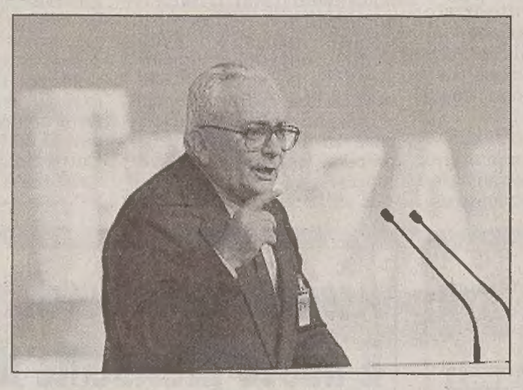
Insorgono le opposizioni e il sindacato giornalisti. Il ministro corregge il tiro: «Libertà di opinione non deve corrispondere a libertà di menzogna»

Antenna 3 ha diffuso la trascrizione della parte dell' intervista che ha suscitato numerose polemiche. «No, non ho cambiato idea - dice Castelli secondo la trascrizione - Io parlavo sulla questione della riforma del reato o l'abolizione, adesso si tratterà di vedere, della diffamazione a mezzo stampa, che è un problema molto sentito dai giornalisti. E certamente sarebbe molto bello poterlo riformare profondamente o addirittura abolirlo, perchè io faccio parte di un movimento che ha come massima bandiera la libertà. Quindi - dice Castelli - libertà di opinione. Certamente, libertà di opinione, di espressione non significa libertà di calunnia, libertà di menzogna, libertà di vedere qualsiasi avversario non come un avversario politico ma come una persona da abbattere e da colpire magari anche sul piano personale».

L'ex guardasigilli di Fi: «Pagati dal premier gli onorari miliardari dei legali di Previti»

Mancuso attacca Berlusconi

ROMA È sempre più rovente la polemica scatenata dalla richiesta di condanna di Cesare Previti al processo Imi- Sir. Con la sua consueta irruenza verbale l'ex Guardasigilli Filippo Mancuso (uscito da Forza Italia) attacca sia Previti che Berlusconi accusando quest'ultimo di pagare gli onorari miliardari degli avvocati di Previti perchè si trova in una situazione di «condizionamento ricattatorio». Forza Italia ha replicato che si tratta di dichiarazioni dovute ad «assenza di serenità». Sul fronte opposto a gettare benzina sul fuoco è l'ex sottosegretario Carlo Taormina che, in risposta alla Boccassini, ha sostenuto che l'«apparato militare» che avrebbe condizionato la Cassazione non è l'avvocatura «ma la magistratura rossa». Ed ha aggiunto un messaggio per ora misterioso: «il segreto professionale - ha detto- mi impedisce di dare un contributo all'accertamento della verità, a meno che non ne sia sciolto dall'interessato». Immediata una replica: «Se sa qualcosa - è l'invito che gli ha rivolto Antonio Di Pietro - vada al primo posto di polizia e racconti tutto quello che sa».



L'ex guardasigilli Mancuso uscito da Forza Italia.

Mentre la legge Cirami sul legittimo sospetto arriverà oggi in aula al Senato senza il voto finale della commissione Giustizia in cui ieri, anche in seduta notturna, è proseguito il braccio di ferro tra maggioranza ed opposizione - e toccherà così all'assemblea modificare la legge per correggere l'errore tecnico che venne introdotto alla Camera - tra Cdl e Ulivo lo scontro è sempre duro ed è reso incandescente anche dalle polemiche in corso sulla pesante condanna chiesta dalla pubblica accusa da parte del pm Ilda Boccasini a 13 anni di carcere per l'on. Cesare Previti nell'ambito del processo Imi-Sir.

La richiesta del pm Boccassini viene definita da Gianfranco Fini «sproporzionata». Il leader di An mutua l'aggettivo, dice egli stesso, da «molte persone più competenti» di lui. Il vice presidente del Consiglio ha anche difeso la legge Cirami (l'ho sostenuta «con convinzione», ha ricordato) ed ha accusato la Sinistra di «non avere fiducia della magistratura» perchè, secondo la legge, a decidere sull'esistenza del legittimo sospetto, e quindi sul trasferimento del processo a altra sede, «non è il governo o il Parlamento ma la Corte di Cassazione».

La legge Cirani per Fini è senz'altro indispensabile, anche perchè, ha affermato, «ci sono alcuni giudici iperpoliticizzati, sono pochi ma sono rumorosi e si fanno sentire». Ed a chi gli ha chiesto se non fosse «troppo appiattito su Berlusconi», ha risposto che «o si crede nel bipolarismo o no».

Le dichiarazioni di Fini sulla legge Cirami sono state criticate dall'opposizione. Per Anna Finocchiaro, responsabile Giustizia dei Ds, dimostrano la «strumentalità» della legge che produrrà «effetti nefasti» sul nostro ordinamento. Il segretario dei Ds Piero Fassino ha invece accusato il governo Berlusconi di aver pensato di impedire il processo di Milano invece di occuparsi della giustizia dei cittadini. L'Ulivo oggi manifesterà contro la legge a piazza Navona, nei pressi del Senato.

Elvio Sarrocco

Il parlamentare di Forza Italia presenta una proposta di legge per l'abolizione del 41-bis. «Getta i reclusi in bocca alla mafia»

Taormina: il carcere duro è incostituzionale

ROMA Una proposta di legge per l' abolizione del 41 bis è stato presentato dal parlamentare di Forza Italia, Carlo Taormina. «Proprio dopo che il Senato, con il voto favorevole di tutte le forze politiche, ha decretato la generalizzazione e l' ampliamento del campo di applicazione del carcere duro di cui all' art.41bis - spiega Taormina - ho ritenuto doveroso tentare di incidere sul dibattito alla Camera dei deputati presentando una proposta di legge per abolire il 41 bis e per attribuire alla magistratura di sorveglianza il potere di stabilire, su richiesta del pubblico ministero o del direttore del carcere, se il detenuto debba essere assoggettato a particolari misure di sicurezza».

Il carcere duro, spiega l' ex sottosegretario all' Interno, «rende l' uomo simile alla bestia, e comunque serve solo a fabbricare pentiti utili alla bisogna quando si tratta di imbastire operazioni politico-giudiziare. Il carcere duro, impedendo ogni trattamento rieducativo, è contrario alla Costituzione e fino ad oggi non ha prodotto altro che la crescita quantitativa e qualitativa delle organizzazioni mafiose, di cui ha fatto pubblica denuncia il procuratore di Palermo Grasso».

«Moltissimi giovani detenuti del Sud d' Italia - prosegue Taormina -sono sottoposti all' art. 41bis e ciò ne determina un incarognimento dell' animo, li carica di astio antistituzionale, e li butta definitivamente in bocca alla mafia per tutta la vita. Il 41bis incide profondamente sui residui spazi di libertà di cui è titolare il detenuto ed è perciò inammissibile, secondo la Costituzione repubblicana, che la libertà personale sia ristretta dal ministro della Giustizia perchè unica legittimata a questa restrizione è l' autorità giudiziaria».

L'avvocato Carlo Taormina contro il 41.bis.

Il corpo di un'avvenente ragazza è stato trovato a pochi passi dall'ufficio postale del paese di Bonavicina. Era uscita da poco dalla palestra di body building

Verona, giovane accoltellata: aveva le mani legate

L'assassino l'ha colpita con una decina di stilettate. A lungo sotto torchio il marito e un meccanico

VERONA Ancora un delitto, apparentemente senza moventi, nel ricco Veneto, in provincia di Verona.

Colpita con ferocia sulla schiena e sul petto probabilmente con uno stiletto o un cacciavite e poi, una volta caduta a terra, lasciata morire in una pozza di sangue.

Michela Ferrari, 25 anni, sposata, di Bovolone, in provincia di Verona, è stata trovata senza vita ieri mattina nel cortile sul retro dell'ufficio postale di Bonavicina, comune della provincia veronese.

A scoprire il cadavere è stato un tecnico delle caldaie che ha immediatamente avvisato i carabinieri di Legnago.

Secondo gli inquirenti il giallo di questo delitto potrebbe essere risolto entro poche ore poiché sono convinti che la vittima conoscesse molto bene il suo assassino.

Estroversa, bella e amante di body building: così la descrivono gli amici della palestra «Body School» che la ragazza frequentava assiduamente e spesso assieme al marito Andrea Banin, venticinque anni.

I due erano sposati da un paio d'anni e pare che il loro rapporto fosse in crisi. Forse Michela era troppo esuberante e chi l'ha uccisa potrebbe aver frainteso il suo comportamento.

Secondo i carabinieri Michela ha incontrato il suo assassino, probabilmente lo ha fatto salire sulla sua auto, una Clio di colore blu che era andata a ritirare nella carrozzeria di Moreno Badini, 19 anni, subito dopo aver lasciato la palestra di Bovolone, dove si recava quattro sere la settimana. Il marito, che era stato con lei in palestra ed era tornato a casa in bici. L'ha aspettata per ore. Solo verso le 23, la preoccupazione si è fatta presagio ha chiamato i carabinieri, denunciando la scomparsa.

Gli inquirenti cercano indizi attorno alla casa di Verona.

Poi il drammatico ritrovamento, nei pressi dell'ufficio postale di Bonavicina, a 5 chilometri da Bovolone. Michela, ancora con la tuta da ginnastica addosso e il killer l'ha colpita con sei-sette fendenti, uno dei quali mortale al petto sferrati con un'arma a punta sottile.

Anche sul collo la ragazza presentava delle ecchimosi, mentre su un polso gli è stato trovato un pezzo di nastro adesivo marrone, del tipo da pacchi. Ma i carabinieri non sono certi che la giovane sia stata legata dal suo aggressore; il particolare del nastro adesivo potrebbe anche essere un tentativo di depistaggio tentato dall'assassino.

Non sarebbero stati rilevati ad un primo esame, invece, segni di violenza sessuale. Inoltre la ragazza potrebbe non essere stata uccisa nel cortile dietro l'ufficio postale. La sua automobile, una Clio, è infatti stata trovata a poche centinaia di metri dalla sua casa di Bovolone, aperta, con all'interno lo zainetto ed il telefono cellulare di Michela.

I carabinieri hanno subito controllato le chiamate partite e ricevute dal cellulare, ma non sarebbero state trovate utenze sconosciute o sospette. Certo, tracce importanti potrebbero essere state cancellate dalla pioggia, che è continuata incessante per tutta la notte. Il marito è stato interrogato più volte e anche il meccanico, il giovanissimo Moreno Baldin, l'ultima persona che ha visto Michela viva, è stato sentito come persona informata sui fatti.

Roberta Rizzo

WANNA MARCHI A GIUDIZIO

MILANO La Procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per Wanna Marchi, la figlia Stefania Nobile, il convivente della ex teleimbonitrice, Francesco Campana, il 'magò Do Nascimento e un'altra ventina di persone coinvolte nell'inchiesta sulla truffa organizzata tramite le televendite. Il pm Luca Villa, titolare dell'inchiesta nata dopo i servizi-denuncia di 'Striscia la Notizià nel dicembre 2001, ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio pochi giorni fa: i reati contestati vanno dall' associazione per delinquere finalizzata alla truffa, all' estorsione e al falso, dalla circonvenzione di incapace fino alla pubblicità ingannevole. Wanna Marchi, come la figlia e il convivente, furono arrestati lo scorso gennaio e ora si trovano agli arresti domiciliari. Il mago Do Nascimento, fuggito presumibilmente in Brasile, è tuttora latitante. Le persone che hanno denunciato di essere state vittime della «regina delle televendite» e del suo entourage sono oltre 130.

Ferisce col coltello la famiglia poi «braccato» si costituisce

CANICATTÌ È finito nel sangue il matrimonio tra Giuseppe Craparo, 31 anni, un operaio di Canicattì, e Giovanna Curto, 20 anni, casalinga di Castrofilippo. Un'unione burrascosa sfociata prima in una separazione, quando la donna era ancora incinta, e stamane in una brutale missione punitiva che ha provocato quattro feriti. L'uomo, dopo avere fatto irruzione nell'appartamento dei genitori della donna, ha accoltellato nell'ordine l'ex moglie, il figlioletto Vincenzo Christian, di un anno, il cognato Gioacchino Curto, di 18, e la suocera, Carmela Restivo, di 45 anni. Subito dopo l' aggressione è fuggito. Il più fortunato è stato il piccolo Vincenzo Christian, ferito di striscio a una gamba da alcuni fendenti del padre: per lui qualche punto di sutura e sette giorni di prognosi. Più gravi le condizioni dello zio, della nonna, ma sopratutto della mamma sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Per tutti e tre i medici dell' ospedale si sono riservati la prognosi, pur mostrando un cauto ottimismo.

Mentre le forze dell'ordine rastrellavano la zona, Giuseppe Craparo ha bussato alla porta del commissariato di Canicattì per costituirsi. Agli investigatori ha raccontato in lacrime la storia tormentata del suo menage coniugale, fino alla separazione e alla controversia giudiziaria per l' affidamento del figlio.

Giuseppe e Giovanna si erano sposati due anni fa: subito dopo le nozze, la coppia si era trasferita dalla Sicilia a Lucca dove lui aveva trovato un' occupazione come manovale presso una piccola impresa edile dove lavorava anche il fratello. Il matrimonio era però naufragato dopo pochi mesi di convivenza. Nel gennaio scorso poi l'operaio aveva raggiunto la moglie a Castrofilippo, per convincerla a recedere dalla sua posizione. Di fronte all'ennesimo rifiuto, l'aveva selvaggiamente picchiata. Ieri mattina l'uomo è stato protagonista della seconda spedizione, ma questa volta con in tasca un coltello a serramanico.

Nel Bresciano una trentaseienne è stata ammazzata con otto colpi di pistola. I suoi fratelli sono malviventi

Donna di una gang sarda crivellata

Polizia sul luogo del delitto.

BRESCIA Robertina Orrù, la donna di 36 anni uccisa con otto colpi di pistola davanti alla sua casa di Molinetto di Mazzano, è solo l'ultimo membro di una numerosa famiglia sarda, trasferitasi da trent'anni nel bresciano, a finire nelle pagine di cronaca nera.

I dodici fratelli Orrù, infatti, tra i primi anni Ottanta, da quando cioè i più grandi hanno raggiunto la maggiore età, fino ad oggi, hanno fatto spesso parlare le cronache per le loro imprese: rapine, traffico di stupefacenti e omicidi. E non è neppure la prima volta che uno di loro perde la vita crivellato da colpi di arma da fuoco. Dodici fratelli, legati da un forte vincolo familiare, e di volta in volta alleati con altre bande di malavitosi che operano nel bresciano. Per fatti di piccola cronaca o per vicende di criminalità organizzata hanno più o meno tutti conosciuti il carcere, soprattutto quello bresciano di Canton Mombello.

Il più famoso degli Orrù è Marco, condannato a 30 anni di reclusione nel febbraio del 2001 per l'omicidio del gioielliere Domenico Felicini. Un altro Orrù, Efisio di 41 anni, uno dei più anziani, è stato arrestato dai carabinieri il 14 giugno del 2001 con altre quattro persone nel piazzale di un ipermercato di Ospitaletto, alla periferia di Brescia, dove stava avvenendo lo scambio di una partita di cinque chilogrammi di hascisc. Un altro fratello della numerosa famiglia, Antonello, di 38 anni, era finito nelle cronache per una condanna a quattro anni di reclusione per la rapina all'ufficio postale del 18 giugno 1996 di Toscolano Maderno (Brescia). Della famiglia, il primo a morire è stato Giancarlo Orrù, 36 anni, il 14 marzo del 1992, durante l'assalto ad un furgone blindato che trasportava un miliardo di lire.

Nonostante lo stato di massima allerta e i rigidi controlli degli agenti, il cecchino misterioso fa la sua decima vittima alla periferia di Washington

Il killer Usa spara di nuovo, autista di bus freddato

Un agghiacciante messaggio alle famiglie: «I vostri bambini non sono al sicuro»

WASHINGTON Un cecchino è tornato a colpire e uccidere ieri alla periferia della capitale statunitense, proprio nel territorio di competenza del capo della squadra investigativa che nei due giorni precedenti riteneva di aver stabilito un dialogo con il misterioso serial killer. Il quale, tra l'altro, ha inviato alle famiglie un agghiacciante messaggio fatto trovare alla polizia: «I vostri bambini non sono al sicuro in nessun posto e in un nessun momento».

Con un arma da fuoco che secondo testimoni non oculari ha prodotto una rumorosissima esplosione, il conducente di un autobus pubblico è stato mortalmente ferito poco prima delle sei del mattino mentre si trovava in piedi all'interno del veicolo, in attesa di iniziarne il servizio. Il delitto si è verificato in un'area residenziale della Contea di Montgomery, nel Maryland, a meno di un chilometro dal luogo in cui il 2 ottobre scorso era stato compiuto il primo dei quattordici agguati da franco tiratore che nella periferia di Washington o nelle sue vicinanze hanno ucciso dieci persone e ne hanno ferite altre tre. Altri cinque agguati letali del cecchino erano stati commessi all'inizio di questo mese nella Contea di Montgomery, il cui capo della Polizia, Charles Moose, era, perciò, stato incaricato di dirigere la task force creata dalle forze dell'ordine interessate per indagare su quella serie di omicidi.

Le forze dell'ordine raggiungono la fermata del bus.

La vittima dell'agguato di ieri all'alba, Conrad Johnson, era un quarantenne afroamericano che lavorava da dieci anni per l'azienda di trasporti pubblici della Contea di Montgomery. Aveva parcheggiato l'autobus ai margini di una strada secondaria, accanto a un boschetto, nel quale probabilmente si era nascosto il cecchino che lo ha colpito al ventre attraverso la portiera anteriore aperta. Trasportato al Suburban Hospital di Bethesda, dove le sue condizioni sono subito state definite critiche, Johnson è deceduto in tarda mattinata.

Benchè le sei del mattino di un giorno lavorativo in America siano paragonabili almeno alle sette italiane, non sono finora stati trovati testimoni oculari del delitto, che, come tutti gli altri recenti agguati del cecchino, è stato commesso in una zona periferica e in prossimità di svincoli autostradali. Le Polizie di Contea del Maryland, della Virginia e del Distretto di Columbia hanno immediatamente messo in atto per la quinta volta il cosiddetto dragnet, ossia un sistema di posti di blocco lungo la circonvallazione autostradale di Washington e le principali vie di transito. «Siamo preoccupati per la sicurezza delle persone nella nostra regione - ha poi confessato Moose in una conferenza stampa -. Incoraggiamo tutti a stare molto cauti e attenti. Siamo in stato di grande allerta».

Germania, la piccola Peggy è stata violentata e uccisa

BERLINO A poche settimane dalla tragedia di Jakob, il figlio undicenne del noto banchiere Friedrich von Metzler rapito e ucciso nonostante il pagamento di un milione di Euro di riscatto, un altro dramma analogo è tornato a scuotere la Germania. Dopo quasi un anno e mezzo dalla sua scomparsa, gli inquirenti hanno infatti dato notizia ieri dell'uccisione di Peggy Knobloch, una bambina tedesca di nove anni svanita nel nulla nel maggio dello scorso anno a Lichtenberg, nel sud del paese. E come nel caso di Jakob, anche per Peggy l'assassino è stato un vicino di casa apparentemente insospettabile. Polizia e procura hanno detto ieri che Peggy è stata assassinata il giorno stesso del suo rapimento, il 7 maggio 2001, da un giovane di 24 anni, suo vicino e conoscente che poco prima aveva violentato la bambina. Finora tuttavia il corpo di Peggy non è stato ritrovato.

Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, quattro giorni prima del rapimento l'uomo avrebbe violentato la bambina, attirandola con un videogame a casa dei suoi genitori. Il 7 maggio 2001 egli avrebbe quindi avvicinato Peggy mentre la piccola andava a scuola chiedendole se avesse per caso raccontato il fatto alla madre. Peggy era scappata. Quando il suo aguzzino l'aveva raggiunta, la bambina aveva minacciato di denunciarlo. Allora Ulvi K, pervaso dalla paura, avrebbe deciso di ucciderla tenendole a lungo tappati il naso e la bocca.

IN BREVE

Nell'incidente è morto il macchinista

Lo schianto dell'Intercity Un testimone racconta: il masso era già sui binari

PESCARA Poteva essere evitato l'incidente ferroviario che ha coinvolto l'altra notte l'Intercity Lecce-Trieste 776 e costato la vita ad uno dei due macchinisti? I dubbi arrivano da un supertestimone che avrebbe segnalato ai Carabinieri la caduta del grosso masso dal Tir sulla Statale 16 almeno 15 minuti prima dell'impatto del treno. E una conferma arriva anche dall'autopsia sul macchinista: i traumi sono da impatto semi-frontale, come in un tamponamento. In un quarto d'ora, insomma, qualcosa potrebbe non aver funzionato nella macchina dei soccorsi. Sulla statale alcuni camionisti si sono fermati per aiutare a sgombrare la strada dai detriti lasciati a terra dal grosso masso, rotolato a valle dopo aver divelto il guard-rail.

Milano: bomba esplode davanti a un pronto soccorso danneggiate nove automobili e alcune lettighe

MILANO Una bomba a mano, di probabile fabbricazione slava, è esplosa nella notte di lunedì davanti alla sede di Milano Soccorso, nella zona di Quartoggiaro. L'esplosione ha danneggiato nove auto e alcune lettighe. Il gesto non è stato rivendicato, ma si esclude la matrice politica. Lo ha reso noto la Questura, precisando che l'esplosione è avvenuta verso l'1.30, in via Mercantini 16, davanti alla sede di Milano Soccorso, un ente che si occupa di trasporti tra ospedali. Secondo gli artificieri, la bomba sarebbe di fabbricazione slava. L'ordigno è stato piazzato da ignoti tra una vettura e una lettiga. Nello scoppio sono state danneggiate nove auto e alcune lettighe.

I carabinieri fermano un giovane rumeno sospettato di aver ucciso la giovane nella pineta di Livorno

LIVORNO Rumeno, 25 anni, clandestino, capelli biondi raccolti in un codino, lo sguardo identico a quello descritto da Stefano Poli, il poligrafico del «Tirreno» vittima della rapina che il 10 agosto scorso, in una pineta di Quercianella, sfociò nell' assassinio di Anna Lisa Vicentini. Hanno avuto un sussulto quando lo hanno visto, nella notte tra venerdì e sabato, i carabinieri che lo hanno fermato alla stazione di Caparbio Scalo. Il «biondino», hanno pensato, questa volta è in trappola. In caserma le foto segnaletiche e poche ore dopo il riconoscimento della foto da parte di Stefano Poli. Ora il rumeno si trova rinchiuso nel carcere di Grosseto.

Caserta, in quattro rapinano coppia di pensionati e picchiano il figlio disabile. Solo 65 euro il bottino

CASERTA Per rapinare un'anziana coppia di pensionati non hanno esitato a picchiare il figlio disabile. È avvenuto a Caiazzo, in provincia di Caserta. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, quattro malviventi, armati di bastone e con il volto coperto da passamontagna, sono riusciti ad entrare nell'abitazione dei due anziani coniugi e, dopo averli immobilizzati e percossi, si sono impossessati di poco più di 65 euro. Per costringere il capofamiglia a consegnare il denaro, un pensionato di 81 anni, hanno malmenato il figlio disabile di 44 anni e sono poi fuggiti facendo perdere le loro tracce.

LA DENUNCIA

Il Presidente Ciampi ha reso omaggio alla Forestale nel 180esimo anniversario della sua fondazione. Presentata un'indagine che denuncia l'emergenza «spazzatura» in Italia

Allarme discariche, Rubbia: «Troppe scorie radioattive»

ROMA Il Corpo forestale dello Stato è «una istituzione preziosa e fondamentale per il Paese». È quanto ha detto il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, conferendo la medaglia d'oro al valor civile alla bandiera, in occasione dei 180 anni di servizio del Corpo. Ma la cerimonia è stata anche l'occasione per lanciare l'allarme sulle discariche in Italia.

Valanghe di spazzatura minacciano infatti il Belpaese, da nord a sud. È il Veneto la regione che mantiene il primato con la maggior superficie di discariche, circa 5 milioni e mezzo di metri quadri (per 174 discariche). È quanto emerge dall'indagine conoscitiva sulle discariche abusive eseguita nel biennio 2001-2002 dal Corpo forestale dello Stato. Un'indagine legata alla distribuzione territoriale del Corpo forestale dello Stato che non tiene conto sia delle discariche abusive urbane sia di quelle situate in Regioni e province autonome dove il Cfs ha limitate o nessuna struttura. Allarme condiviso anche dallo scienziato e attuale comissario dell'Enea Carlo Rubbia intervenuto alla presentazione dell'indagine. Per il migliaio di tonnellate circa di quelle più pericolose - ha detto il premio nobel - ci sono invece due soluzioni: o si bruciano per ridurne l'attività o si mettono sottoterra in una zona desertica. In Italia, ha spiegato Rubbia «sono presenti circa 9.000 metri cubi di rifiuti radioattivi di prima categoria; 85.000 metri cubi di seconda categoria, pari a circa 78.000 tonnellate e pari a circa 15.000 tonnellate, di rifiuti di terza categoria, la meno pericolosa».

Se i rifiuti a bassa intensità possono essere custoditi in un deposito sorvegliato, ha sottolineato il premio Nobel, «per quelli a vita lunghissima, che non possono essere sorvegliati per millenni, si può individuare un depositi geologico, cosa però difficile in Italia ed in Europa in genere. L'Enea sta lavorando al programma Ads (amplificatore di energia sottocritico), che si basa sull'incenerimento da parte di un acceleratore ad altissima densità che trasforma le scorie ad alta attività in materiale più innocuo».

Il Presidente Ciampi alla cerimonia del Corpo Forestale.

SOCIAL FORUM Si temono infiltrazioni di stranieri violenti alla manifestazione nel capoluogo toscano dal 6 al 10 novembre

No-global, Pisanu blocca le frontiere

Il ministro degli Interni preoccupato per possibili disordini nel centro di Firenze

Firenze: presidi della polizia davanti a Santa Maria Novella.

ROMA Il centro di Firenze ed il suo ingente patrimonio artistico sono a rischio a causa della manifestazione dei no-global che si terrà dal 6 al 10 novembre. In mezzo alle migliaia di giovani che manifesteranno pacificamente, si potrebbero nascondere infatti folti gruppi di violenti. C'è il timore soprattutto che migliaia di facinorosi arrivino dall'estero, come è stato già segnalato dalle polizie europee. Perciò, ha annunciato alla Camera il ministro dell' Interno Giuseppe Pisanu, il governo ha deciso di chiudere momentaneamente le frontiere e ripristinare i controlli aboliti con il Trattato di Schengen. Non si tratterà comunque di un «blocco totale delle persone» o di un «respingimento di massa», nè di una «sospensione dei diritti», perché lo stesso trattato prevede (art. 2) che per esigenze di ordine pubblico per un determinato periodo si possono ripristinare i controlli alle frontiere.

Negli ultimi tempi, ha reso noto il ministro rispondendo alle interrogazioni presentate, sono pervenute numerosi segnali di allarme in vista della manifestazione di Firenze. Una città, ha affermato, che non è adatta ad ospitare manifestazioni di massa «a causa della sua configurazione urbanistica e per la delicatezza dell'impareggiabile patrimonio artistico». Nessuno vuole evocare gli eventi di Genova del luglio dello scorso anno, ha precisato Pisanu, ma la preoccupazione è alta.

Innanzitutto perché all'interno del movimento no-global sono presenti «gruppi antagonisti» che si sono più volte distinti per la loro violenza. Ed anche perché all'interno dell'ala antagonista italiana si è aperta una «inquietante contesa» per la leadership. C'è poi il timore che altri gruppi violenti arrivino dall'estero.

Le polizie europee hanno previsto che potrebbero arrivare a Firenze migliaia di attivisti dei gruppi più violenti esistenti in Germania, Gran Bretagna, Francia, Grecia, ed in altri paesi. Perciò il governo non può escludere che «elementi eversivi possano considerare Firenze come un palcoscenico di assoluto prestigio mondiale per le loro gesta, che luoghi e opere d'arte possano diventare loro ostaggi o vittime, anche non volute, di violenze preordinate». Le dichiarazioni del ministro dell'Interno hanno provocato reazioni contrastanti. Per il vice presidente del Senato Roberto Calderoli, leghista, si sarebbe dovuto vietare la manifestazione e trasferirla sul litorale toscano. Il verde Paolo Cento ha invece annunciato che insieme ad altri parlamentari presidierà le frontiere per garantire l'arrivo a Firenze dei manifestanti.

e.s.

SOCIAL FORUM I «Disobbedienti» contestano il governo. Agnoletto più moderato

«Contro un'Italia blindata»

ROMA «No»: così i Disobbedienti rispondono al ministro dell'Interno Beppe Pisanu che ha deciso di ripristinare i controlli alle frontiere, in occasione del Forum Sociale Europeo in programma a Firenze dal 6 al 10 novembre. «Se vogliono fare dell'Italia un' enorme zona rossa noi la violeremo con gli altri attivisti europei che in un modo o nell'altro faremo arrivare», dice chiaro e tondo il leader Francesco Caruso. Il movimento no-global non ci sta, dunque, alla sospensione - seppure temporanea - del trattato di Schengen.

E se Vittorio Agnoletto, portavoce del Social Forum di Porto Alegre, si limita a chiedere «garanzie» sui controlli - perché «chiunque vuole venire a discutere deve avere la possibilità di arrivare a Firenze» - e propone un meccanismo di tutela garantito dalla forza d'ordine messa a disposizione dalla Cgil, i Disobbedienti - per bocca di Luca Casarini - vogliono far «saltare il tavolo di trattativa con il prefetto Serra». Nicola Frantoianni, dei Disobbedienti, parla di campagna di criminalizzazione del Forum e l'iniziativa di Pisanu è esattamente quello che il Movimento non vuole e che combatte. «L'Europa che vogliamo noi è aperta a ogni movimento di persone che vogliono manifestare e migrare».

Insomma, l'annuncio di Pisanu ha fatto salire la temperatura. «È una sospensione dei diritti politici.

Pisanu ha ricordato Nizza, bene, in quell'occasione fummo fermati a Ventimiglia e caricati dai carabinieri italiani. Non si dica quindi che non è stato sospeso il trattato di Schengen», ricorda Casarini. L'ex leader delle Tute bianche non ci sta: «basta con questa storia dei black bloc, la parolina magica che giustifica ogni repressione. Non siamo noi a fare violenza nel mondo».

Ecco perché chiede al movimento che «salti il tavolo di Serra, il prefetto non conta nulla, lui parla una lingua e Pisanu un'altra e il movimento non può accettare questo teatrino. Bisogna mandare il Governo a quel Paese». E non basta. Casarini rifiuta l'uniformazione del movimento: «non siamo tutti funzionari, Pisanu chiede un interlocutore unico perché ci vogliono ridurre a una specie di tribunato compatibile con loro stessi, come le Ong. Noi, invece, non vogliamo essere compatibili con il potere».

Dunque, è scontro. Tanto che ad Agnoletto che pensa a un servizio d'ordine per quei giorni, Casarini ribatte invelenito: «per fare cosa? per difenderci dalla polizia? Se faccio un atto di disobbedienza ne rispondo alla Cgil e al suo servizio d'ordine? Dico no alla polizia di movimento». E poi: la chiusura del centro storico suona provocatoria. «Se Pisanu continua su questa polemica sui monumenti sembra che ci voglia invitare là...», aggiunge Casarini. Che conclude: «non sarà un forum tranquillo».

I gruppi neofascisti il prossimo 2 novembre manifesteranno nella capitale contro l'immigrazione e la legge Bossi-Fini

Forza Nuova celebrerà la «marcia su Roma»

ROMA Prima c'è stata la campagna nazionale contro l'immigrazione, lanciata a metà settembre dagli estremisti di destra di Forza Nuova. Sono seguite un paio di iniziative congiunte tra il gruppo guidato da Fiore e l'europarlamentare della Lega Nord, Mario Borghezio. Ma si tratta solo dell'inizio. Perché in questa settimana, che coinciderà con l'anniversario della «marcia su Roma» sono previste altre iniziative dei gruppi neofascisti e della destra estrema, che avranno un primo momento significativo, dal loro punto di vista simbolico, ovviamente, il prossimo 2 novembre, quando nella centralissima piazza Santi Apostoli di Roma ancora una volta Borghezio e Fiore urleranno insieme contro l'immigrazione e la «debole» legge Bossi-Fini, che consentirà - dicono - l'arrivo di un'orda di 700 mila immigrati, capaci di minare le radici cristiane dell'Italia.

Un'offensiva, come riferisce il quotidiano telematico «Il Nuovo» - quella della destra estrema e dei gruppi tradizionalisti cattolici, che preoccupa non poco coloro che devono garantire la sicurezza. In tutti i casi di tratta di manifestazioni autorizzate. Tuttavia è chiaro che il messaggio estremo delle parole d'ordine e qualche atteggiamento sopra le righe stanno facendo sì che sul versante opposto chi si occupa di solidarietà e lotta per i diritti dei più deboli, a cominciare dagli extracomunitari, ha già annunciato contro-manifestazioni e iniziative di protesta, per non rimanere inerti davanti a raduni considerati di chiaro stampo razzista e xenfobo.

Forza Nuova annuncia manifestazioni anti immigrati a Roma.

La piattaforma base delle manifestazioni contro l'immigrazione è chiara. Il movimento di estrema destra lo ha spiegato in un suo documento: è necessario «confermare e ribadire la ferma opposizione del movimento ad ogni flessione buonista in argomento di immigrazione. L'immigrazione va fermata e deve cominciare un processo virtuoso di ricostruzione del tessuto sociale, economico e morale della nazione nel solco della tradizione millenaria del nostro popolo». Forza Nuova ribadisce come la lotta per il futuro e la sopravvivenza dei popoli europei dipende «da una rigorosa politica immigratoria, da una dura e forte opposizione alle logiche multirazziali e disgregatirici delle identità nazionali volute dai poteri forti».

Altri documenti di questi gruppi spiegano, con il chiaro intento di suscitare un allarme irrazionale, quali sarebbero i rischi cui si va incontro: «L'ordine pubblico, la convivenza civile e la sicurezza sono stati già messi a dura prova dall'immigrazione clandestina e selvaggia - si legge - basti pensare al fatto che la popolazione carceraria in Italia è per il 60% composta di extracomunitari».

Le tesi, dunque, sono quelle della paura di una società multirazziale, di una progressiva islamizzazione del paese, di una sua «scristianizzazione», oltre a quelli legati alle parole d'ordine sicurezza e disciplina che in Italia, come nel resto d'Europa, da sempre legittimano le adunate dei gruppi più xenofobi e contrari all'immigrazione.

STORIA

«È stata una battaglia combattuta per difendere i dis-valori del fascismo e del nazismo»

Ma a El Alamein fu vera gloria?

Il dilemma: non sempre la causa della patria è giusta

di **Ferdinando Camon**

Ciampi è appena tornato da El Alamein, dove ha commemorato i nostri caduti. C'erano rappresentanti dell'esercito italiano, che là fu battuto e distrutto, e dell'esercito britannico, vincitore e padrone del campo. Non di quello tedesco, che pure aveva, in Africa, il comando supremo, con Rommel. Fra un paio di settimane arriverà un film su El Alamein, perché il momento è propizio, e un prodotto di massa può correre sul mercato e battere cassa. C'è stata polemica nei tg e sui giornali. Una polemica aspra, dolorosa, umiliante. Per tutti. Il TG1 ha rievocato la battaglia in maniera tale che molti ascoltatori han protestato. «In Africa si combatteva per conquistare colonie», ha detto il TG1, «lo facevano gli inglesi come gli italiani.

Quindi non c'era una parte buona e una parte cattiva. Tutt'e due le parti avevano torto». Fin qui, scusate, ma sono completamente d'accordo. Ma a questo punto il TG1 ha fatto una virata, aggiungendo: «Poiché le parole "El Alamein" significano "le due bandiere", è giusto onorare i caduti sotto tutt'e due le bandiere, quando (ecco il punto discutibile) il coraggio dei combattenti è tale da occupare saldamente il primo posto nella scala dei valori». Dunque, il coraggio è sempre un valore? Anche se combatte per una causa sbagliata? Scusate, ma non riesco ad associarmi. Quello che chiamiamo «patria» non è un valore in sé, è un contenitore, una scatola. Se nella scatola ci sono valori, allora la patria-scatola è un valore. Se nella scatola ci sono dis-valori, allora la patria-scatola diventa un dis-valore. In quel momento la patria conteneva, e diffondeva con le armi, l'imperialismo, la dittatura, il fascismo.

Un fascismo avanzato, una dittatura consolidata, che aveva mostrato tutto quello che conteneva. In Germania era la stessa cosa, le due patrie erano alleate in un patto d'acciaio perché contenevano gli stessi dis-valori.

El Alamein è una località dell'Egitto, sulla costa mediterranea, a Ovest di Alessandria. La battaglia fu combattuta nell'autunno del 1942. Le forze italo-tedesche erano comandate da Rommel, di fronte stava l'Ottava Armata britannica, comandata da Montgomery. Fu la più importante battaglia della campagna del Nordafrica. Nel '42 tutto era chiaro, su fascismo e nazismo. Le patrie che contenevano il fascismo e il nazismo non meritavano che si morisse per loro. Una patria, una guerra, una morte, una vittoria, una sconfitta, non sono buone a prescindere dal motivo per cui si realizzano. Il nostro ministro Antonio Martino ha tenuto un elogio dei caduti di El Alamein «per il loro valore, anche se - ha detto - combattevano per la causa sbagliata e dalla parte sbagliata». Quasi ben detto. Perché pare che l'altra parte fosse quella giusta, mentre era altrettanto sbagliata e ingiusta.

Carlo Azeglio Ciampi rende onore al sacrario di El Alamein.

Il ministro Mirko Tremaglia si è sdegnato, affermando che «la causa della patria è sempre una causa giusta». Affermazione inaccettabile da ogni punto di vista, politico, militare, morale, religioso, umano. Con un'affermazione del genere si rende sacro il morire per le patrie che han creato le dittature dei colonnelli in Grecia, dei generali in Argentina, l'invasione dei serbi in Bosnia, perfino i massacri tra tutsi e hutu. Una patria che manda i suoi figli a combattere le patrie altrui, a invaderle bruciando città, fucilando famiglie, confiscando, è una patria-jena, che fa dei suoi figli uomini-jene. Se poi questa patria è la culla e la custode del Cristianesimo, vuol dire che ha trasformato e deformato i suoi figli da uomini in lupi.

Quando la nostra patria, guerrafondaia, imperialista, distruttrice di tante patrie altrui, veniva sconfitta nella guerra contro il mondo, il suo duce spiegò la sconfitta con la teoria che la trasformazione dei figli-della-patria da uomini in lupi non era completamente riuscita: «In vent'anni non potevo trasformare la razza».

In casa del nostro alleato, la Germania, avveniva lo stesso: il Führer della Germania moriva senza rimorso che la Germania morisse con lui, e tutto il popolo tedesco, perché, diceva, «un popolo che non ha saputo vincere per il nazismo non merita di vivere».

Ora, perché mai questi massacri vengono avvolti nel manto della gloria, e sentiti come belli, positivi, eroici? Perché sono grandiosi. Grande la battaglia sul Don, grande la ritirata di Russia, grande la guerra d'Africa, grande la battaglia di Stalingrado: la grandezza ha una sua seduzione, dunque diventa una faccia della bellezza. Grande la battaglia di El Alamein. Perciò grandi coloro che vi combatterono. E dunque belli, onorabili, positivi. Non è vero niente. Le battaglie che abbiamo combattuto in casa d'altri, per rubare terra d'altri, ammazzando figli di popoli che non ci avevano fatto niente, dobbiamo rievocarle senza orgoglio. Sono le nostre colpe. E i soldati che vi hanno combattuto e sono morti, sono vittime di una patria cattiva, che mangiava anche i propri figli.

(www.ferdinandocamon.it)

La Gran Bretagna guida nell'Ue e nella Nato lo schieramento dei «falchi». A fine ottobre scatteranno le sanzioni

Caso Bobetko, la Croazia non cede

Per decidere l'estradizione al Tpi Racan attende il verdetto della Corte costituzionale

Il generale dell'esercito croato Janko Bobetko.

TRIESTE Sull'affare Bobetko Zagabria prende tempo. Ma oramai le lancette dell'orologio europeo si stanno avvicinando all'ora ics. Il primo ministro Ivica Racan ha comunicato ieri che la Croazia prima di qualsiasi decisione aspetterà la sentenza del Consiglio d'appello del Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) cui il governo ha inoltrato un ricorso interlocutorio e la sentenza della Corte costituzionale. Ancora una decina di giorni, dunque, il tempo che, secondo fonti diplomatiche, si è presa l'Europa per decidere le sanzioni contro la Croazia. E oggi a Zagabria è attesa Carla Del Ponte. Al procuratore capo del Tpi, Racan ripeterà che il suo esecutivo è disposto a collaborare con la corte internazionale, ma nella piena certezza del diritto croato. La Del Ponte si recherà quindi a New York dove, davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu relazionerà sullo stato della collaborazione con il Tpi e dove rinnoverà le sue pressioni per ottenere l'estradizione del generale Bobetko accusato di crimini di guerra.

Sul fronte europeo lo schiermaneto dei «falchi» è capitanato dalla Gran Bretagna che anche lunedì scorso a Lussemburgo, dopo aver bloccato la ratifica del Trattato di associazione della Croazia all'Ue, ha chiesto agli altri 14 partner comunitari una risposta dura nei confronti delle riluttanze croate. Per ora è prevalsa la linea espressa dall'Alto rappresentate Ue per la politica estera, Javier Solana che ha ribadito che se l'Europa deve dimostrare pugno di ferro nella vicenda della collaborazione con il Tpi deve farlo non solo nei confronti di Zagabria, ma anche degli altri Stati ex jugoslavi che ancora danno ospitalità (vedi la Serbia) a criminali di guerra ricercati dall'Aja. Al di là degli schieramenti resta il fatto che l'Ue ritiene la collaborazione con il Tpi una condizione fondamentale per poter concretizzare il processo di avvicinamento alle proprie istituzioni. Se dovessero scattare le sanzioni la Croazia, sostengono alcuni economisti, vedrebbe ridotto il suo export del 60 per cento, un prezzo carissimo per la sua già debole economia e per una catastrofica bilancia dei pagamenti.

Nuvole minacciose si addensano anche sull'orizzonte Nato. Se Zagabria non dovesse consegnare Bobetko all'Aja l'Alleanza Atlantica cancellerà la Croazia dal documento finale che si sta già elaborando per lo storico summit di novembre a Praga, che sancirà l'allargamento dello schieramento militare alleato, annullando quel ruolo di partner privilegiato che i Diciannove avrebbero intenzione di attribuire al Paese ex jugoslavo nello scacchiere balcanico. «La situazione è seria - ammette il ministro degli Esteri croato Tonino Picula - perché gli ammonimento sono seri». «Per questo entro la fine di ottobre - spiega - dovremo trovare un accordo con il Tpi». Su quale sia la soluzione cui la diplomazia croata sta lavorando il ministro non lo dice. «Uno scontro frontale con il Tpi - precisa però Picula - e lo scontro politico che si determinerebbe sarebbe mortificante per la Croazia. Noi dobbiano accettare la disputa con il Tpi solo a livello giuridico, anche perché la corte offre sufficienti elementi di certezza di diritto. E dobbiamo farlo in modo responsabile e professionale».

Intanto il diniego di consegnare l'ex generale ha fatto però crescere il consenso attorno al governo Racan. «L'affare Bobetko - sostengono fonti socialdemocratiche (il partito del premier *ndr.*) - è stato per Racan una sorta di manna dal cielo e la sua gestione all'interno delle leggi croate ha permesso al primo ministro di vanificare quello che si stava configurando come un vero e proprio colpo di mano delle destre capitanate dall'Hdz che puntavano a una caduta del governo con le conseguenti elezioni anticipate in cui i nazionalisti avrebbero fatto leva sulla protesta sociale oltre che su quella politica».

Mauro Manzin

Una petroliera cola a picco nel Mar Caspio in bufera: dispersi 41 marinai, si teme una catastrofe ecologica

MOSCA Si è inabissata sulle rotte del petrolio che collegano la costa del Kazakhstan a quella dell'Azerbaigian nelle acque di quel mare chiuso che è il Caspio che conosce di questi tempi bufere improvvise come quella che ha spezzato ieri la nave «Mercurio-2». I dispersi sono 41 - le speranze di trovarli in vita sono minime - le squadre di soccorso hanno recuperato il corpo senza vita di una donna, nove persone sono state tratte in salvo. C'è poi il timore di una catastrofe ecologica dato che si potrebbero riversare in acqua circa mille tonnellate di greggio contenute in 16 cisterne che si trovano ora in fondo al mare. La pesante onda nera potrebbe arrivare sulla costa dato che l'incidente è avvenuto a un centinaio di chilometri dal porto di Baku, la capitale dell'Azerbaigian che si affaccia sul Caspio. La nave era partita lunedì dal porto kazakho di Aktau, un terminal di quei giacimenti petroliferi scoperti negli anni scorsi in Kazakhstan diventato in poco tempo una potenza nel campo degli idrocarburi. Con 16 cisterne, contenenti 60 tonnellate di greggio ciascuna, la nave era diretta a Baku dove si trovano gli imbocchi dei grandi oleodotti che portano il greggio sul Mar Nero e in Europa.

Del Ponte: presto incriminato un comandante dell'ex Uck

PRISTINA Il Tribunale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia (Tpi) prevede entro la fine di dicembre la prima incriminazione a carico di un albanese del Kosovo per crimini di guerra commessi durante il conflitto del 1999. Lo ha annunciato ieri a Pristina il procuratore generale Carla Del Ponte. «Il primo atto d'accusa sarà notificato prima della fine di quest'anno - ha detto - altri due saranno notificati nei mesi successivi». Del Ponte non ha rivelato l'identità delle persone indagate, ma ha confermato che si tratta di ex combattenti dell'ormai disciolto Esercito di liberazione del Kosovo (Uck). «Ho difficoltà con i testimoni che hanno paura di confermare davanti alla Corte quello che hanno già dichiaratro in istruttoria» ha spiegato il procuratore generale, che ha detto di augurarsi di poter chiudere l'intera istruttoria entro il 2004. Il Tpi ha iniziato nel 1999 indagini

Carla Del Ponte

su crimini di guerra commessi dall'Uck. Secondo fonti informate tra i futuri incriminati potrebbe esserci un ex comandante dell'Uck diventato nel frattempo leader di un partito politico.

AUSTRIA

Gran bagarre tra Övp, Fpö e Verdi

Elezioni: è caccia aperta ai consensi femminili e a quelli dei pensionati

VIENNA Mancano 5 settimane alle elezioni anticipate in Austria e il quadro della situazione è ormai completo: i partiti che si presenteranno all'elettorato a livello nazionale sono ufficialmente sei: la Spö di Alfred Gusenbauer, la Övp del cancelliere Wolfgang Schüssel, la Fpö di cui ha da poco assunto la guida Mathias Reichhold, i Verdi di Alexander Van der Bellen, i comunisti del piccolo Kpö e i liberali del Lif. Entrati per il rotto della cuffia fra i contendenti, i liberali, frutto di una scissione della Fpö alla metà negli anni novanta, nelle ultime consultazioni elettorali avevano mancato il 4% ed erano quasi del tutto scomparsi. Ora però si ripresentano, con la speranza di poter attingere al serbatoio dell'elettorato scontento della Fpö e della coalizione con la Övp.

Ma il cannibalismo di voti è un dato che caratterizza anche gli altri partiti: mai come questa volta la rosa dei temi è ridotta, la generale fiducia nella politica è a livelli minimi, i volti che sorridono dai manifesti mancano perlopiù di carisma. Così non resta che sollecitare voti «strategici», al di là delle ideologie: per restare il partito del cancelliere, la Övp chiede chiaramente suffragi all'elettorato dell'alleato Fpö, i socialdemocratici, ma anche la Fpö, cavalcano temi verdi, i Verdi chiedono di essere rafforzati per poter scongiurare una nuova edizione dell'attuale governo, visto che non farebbero coalizioni né con i nazional-liberali né con i popolari di Schüssel.

Particolare è in questa campagna elettorale la caccia ai voti femminili: sui 5,9 milioni di votanti, 3,1 milioni sono donne. E benché i Verdi siano da questo punto di vista in grande vantaggio - il 60% dei loro sostenitori sono del gentil sesso - anche gli altri partiti gettano esche, promettendo di appianare finalmente le sperequazioni che sia nel mondo del lavoro che nella vita quotidiana vedono ancora le donne austriache come cittadini di serie B. Il serbatoio più grande resta tuttavia quello dei pensionati - oltre due milioni in Austria, cioè oltre un quarto della popolazione. Perciò ecco un ultimo, veloce ritocco alle pensioni da parte del governo ancora in vigore.

Ed ecco anche la presentazione di candidati doc: i socialdemocratici hanno promesso una sorpresa alla settimana e le prime due sono state decisamente mosse d'effetto: innazitutto Wolfgang Petritsch, diplomatico famoso per la sua opera di mediazione nella ex Jugoslavia, che Gusenbauer vuole ministro degli Esteri. Ed ecco il più amato anchorman della televisione austriaca, Josef Broukal, che - esperto fra l'altro di nuove tecnologie - è stato presentato come possibile ministro delle Scienze: «Io ho una squadra che ha già dato ottima prova di sé in questo governo e quindi non ho bisogno di stars - ha detto piccato Wolfgang Schüssel, commentando le mosse della Spö». E dai sondaggi i due maggiori partiti sono attualmente distaccati solo di un paio di punti, come pure la Fpö e i Verdi.

Flavia Foradini

Uno dei maggiori punti di scontro alle Nazioni Unite è costituito dalla questione del cambio di regime a Baghdad

Crisi irachena, il «niet» di Mosca irrita Bush

La Cina, invece, non si oppone mentre la Francia si schiera con la Russia

NEW YORK George W. Bush ha provato ad addolcire i toni, ha ostentato disponibilità e moderazione. Poi, di fronte alle resistenze della Francia e della Russia, è tornato ieri a premere sul Consiglio di Sicurezza, giudicando di nuovo possibile un'attacco anglo-americano all'Iraq.

Il nuovo testo della risoluzione Onu che consentirebbe la ripresa delle ispezioni in Iraq, emendato dalle autorizzazioni all'uso della forza e dalle minacce esplicite a Baghdad, è stato presentato ieri al Consiglio di Sicurezza. Ma, se la Cina si è mostrata più disponibile, senza bocciarlo subito, la Russia ha considerato invece «solo formali» i cambiamenti nel testo, ribadendo che così la risoluzione «è inaccettabile». «Siamo delusi», ha detto il ministro degli Esteri Igor Ivanov dopo aver discusso con il segretario di Stato Colin Powell: «Per il momento non risponde ai criteri che la Russia aveva suggerito e dei quali resta tuttora convinta».

Così, per la seconda volta in 48 ore, i rappresentanti di Cina, Francia, Gran Bretagna, Russia e Usa si sono riuniti ieri pomeriggio, questa volta nella sede della missione russa, per tentare di trovare un accordo. Da Mosca, dove si trova in missione, il capo degli ispettori Onu Hans Blix si mostra rassegnato: «Non ci siamo ancora», dice, «perchè quel che è importante è che si arrivi all'unanimità del Consiglio e potrebbe volerci ancora qualche giorno». Opinione confermata, dal consiglio europeo di Lussemburgo, dal ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin: «Bisogna compiere ancora dei progressi, resta parecchio lavoro da fare - ha detto - il nostro obiettivo è anche quello della maggioranza della comunità internazionale: il ritorno degli ispettori dell'Onu e l'eliminazione delle armi di sterminio. E non un cambio di regime in Iraq».

La marina americana si prepara a attaccare Saddam.

Uno dei maggiori punti di scontro sembra essere proprio la questione del cambio di regime. Mosca e Parigi in particolare si oppongono a una risoluzione che apra la stada alla destituzione di Saddam, e non solo al disarmo dell'Iraq. Dietro questo nodo ci sarebbero le non più segrete (perchè ampiamente rivelate dalla stampa internazionale) trattative tra i grandi sui rispettivi interessi petroliferi, che francesi e russi non vogliono sacrificare a vantaggio degli americani in un eventuale dopo Saddam.

Lunedì notte proprio Bush sembrava aver aperto uno spiraglio, dichiarandosi disposto a «mettere alla prova ancora una volta la diplomazia» e ritendendo possibile «disarmare pacificamente» Saddam. Non solo. Bush ha anche affermato che se Baghdad «accogliesse tutte le richieste delle Nazioni Unite per il disarmo, allora questo vorrebbe dire che il regime è cambiato». Poche ore dopo, però, il suo portavoce Ari Fleischer ha ribadito che «l'obbiettivo politico della Casa Bianca è il cambiamento di regime in Iraq». E ieri, di fronte al «niet» del Cremlino, il presidente americano è tornato subito a mettere fretta al Consiglio di Sicurezza: «Non hanno tutto il tempo che vogliono per decidere - ha detto ieri mattina in Pennsylvania - devono decidersi ad essere qualcosa di più di un tavolo di discussione, devo aiutare a mantenre la pace internazionale». Ed è tornato a minacciare un'azione unilaterale: «Se le Nazioni Unite non riescono a prendere una posizione, se Saddam non disarma, guideremo una coalizione che lo disarmerà, nel nome della pace».

Paolo Bellucci

Il Presidente americano che aveva considerato fattibile un disarmo pacifico di Saddam ora minaccia l'attacco senza il consenso Onu

OBESITÀ SCOMODA

La compagnia aerea britannica Virgin Atlantic ha pagato un risarcimento di 20.000 euro ad una passeggera finita in ospedale dopo aver viaggiato su un volo Londra-Los Angeles accanto ad un' americana obesa che per undici ore l'ha schiacciata sul sedile. Protagonista della disavventura - raccontata dal tabloid britannico «The Sun» - è una signora gallese di 63 anni. Barbara Hewson nel gennaio 2001 era diretta negli Usa per una vacanza e invece, appena sbarcata dall'aereo, dovette farsi curare per contusioni varie, una sciatica e un ematoma ad un braccio, tutte conseguenze delle lunghe ore di viaggio trascorse con un gomito della vicina conficcato nello stomaco ed una gamba immobilizzata da quella della abbondante compagna di viaggio. L'aereo era pieno e, malgrado le proteste con il personale di bordo, Barbara Hewson non riuscì a farsi cambiare posto e dovette rassegnarsi a viaggiare in quelle condizioni. La donna ha però denunciato la Virgin per negligenza e dopo una battaglia legale durata quasi due anni ha ottenuto il risarcimento.

Dopo il sanguinoso attentato di Hadera Tel Aviv non vuole creare problemi agli Usa

Israele: niente rappresaglia

GERUSALEMME Per una volta la rappresaglia può attendere. Con una decisione apparentemente sorprendente il premier israeliano Ariel Sharon ha stabilito che l'esercito non risponda con gli ormai consueti raid nei Territori all'attentato che lunedì nei pressi di Hadera è costato la vita a 14 persone. Ciò non significa che le autorità rinuncino a dare la caccia a che ha progettato l'attacco suicida, rivendicato dalla Jihad Islamica.

«Reagiremo al momento opportuno e nel luogo opportuno», ha commentato il ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer. Dopo le aspre critiche internazionali che hanno fatto seguito alle ultime sanguinose incursioni in centri abitati palestinesi, dunque, lo Stato ebraico ha preferito fare una scelta politicamente più conveniente.

Il ministro degli Interni Eli Yishai ha provveduto a spiegare meglio il senso di questo orientamento. «C'è chi dice che dovremmo reagire immediatamente con tutta la nostra potenza - ha dichiarato - ma così facendo potremmo provocare difficoltà agli americani». Chiaro il riferimento al delicato passaggio diplomatico con cui è alle prese l'amministrazione Bush, che proprio ieri ha illustrato ai recalcitranti membri del Consiglio di sicurezza la nuova bozza di risoluzione per l'invio degli ispettori internazionali in Iraq.

Un carro armato israeliano in azione a Nablus.

In questo momento, evidentemente, l'ultima cosa di cui ha bisogno la Casa Bianca è che lo Stato ebraico gli crei ulteriori imbarazzi nei confronti dei partner europei e dei governi arabi moderati. «Se gli americani attaccano l'Iraq - ha concluso Yishai in modo assai esplicito - è anche nel nostro interesse».

A sua volta il ministro degli esteri Shimon Peres, in visita a Strasburgo, ha ribadito la convinzione che la soluzione alla crisi israelo-palestinese possa essere esclusivamente politica ma ha sollecitato Yasser Arafat a fare qualcosa di concreto contro il terrorismo. Poi ha lanciato una frecciata all'Unione Europea, accusandola di voltare le spalle allo Stato ebraico.

«L'unica speranza di trovare una soluzione accettabile per tutti - ha aggiunto - è legata all'armonizzazione delle posizioni americane ed europee». Il premio Nobel per la pace ha infine invitato le autorità comunitarie a controllare meglio dove vanno a finire i fondi stanziati a favore dei palestinesi «perchè la corruzione è nemica della democrazia».

E proprio sul fronte palestinese potrebbero esserci presto delle novità. Secondo il rappresentante dell' Ue in Medio Oriente, lo spagnolo Miguel Angel Moratinos, oggi il presidente dell'Anp Arafat potrebbe annunciare la composizione del suo nuovo governo, per sottoporlo a metà della prossima settimana al voto di fiducia del Consiglio legislativo.

Paolo Salerno

DALLA PRIMA PAGINA

Per Al Qaeda ora anche l'Italia è il nemico

Pellegrinaggio politico-militare proseguito , senza interruzioni, sino alle Twin Towers. Centinaia, se non migliaia, di questi «afgani» sono transitati dai campi di addestramento della regione di Khost, per tornare poi a stabilirsi nelle nostre città.

La notizia che a Guantanamo sono recluse persone che hanno vissuto o sono residenti in Italia, oltre che le numerose operazioni di polizia e inchieste della magistratura, confermano la presenza nel territorio nazionale di alcuni tra i gruppi jihadisti più radicali. Si tratta di capire, oggi, se questi gruppi siano intenzionati e interessati a compiere atti di terrorismo nel nostro paese. Se il patto di sicurezza, Aqd al aman, legittimato religiosamente, che hanno contratto autonomamente con l'Italia negli anni Novanta, per il quale si astenevano da attività terroristiche contro il nostro paese in cambio di una certa tolleranza sulla loro presenza , è ancora in vigore. Oppure se, come sembra, il quadro politico-religioso mutato abbia fatto carta straccia di quel patto. A partire dal 1998, infatti, la repressione nei confronti di militanti dell'islam radicale si è intensificata; anche per effetto della collaborazione italiana, sul terreno dell'antiterrorismo, con alcuni regimi di paesi, considerati «empi» dagli islamisti, come quelli nordafricani. E', soprattutto, cambiato il ruolo dell'Italia dopo la partecipazione a Enduring Freedom. Per alcuni gruppi islamisti questa scelta ha collocato decisamente il nostro paese nel campo del Nemico. Rendendolo, così, potenziale bersaglio del jihad globale. Anche se la prescrizione religiosa, che questi militanti seguono rigidamente, obbliga teoricamente coloro che non intendono rispettare il patto a lasciare prima il paese ospite e poi a combatterlo dall'esterno. Non è escluso però che il leader spirituale di qualche gruppo possa avere emesso una fatwa di diverso avviso. O che i mujaheddin italiani possano fornire a militanti che vengono da fuori le informazioni necessarie per operazioni di jihad in Italia. Dopo l'11 settembre, comunque, non esiste più un paese occidentale sicuro. Essere parte dell'Occidente, appartenere al campo opposto a quello del «partito di Dio» mondiale, vuol dire mettere in conto anche l'incubo del terrorismo jihadista.

Renzo Guolo

MIBTEL

-0,65%
17283

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,187	10,357	Marengo Svizzero	57,840	66,620
Argento (per Kg.)	139,863	150,071	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	71,790	82,630	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	72,300	84,180	Marengo Francese	57,330	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	83,670	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	314,010	343,440	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1798,71	-1,145	Londra Eurotop 100	2017,26	-0,156	Singapore Straits T.	1456,7	-0,069
Dj Euro Stoxx	214,24	-1,167	Madrid Ibex 35	6040,8	0,156	Stoccolma (aff.Gen.)	142,88	-0,895
Dj Euro Stoxx 50	2507,5	-1,661	Mosca	592,04	-1,369	Tokio Nikkey	8689,39	-3,219
Dublino	4078,88	0,566	Nasdaq Comp (prov.)	1286,64	-1,759	Toronto Tse300 (prov)	6286,35	-1,194
Francoforte Dax Xetra	3155,97	-3,86	Neuer Markt Xetra	475,64	-0,325	Vienna Atx	1060,6	0,601
Lisbona	1468,4	-0,223	New York (prov.)	8386,63	-1,776	Zurigo Smi	4882,4	-0,724
Londra	4118,9	-0,36	Seul Kospi	639,27	-2,053			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9768	Corona Norvegese	7,4340
Yen Giapponese	122,3200	Corona Danese	7,4315
Sterlina Inglese	0,6315	Dollaro Canadese	1,5270
Franco Svizzero	1,4693	Dollaro Australiano	1,7643
Corona Svedese	9,1090	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,205%	0,238%	0,650%	-0,002%	0,00%
0,9768	**0,6315**	**122,3200**	**228,8993**	**7,4946**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,509	6,509	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,790	2,680	4,10
A.S. Roma	1,823	1,701	7,17
Acea	4,739	4,783	-0,92
Acegas	5,080	5,127	-0,92
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2264	0,2276	-0,53
Acque Potabili	14,924	14,531	2,70
Acquedotto Nicolay	2,300	2,300	0,00
Acsm	1,378	1,395	-1,22
Actelios	5,879	5,888	-0,15
Aedes	3,237	3,284	-1,43
Aedes Rnc	2,876	2,892	-0,55
Aem	1,188	1,206	-1,49
Aem Torino	1,172	1,170	0,17
Aeroporto Firenze	10,558	10,894	-3,08
Air Dolomiti	14,771	14,626	0,99
Alitalia	0,2792	0,2826	-1,20
Alleanza Ass	7,288	7,153	1,89
Amga	0,7603	0,7462	1,89
Amplifon	17,483	17,587	-0,59
Arquati	0,8494	0,8433	0,72
Asm Brescia	1,651	1,653	-0,12
Astaldi	2,220	2,248	-1,25
Autogrill	8,742	8,406	4,00
Autostrada To-mi	7,472	7,402	0,95
Autostrade	8,028	8,205	-2,16
B.Agr.Mantovana	9,629	9,657	-0,29
B.Bilbao Viz Arg	9,320	9,320	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3401	0,3445	-1,28
B.P.C.Ind. 04 W	0,0463	0,0459	0,87
B.P.C.Industria	6,807	6,827	-0,29
B.P.Cremona	11,751	11,861	-0,93
B.P.Intra	12,877	12,817	0,47
B.P.Lodi	8,442	8,416	0,31
B.Santander C.H.	6,208	6,043	2,73
Banca Antonveneta	15,856	15,753	0,65
Banca Lombarda	10,015	10,056	-0,41
Banca Lombarda 04 W	0,0534	0,0526	1,52
Banca Profilo	1,403	1,388	1,08
Banca Toscana	3,813	3,807	0,16
Basicnet	0,7858	0,8021	-2,03
Bastogi	0,1031	0,1021	0,98
Bayer	20,27	20,27	0,00
Bayerische Vita	2,896	2,910	-0,48
Bca Carige	1,958	1,954	0,20
Bca Fideuram	4,735	4,726	0,19
Bca P.Berg.-c.V	18,413	18,734	-1,71
Bca P.Milano	3,642	3,586	1,56
Bca Pop Etruria	11,312	11,244	0,60
Bca Pop Spoleto	5,500	5,405	1,76
Bco Chiavari	3,861	3,902	-1,05
Bco Desio Br Rnc99	1,935	1,921	0,73
Bco Desio E Brianza	2,110	2,125	-0,71
Bco Napoli Rnc	1,116	1,063	4,99
Bco Pop Vr E No	12,200	12,113	0,72
Bco Sardegna Rnc	7,544	7,562	-0,24
Beghelli	0,5346	0,5217	2,47
Benetton	10,335	10,353	-0,17
Beni Stabili	0,4689	0,4664	0,54
Biesse	2,588	2,641	-2,01
Bim	3,482	3,416	1,93
Bim 04 W	0,1579	0,1520	3,88
Bnl	1,068	1,028	3,89
Bnl Rnc	1,085	1,019	6,48
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	11,100	11,237	-1,22
Brembo	4,204	4,297	-2,16
Brioschi	0,1991	0,1981	0,50
Brioschi 06 W	0,0290	0,0281	3,20
Bulgari	3,896	3,969	-1,84
Buzzi Unicem	6,366	6,297	1,10
Buzzi Unicem Rnc	5,708	5,708	0,00
Calp	3,275	3,249	0,80
Caltagirone	4,146	4,170	-0,58
Caltagirone Editore	5,698	5,476	4,05
Caltagirone Rnc	4,070	4,070	0,00
Camfin	2,501	2,492	0,36
Campari	32,26	33,05	-2,39
Capitalia	1,102	1,016	8,46
Carraro	1,300	1,303	-0,23
Cassa Risp Firenze	1,168	1,161	0,60
Cattolica Ass	22,53	22,48	0,22
Cembre	2,044	2,016	1,39
Cementir	2,467	2,457	0,41
Centenari & Zinelli	1,371	1,275	7,53
Centrale Latte To	2,253	2,267	-0,62
Ceramiche Ricchetti	0,3941	0,3835	2,76
Cir	0,8673	0,8567	1,24
Cirio Finanziaria	0,1934	0,1936	-0,10
Class Editori	1,938	1,982	-2,22
Coats Cucirini	0,9090	0,9090	0,00
Cofide	0,3789	0,3892	-2,65
Cred.Bergamasco	14,044	14,156	-0,79
Cred.Valtellinese	8,210	8,229	-0,23
Credito Artigiano	3,371	3,364	0,21
Credito Emiliano	4,946	4,839	2,21
Cremonini	1,313	1,344	-2,31
Crespi	0,6044	0,6099	-0,90
Csp International	1,940	1,967	-1,37
Dalmine	0,1303	0,1294	0,70
Danieli	1,879	1,957	-3,99
Danieli 03 W	0,0240	0,0260	-7,69
Danieli Rnc	1,304	1,326	-1,66
De Longhi	4,651	4,849	-4,08
Ducati Motor Hold	1,563	1,524	2,56
Edison	1,822	1,810	0,66
Edison Rnc	1,729	1,729	0,00
Emak	2,360	2,352	0,34
Enel	4,989	5,019	-0,60
Enertad	3,967	3,974	-0,18
Eni	14,094	14,599	-3,46
Erg	3,561	3,577	-0,45
Ericsson	19,755	19,177	3,01
Esaote	5,110	5,114	-0,08
Etf Ldrs Estoxx 50	25,45	25,22	0,91
Etf Ldrs Stoxx 50	25,94	25,99	-0,19
Etf Mu Eustoxx 50	25,61	25,32	1,15
Ferretti	4,377	4,450	-1,64
Fiat	8,811	8,904	-1,04
Fiat 07 W	0,3072	0,3104	-1,03
Fiat Priv.	4,880	4,930	-1,01
Fiat Rnc	4,877	4,923	-0,93
Filatura Di Pollone	0,8295	0,8262	0,40
Fin. Part 02 W	0,0748	0,0751	-0,40
Fin.Part.	0,6968	0,6898	1,01
Finarte-semenzato C	1,461	1,508	-3,12
Fincasa 44	0,3557	0,3557	0,00
Fineco	0,4739	0,4460	6,26
Finmeccanica	0,5222	0,5388	-3,08
Fondiaria Ass	2,758	2,580	6,90
Fondiaria Ass Rnc	2,122	2,073	2,36
Gabetti Holding	1,667	1,679	-0,71
Garboli-conicos	0,8000	0,8000	0,00
Gefran	3,826	3,734	2,46
Gemina	0,7914	0,8006	-1,15
Gemina Rnc	1,040	1,040	0,00
Generali Ass	18,080	17,717	2,05
Gewiss	2,488	2,436	2,13
Giacomelli Spor Gro	0,6422	0,6680	-3,86
Gim	0,8403	0,8620	-2,52
Gim Rnc	1,020	1,020	0,00
Gr.L'espresso	3,015	3,016	-0,03
Grandi Navi Veloci	1,659	1,681	-1,31
Grandi Viaggi	0,5288	0,5116	3,36
Granitifiandre	7,066	6,970	1,38
Gruppo Coin	5,414	5,351	1,18
Hdp	2,140	2,121	0,90
Hdp Rnc	1,197	1,215	-1,48
I Viaggi Ventaglio	1,897	1,834	3,44
Ifi Priv	10,577	10,644	-0,63
Ifil	3,172	3,223	-1,58
Ifil Rnc	2,306	2,319	-0,56
Ima	12,199	12,380	-1,46
Imm. Lombarda 03 W	0,0064	0,0062	3,23
Immobiliare Lombard	0,1087	0,1095	-0,73
Immsi	0,6621	0,6473	2,29
Impregilo	0,3961	0,4063	-2,51
Impregilo 03 W	0,0410	0,0435	-5,75
Impregilo Rnc	0,4300	0,4306	-0,14
Intek	0,3726	0,3864	-3,57
Intek Rnc	0,3512	0,3517	-0,14
Interbanca	16,258	16,046	1,32
Interpump Group	3,857	3,849	0,21
Intesabci	1,687	1,654	2,00
Intesabci Put 02 W	5,304	5,352	-0,90
Intesabci Rnc	1,215	1,181	2,88
Inv Immobil Lomb	3,354	3,461	-3,09
Ipi	3,570	3,587	-0,47
Irce	2,408	2,422	-0,58
It Holding	2,277	2,293	-0,70
Italcementi	8,718	8,713	0,06
Italcementi Rnc	4,616	4,647	-0,67
Italdesign Giugiaro	3,428	3,466	-1,10
Italgas	9,972	10,067	-0,94
Italmobiliare	30,96	31,18	-0,71
Italmobiliare Rnc	19,036	18,956	0,42
Jolly Hotel	4,743	4,617	2,73
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,888	1,904	-0,84
La Doria	1,820	1,822	-0,11
La Gaiana	1,0000	0,9620	3,95
Lavorwash	2,322	2,327	-0,21
Linificio	1,114	1,114	0,00
Linificio Rnc	0,9196	0,9196	0,00
Locat	0,6385	0,6416	-0,48
Lottomatica	7,447	7,454	-0,09
Luxottica Group	15,116	15,163	-0,31
Maffei	1,260	1,210	4,13
Manuli Rubber	1,160	1,154	0,52
Marangoni	3,001	3,000	0,03
Marcolin	1,220	1,227	-0,57
Mariella Burani Fg	7,011	6,966	0,65
Marzotto	6,710	6,782	-1,06
Marzotto Risp	6,595	6,595	0,00
Marzotto Rnc	6,763	6,749	0,21
Mediaset	6,613	6,627	-0,21
Mediobanca	7,834	7,739	1,23
Mediolanum	5,563	5,515	0,87
Meliorbanca	4,314	4,264	1,17
Merloni	10,596	10,931	-3,06
Merloni Rnc	6,670	6,614	0,85
Milano Ass	1,960	1,916	2,30
Milano Ass 05 W	0,0564	0,0567	-0,53
Milano Ass Rnc	1,941	1,912	1,52
Mirato	4,788	4,776	0,25
Mittel	3,401	3,456	-1,59
Mondadori	5,710	5,754	-0,76
Mondadori Rnc	7,800	7,710	1,17
Monrif	0,5338	0,5342	-0,07
Monte Paschi Siena	2,310	2,306	0,17
Montefibre	0,5836	0,5734	1,78
Montefibre Rnc	0,6037	0,6075	-0,63
Nav.Montanari	1,035	1,013	2,17
Necchi	0,0791	0,0789	0,25
Necchi 05 W	0,0420	0,0420	0,00
Negri Bossi	2,439	2,432	0,29
Olcese	0,3231	0,3057	5,69
Olidata	1,672	1,650	1,33
Oliv Ex Tec 04 W	0,1033	0,0841	22,83
Olivetti	0,9824	0,9665	1,65
Olivetti 02 W	0,0043	0,0039	10,26
Pagnossin	1,591	1,596	-0,31
Parmalat	2,690	2,790	-3,58
Parmalat 03 W	0,6878	0,7190	-4,34
Perlier	0,1695	0,1642	3,23
Permasteelisa	14,875	14,822	0,36
Pininfarina	16,909	16,459	2,73
Pininfarina Rnc	17,200	17,200	0,00
Pirelli & C Rea Est	18,877	18,867	0,05
Pirelli & C.	1,406	1,402	0,29
Pirelli & C. Rnc	1,259	1,260	-0,08
Pirelli Spa	0,9582	0,9581	0,01
Pirelli Spa Rnc	0,9895	0,9916	-0,21
Poligrafici	1,156	1,168	-1,03
Premafin	0,7204	0,7606	-5,29
Premuda	0,9146	0,9254	-1,17
Ras	12,304	11,941	3,04
Ras Rnc	13,832	13,830	0,01
Ratti	0,6000	0,5995	0,08
Recordati	22,16	22,18	-0,09
Reno De Medici	0,8936	0,9011	-0,83
Reno De Medici Rcv	1,220	1,220	0,00
Richard Ginori 1735	0,8956	0,8947	0,10
Rinascente	4,426	4,423	0,07
Rinascente Priv	4,650	4,450	4,49
Rinascente Rnc	4,126	4,123	0,07
Risanamento Napoli	1,648	1,632	0,98
Roland Europe	0,8437	0,8333	1,25
Roncadin	0,5342	0,5274	1,29
S.S.Lazio	0,5677	0,5618	1,05
Sabaf	13,836	14,032	-1,40
Sadi	2,009	1,992	0,85
Saeco Group	3,220	3,175	1,42
Saes Getters	7,742	7,523	2,91
Saes Getters Rnc	5,257	5,150	2,08
Sai	14,922	13,792	8,19
Sai Rnc	4,863	4,805	1,21
Saiag	2,711	2,800	-3,18
Saiag Rnc	2,080	2,075	0,24
Saipem	5,262	5,175	1,68
Saipem Rcv	5,150	5,150	0,00
Sanpaolo Imi	6,696	6,580	1,76
Savino Del Bene	1,992	1,994	-0,10
Schiapparelli 1824	0,0939	0,0956	-1,78
Seat Pag Gialle Rnc	0,4260	0,4193	1,60
Seat Pagine Gialle	0,6599	0,6387	3,32
Sias	4,200	4,162	0,91
Sirti	1,080	1,088	-0,74
Smi	0,4354	0,4352	0,05
Smi Metalli Rnc	0,4429	0,4408	0,48
Smurfit Sisa	1,231	1,232	-0,08
Snai	1,856	1,866	-0,54
Snam Rete Gas	2,912	2,921	-0,31
Snia	1,929	1,960	-1,58
Snia Rcv	2,486	2,614	-4,90
Snia Rnc	2,722	2,755	-1,20
Sogefi *	1,929	1,943	-0,72
Sol	2,275	2,276	-0,04
Sopaf	0,2311	0,2375	-2,69
Sopaf Rnc	0,1916	0,1936	-1,03
Stayer	0,2800	0,2800	0,00
Stefanel	1,270	1,233	3,00
Stefanel Rnc	2,700	2,700	0,00
Stmicroelectronics	17,371	17,898	-2,94
T.I.M.	4,706	4,646	1,29
T.I.M. Rnc	4,114	4,071	1,06
Targetti Sankey	2,925	2,837	3,10
Telecom Italia	7,793	7,722	0,92
Telecom Italia Rnc	5,177	5,136	0,80
Terme Acqui	0,2923	0,2897	0,90
Terme Acqui Rnc	0,1996	0,1952	2,25
Tod's Group	32,76	32,33	1,33
Trevi Finanz Indust	0,9765	0,9794	-0,30
Unicredito	3,827	3,766	1,62
Unicredito Rnc	3,445	3,392	1,56
Unimed	1,279	1,247	2,57
Unipol	4,007	4,008	-0,03
Unipol 05 W	0,1514	0,1500	0,93
Unipol Priv	1,683	1,685	-0,12
Unipol Priv 05 W	0,0957	0,0969	-1,24
Vemer Siber	2,869	2,912	-1,48
Vianini Industria	2,431	2,489	-2,33
Vianini Lavori	4,734	4,748	-0,29
Vittoria Ass.	3,444	3,409	1,03
Volkswagen	41,51	40,81	1,72
Zignago	8,301	8,107	2,39
Zucchi	3,700	3,600	2,78
Zucchi Rnc	3,700	3,700	0,00

NUOVO MERCATO

Acotel Group	18,212	18,411	-1,08
Aisoftware	3,547	3,603	-1,55
Algol	4,706	4,895	-3,86
Art'e'	20,34	20,60	-1,26

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	41,02	40,21	2,01
Biosearch Italia	16,018	15,875	0,90
Cad It	12,247	11,954	2,45
Cairo Communication	16,898	17,040	-0,83
Cdb Web Tech Invest	2,151	2,175	-1,10
Cdc	5,955	6,022	-1,11
Chl	2,506	2,234	12,18
Cto	3,263	3,267	-0,12
Dada	4,966	4,867	2,03
Datalogic	8,636	8,608	0,33
Datamat	4,337	4,364	-0,62
Data Service	36,65	36,40	0,69
Digital Bros	3,231	3,196	1,10
Dmail Group	3,751	3,713	1,02
E.Biscom	20,64	21,11	-2,23
Eplanet	0,6692	0,6692	0,00
Eplanet 1 02 W	0,0077	0,0077	0,00
Eplanet 2 03 W	0,1570	0,1570	0,00
Eplanet 3 04 W	0,2234	0,2234	0,00
El.En.	11,835	11,342	4,35
Engineering	14,365	14,432	-0,46
Esprinet	12,248	12,226	0,18
Euphon	7,036	6,749	4,25
Fidia	8,184	8,134	0,61
Finmatica	9,666	9,783	-1,20
Freedomland Itn	8,885	8,946	-0,68
Gandalf	2,474	2,647	-6,54
Gandalf 04 W	0,3215	0,3394	-5,27
Inferentia Dnm	5,551	5,675	-2,19
I.Net	57,88	56,87	1,78
It Way	4,017	4,019	-0,05
Mondo Tv	22,39	22,65	-1,15
Novuspharma	19,977	20,21	-1,15
On Banca	34,80	34,51	0,84
Opengate Group	6,147	6,064	1,37
Cardnet Group	4,071	4,026	1,12
Pol San Faustino	26,86	26,23	2,40
Prima Industrie	6,314	6,242	1,15
Reply	10,609	10,478	1,25
Tas	19,923	19,442	2,47
Tc Sistema	10,834	10,411	4,06
Tecnodiffusione Ita	6,140	5,981	2,66
Tecnodiffusione 04 W	0,3561	0,3636	-2,06
Tiscali	4,659	4,531	2,83
Txt E-solutions	17,771	17,923	-0,85
Vitaminic	8,529	8,646	-1,35

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,427	0,42
Alboino Re	5,687	0,37
Apulia Az.	9,293	0,27
Arca Azioni It.	16,497	0,26
Artigianc Az It.	3,950	0,56
Aureo Previdenza	15,318	0,28
Azimut Crescita It	18,405	0,54
Bim Az. It	5,828	0,43
Bipielle Fon It.	19,155	0,26
Bipielle Fon Sm Cap	9,718	0,34
Bipiemme It.	12,429	0,29
Bn Azioni It.	10,171	0,23
Bpb Tiziano	13,006	0,24
Bpvi Az. It.	3,693	0,24
Capitalgest It.	14,034	0,14
Centrale It.	11,627	0,25
Cisalpino Indice	10,863	0,78
Credit Suisse Az It.	9,681	0,24
Ducato Az. It.	10,782	0,17
Dws Az It.	9,448	0,2
Dws Crescita Az	11,869	0,36
Dws It.N Eq Risk	14,079	0,11
Effe Az It.	5,232	0,25
Epta Azioni It.	9,869	0,09
Epta Mid Cap It.	3,304	0,03
Euroconsult Az It.	9,027	0,36
Eurom Azioni It	17,618	1,06
F&f Gestione It.	17,004	0,29
F&f Lagest It.	3,197	0,31
F&f Select It.	10,143	0,27
Fondersel It.	15,175	0,3
Fondersel P.M.I.	11,209	0,39
Fonditalia Eq It.	8,867	0,31
Gepocapital	14,143	0,11
Gestielle It.	11,537	0,22
Gestifondi Az It	11,424	0,2
Gestnord Piazza Affari	8,780	0,27
Grifoglobal	8,919	0,91
Iis Trading Az. It.	4,000	0,18
Imi It.	16,408	0,23
Ing Az.	18,573	0,13
Investire Az.	15,690	0,16
Italf It.N Eq Cat A	75,190	-0,34
Italy Stock Manag	10,743	0,18
Leonardo Az It.	6,800	0,09
Leonardo Small Caps	6,527	-0,11
Mida Az.	16,041	0,18
Nextam P Az It.	4,122	0,37
Nextra Az It. Din	14,296	0,25
Nextra Az Pmi It.	3,702	0,41
Nextra Azioni It.	9,839	0,25
Nextra It. Index	3,378	0,33
Nextra Piazza Affari	7,535	0,25
Optima Az.	4,581	0,33
Optima Small Cap It.	4,469	-0,04
Padano Indice It	9,217	0,22
Prime Capital	39,606	0,32
Prime It.	14,596	0,3
Prumerica Az It.	3,991	0,28
Quadrifoglio Az It.	4,801	0,15
Ras Capital	17,664	0,19
Ras Piazza Affari	7,330	0,21
Risparmio It Crescita	13,237	0,23
Roloitaly	9,759	0,04
Romagest Az It.	23,854	0,26
Romagest Sel Az Ita	3,257	0,22
Romagest Sm Cap Ita	3,333	-0,09
Rominvest It Eq Index	10,156	0,78
Sai It.	15,178	0,16
Sanpaolo Az It.	22,326	0,28
Sanpaolo Opp It.	3,584	0,06
Symphonia C Az It.	9,104	0,26
Unicredit Az It Cl A	13,818	0,04
Unicredit Az It Cl B	13,758	0,03
Unicredit Crescita Cl A	11,222	0,03
Unicredit Crescita Cl B	11,152	0,02
Zenit Az.	8,442	0,69
Zeta Az.	15,546	0,39
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3,631	0,47
Alpi Az. Area Euro	7,140	0,71
Alto Az.	13,363	-0,51
Aureo E.M.U.	8,856	0,53
Bipielle Fon Euro	8,760	0,4
Bipielle Fon Medit	11,164	0,07
Bsi Az Euro	3,852	1,1
Capitalgest Ff Euro Sec	3,808	0,98
Cisalpino Az.	10,392	0,37
Cisalpino Euro Value	4,158	0,75
Dws Az Euro	3,541	0,43
Epsilon Qequity	3,351	-0,21
Eurom Euro Eq Fund	2,951	0,44
Fonditalia Eq Europe	8,188	0,29
Fonditalia Euro Cyclic	6,798	0,35
Fonditalia Euro Defen	7,852	0,36
Fonditalia Euro Fin	5,859	0,76
Leonardo Euro	4,176	0,07
Mc Fdf Megatrend High	4,738	-0,19
Mc Fdf Megatrend Wide	4,846	-0,19
Mida Az. Euro	4,059	-0,1
Nextra Az Euro Din	9,920	0,48
Nextra Europa Index	3,299	2,01
Prime Euro Innovation	2,052	0,54
Prime Upper Europe	192,120	-0,58
Prumerica Az Euro	3,620	-0,06
Rominvest French Index	512,642	0,05
Rominvest German Index	375,606	2,47
Sanpaolo Euro	12,498	0,43
Symphonia C Az Area E	3,084	0,69
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,288	0,75
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,312	0,51
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,275	0,53
Zenit Eurostoxx 50	3,949	0,84
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,134	0,74
Arca Azioni Europa	8,298	-0,06
Artigianc Euroazioni	2,980	-0,03
Astese Euroazioni	4,366	-0,07
Azimut Europa	11,850	-0,01
Bipielle Hend Conv Eur	3,407	1,46
Bipielle Hend Europa	5,667	0,05
Bipiemme Europa	10,751	-0,2
Bipiemme Iniz Europa	3,982	0,15
Bn Azioni Europa	6,631	0,06
Bpvi Az. Europa	3,455	-
Capitalgest Europa	5,673	-0,18
Centrale Europa	16,023	0,01
Consultinvest Az.	7,347	0,3
Ducato Az Europa	7,450	-0,09
Ducato Nuovi Mercati	0,909	1,79
Effe Az Europa	2,569	0,31
Epta Selez Europa	4,264	-0,3
Euroconsult Az Europa	4,502	0,11
Eurom Europe Eq	12,854	0,11
Europa 2000	13,995	-0,17
F&f Lagest Az Europa	18,528	0,08
F&f Potenziale Europa	5,285	0,13
F&f Select Europa	15,331	0,08
F&f Top 50 Europa	2,875	0,21
Fondersel Europa	10,584	0,11
Fonditalia Eq Britain	7,728	-0,25
Fs Best Of Europa	3,982	0,53
Geo Eur An Equity	3,188	1,27
Geo Eur An Ethical	3,464	6,26
Gepoeuropa	3,602	-0,14
Gestielle Europa	10,330	0,06
Gestnord Europa	7,606	0,13
Gestnord New Market	3,317	0,55
Grifoeurope Stock	4,477	0,83
Iis Trading Az. Europa	3,704	-0,13
Imi Europe	14,923	0,06
Ing Europa	14,738	0,18
Ing Sel Europa	10,418	-0,12
Investire Europa	9,725	0,08
Investitori Europa	3,908	-
Laurin Eurostock	2,960	0,1
Mc Eu-az Europa	3,121	-
Mc Fdf Europa	4,650	0,06
Nextam P Az Europa	4,164	0,12
Nextra Az Eur Growth	2,558	-0,04
Nextra Az Europa Din	15,053	-0,03
Nextra Az Europa Lte	9,474	-0,13
Nextra Az Europa Value	3,068	-0,23
Nextra Az Eurotop	3,208	0,09
Nextra Az Pmi Europa	4,665	0,34
Nextra Azioni Europa	5,059	0,02
Open Fund Az Europa	3,072	0,03
Optima Europa	2,651	0,04
Prime Europa	3,347	-0,09
Prime Funds Europa	18,758	-0,19
Putnam Europe Equity	7,115	-0,11
Quadrifoglio Az Europa	11,244	-0,2
Ras Europe Fund	12,571	-0,08
Ras Lux Eq Europe	33,213	-0,02
Roloeuropa	7,920	0,06
Romages Az Europa	10,162	-0,26
Rominvest Brit Ind Gbp	5,735	0,12
Rominvest Swiss Ind Chf	15,568	-0,38
Sai Europa	8,735	-0,05
Sanpaolo Europe	6,769	0,04
Symphonia Ms Europa	4,009	-0,05
Unicredit Az Euro Cl A	13,495	0,02
Unicredit Az Euro Cl B	13,430	0,02
Vegagest Az Europa	3,872	0,96
Zeta Eurostock	3,771	0,11
Zeta Swiss	19,337	-0,67
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,936	0,98
America 2000	10,683	0,92
Anima Amer.	3,489	1,99
Arca Azioni Amer.	16,612	1,35
Artigianc Az Amer.	3,403	0,98
Aureo Americhe	3,212	1,04
Azimut Amer.	9,857	0,95
Bipielle Hend Amer.	7,522	0,91
Bipiemme Americhe	8,604	1,37
Bn Azioni Amer.	6,837	1,05
Capitalgest Amer.	8,310	1,76
Ducato Az Amer.	5,008	0,91
Effe Az Amer.	2,669	0,98
Epta Selez Amer.	4,398	1,27
Euroconsult Az Amer.	5,048	0,94
Eurom Amer. Eq	16,074	1,02
F&f Lagest Az Amer.	3,975	1,02
F&f Select Amer.	10,958	1
Fondersel Amer.	11,609	1,27
Fonditalia Eq Blue Chips	9,902	1,15
Fonditalia Eq Small C	7,176	1,26
Fonditalia U.S. Defens.	8,067	0,64
Fonditalia U.S. Fin	8,009	0,78
Fs Best Of Amer.	3,732	0,57
Geo Us Equity	2,740	5,87
Gepoamerica	3,500	1,07
Gestielle Amer.	12,759	1,02
Gestnord Amer.	13,688	0,92
Iis Trading Az. Amer.	3,528	1,29
Imi West	17,429	1,1
Ing Amer.	15,278	1,26
Investire Amer.	16,429	0,98
Investitori Amer.	3,848	1,08
Kairos Us Fund	5,022	0,32
Mc Fdf Amer.	4,737	0,15
Nextam P Az Amer.	3,882	0,7
Nextra Az N Amer. Lte	6,115	1,19
Nextra Az Nordamerica	18,263	1,22
Nextra Az Pmi Amer.	15,334	0,97
Open Fund Az Am	2,955	0,51
Optima Americhe	4,476	1,5
Prime Funds Amer.	17,597	1,3
Prime Usa	2,693	0,86
Prumerica Az Usa	3,657	1,19
Putnam Us Cap Value	4,868	1,56
Putnam Us Cap Value $	4,745	1,69
Putnam Usa Equity	6,092	1,08
Putnam Usa Equity $	5,938	1,21
Putnam Usa Opport	5,386	1,35
Putnam Usa Opport $	5,250	1,49
Putnam Usa Value	4,080	1,69
Putnam Usa Value $	3,977	1,82
Ras Amer. Fund	14,499	1,01
Roloamerica	9,445	1,36
Romagest Az Nord Am	10,778	1,2
Rominvest North Am Ind $	16,740	1,27
Sai Amer.	11,630	1,47
Sanpaolo Amer.	8,892	1
Symphonia Ms Amer.	3,988	0,55
Unicredit Az Am Cl A	7,804	1,38
Unicredit Az Am Cl B	7,755	1,43
Vegagest Az Amer.	3,807	1,47
Zenit S&p 100	4,010	1,31
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,169	-0,57
Anima Asia	3,912	-0,31
Arca Az.Far East	4,789	-0,68
Artigianc Az Oriente	2,841	-0,53
Aureo Pacif.	3,007	-0,56
Azimut Pacif.	5,424	-0,59
Bipielle Hend Giap.	4,189	-0,66
Bipielle Hend Oriente	3,052	-1,2
Bipiemme Pacif.	3,635	-0,52
Bn Azioni Asia	6,040	-0,53
Capitalgest Pacif.	2,903	-0,58
Ducato Az Asia	3,721	-0,45
Ducato Az Giap.	2,902	-0,58
Effe Az Pacif.	2,664	-0,97
Epta Selez Pacif.	5,764	-0,36
Eurom Jap Eq Fund	2,758	-0,97
Eurom Tiger Far East	7,942	-0,54
F&f Select Pacif.	5,825	-0,7
F&f Top 50 Oriente	2,953	-0,81
Fondersel Oriente	3,754	-0,71
Fonditalia Eq Jap.	2,606	-0,5
Fs Best Of Jap.	4,312	-0,28
Geo Jap.Ese Equity	2,422	5,53
Gepopacifico	2,926	-0,58
Gestielle Giap.	4,294	-0,51
Gestielle Pacif.	7,525	-0,34
Gestnord Far East	5,572	-0,77
Iis Trading Az. Giap.	4,109	-0,82
Imi East	5,133	-0,48
Ing Asia	3,893	-0,59
Investire Pacif.	5,045	-0,57
Investitori Far East	3,988	-0,6
Mc Fdf Asia	4,475	-0,07
Nextra Az Asia Lte	3,193	-0,72
Nextra Az Emg Asia	5,338	-0,95
Nextra Az Giap.	3,314	-0,84
Nextra Az Pacif.	4,404	-0,74
Open Fund Az Pacif.	2,746	-0,76
Optima Far East	2,731	-0,8
Oriente 2000	6,617	-0,48
Prime Funds Pacif.	11,559	-0,62
Prime Jap.	2,484	-0,6
Prumerica Az Pacif.	4,142	-0,24
Putnam Pacific Equity	4,069	-0,39
Putnam Pacific Equity $	3,966	-0,28
Ras Far East Fund	4,498	-0,57
Roloriente	4,304	-0,58
Romagest Az Pacif.	4,022	-0,76
Rominvest Jap.. Ind $	55,758	-0,84
Sai Pacif.	2,962	-0,44
Sanpaolo Pacific	4,259	-0,65
Symphonia Ms Asia	4,577	0,7
Unicredit Az Giapp Cl A	4,228	-0,68
Unicredit Az Giapp Cl B	4,202	-0,73
Unicredit Az Pacif Cl A	3,687	-0,57
Unicredit Az Pacif Cl B	7,693	-0,57
Vegagest Az Asia	4,377	-0,91
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,034	-0,25
Arca Az.Paesi Emerg	4,126	-0,36
Aureo Mercati Em	3,368	-0,06
Azimut Emerging	3,477	0,14
Bipielle Hend Am Lat	4,232	0,67
Bipielle Hend P Emerg	7,380	-0,16
Capitalgest Eq Em Mkt	10,423	-0,18
Ducato Az Paesi Em	2,793	-0,36
Dws Az Em	3,145	-0,41
Epta Mercati Em	5,608	-0,09
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,111	-0,32
F&f Select Nuovi Mkt	4,125	-0,53
Fonditalia Em Am Lat	6,068	0,33
Fonditalia Em Mkt Asia	2,063	-0,96
Fonditalia Em Mkt Eu	4,474	1,24
Gestielle Em Mkt	6,109	-0,28
Gestnord Paesi Em	4,394	-0,11
Iis Trading Az. Emerg.	5,112	-0,02
Ing Emerg Mkt Equity	4,312	0,07
Investire P Emerg.	4,166	0,22
Leonardo Em Mkt	3,281	-0,58
Mc Fdf Paesi Emerg	4,557	0,66
Nextra Az Emg Amer.	5,826	0,78
Nextra Az Emg Europa	5,878	0,81
Nextra Az Paesi Emg	3,889	-0,61
Prime Em Mkt	4,985	-0,38
Prumerica Az Mkt Emerg	3,749	-
Putnam Em Mkt	3,590	-0,25
Putnam Em Mkt $	3,500	-0,11
Ras Emerging Mkt Eq	4,337	-0,21
Roloemergenti	4,992	-0,16
Sai Paesi Emerg.	2,941	0,27
Sanpaolo Economie Em	4,467	-0,4
Symphonia Ms P Emerg	5,494	0,81
Unicredit Am Lat Cl A	4,648	0,54
Unicredit Am Lat Cl B	4,713	0,49
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,388	-0,14
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,364	-0,14
Unicredit Svi Euro Cl A	5,957	0,83
Unicredit Svi Euro Cl B	5,925	0,82
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,179	0,64
Alto Int. Az	3,901	0,13
Anima Fondo Trading	9,495	0,66
Apulia Int.	6,136	0,59
Arca 27 Az.Estere	10,905	0,74
Arcacinquestelle D	3,578	0,34
Arcacinquestelle E	3,176	0,38
Arcamultifondo Com F	3,862	0,31
Aureo Blue Chips	3,656	0,27
Aureo Global	8,563	0,43
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,081	0,16
Azimut Borse Int	10,532	0,52
Bancoposta Az.Int.	3,068	0,66
Bim Az. Glob	3,252	0,68
Bipielle Hend Glob	15,561	0,6
Bipiemme & Co Comp90	3,667	0,58
Bipiemme Glob.	17,883	0,72
Bipiemme Trend	2,880	0,42
Bn Azioni Int	9,577	0,62
Bpb Rubens	6,946	0,75
Bpvi Az. Int.	3,409	0,71
Bsi Az Int.	4,444	0,34
Bussola Gl Growth	2,672	0,19
Bussola Gl Value	3,462	0,2
Capitalgest Ff Glob Sec	4,043	0,85
Carige Az.	5,614	0,65
Centrale G8 Blue Ch	8,282	0,71
Centrale Global	12,355	0,64
Consultinvest Global	3,197	0,98
Credit Suisse Az Int	6,606	0,64
Ducato Az Int	19,258	0,51
Ducato Imm Attivo	6,262	-0,3
Ducato Port Glob Eq	3,346	0,09
Ducato Port Megatrend	3,344	0,42
Ducato Trend	2,666	0,57
Dws Paniere Borse	5,147	0,59
Effe Az Glob.	2,826	0,71
Effe Linea Aggressiva	3,566	-0,11
Effe Top 100	2,736	0,48
Epta Carige Equity	2,626	0,42
Epta Exe Red	3,587	0,45
Eptainternational	10,127	0,43
Euroconsult Az Int	5,125	0,51
Euroconsult Tecnol	3,539	1,4
Eurom Blue Chips	11,210	0,64
Eurom Growth Eq Fund	6,607	0,15
F&f Gestione Int	12,141	0,51
F&f Lagest Az Int	10,453	0,44
F&f Top 50	4,970	0,28
Fideuram Az.	11,425	0,63
Fonditalia Euro T.M.T.	4,955	0,88
Fonditalia Global	97,319	0,43
Gener Alloc Service A	3,514	0,17
Gepobluechips	4,858	0,6
Gestielle Int.	10,247	0,44
Gestifondi Az Int	9,460	0,61
Gestnord Int Equity	2,610	0,69
Grifoglobal Int	6,520	0,77
Ing Indice Glob.	11,216	0,83
Ing Wsf - Comp Glob.	3,272	0,09
Ing Wsf - Comp Tematico	3,405	-0,03
Intern. Stock Manag	10,640	0,69
International Sec Fund	32,771	0,75
Investire Int.	8,590	0,57
Italf Global Eq Cat B	21,500	0,19
Italf Healthcare	4,430	-0,23
Italf Raw Mat & Energy	4,160	0,48
Italf T.M.T.	3,810	-0,26
Leonardo Equity	2,816	0,97
Magna Graecia Az	5,050	0,68
Mc Kw-az Sett Finanza	3,512	0,95
Mida Az. Int	2,802	0,47
Ml Ms Equities	3,756	0,13
Multi Comp D 10/90	3,992	0,55
Nextam P Az Int	3,998	0,48
Nextra Az Int.	13,671	0,71
Nextra Az Int. Din	18,512	0,59
Nextra Az Intern Lte	5,385	0,58
Nextra Az Pmi Int.	10,145	0,6
Nextra Azioni Ariete	9,945	0,62
Nextra Blue Chips Int	17,805	0,67
Nextra Port Multim	3,312	0,27
Open Fund Az Glob.	2,864	0,25
Open Fund Az High Risk	3,917	0,38
Optima Int	4,510	0,27
Padano Equity Int	3,649	0,61
Paritalia Orch C Az Int	67,850	0,13
Paritalia Orch L Az Int	66,914	0,12
Prime Alloc Service A	3,436	0,2
Prime Global	12,112	0,34
Prime World Top 50	3,017	0,17
Prumerica Az Glob Opp	3,655	0,49
Prumerica Az Globali	3,842	0,76
Putnam Gl Cap Core	4,612	0,72
Putnam Gl Cap Core $	4,496	0,85
Putnam Gl Cap Growth	4,949	1,12
Putnam Gl Cap Growth$	4,824	1,26
Putnam Global Equity	6,625	0,36
Putnam Global Equity $	6,458	0,5
Putnam Global Value	3,653	0,83
Putnam Global Value $	3,561	0,96
Ras Blue Chips	3,440	0,53
Ras Global Fund	11,706	0,39
Ras Multi90	3,398	0,3
Ras Research	3,034	0,46
Risparmio Az Top 100	11,596	0,33
Risparmio Borse Int	14,496	0,3
Rolotrend	8,463	0,68
Romages Az Int	7,623	0,51
Romages Sel Az Int	2,906	0,62
Rominvest Universal Ind	33,104	0,61
Sai Glob.	9,639	0,5
Sanpaolo Int.	10,855	0,59
Sg Ventaglio Agg	4,128	0,49
Sofid Sim Blue Chips	4,979	0,26
Spazio Az. Glob.	3,113	0,39
Symphonia C Az Int	6,702	0,6
Symphonia Ms Vivace	4,266	0,42
Unicredit Az Glob Cl A	11,959	0,67
Unicredit Az Glob Cl B	11,879	0,7
Zeta Growth	2,645	0,76
Zeta Stock	11,608	0,7
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,253	2,71
Dws Londra	4,756	-0,02
Dws New York	7,800	1,09
Dws Parigi	10,711	-0,05
Dws Tokyo	4,398	-0,72
F&f Select Germ.	7,470	2,19
Gestielle East Europe	5,684	1,16
Gestielle World Cons	4,462	0,81
Interf Blue Chips	5,737	1,16
Interf Em Mkt Asia	2,955	-1,04
Interf Em Mkt Europe	4,134	1,27
Interf Em Mkt Lat Am	5,886	0,34
Interf Eq Britain	4,569	-0,24
Interf Eq Europe	5,451	0,31
Interf Eq It.	6,885	0,32
Interf Eq Jap.	2,867	-0,52
Interf Small Cap	8,245	1,18
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,072	0,92
Aureo Finanza	3,736	0,59
Aureo Materie Prime	4,060	-0,1
Aureo Pharma	4,105	-0,51
Aureo Tecnologia	1,723	0,82
Azimut Consumers	4,735	0,21
Azimut Energy	4,364	0,09
Azimut Generation	4,943	0,14
Azimut Multi Media	2,742	1,26
Azimut Real Estate	4,752	-0,25
Bipiemme Innovazione	6,425	0,82
Bipiemme Tempo Libero	3,932	0,87
Bn Commodities	8,770	0,31
Bn Energy & Util	8,620	0,38
Bn Fashion	9,634	1,17
Bn Food	10,617	0,91
Bn Property Stocks	8,280	-0,37
Capitalgest Cons Goods	12,462	0,41
Capitalgest High Tech	1,634	0,8
Ducato Port High Tech	2,660	0,45
Ducato Web	1,371	1,48
Effe Best Sector	2,457	0,74
Epta Finance Fund	3,865	0,7
Epta Health Care Fund	3,875	0,16
Epta Technology Fund	1,739	1,7
Epta Utilities Fund	2,978	1,81
Eurom Green Eq Fund	9,711	-0,44
Eurom H Tech Eq Fund	9,861	1,43
Eurom Real Es Eq Fund	4,394	-0,45
F&f Select Fashion	4,258	0,83
F&f Select H T Europa	1,454	0,28
F&f Select Nuova Finanza	3,795	0,42
Fs Info Technology	3,224	0,5
Gepoalimentari Farm	5,068	0,06
Gepobancario Ass	3,813	0,47
Gepoenergia	4,513	0,53
Gepohightech	1,565	1,03
Gestielle High Tech	1,688	1,32
Gestielle Pharmatec	3,008	0,03
Gestielle World Comm	5,567	0,18
Gestielle World Financ	3,824	0,45
Gestielle World Net	1,288	0,78
Gestielle World Utilit	3,810	0,93
Gestnord Biotech	3,267	0,68
Gestnord Tecnologia	1,028	1,28
Gestnord Telecom	3,558	0,42
Iis Trading Az High Tech	3,081	1,72
Ing Comm Technology	0,860	1,06
Ing Global Brand Names	4,319	1,12
Ing I.T. Fund	4,167	2,58
Ing Internet	2,153	1,7
Ing Qualita' Della Vita	4,869	-0,47
Ing Real Estate	4,483	-0,24
Interf Euro Cyclicals	7,370	0,35
Interf Euro Defensive	8,076	0,36
Interf Euro Financials	6,689	0,78
Interf Euro Tmt	6,271	0,9
Interf Infl Linked	10,358	-0,13
Interf Us Cyclicals	7,482	1,87
Interf Us Defensive	7,887	0,64
Interf Us Financials	7,647	0,8
Interf Us Tmt	6,104	1,66
Kairos Part Hi Tech Fund	1,934	1,63
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,838	1,25
Mc Sw-az Sett Servizi	1,902	0,18
Nextra Az Beni Di Cons	6,456	1,03
Nextra Az En Mat Prime	5,798	0,31
Nextra Az Finanza	5,706	0,49
Nextra Az Immobiliari	5,435	-0,4
Nextra Az Industriali	4,614	1,47
Nextra Az Nasdaq 100	1,614	2,02
Nextra Az Pharmabio	6,756	-0,54
Nextra Az Tecn Avanz	3,146	1,58
Nextra Az Telecomunic	6,681	0,06
Nextra Az Utilities	3,972	2,61
Nextra Az Web	1,497	1,56
Optima Tecnologia	2,574	1,86
Prime Fin Europa	3,332	0,48
Prime Health Europa	3,623	-0,69
Prime Tmt Europa	2,488	0,4
Prime Util Europa	4,038	1,61
Ras Advanced Service	2,296	0,48
Ras Consumer Goods	6,178	1,13
Ras Energy	5,479	0,18
Ras Financial Services	4,332	0,32
Ras High Tech	1,891	1,5
Ras Individual Care	6,838	-0,44
Ras Luxury	3,247	1,31
Ras Multimedia	4,144	1,22
Sanpaolo Finance	21,506	0,46
Sanpaolo High Tech	3,707	1,53
Sanpaolo Industrial	9,569	0,39
Sanpaolo Salute E Amb	15,626	-0,49
Spazio Euro New Mkt	1,178	1,82
Zenit Internet Fund	1,418	1,58
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,345	-0,11
Arca Az Alta Crescita	3,556	0,68
Aureo Ff Aggressivo	3,100	0,49
Aureo Multiazioni	6,749	0,37
Bipielle Hend Crescita	3,663	0,6
Bipielle Hend Leader	3,865	0,68
Bipielle Hend Valore	3,891	0,15
Bipiemme Benessere	4,450	-0,11
Bipiemme Finanza	3,760	0,48
Bipiemme Ris Base	4,410	-0,09
Bn New Listing	5,870	0,5
Bussola Eur N Front	2,812	0,11
Capital It.	62,960	0,49
Capitalgest Small Cap	4,730	-0,06
Cristoforo Colombo	14,272	0,63
Ducato Ambiente	3,318	1,19
Ducato Finanza	3,458	0,46
Ducato Industria	2,912	1,15
Ducato P. M. Imprese	2,615	0,77
Eurom Risk Fund	24,542	0,9
Ferdinando Magellano	4,854	-0,74
Gestielle Etico Az	5,020	0,44
Gestnord Ambiente	5,685	0,3
Gestnord Banking	9,105	0,42
Gestnord Edilizia	4,083	0,22
Gestnord Energia	4,335	-0,48
Gestnord Pharma	3,984	-0,9
Gestnord Tempo Libero	3,548	0,97
Iis Az Pmi	4,463	0,74
Iis Az Growth	4,170	0,31
Iis Az Value	3,953	0,84
Ing Iniziativa	16,004	-0,04
Italf Bank & Ins Cat F	5,670	-0,53
Kairos Part Small Cap	5,152	-0,31
Mida Az Mid Cap It.	3,616	-
Ml Ms Spec Equities	3,759	0,91
Paritalia Orch C Megat	68,106	-0,03
Paritalia Orch L Megat	66,671	-0,04
Prime Special	8,065	0,44
Putnam Int Opport	4,259	-0,35
Putnam Int Opport $	4,152	-0,22
Rominvest Glob H Care	3,855	-0,46
Rominvest Glob Indust	3,212	1,45
Rominvest Global Cons	3,390	0,89
Rominvest Global Ener	4,188	-0,52
Rominvest Global Finan	3,598	0,59
Rominvest Global Serv	2,017	0,35
Rominvest Global Tech	1,723	1,41
Sanpaolo Az Int Etico	6,051	0,46
Unicredit Pharma Cl A	11,999	-0,13
Unicredit Pharma Cl B	11,909	-0,14
Unicredit Ris Nat Cl A	4,607	-0,26
Unicredit Ris Nat Cl B	4,501	-0,24
Unicredit Servizi Cl A	11,602	0,81
Unicredit Servizi Cl B	11,509	0,83
Zeta Medium Cap	3,900	0,57
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,060	0,25
Aureo Ff Dinamico	3,302	0,33
Bipiemme & Co Comp70	3,987	0,48
Bipiemme Valore	3,924	0,41
Bn Iniziativa Sud	10,443	0,12
Bussola Sviluppo	3,078	0,23
Ducato Crescita Glob	4,084	0,32
Ducato Port Eq 70	3,821	0,1
Dws Fin Per 35	3,419	0,44
Epta Exe Green	3,876	0,31
F&f Lagest Portfolio 3	4,537	0,38
Gener Alloc Service B	3,755	0,16
Imi Industria	10,845	0,36
Ing Wsf - Comp Aggr	3,668	0,14
Multi Comp C 30/70	4,202	0,33
Paritalia Orch C Allegro	73,791	-0,02
Paritalia Orch L Allegro	72,574	-0,02
Prime Alloc Service B	3,756	0,19
Prumerica Port Agg	3,925	0,03
Ras Multi70	3,779	0,29
Romagest Prof Dinam	3,908	0,51
Sanpaolo Sol 6	17,449	0,37
Sanpaolo Sol 7	6,669	0,45
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,922	-0,22
Arca Bb	26,486	0,27
Arcacinquestelle A	4,736	0,17
Arcacinquestelle B	4,364	0,21
Arcacinquestelle C	4,018	0,25
Arcamultifondo Com D	4,236	0,21
Artigianc Mix	4,058	0,22
Aureo Bil.	20,925	0,22
Azimut Bil Int	5,938	0,41
Azimut Bil.	17,185	0,32
Bim Bil.	16,758	0,34
Bipielle Fon Bilanc	10,761	0,4
Bipiemme & Co Comp50	4,247	0,4
Bipiemme Int	10,798	0,33
Bn Bil. It	7,240	0,29
Bnl Skipper 3	4,238	0,4
Bussola Crescita	3,939	0,13
Bussola Dinamica	3,440	0,2
Capitalgest Bil	17,103	0,3
Cisalpino Bil.	15,693	0,45
Ducato Bil Europa	4,524	-0,09
Ducato Bil Glob.	4,373	0,21
Ducato Port Cap Plus	4,103	0,1
Ducato Port Eq 50	4,117	0,07
Dws Fin Pers 25	4,368	0,34
Effe Linea Dinamica	4,038	-0,05
Epsilon Longrun	4,158	0,1
Epta Exe Blue	4,215	0,17
Eptacapital	12,403	-0,16
Euroconsult Bil Int	5,324	0,3
Eurom Capitalfit	24,933	0,37
F&f Eurorisparmio	18,565	0,09
F&f Lagest Portfolio 2	4,712	0,3
F&f Prof.	47,377	0,22
Fideuram Performance	10,953	0,32
Fondersel	38,385	0,28
Fondersel Trend	8,359	0,38
Fondo Centrale	16,717	0,29
Gener Alloc Service C	4,135	0,17
Geo Glo Balanced 1 G8	5,278	3,33
Geporeinvest	14,355	-0,07
Gepoworld	9,160	0,32
Gestielle Bil. 70	10,754	0,31
Grifocapital	15,427	0,28
Imi Capital	26,507	0,24
Ing Portfolio	27,631	-0,07
Ing Wsf - Comp Moderato	3,988	0,13
Interf Global	49,513	0,45
Investire Bil.	12,106	0,12
Mc Fdf Bil.	4,981	0,06
Multi Comp B 50/50	4,424	0,27
Nagracapital	16,537	0,35
Nextam P Bil.	4,711	0,21
Nextra Bil Int.	8,351	0,31
Nextra Bil.	26,408	0,28
Nextra Libra Bil.	28,260	0,26
Nextra Port Diamante	3,527	0,11
Nextra Port Smeraldo	4,052	0,12
Nordcapital	11,930	0,14
Nordmix	11,449	0,3
Open Fund Bil	3,984	0,15
Open Fund Gnf Multif	3,973	0,35
Paritalia Orch C Adagio	83,517	0,07
Paritalia Orch L Adagio	82,829	0,06
Prime Alloc Service C	4,206	0,17
Primerend	21,697	0,13
Prumerica Port Din	4,277	0,05
Putnam Global Balance	4,523	0,36
Putnam Global Balance $	4,409	0,48
Quadrifoglio Bil Inter	8,357	0,25
Ras Bil.	22,181	0,14
Ras Multi Fund	10,858	0,28
Ras Multi50	4,181	0,24
Rolointernational	11,028	0,38
Rolomix	10,851	0,06
Romagest Prof Attivo	4,669	0,3
Sai Bil.	3,544	0,28
Sanpaolo Sol 4	5,244	0,25
Sanpaolo Sol 5	21,740	0,29
Sg Ventaglio Bil	4,479	0,34
Spazio Bil It	5,310	-0,02
Symphonia C Pat Glob	4,494	0,2
Symphonia Ms Largo	4,646	0,24
Unicredit Bil Eur Cl A	19,088	0,04
Unicredit Bil Eur Cl B	19,003	0,04
Unicredit Bil Glob Cl A	13,091	0,36
Unicredit Bil Glob Cl B	13,019	0,35
Zeta Bil.	15,392	0,38
Zeta Growth Income	3,575	-0,03
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,049	0,24
Arcamultifondo Com B	4,654	0,11
Arcamultifondo Com C	4,422	0,18
Aureo Ff Ponderato	4,480	0,11
Azimut Protezione	6,341	0,08
Bipielle Fon Divers	4,871	0,16
Bipiemme Mix	4,743	-
Bipiemme Visconteo	26,410	0,19
Bnl Skipper 1	4,927	0,2
Bnl Skipper 2	4,565	0,29
Bpc Stradivari	4,653	-0,06
Bussola Evoluzione	4,477	0,07
Ducato Port Eq 30	4,384	0,09
Ducato Redd. Glob.	4,840	0,08
Dws Fin Pers 15	5,002	0,24
Effe Linea Prudente	4,531	-0,02
Epta Exe White	4,562	0,09
Epta Multif 2 Cap	5,010	0,1
Epta Multif 3 Cap	4,360	0,16
F&f Lagest Portfolio 1	5,450	0,15
Gener Alloc Service D	4,723	0,13
Gestielle Bil. 40	11,467	0,1
Gestielle Etico Bil 30	4,900	0,12
Multi Comp A 70/30	4,504	0,18
Paritalia Orch C Piano	93,139	0,05
Paritalia Orch L Piano	92,712	0,05
Prime Alloc Service D	4,795	0,15
Prumerica Bil Obbl	4,716	0,11
Prumerica Port Mod	4,683	-
Ras Multi20	4,851	0,19
Romagest Prof Moder	10,127	0,22
Sanpaolo Sol 2	5,926	0,12
Sanpaolo Sol 3	6,147	0,11
Sg Ventaglio Pru	4,821	0,15
Symphonia Ms Adagio	4,862	0,1
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,014	-0,03
Anima Fondimpiego	14,103	0,39
Arca Obbl Europa	6,758	-0,04
Artigianc Obbl	5,610	-0,02
Azimut Solidity	6,812	0,07
Bipielle Fon 70/30	7,184	0,27
Bipielle Fon 80/20	8,293	0,14
Bipielle Fon Roma Cap	9,542	0,04
Bipiemme Plus	5,086	-
Bipiemme Sforzesco	7,829	0,1
Bn Obbl Dinamico	11,620	-0,12
Bnl Per Telethon	4,964	-0,02
Bpb Tiepolo	7,115	0,01
Bpc Monteverdi	5,105	-0,04
Cisalpino Impiego	5,451	0,22
Cr Trieste Obbl	5,602	0,04
Ducato Europlus	17,645	0,11
Dws Rendimento	5,049	0,22
Epsilon Limited Risk	5,134	-0,02
Epsilon Qvalue	3,961	-
Epta Multif 1 Cap	5,157	0,06
Euroconsult Obb Misto	5,972	0,02
Gepobond Euro	5,376	0,09
Gepocorporate Bond	5,428	-0,15
Gestielle Obbl 20	7,645	0,04
Gestielle Obbl Misto	9,383	-0,05
Grifobond	6,791	-0,04
Grifoerend	7,486	0,04
Investire Obbl	18,816	0,14
Leonardo 80/20	5,167	0,17
Magna Graeci Obbl Din	4,587	-0,17
Nagrarend	8,387	0,17
Nextam P Obbl Misto	5,053	0,06
Nextra Bond Conver	4,164	0,22
Nextra Equilibrio	7,144	0,06
Nextra Rend.	6,036	0,07
Nextra Risparmio	4,772	0,19
Nordfondo Etico	5,430	-
Padano Equilibrio	5,193	0,06
Primecash	5,399	0,13
Prumerica Port Prud	4,937	-0,02
Quadrifoglio Obbl Misto	7,095	0,24
Ras Long Term Bond	5,573	0,11
Rologest	15,463	0,07
Romagest Prof Prude	5,343	0,13
Romagest Val Prot 85	4,571	-0,02
Romagest Val Prot 90	4,926	0,08
Romagest Val Prot 95	5,177	0,04
Spazio Obbl	5,545	-
Symphonia C Pat G Redd	5,928	0,12
Teodorico Misto Int	5,009	0,28
Unicredit Ob Misto Cl A	7,418	0,03
Unicredit Ob Misto Cl B	7,402	0,03
Zenit Obbl	6,700	0,12
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,173	0,05
Arca B.T.Breve Term	7,655	0,01
Arca Mm	12,273	0,05
Artigianc B T	5,406	0,09
Astese Mon.	5,441	0,06
Aureo Mon.	5,686	0,05
Bancoposta Mon.	5,228	0,04
Bim Obbl Br Term	5,533	0,04
Bipielle Fon Monet	12,500	0,05
Bipielle Fon Tasso Var	8,272	0,05
Bipiemme Mon.	10,326	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,867	0,03
Bn Euromon	10,693	0,04
Bn Redd.	6,145	0,02
Bpvi Breve Term.	5,360	0,06
Capitalgest B Eu Bt	8,964	0,02
Carige Mon.	9,891	0,03
Centrale Cash Euro	7,696	0,05
Cisalpino Cash	7,781	0,04
Cr Cento Valore	5,947	0,03
Credit Suisse Mon It	6,814	-0,06
Ducato Obbl Euro Bt	5,395	0,02
Ducato Obbl Tv	5,301	-
Dws Famiglia	6,476	0,02
Dws Mon. Euro	8,397	0,04
Effe Obbl Area Euro	5,420	0,06
Epsilon Lowcostcash	5,373	-
Epta Carige Cash	5,480	0,04
Epta Tv	6,078	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,529	0,03
Eurom Contovivo	10,659	0,05
Eurom Liquidita'	6,285	0,03
Eurom Rendifit	7,225	0,07
F&f Lagest Mon Euro	7,198	0,01
F&f Moneta	6,227	0,03
F&f Riserva Euro	7,290	0,03
Fideuram Security	8,559	0,01
Fondersel Redd.	12,134	0,05
Fonditalia Euro Curr	6,978	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,182	1,85
Geo Eur Sh T B 1	5,645	-0,07
Geo Eur Sh T B 2	5,658	-0,11
Geo Eur Sh T B 3	5,646	-0,11
Geo Eur Sh T B 4	5,633	-0,09
Geo Eur Sh T B 5	5,651	-0,12
Geo Eur Sh T B 6	5,665	-0,05
Gepocash	6,336	0,02
Gestielle Bt Euro	6,475	0,05
Gestifondi Moneta	8,718	0,05
Grifocash	6,110	0,03
Imi 2000	15,156	0,01
Ing Eurobond	7,772	0,05
Interf Euro Currency	5,885	0,02
Interf Free Bond	11,154	0,04
Interf High Yeld	5,054	0,12
Investire Euro Bt	6,236	0,06
Italf Euro Bond Cat E	6,920	-
Laurin Money	5,977	0,05
Magna Graecia Monet	8,329	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,516	0,04
Nextra Breve Termine	6,607	0,03
Nextra Corp Bt	6,768	0,01
Nextra Euro Bt	11,669	0,04
Nextra Euro Mon.	13,294	0,02
Nextra Euro T Var	6,122	-
Nordfondo Cash	7,694	0,03
Optima Redd.	5,685	0,02
Padano Mon.	6,266	0,03
Passadore Mon.	6,058	0,03
Perseo Rend.	6,066	0,02
Prime Mon.	14,258	0,04
Prumerica Euro Bt	5,148	0,04
Quadrifoglio Mon.	5,807	-
Ras Cash	5,995	0,03
Ras Lux Sh Europe	59,335	-0,01
Ras Mon.	13,632	0,04
Risparmio It Corrente	11,780	0,04
Rolomoney	9,630	0,04
Romagest Mon.	11,497	0,02
Romagest Sel S T	5,462	0,02
Rominvest Euro S Term	217,862	0,03
Sai Euromonetario	14,324	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,625	0,09
Sanpaolo Sol 1	5,287	0,09
Sanpaolo Sol Cash	8,547	0,07
Sicilfondo Mon.	8,086	0,07
Spazio Mon.	5,912	0,03
Teodorico Mon.	6,286	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,238	0,04
Unicredit Monet Cl B	11,213	0,04
Zenit Mon.	6,431	0,03
Zeta Mon.	7,283	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,172	0,12
Alleanza Obbl	5,421	0,09
Alpi Obbl.	6,270	0,06
Anima Obbl Euro	5,532	0,07
Apulia Obbl.	6,489	0,02
Arca Rr	7,083	0,01
Artigianc Eurobbl	5,630	0,16
Astese Obbl	5,237	0,04
Azimut Fixed Rate	8,237	0,06
Bancoposta Obbl Euro	5,389	0,07
Bim Obbl. Euro	5,327	0,04
Bipielle Fon Obb Euro	13,009	0,02
Bipielle Fon Obb L Term	5,556	-
Bipiemme Gov B Eur	5,753	0,05
Bn Obbl Europa	6,242	0,03
Bpvi Obbl. Euro	5,414	0,04
Bsi Obbl Euro	5,192	0,02
Capitalgest B Euro	8,769	0,08
Carige Obbl	8,870	0,01
Centrale Redd.	17,699	-0,01
Cisalpino Cedola	5,434	0,07
Club A Class B Euro	5,177	-
Club B Class B Euro	4,913	0,24
Consultinvest Redd.	6,394	0,11
Credit Suisse Obbl It	7,218	0,03
Ducato Obbl Euro Mt	6,093	0,05
Dws Euro Risk	10,860	0,06
Dws Obbl Euro	5,705	0,04
Dws Obbl It.	11,446	0,06
Effe Obbl Eu M/L Term	6,239	0,06
Epsilon Qincomeeuro	5,628	-
Epta Carige Bond	5,527	-
Epta Lt	7,034	-
Epta Mt	6,544	0,03
Eptabond	18,348	-
Euroconsult Obbl Mlt	4,963	0,04
Eurom Euro Long Term	8,641	0,03
Eurom Redd.	12,632	0,05
F&f Corp Eurobond	5,985	0,03
F&f Euroreddito	10,898	0,05
F&f Lagest Obbl Euro	15,379	-0,01
Fondersel Euro	6,314	0,08
Fonditalia Euro Long	5,371	-0,11
Fonditalia Euro Medium	8,439	-
Fonditalia Euro Short	6,563	0,03
Geporend	5,749	0,03
Gestielle Etico Obbl	4,948	-0,12
Gestielle Lt Euro	6,134	-0,11
Gestielle Mt Euro	11,949	-0,04
Imi Rend	8,683	0,05
Ing Redd.	15,553	0,06
Interf Euro Long	6,090	-0,11
Interf Euro Medium	6,325	-
Interf Euro Short	5,783	0,03
Investire Euro Bond	5,550	0,14
Italf Corp Bond Cat D	13,430	-
Italmoney	6,708	-0,7
Italy Bond Manag	7,544	-0,03
Leonardo Obbl It.	5,736	0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	5,665	-
Mc Om-ob Medio Term	5,750	0,07
Mida Obbl.Ione	15,139	0,11
Nextra Bond Ala	8,553	-0,01
Nextra Bond Euro	6,023	-0,02
Nextra Long Bond Euro	7,211	-0,12
Nextra Redd. Fisso	5,723	-0,03
Nordfondo	14,031	-
Open Fund Euro Bond	5,076	-
Optima Obbl	5,633	0,05
Padano Obbl	8,167	-
Prime Bond Euro	7,970	0,04
Prumerica Euro M/L T	5,202	0,08
Quadrifoglio Obbl	13,739	0,04
Ras Obbl.	25,473	0,09
Rolorendita	5,641	0,02
Romagest Euro-Bond	7,561	-
Romagest Eurobbl Mt	5,228	0,02
Rominvest Euro Bonds	12,820	0,06
Sai Eurobbligaziona	10,366	0,1
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,792	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,306	0,06
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,529	0,08
Teodorico Obbl Euro	5,434	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,565	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,550	-
Vegagest Obb Euro	5,183	0,06
Zeta Obbl	14,970	0,06
Zeta Redd.	6,504	0,03
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,376	0,02
Azimut Redd. Euro	12,913	0,09
Bipielle Fon Cedola	6,435	0,03
Bipiemme & Co Comp30	4,527	0,31
Capitalgest B Europa	8,648	0,09
Cisalpino Redd.	12,658	0,06
Dws Obbl Europa	12,071	0,02
Epta Europa	5,914	-0,05
Eurom Euro Bond	5,589	0,04
Euromoney	6,901	-0,79
F&f Bond Europa	8,232	0,04
Fonditalia High Yeld	9,200	0,12
Nextra Bond Conv Euro	6,479	-0,2
Nextra Bond Europa	6,973	0,03
Nordfondo Europa	7,123	0,01
Putnam Eu Short Term	5,799	-0,03
Ras Lux Bond Europe	47,169	-0,01
Rominvest Brit S T Gbp	26,315	0,03
Rominvest British B Gbp	13,698	-0,04
Symphonia C.Obbl Area E	7,280	0,07
Unicredit Obb Eur Cl A	5,705	0,04
Unicredit Obb Eur Cl B	5,692	0,04
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,004	-0,38
Artigianc Area Doll	5,664	-0,44
Aureo Dollaro	6,078	-0,51
Azimut Redd. Usa	6,299	-0,55
Bipielle Hend Obb Am	8,042	-0,36
Bipiemme Us Bond	5,073	-0,1
Capitalgest B Doll.	7,447	-0,52
Club A Class B Usd	4,869	-0,39
Club B Class B Usd	4,694	0,04
Columbus Int Bond	8,967	-0,14
Columbus Int Bond $	8,731	0,06
Ducato Mon. $$	4,818	-0,1
Ducato Obbl Dollaro	7,868	-0,38
Dws Doll.	7,674	-0,36
Effe Obbl Dollaro	5,918	-0,4
Eurom North Am Bond	9,261	-0,2
F&f Riserva Doll.	7,594	-0,21
F&f Riserva Doll. $	7,402	-0,08
Fondersel Dollaro	9,199	-0,51
Fonditalia Bond Usa	8,890	-0,74
Geo Usa Sh T B 1	5,870	-0,2
Geo Usa Sh T B 2	5,890	-0,42
Gepobond Doll.	7,526	-0,61
Gestielle Bond Dollar	8,625	-0,65
Gestielle Cash Dollars	6,294	-0,16
Interf Bd Usa	7,606	-0,73
Investire North Am Bd	6,176	-0,27
Nextra Amer.Bond	8,502	-0,87
Nextra Amer.Bond $	8,278	-0,47
Nextra Bond Dollaro	8,864	-0,61
Nextra Bond Dollaro$	8,631	-0,4
Nextra Cash Dollaro	14,298	-0,24
Nextra Cash Dollaro $	13,922	-0,04
Nordfondo Area Doll	14,436	-0,52
Prime Bond Doll.	6,816	-0,15
Prumerica Obb Doll.	4,816	-0,41
Putnam Usa Bond	6,938	-0,39
Putnam Usa Bond $	6,763	-0,25
Ras Us Bond Fund	6,443	-0,46
Rominvest North Am Bd $	27,431	-0,54
Rominvest North Am S T $	64,419	-0,05
Sanpaolo Bd Doll.	7,333	-0,58
Unicredit Obb Am Cl A	6,435	-0,39
Unicredit Obb Am Cl B	6,433	-0,4
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,721	0,23
Capitalgest B Yen	5,416	0,17
Dws Yen	4,790	0,13
Eurom Yen Bond	8,832	0,24
Fonditalia Bond Jp	9,768	0,27
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,744	1,63
Interf Bd Jap.	5,723	0,28
Investire Pacific Bd	4,856	0,25
Rominvest Pacific B $	205,583	0,02
Sanpaolo Bd Yen	6,181	0,32
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,654	0,21
Aureo Alto Rend	5,675	0,19
Bipielle Hend Obb P Emg	6,474	-
Capitalgest B Em Mkt	6,558	0,06
Ducato Obbl Paesi Em	8,433	0,05
Dws Obbl Emerg.	4,857	0,04
Effe Obbl Paesi Em	4,845	0,29
Epta High Yield	5,915	-0,17
F&f Em Mkt Bond	7,074	0,03
Gepobond Paesi Em	6,487	0,05
Gestielle Em Mkt Bond	7,023	-0,13
Ing Emerg Mkt	14,184	0,27
Investire Emerging Bd	14,396	0,05
Mc Fdf High Yield	4,928	0,02
Nextra Bond Emg Val Att	7,953	0,05
Nextra Bond Emg Val Cop	6,563	0,11
Nordfondo Em Bond	5,958	0,07
Optima Obb Emerg Mkt	5,136	-0,41
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,519	0,12
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,479	0,11
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,655	-0,04
Arca Bond	11,238	-0,06
Arcamultifondo Com A	5,003	0,02
Artigianc Obbl Int	5,466	-0,24
Aureo Bond	7,227	-0,06
Aureo Ff Prudente	5,146	0,14
Azimut Rend. Int	8,354	-0,05
Bim Obbl Glob	5,561	-0,14
Bipielle Hend Ob Glob	10,240	0,02
Bipiemme Pianeta	7,909	-0,01
Bn Obbl Int	8,457	-0,19
Bpb Rembrandt	7,641	-0,08
Bpvi Obbl. Intern.	5,253	-0,04
Bsi Obbl Int.	5,164	-0,1
Capitalgest Global Bond	8,410	-0,05
Centrale Money	13,214	-0,13
Consultinvest H Yeld	4,485	0,16
Credit Suisse Obbl Int	7,498	-0,04
Ducato Obbl Int	7,808	-
Ducato Port Glob	4,866	0,12
Dws Bond Risk	9,763	-0,11
Dws Obbl Int	11,183	-0,18
Effe Obbl Glob.	5,399	-0,04
Epta 92	11,084	-0,15
Euroconsult Obbl Int	6,691	-0,06
Eurom Int Bond	8,727	0,06
F&f Lagest Obbl Int	11,256	-0,2
F&f Redd. Int	7,448	-0,17
Fondersel Int	12,499	-0,02
Gepobond	7,733	-0,08
Gestielle Bond	9,527	-0,08
Gestielle Bt Ocse	6,542	-0,06
Gestielle Obbl Int	5,658	-0,14
Gestifondi Obbl Int	7,987	0,01
Imi Bond	14,038	-
Ing Bond	14,413	-0,05
Intermoney	7,338	-0,89
Intern. Bond Manag	7,136	-0,04
Investire Global Bond	8,354	-0,07
Italf Global Bond Cat C	13,480	0,07
Laurin Bond	5,479	-0,04
Leonardo Bond	5,256	-0,17
Mida Obbl Int	11,376	-0,09
Ml Ms Bonds	4,977	0,1
Nextra Bond Estero	6,774	-0,12
Nextra Bond Globali	6,846	-0,1
Nextra Bond Int.	8,016	-0,11
Nextra Bond Top Rating	7,678	-0,12
Nordfondo Global	11,977	-0,12
Optima Obbl High Yield	5,714	-0,1
Padano Bond	8,462	-0,12
Prime Bond Int	13,167	-0,08
Prumerica Obb Globali	5,015	-0,02
Putnam Global Bond	7,651	0,01
Putnam Global Bond $	7,458	0,15
Quadrifoglio Obbl Inter	5,427	-0,09
Ras Bond Fund	14,571	-0,08
Rolobonds	8,597	-0,05
Romagest Obbl Int	13,076	-0,03
Romagest Sel Bond	5,218	-0,04
Sai Obbl Int	7,971	-0,08
Sanpaolo Bonds	6,909	-0,03
Sofid Sim Bond	6,619	-0,11
Spazio Obbl Glob.	5,534	-0,09
Unicredit Obb Glob Cl A	10,926	-0,04
Unicredit Obb Glob Cl B	10,910	-0,05
Vegagest Obb Intern	4,997	-0,06
Zenit Bond	6,532	-0,02
Zeta Bond	14,012	-0,13
Zeta Income	5,348	-0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,730	0,02
Anima Convertibile	4,492	0,16
Arca Bond Corporate	5,479	-
Aureo Gestiob	8,986	-0,01
Azimut Floating Rate	6,732	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,511	0,11
Bim Global Convert.	4,821	0,12
Bipielle Hend Cor Bond	4,001	0,05
Bipiemme Corp Bond	5,506	0,11
Bipiemme Premium	5,404	0,04
Bipiemme Risparmio	7,263	0,1
Bn Obbl Alti Rend	9,992	0,06
Bn Valuta Forte	8,136	-0,01
Bn Valuta Forte Chf	11,954	0,06
Bussola Gl H Yield	4,337	-
Capitalgest B Corp	5,606	0,13
Ducato Redd. Impresa	4,718	0,19
Dws Fin Pers Cash	7,083	0,01
Effe Obbl Corporate	5,277	0,04
Eurom Risk Bond	4,462	0,25
Fonditalia Infl Linked'	10,500	-0,13
Fs Short Term Opt	5,043	-
Geo Glo B T R 1	5,486	-0,04
Geo Glo B T R 2	5,452	0,06
Gestielle Corp. Bond	5,262	0,08
Gestielle Global Conv	5,782	0,02
Gestielle High Risk Bond	3,609	0,19
Magna Graecia Obbl	6,440	-0,06
Mida Obbl Euro Rating	5,415	0,11
Nextra Bond Attivo	16,254	-0,07
Nextra Bond Corp Doll	4,975	-0,32
Nextra Bond Corp Euro	5,481	0,07
Nextra Bond H Y Europa	3,905	0,21
Nextra Corp Bond	5,625	0,09
Nordfondo Conv Bond	4,673	0,17
Nordfondo Corp Bond	5,674	0,23
Nordfondo High Yield	4,148	0,63
Prime Conv B Europa	4,759	-
Prime Corp Bond Euro	5,298	0,08
Prumerica Obb Glo A R	4,761	0,29
Prumerica Obb Glo Cor	5,065	-0,18
Putnam Gl High Yield	5,166	0,04
Putnam Gl High Yield $	5,036	0,18
Ras Cedola	6,277	0,08
Ras Lux Sh Dollar	131,640	-0,18
Ras Lux Sh Dollar $	128,350	0,01
Ras Spread Fund	4,386	0,09
Risparmio It Redd.	12,680	-0,01
Romagest Prof Cons	5,520	0,04
Rominvest Em Mkt B $	12,120	0,07
Rominvest Euro H Y Bd	3,810	0,21
Rominvest North Am C B $	5,844	-0,2
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,141	-0,02
Sanpaolo Bd High Yeld	4,972	0,12
Sanpaolo Obbl Est Et	6,166	-0,05
Sanpaolo Obbl Etico	5,405	0,06
Sanpaolo Vega Cp	6,120	0,03
Spazio Corp Bond	5,230	0,02
Symphonia C Mon.	6,348	0,03
Vasco De Gama	10,247	0,07
Zeta Corporate Bond	5,553	0,11
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,488	0,04
Artigianc Liquidita'	5,274	-
Azimut Garanzia	10,977	-0,02
Bipielle Fon Liq	7,072	0,01
Bn Liquidita'	6,188	0,03
Bnl Cash	19,387	0,01
Bnl Mon.	8,905	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,316	0,02
Cash Romagest	5,472	0,02
Centrale Cont Corr	8,828	0,02
Ducato Mon Euro	7,399	0,01
Dws Crescita Risp	7,220	0,01
Dws Liquidita'	6,469	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,222	0,01
Effe Liq Area Euro	5,895	0,02
Eptamoney	12,305	0,02
Euganeo	6,499	0,03
Eurom Tesoreria	9,880	0,03
Fideuram Moneta	12,963	0,02
Fondersel Cash	7,934	0,03
Gestielle Cash Euro	6,191	0,02
Ing Eurocash	5,811	0,02
Mida Mon.	10,766	0,02
Nextam P Liquidita'	5,060	-
Nextra Liquidita	5,529	0,02
Nextra Tesoreria	6,674	0,01
Nordfondo Moneta	5,404	0,02
Optima Money	5,402	0,02
Perseo Mon.	6,506	0,02
Prime Liquidita'	5,729	-
Risparmio It Mon.	5,424	0,02
Rolocash	7,347	0,03
Romagest Liquidita'	5,351	0,02
Sai Liquidita'	9,716	0,09
Sanpaolo Liq Cl A	6,476	0,03
Sanpaolo Liq Cl B	6,500	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,294	0,04
Unicredit Liq Cl B	7,278	0,03
Vegagest Mon.	5,135	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,944	0,1
Alarico Re	3,736	0,11
Anima Fondo Attivo	10,115	0,64
Aureo Flessibile	4,116	0,34
Azimut Trend	16,140	0,39
Azimut Trend It.	11,356	0,89
Bim Flessibile Cap	3,772	0,27
Bipielle Fon Free	3,773	0,83
Bipielle Fon Free 50/50	4,413	0,39
Bipielle Fon Free 70/30	4,783	0,21
Bn Opportunita'	4,518	0,33
Bnl Trend	17,367	0,56
Capitalgest Redd. Piu'	6,097	-0,03
Capitalgest Risk	6,505	-0,03
Cisalpino Attivo	2,988	0,13
Club It.N Opp	4,501	0,13
Ducato Civita	4,463	0,09
Ducato Port Strategy	4,046	0,07
Ducato Securpac	10,010	0,11
Dws High Risk	6,526	0,52
Dws Trend	3,585	0,56
Eurom Strategic	3,023	1,21
Formula 1 - Low Ris	5,957	0,05
Formula 1 Balanced	5,890	0,32
Formula 1 Conservative	5,995	0,08
Formula 1 High Risk	5,364	0,64
Formula 1 Risk	5,430	0,5
Fs Global Theme	3,955	0,15
Fs Trend & Global Opp	3,948	0,36
Gener Inst Bond	5,164	0,06
Geo Eur An Eq T R	4,227	0,62
Gestielle Flessibile	11,508	0,32
Gestielle Tot Ret Ame	4,597	0,13
Gestielle Tot Ret Giap	4,723	-0,17
Gestnord Trading	4,832	0,39
Gestnord Trading H R	4,253	-0,02
Iis Trading Az. Fle Glob	4,809	0,42
Investitori Flessibile	4,973	0,18
Kairos Part Fund	4,056	-0,02
Kairos Part Income	5,444	0,07
Leonardo Flex	2,209	0,5
Mc Fdf Flex Best Funds	4,968	0,06
Nextra Obb Redd.	7,128	-
Nextra Portfolio 1	5,238	0,04
Nextra Portfolio 2	4,781	0,06
Nextra Portfolio 3	4,191	0,12
Nextra Portfolio 4	3,565	0,2
Nextra Top Dynamic	5,292	0,55
Nextra Trend	2,935	0,58
Quadrifoglio Flessibile	16,083	0,14
Ras Opportunities	4,509	-
Sai Investilibero	6,040	0,22
Sanpaolo High Risk	4,154	-0,34
Spazio Az.	4,925	0,26
Spazio Concentrato	2,832	0,68
Symphonia C Fortissimo	1,677	0,48
Unicredit Opp Cl A	3,927	0,05
Unicredit Opp Cl B	3,906	0,05
Vegagest Flessibile	5,237	0,96
Zenit Target	5,768	0,77
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,777	2,14
Alleanza Fix	4,825	0,04
Alleanza Mix	4,929	0,76
Alleanza Stock	3,961	2,04
Alleanza Top	4,346	1,85
Alleanza Crescita	5,420	0,65
Alleanza Dinamica	4,266	3,72
Cisalpina Prev Att	4,646	-
Cisalpina Prev B-em	9,487	-
Cisalpina Prev Bil	7,356	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	101,220	101,230
BTP 15.1.2003 4,5%	100,290	100,300
BTP 15.2.2003 5%	100,540	100,540
BTP 1.3.2003 11,5%	102,570	102,570
BTP 4.2003 4,75%	100,790	100,830
BTP 1.5.2003 4,75%	100,850	100,850
BTP 1.6.2003 5%	101,160	101,220
BTP 1.6.2003 11%	104,430	104,460
BTP 15.7.2003 4,5%	101,020	101,060
BTP 1.8.2003 10%	105,130	105,180
BTP 1.10.2003 4%	100,850	100,850
BTP 1.10.2003 9%	105,400	105,440
BTP 15.10.2003 5,25%	102,070	102,080
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,190	106,230
BTP 1.2.2004 3,25%	100,210	100,180
BTP 15.2.2004 5%	102,390	102,380
BTP 15.3.2004 4,5%	101,790	101,890
BTP 1.4.2004 8,5%	107,320	106,850
BTP 15.4.2004 3,25%	100,170	100,210
BTP 1.7.2004 4,5%	102,040	102,110
BTP 15.7.2004 4%	101,270	101,360
BTP 1.8.2004 8,5%	108,500	108,600
BTP 1.10.2004 4%	101,310	101,370
BTP 1.1.2005 9,5%	112,330	112,450
BTP 1.3.2005 4%	101,220	101,340
BTP 1.4.2005 10,5%	115,930	116,050
BTP 15.5.2005 4,50%	102,350	102,450
BTP 1.7.2005 4,75%	103,020	103,130
BTP 15.7.2005 4%	101,190	101,260
BTP 1.9.2005 10,5%	118,380	118,530
BTP 15.9.2005 3,5%	99,830	99,900
BTP 15.12.2005 5,25%	104,610	104,730
BTP 1.2.2006 9,5%	117,470	117,650
BTP 15.3.2006 4,75%	103,160	103,340
BTP 1.7.2006 8,75%	116,620	116,820
BTP 1.11.2006 7,75%	114,010	114,300
BTP 1.2.2007 6,75%	110,690	110,900
BTP 1.3.2007 4,50%	102,020	102,260
BTP 1.7.2007 6,75%	111,300	111,620
BTP 15.10.2007 5%	103,840	104,200
BTP 1.11.2007 6%	108,300	108,590
BTP 1.5.2008 5%	103,810	104,000
BTP 1.5.2009 4,5%	100,590	100,830
BTP 1.11.2009 4,25%	98,630	98,920
BTP 1.11.2010 5,5%	105,970	106,220
BTP 1.8.2011 5,25%	103,870	104,130
BTP 1.11.2011 1,90%	92,000	92,000
BTP 1.2.2012 5%	101,800	102,100
BTP 1.2.2013 4,75%	99,500	99,700
BTP 1.8.2017 5,25%	101,470	101,910
BTP 1.11.2023 9%	147,350	148,150
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	126,020	126,830
BTP 1.11.2027 6,5%	116,030	116,710
BTP 1.11.2029 5,25%	98,550	99,190
BTP 1.5.2031 6%	109,480	110,180
BTP 1.2.2033 5,75%	106,020	106,760
CCT 1.11.2002 IND	99,980	99,980
CCT 1.12.2002 IND	100,080	100,090
CCT 1.1.2003 IND	100,100	100,110
CCT 1.2.2003 IND	100,170	100,170
CCT 1.4.2003 IND	100,240	100,240
CCT 1.5.2003 IND	100,270	100,280
CCT 1.7.2003 IND	100,430	100,430
CCT 1.9.2003 IND	100,560	100,550
CCT 1.11.2003 IND	100,250	100,270
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,440	100,490
CCT 1.3.2004 IND	100,540	100,550
CCT 1.5.2004 IND	100,440	100,520
CCT 1.9.2004 IND	100,570	100,630
CCT 1.5.2005	100,690	100,760
CCT 1.7.2005	100,740	100,800
CCT 1.10.2005 IND	100,740	100,830
CCT 1.1.2006 IND	102,780	102,480
CCT 1.1.2006 2 IND	101,630	101,950
CCT 1.3.2006 IND	100,730	100,830
CCT 1.12.2006	100,760	100,830
CCT 1.2007 CR IMP	102,130	101,980
CCT 1.7.2007	100,810	100,910
CCT 1.8.2007 IND.	100,780	100,880
CCT 4.2008	100,730	100,780
CCT 1.9.2008	100,830	100,890
CCT 1.7.2008	100,960	100,960
CCT 1.4.2009	100,810	100,840
CCT 1.7.2009	100,830	100,900
CCT 1.8.2009	100,840	100,880
CTZ 31.12.2002	99,425	99,425
CTZ 31.03.2003	98,696	98,689
CTZ 16.06.2003	98,090	98,075
CTZ 15.09.2003	97,370	97,355
CTZ 31.12.2003	96,450	96,452
CTZ 31.03.2004	95,630	95,650
CTZ 30.06.2004	94,770	94,784

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	89,5462	-0,76
B.P.C.I. 04 1,5%	95,7414	-0,37
B.P.Intra 03 3%	114,958	0,51
B.P.Intra 06 3%	103,931	0,24
B.P.Berg. 04 Tv	131,099	-0,28
B.P.Lodi 10 4,75%	97,2871	-0,02
B.P.Lodi 03 4,375%	100,423	0,05
B.P.E.Rom. 05 4%	104,396	-0,32
B.P.E.Rom. 02 6,5%	177	0,34
B.P.Milano 08	99,0291	-0,29
B.P. Vr No 06 1,5%	112,529	3,68
B.P. Vr No 05 2,125%	95,2234	0,37
Cr.Valtel.04 2%	108,45	0,08
Cred.Artig 04 Tv	132,628	-0,11
Interbanca 11 2,50%	104	0,67
Mb Sai Rnc 02 6%	100,067	-0,10
Olivetti 04 1,5%	100,995	0,01
Olivetti 10 1,5%	109,366	0,58
Pirelli 03 2,5%	99,8	0,00
Vittoria Ass 16 5,5%	108,1	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,40	20,06
B.C.P.Siracusa	20,25	20,25
B.P.Emilia Romagna	29,40	29,40
B.P.Luino/Varese	5,329	5,243
B.P.Sondrio	10,028	10,200
Banca Ifis	10,165	10,350
Bca Pop Adriatico	6,530	6,470
Borgosesia	4,347	3,500
Borgosesia Rnc	2,200	2,000
Elios Holding	0,7100	0,7361
Ferrovie Nord Mi	1,031	1,045
Sicc	0,6200	0,6200

LA BANCA cHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Da un'analisi effettuata da uno studio legale polese della nuova normativa croata sulla denazionalizzazione emerge l'urgenza di darsi da fare subito con le pratiche

Beni degli esuli: due mesi per fare le domande

Gli interessati non devono attendere l'esito del negoziato con Zagabria poiché la legge fissa il termine del 5 gennaio 2003

TRIESTE Gli esuli che vogliono la restituzione dei beni presentino la domanda al più presto, senza aspettare di vedere come andrà la trattativa appena avviata tra Roma e Zagabria. Il suggerimento arriva da uno studio legale di Pola e precisamente dall'avvocato Tiziano Sosic, rovignese che si è laureato a Bologna e ha ottenuto il riconoscimento del diploma a Zagabria.

Sosic spiega con molta chiarezza le ragioni dell'urgenza facendo un'analisi delle norme della legge croata sulla denazionalizzazione, in particolare su quanto introdotto con la modifica alla legge stessa varata il 5 luglio scorso. Sono due gli aspetti più interessanti. Il primo, ormai noto, è che il diritto all'indennizzo viene esteso pure alle persone fisiche e giuridiche straniere, qualora sia stato determinato da un trattato internazionale. Il secondo è che il termine per presentare la richiesta di indennizzo è di sei mesi dall'entrata in vigore della normativa e cioè il 5 gennaio 2003.

Sempre secondo l'avvocato Sosic gli uffici amministrativi competenti per queste pratiche hanno già la direttiva di attendere l'esito della trattativa menzionata prima di procedere con le udienze e di adottare decisioni in merito. Riassumendo: in caso di presentazione della domanda entro il termine preclusivo del 5 gennaio 2003 e di approvazione di un trattato italo-croato vi sarebbe la base legislativa esplicita per accogliere le domande presentate. Viceversa, se la domanda non fosse presentata, ci vorrebbe una legge apposita per concorrere e, ricorda l'avvocato Sosic, «la tempistica del Sabor è tristemente nota». Qualora le trattative italo-croate non vadano a buon fine le richieste verranno respinte in toto data la mancanza di un requisito fondamentale per concedere tale diritto agli stranieri, ovvero il trattato internazionale.

Altro aspetto importante: in prima battuta è prevista la concessione di obbligazioni e, solo in via eccezionale, la restituzione dell'immobile

Dall'attenta analisi della normativa svolta dall'avvocato Sosic emerge un altro importante aspetto. Premesso che gli aventi diritto sono il soggetto espropriato, la moglie e i figli (naturali e/o adottivi), in caso di accoglimento della domanda, viene concesso un indennizzo con l'emissione di obbligazioni statali o di azioni e, solo in via eccezionale, la restituzione naturale del bene espropriato (ad esempio nel caso che il soggetto sia ancora in possesso di tale bene). E' una sottolineatura importante perchè la restituzione del bene è tutt'altro che scontata.

Fin qui i pareri giuridici. Ricordiamo che ci sono già state oltre duemila domande presentate alle autorità croate da esuli per riottenere i loro beni, ancor prima che venisse modificata la legge sulla denazionalizzazione. Nessuna delle quali, a quanto consta, è andata in porto. Ora evidemente bisogna ripresentarle. Inoltre va verificata la situazione di quei beni che sono in stato di abbandono per cui non c'è nessun possesso in atto e di quelli che sono nelle mani di enti pubblici e che potrebbero essere restituiti senza creare problemi sociali.

Insomma se la trattativa va in porto ci sarà un gran lavoro per gli avvocati.

Pierluigi Sabatti

L'Unione degli Istriani vuol «testare» i profughi sul mandato ai diplomatici

Un sondaggio tra la «base»

TRIESTE L'Unione degli istriani si mobilita sulla questione dei beni degli esuli. Nel direttivo di ieri, dopo aver fatto un'analisi della situazione, è stato proposto di effettuare una sorta di sondaggio tra gli esuli per conoscere la loro opinione sul tema. E' allo studio una raccolta di firme sulla posizione sostenuta dall'Unione, che è questa: «Gli esuli che lo scelgano hanno diritto in prima istanza a ottenere la restituzione dei beni quando ciò è oggettivamente possibile, fermo restando il diritto al risarcimento per quanto non hanno potuto ottenere la restituzione o vi abbiano rinunciato». Usando il tam tam informatico (sul sito Internet www.unioneistriani.it o tramite l'e-mail info@unioneistriani.it) l'associazione farà sapere la propria iniziativa e raccoglierà le opinioni degli interessati.

L'iniziativa, si legge in una nota del presidente Silvio Delbello, è dovuta al fatto che «non si conosce ufficialmente quale sia il mandato dei negoziatori italiani» che hanno avviato la trattativa con Zagabria, vista la riservatezza concordata con la Federazione degli esuli sull'incontro informale tenutosi a Roma alla vigilia dell'istituzione della commissione mista italo-croata. Incontro al quale erano presenti il ministro Giovanardi, il vice premier Fini, il sottosegretario Antonione e l'onorevole Menia oltre agli esponenti degli esuli. Esponenti del governo che hanno espresso posizioni diverse, da quella di Giovanardi sull'intangibilità dei trattati, a quella di Menia sul loro superamento, alle aperture di Antonione alla Slovenia. Vista questa incertezza, si evince dal comunicato, l'Unione ha deciso di ribadire la propria posizione e di effettuare una verifica tra la base.

Silvio Delbello

Sull'argomento interviene nuovamente il presidente della Federazione, Guido Brazzoduro, in un'intervista rilasciata ad «arcipelagoadriatico», il sito del Centro multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata. Brazzoduro continua con il dovuto riserbo sulla questione. Perché ritiene che bisogna «far lavorare bene la Commissione senza porre limiti o creare inutili tensioni. La serenità del loro lavoro significa risultati per tutti. A questo è dovuto il silenzio che non è reticenza ma desiderio di evitare inutili contrasti».

Ma, sulla questione dei trattati, spiega che «nulla vieta, ed è questo il mio auspicio, che una buona trattativa, corretta e serena, possa migliorare e superare gli accordi esistenti. Non si tratta di sostituirli ma di dichiararne il superamento. Facciamo un esempio: con la firma di Osimo l'ex Jugoslavia s'era impegnata a pagare all'Italia 110 milioni di dollari a titolo di risarcimento. Croazia e Slovenia si sono divise arbitrariamente il debito che la Slovenia formalmente ha saldato, ma non la Croazia per cui l'Italia non lo può considerare estinto. Il pagamento doveva avvenire entro il primo gennaio 2002. Si tratta di un accordo che non è stato osservato e che quindi potrebbe essere annullato. L'intenzione, a questo punto, non è di ridiscutere tali passaggi ma di creare una nuova piattaforma di contatti che permetta di dare una svolta definitiva, risolutoria, alle nostre richieste».

pl.s.

Circolo Istria controcorrente senza però escludere la strada delle trattative

Vocci: «Prima gli indennizzi»

TRIESTE Sulla questione beni degli esuli interviene il Circolo di cultura istroveneta «Istria», bastione storico dei profughi di «sinistra», per bocca di Marino Vocci, che ribadisce la posizione della sua associazione, cioè privilegiare «la definitiva soluzione della questione con l'idennizzo equo e definitivo che va a risolvere gran parte dei problemi degli istriani dell'esodo». Certo che eventuali restituzioni, laddove possibile senza creare nuove ingiustizie, sono viste con favore perchè, spiega Vocci, esse «possono rendere possibile il ritorno in Istria di una sua componente, quella italiana, che è fondamentale proprio per la pluralità della regione». E aggiunge che «il ritorno va fatto con passo leggero» riferendosi anche ai timori croati e sloveni. Quindi sì alla trattativa il più ampia possibile, ma attenzione, avverte Vocci, a «non perseguire l'obiettivo del tutto o niente perchè si finisce con l'ottenere niente».

E proprio dall'altro fronte, quello dell'avvocato italo-americano Giovanni De Pierro, presidente di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, arrivano dure contestazioni alla presa di posizione di Giovanardi sui patti da salvaguardare poichè «mantenere in vita Osimo e Roma significherebbe anche prendere i soldi versati dalla Slovenia in Lussemburgo (per i beni dell'ex zona B, *ndr.*) dando un ulteriore schiaffo agli esuli». Ma secondo De Pierro dietro a questa posizione ci sarebbe l'azione di «una lobby filoslovena, trasversale a tutti i partiti di sinistra e di destra, che punta i fari sulla Croazia mentre silenziosamente vorrebbe portare Lubiana al più presto in Europa, anche se ha violato i diritti umani degli esuli non restituendo loro i beni e discriminando gli italiani per un'eventuale riacquisizione». De Pierro sottolinea che i riferimenti giuridici a tali violazioni «che inchiodano la Slovenia» sono contenuti nel dossier della Commissione di esperti varata dalla Provincia di Trieste, ai lavori della quale ha partecipato in veste di consulente. Ricordiamo che il dossier sarà presentato oggi a Montecitorio.

Marino Vocci

E Alleanza Italiana denuncia le manovre di una lobby filoslovena

Sulla restituzione insiste Renzo de' Vidovich (Dalmati italiani nel mondo) secondo cui una parte consistente degli esuli pretenderebbe la restituzione «per consentire ai loro eredi di mantenere un contatto con le terre e la cultura italiana dell'Adriatico orientale». E ribadisce che la Federazione, ai tempi della sua presidenza nove anni orsono, aveva messo appunto la restituzione al primo posto e che nessun cambiamento è stato fatto successivamente.

pl.s.

POLA Emergenza trichinosi in Istria e nel Fiumano, anche se deve arrivare la conferma dalle analisi

Insaccati guasti, ventuno ricoveri

Sotto accusa salumi prodotti dalle aziende Pisinium e Premes

POLA Scatta l'emergenza trichinosi umana in Istria, un' infezione parassitaria alimentare acuta che può interessare anche il muscolo cardiaco, fatale nello 0,5 per cento dei casi, che si contrae consumando carni di maiale o di cavallo delle salsicce o dei salumi, «abitate» da larve incistate dal verme Trichinella spiralis. In questi ultimi giorni ventidue persone hanno dovuto essere ricoverate, tredici all'ospedale di Pola e nove a Fiume, perchè infettate da insaccati di suino, evidentemente prodotti senza i dovuti accorgimenti. Il salame di maiale è una specialità locale frequentemente consumata in questo periodo dell'anno. I focolai sono stati identificati a Rovigno, Pisino, Gimino, Canfanaro, mentre per quanto riguarda i ricoveri a Fiume, si tratta di otto istriani e di un fiumano che avevano mangiato salumi nel Pinguentino. Come riferito ieri dalla dottoressa Vera Milotic Raguz, vice-responsabile del reparto malattie infettive dell'Ospedale civile di Pola, i sintomi iniziali dell'infezione ci sono tutti - dolori muscolari, edema del volto e delle palpebre, febbre, debolezza, sudorazione, nausea e coliche - ma per la conferma definitiva della diagnosi si dovranno attendere i risultati delle analisi effettute nei laboratori accreditati della Facoltà di veterinaria di Zagabria. Comunque, i malati non sono in pericolo di vita, ha assicurato la dottoressa Milotic Raguz, che però non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione in merito ad eventuali responsabilità. Ma le responsabilità ci sono eccome, dal momento che, come scoperto dall'Ispettorato sanitario regionale, tutti e tredici i malati ricoverati a Pola hanno consumato salumi delle aziende «Pisinium» di Pisino e «Premes» di Antignana. Alle due aziende incriminate è stata ordinata la totale sospensione della produzione, in attesa dei risultati delle analisi sierologiche e della ricerca di larve nei loro insaccati. Secondo i medici, vi è la possibilità che si verifichino altri casi.

i.b.

INCONTRO MINORANZA-DS

L'Unione Italiana sollecita più «attenzione» da Roma

ROVIGNO La Comunità Nazionale italiana attende l'approvazione, da parte del Parlamento italiano, della legge che sancisca l'«interesse istituzionale permanente dell'Italia in favore dell'unica minoranza italiana autoctona al di fuori dei suoi confini».

La presa di posizione è stata ribadita dai dirigenti dell'Unione Italiana, organismo di rappresentanza della minoranza italiana in Slovenia e Croazia, nel corso di un incontro con una delegazione dei Democratici di sinistra, che si è svolta nella sede del Centro di Ricerche Storiche della località istriana. Erano presenti per l'Ui, il presidente dell'assemblea Maurizio Tremul, con il suo vice Diego Buttignoni, e quello della giunta Silvano Zilli, insieme al deputato per il seggio specifico del gruppo nazionale italiano al sabor croato, Furio Radin, per i Democratici di sinistra Marina Sereni, Marina Sereni responsabile esteri della segreteria nazionale, Carlo Pegorer, segretario dei Ds del Friuli Venezia Giulia, e Stelio Spadaro.

Durante l'incontro - come si legge in un comunicato dell'Ui - si è discusso sull'importanza del mantenimento dell'autonomia della Comunità e dell'Unione Italiana al fine della salvaguardia e della promozione della lingua e della cultura italiana, del rilancio della casa editrice Edit e dell'importanza della collaborazione con gli esuli.

ZARA Imitatori croati del folle di Washington: quarantenne colpito alla fronte mentre passeggiava con un amico

Ferito da un fucile ad aria compressa

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1334 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 187,20 = 0,81 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,00 = 0,67 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Kopar d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZARA Colpito alla fronte da un pallino sparato da un fucile ad aria compressa che gli procura una ferita non grave ma comunque dolorosa. E' capitato al quarantenne zaratino Branko Sare, probabilmente la terza vittima degli emuli croati del folle cecchino di Washington. Un paio di giorni fa a venire colpiti erano stati due giovani uomini che transitavano lungo la centralissima Piazza Jelacic a Zagabria, questa volta l'episodio è avvenuto a Pridraga, piccola località nei dintorni di Zara. Branko Sare stava passeggiando assieme all'amico Dusko Zubcic quando ha avvertito un dolore alla fronte, da cui ben presto è sceso un filo di sangue. Ai piedi di Sare l'amico ha rinvenuto il piccolo proiettile. Nessuno dei due, prima dello sparo, si è accorto di nulla, né di una qualche presenza sospetta. Insomma non ci sarebbero testimoni oculari. Il ferito è stato medicato all'Ospedale maggiore di Zara. La polizia ha fatto scattare le indagini, avvisando la Procura di stato zaratina.

Su quelle che appaiono le imitazioni del pluriomicida di Washington si è espresso lo psichiatra del Centro clinico-ospedaliero di Zagabria, Herman Vukusic. «Non credo si tratti di persone adulte, bensì di adolescenti. Sono atteggiamenti psicopatologici che non raggiungono per fortuna i livelli presenti nello sniper americano. Quelli che hanno sparato con i fucili ad aria compressa sono stati probabilmente attratti da un senso di potere e dal fatto di ritenersi imprendibili dalla polizia». Lo psichiatra ha aggiunto che gli episodi fanno parte delle devianze avvenute negli ultimi tempi nella società croata, che si manifestano attraverso l'aumento della violenza tra la popolazione minorile. Da aggiungere che la polizia zagabrese non ha ancora scoperto chi sia il cecchino di Piazza Jelacic.

a.m.

Oggi in aula l'annunciato dibattito sulla revisione del testo costituzionale, ma l'opposizione fa già sapere di non aver gradito le anticipazioni del capo della giunta

Statuto, il Centrosinistra attende Tondo al varco

Critico un ordine del giorno sottoscritto pure da Rc: le scelte vanno delegate al Consiglio e agli esperti

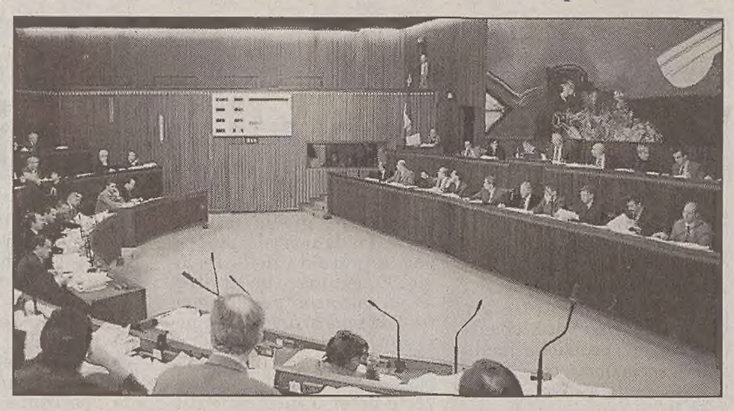
Tesini (Ds): «Non si può iniziare a discutere attorno a un discorso lacunoso e vacuo come quello del presidente». Brussa (Margherita): «Testo senza anima»

TRIESTE «Un'idea elettoralistica». «Una giunta che pretende di fare in sei mesi quello che non ha fatto in quattro anni». «Un'ipotesi operativa che scavalca i poteri del Consiglio». L'opposizione non sarà magari in sintonia quando si parla di legge elettorale, ma si ricompatta immediatamente se si tratta di dare un dispiacere al presidente Tondo. A maggior ragione quando ad essere in discussione non è un «Tatarellum» qualsiasi, ma lo Statuto regionale, essenza stessa della vita politica e amministrativa del Friuli Venezia Giulia. Un «Centrosinistra allargato», per usare le parole del diessino Alessandro Tesini, e dunque comprensivo di Ds, Margherita, Comunisti italiani e Rifondazione comunista, ha fatto capire ieri che l'avvio, quest'oggi in aula, del dibattito sulle modifiche allo Statuto regionale non sarà indolore. E che le buone intenzioni di Tondo («Iniziamo subito a lavorare, non importa se siamo a fine legislatura») vengono vissute più che altro come una promozione personale *tout court*. «Il documento anticipato dal presidente – annota Franco Brussa della Margherita – manca di anima politica, si limita a ricordare in maniera impiegatizia i punti di discussione, mentre dovrebbe dettare le linee. Come se non bastasse, a conferma del riguardo con cui il Centrodestra guarda alle assisi istituzionali, Tondo ha diffuso a mezzo stampa le proprio idee ben prima di farne menzione al Consiglio». «Questa giunta – ironizza il compagno di partito Cristiano Degano – mi ricorda quegli studenti che hanno oziato tutto l'anno e studiano come forsennati nei giorni immediatamente precedenti agli esami».

Sul fatto, peraltro, che lo statuto sia da cambiare, le ipotesi convergono, tanto che si tratta del primo dei punti fermi dell'ordine del giorno che il Centrosinistra presenterà oggi. «Faceva acqua già nell'83, in occasione del ventennale della Regione – osserva il diessino Alessandro Tesini – come ebbe a ricordare in quel frangente un illustre costituzionalista come Livio Paladin. Pensare peraltro di cambiarlo partendo da un discorso lacunoso e vacuo come quello di Tondo è impensabile, non c'è neanche il materiale per una qualsiasi valutazione». «Cosa vuol dire ad esempio – incalza Gianluigi Pegolo di Rifondazione – parlare della necessità di valorizzare singolarmente le varie parti del territorio? Senza una spiegazione, può anche essere preso per un invito alla secessione. E, comunque, su tutto grava il peccato originale della convenzione con qualche struttura non ben precisata che nei fatti scavalcherebbe a piedi pari le competenze del Consiglio. Proprio per correggere quest'ultimo errore l'odg dell'opposizione prevede, per riscrivere lo Statuto, un gruppo di formazione consiliare che si appoggia a un gruppo esterno di tecnici, che è tutt'altra cosa».

Critiche anche dal mondo sindacale, e segnatamente dalla Cgil, mai tenera ultimamente nei confronti dell'esecutivo. «La stessa specialità della Regione – sottolinea il segretario Franco Belci – sembra ormai essere rimasta più per sostenere vecchi privilegi che per avviare la sperimentazione in chiave federalista, tanto che la legge costituzionale 2, che offriva possibilità notevoli, è rimasta inapplicata... Per partire col piede giusto nella revisione statutaria bisognerebbe avviare un serio approfondimento giuridico e culturale, cosa che però il Centrodestra si guarda bene dal fare».

Furio Baldassi



Giornate di lavoro e intenso dibattito per il Consiglio regionale. (Lasorte)

Si vota sul contestato «odg». Casa delle libertà verso l'astensione

Legge elettorale, la Margherita sarà bocciata dal resto dell'Ulivo

TRIESTE Rischia di trasformarsi in un mezzo flop la prova di forza della Margherita sulla legge elettorale. Il resto dell'Ulivo sembra intenzionato a bocciare la mozione degli alleati, che in aula sarà trasformata dai proponenti in un ordine del giorno. Solo i tre del Patto per l'autonomia e, molto probabilmente, i due di Rifondazione comunista appoggeranno l'iniziativa. Sommando il numero dei consiglieri, si arriva ad appena 8 voti, quando il resto dell'opposizione (Ds, Verdi, Pdci e Sdi) ne conta 13. In altre parole l'Ulivo rischia di affossare la Margherita, con il Centrodestra a gustare divertito le divisioni della controparte.

«Chi ha prodotto il referendum, nel momento in cui non gradisce le conseguenze dirette deve dire che cosa propone e dare un contenuto alla risposta. La maggioranza aveva fornito una soluzione, approvando una legge, l'opposizione ha chiesto all'elettorato di non confermarla»: questo il punto di vista di **Isidoro Gottardo** (Fi) che, in altre parole, significa un voler mettersi da parte della Casa delle libertà. «Abbiamo già dato, ora tocca voi se ne siete capaci», la posizione della maggioranza descritta in maniera eloquente dal quadretto di ieri, nel bar del Consiglio regionale, tra **Beppino Zoppolato** (Lega Nord) e **Gianfranco Moretton** (Margherita). «Una bella umiliazione per voi questo ordine del giorno, ve lo voterete», il concetto indirizzato dal leghista al primo firmatario del documento sulla modifica del Tatarellum. All'interno della Cdl, solo i centristi tengono una porta aperta, ma l'indicazione è quella di astenersi per vedere il Centrosinistra spaccato.

«Il canale è aperto, anche se ormai quest'iniziativa mi sembra fuori tempo massimo. Va bene togliere il listino ma, per dare un senso a questa indicazione, bisognava anche parlare di un maggiore sbarramento. Cosa che la Margherita in quella mozione non accenna», la considerazione di **Bruno Marini** (Ccd). Ecco che allora solo il Patto per l'autonomia è pronto a dare un voto positivo poiché, secondo **Roberto De Gioia**, «il Tatarellum va assolutamente cambiato». Una posizione ripresa anche da Rifondazione comunista, ma con qualche distinguo: «Condividiamo la scelta di cambiare la legge in questa legislatura - spiega **Roberto Antonaz** - però avremmo sperato di trovare un richiamo sulla riduzione del premio di maggioranza e dei poteri assoluti del presidente. Valuteremo il da farsi in aula». Una posizione attendista che si ritrova in tutto il Centrosinistra, «cespugli» compresi. Se i Ds chiedono da sempre un riordino organico della legge elettorale, con un sistema misto tra proporzionale e maggioritario, attraverso i collegi uninominali, ai Comunisti italiani preme soprattutto non dialogare con la maggioranza. «Non voterò alcun ordine del giorno che, con voti spuri, converga anche quelli del Centrodestra», ribadisce **Bruna Zorzini Spetic**, chiedendo agli alleati di fare altrettanto.

Tempi duri, insomma, per la Margherita che non molla e va avanti per la propria strada. Nessuna paura per un possibile flop, i centristi avranno in ogni modo dimostrato di non digerire, a differenza di altri, il listino. «Il nostro è un atto politico, se l'aula riterrà di bocciarlo siamo pronti a presentare la nostra proposta di legge organica. C'è ancora tempo fino a novembre, basta solo avere la volontà», sottolinea **Franco Brussa** (Margherita).

Pietro Comelli

Approvazione a larga maggioranza

Elettricità, «sì» alle norme che fissano i punti salienti del Piano energetico

TRIESTE Con i soli voti contrari di Rifondazione Comunista e l'astensione di Ds, Margherita e Verdi, il Consiglio regionale ha approvato ieri a maggioranza la legge regionale sull'energia elettrica e le fonti rinnovabili.

Tra le ultime modifiche apportate al testo del provvedimento, vi è un emendamento con il quale sono state accolte le disposizioni degli accordi per la realizzazione di elettrodotti di interesse nazionale e sovraregionale, dove il parere della Regione deve essere preceduto da accordi di programma con le province i comuni interessati. Tali accordi si intendono applicati anche alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per gli elettrodotti sovraregionali, per il trasporto di energia elettrica con tensione inferiore a 150 chilowatt.

Il Consiglio ha anche accolto la sospensione delle autorizzazioni per la costruzione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da biomasse di potenza superiore a 20 megawatt, sino a che non sarà approvato il Per (Piano energetico regionale).

Nel corso della seduta di lunedì erano stati accolti i primi quattro articoli della legge, presentati sotto forma di emendamenti a firma dei diessini Giorgio Mattassi ed Enrico Gherghetta, in parte modificati. Con il quinto articolo, si afferma che la Regione può concludere accordi con lo Stato per coordinare l'esercizio delle rispettive competenze relativamente al settore energetico.

Il Consiglio regionale ha approvato l'emendamento che detta le regole in fatto di Piano energetico regionale (Per), strumento di riferimento con il quale la Regione, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie nonchè dell'ambiente, individua le direttrici del sistema energetico per produzione, trasporto e distribuzione dell'energia.

Dopo alcune interruzioni per mancanza del numero legale, l'assemblea regionale ha approvato gli articoli della legge, che prevedono: la riduzione dei costi dell'energia, per i quali la Regione favorisce la stipulazione di accordi con operatori di settore sia italiani che stranieri; l'erogazione al Mediocredito di contributi in conto interessi per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate a favore di imprese aventi sede in Friuli Venezia Giulia; l'emanazione di regolamenti per la distribuzione e la vendita di gas naturale; la promozione di progetti pilota nel settore delle fonti rinnovabili; il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Elezioni 2003

Dal nuovo Psi pieno appoggio alla candidatura del presidente

TRIESTE Il Nuovo Psi del Friuli Venezia Giulia sosterrà il presidente della giunta uscente Renzo Tondo nella campagna elettorale per le elezioni regionali in programma nella primavera del 2003. Lo ha reso noto l'esecutivo regionale del partito che ha ribadito la necessità «di costruire un progetto politico e programmatico che coinvolga con pari dignità tutte le forze politiche e le espressioni più vive della società civile interessate a riorganizzare la regione».

Il nuovo Psi del Friuli Venezia Giulia, inoltre, ha espresso interesse per l'annunciata volontà di coinvolgere in modo diretto tutti coloro che sono interessati al patto riformatore per il Friuli Venezia Giulia. «Su queste linee programmatiche il nuovo Psi - è spiegato ancora nella nota dell'esecutivo del nuovo Garofano - è disposto ad aprire quanto prima un confronto costruttivo».

Niente alleanze

La Dc di Corrado si autoproclama «quarto polo» e resta autonoma

TRIESTE La Democrazia cristiana del Friuli Venezia Giulia si autocandida a «quarto polo» per le elezioni regionali del 2003.

«L'idea - è detto in una nota del partito - è stata approvata dal Comitato regionale riunitosi l'altra sera a Cervignano del Friuli».

Così, mentre il cosiddetto «terzo polo» degli ex di Forza Italia Gabriele Renzulli e Michelangelo Agrusti non ha ancora sciolto le riserve per una eventuale discesa in campo, gli eredi della Dc si propongono «a capo di un diverso schieramento, perché il partito - ha ricordato il segretario regionale, Gianantonio Corrado - intende mantenere condizioni di autonomia politica rispetto agli altri poli».

Il segretario nazionale della Dc, Angelo Sandri, presente alla riunione, ha ribadito che «il partito si presenterà alle elezioni regionali del 2003 con una propria autonoma candidatura alla presidenza».

Da Gorizia il filosofo ed europarlamentare veneto dà un giudizio sulle mosse dell'«amico Riccardo» in vista delle regionali del 2003

Cacciari: «Illy può fare a meno di Rifondazione»

«Nessun dubbio sull'autorevolezza della sua candidatura. A Rc suggerisco un'intesa elettorale»

GORIZIA «Quella di Riccardo è di gran lunga la candidatura più forte che l'Ulivo potesse mettere in campo».

Giunto a Gorizia per partecipare a un convegno su Carlo Michelstaedter, il filosofo ed europarlamentare Massimo Cacciari, già sindaco di Venezia, ha espresso con chiarezza e argomentazioni cristalline il suo pensiero sulle prossime elezioni regionali. Partendo dal «tifo» per Illy, per lui semplicemente Riccardo.

Cacciari, in una regione con spiccati particolarismi locali come il Friuli Venezia Giulia come farà il triestino Illy ad attrarre l'elettorato friulano?

Sull'autorevolezza della candidatura di Illy non ci sono dubbi. L'importante è che attorno a lui si formi una squadra che sia autorevolmente rappresentativa anche del Friuli, di Udine e Gorizia in particolare. Nell'Ulivo ci sono l'intelligenza e gli uomini per farlo. E dunque credo che anche sulla scia della vittoria referendaria Illy possa diventare il presidente di questa regione.

Uno dei problemi dell'Ulivo è l'atteggiamento di Rifondazione comunista. Come convincerla a sostenere Illy?

Penso che Rifondazione non possa avere seriamente dei dubbi sulla forza della candidatura di Illy. A meno che non abbia una candidatura migliore e allora la tiri fuori.

Non è solo una questione di candidato ma di programmi fanno capire...

Con Rifondazione comunista va fatto un accordo elettorale, che è una cosa diversa da un'alleanza politica. Un accordo elettorale per vincere le elezioni e battere il Centrodestra. Non c'è nulla di male: Berlusconi fa accordi elettorali con chiunque e vince. In tutto il mondo si fanno accordi elettorali per vincere. Perché non si dovrebbe farlo qui? Bisogna mettere Rifondazione comunista di fronte alle sue responsabilità. E se ci saranno resistenze, per Illy non sarà un problema andare avanti senza Rc.

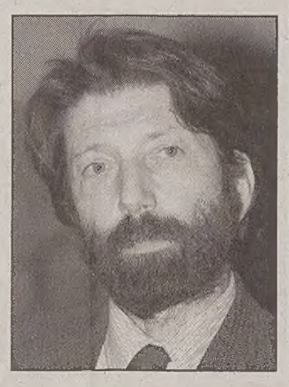
Cos'è invece un'alleanza politica?

Quella che deve trovare l'Ulivo al suo interno. Un'intesa forte sui programmi e sulle strategie per portarli avanti. Assieme.

Quali sono a suo avviso le priorità a cui si dovrà dedicare il prossimo presidente della Regione Friuli Venezia Giulia?

Sviluppare il grande tema delle regioni transnazionali. Vie di comunicazione. Rapportarsi con la nuova Europa.

Roberto Covaz



Massimo Cacciari

«Il Friuli Venezia Giulia deve puntare agli accordi transnazionali e favorire lo sviluppo delle sue vie di comunicazione»

Baiutti (Sdi): «Nel Terzo polo l'essenza riformista» Ma Orel replica: «Ha soltanto ambizioni personali»

UDINE Continua la querelle a distanza tra il consigliere regionale dello Sdi, Giorgio Baiutti e i vertici regionali e provinciali del suo partito, che non hanno gradito la sua presenza a un recente incontro del cosiddetto Terzo Polo e ribadito la loro fedeltà al Centrosinistra. Baiutti, con una nota, ha ricordato ieri che era stato lo stesso presidente dello Sdi, Enrico Boselli, durante una recente visita a Udine, a invitare i socialisti friulani «a perseguire alleanze con forze e movimenti politici distinti dai Ds e dalla Margherita».

«Lo Sdi – sottolinea Baiutti – deve muoversi in questo ambito per uscire dall'angolo in cui il sistema elettorale costringe le forze minori riformiste, ambientaliste ed autonomiste che devono fare massa critica per l'interesse generale della coalizione ed il buon esito della prossima campagna elettorale». Di qui il confronto «con un'iniziativa, fortemente critica nei confronti della destra, che vede protagonisti tra gli altri, Gabriele Renzulli e Gianfranco Carbone, cui siamo inevitabilmente legati da un comune sentire».

«La dignità di quanti si richiamino a questi valori – continua il socialista – non può sottostare a impostazioni che negano la pari dignità di tutte le espressioni che possono dar vita e corpo alla coalizione che riconosce in Riccardo Illy il proprio candidato alla Presidenza della Regione». Baiutti conclude dicendosi convinto «che l'equivoco riposto nella definizione stessa di "Terzo polo" si scioglierà» e augurandosi che i socialisti possano rappresentare una delle anime fondanti di una forza autenticamente riformista».

A replicargli provvede uno degli autori della lettera chiarificatrice del partito, il segretario triestino Gianfranco Orel. «Evidentemente chi ha certe ambizioni cerca di guardare verso orizzonti più ampi possibili, di tenersi aperte tutte le porte. Il partito ragiona diversamente. Seguiamo, certo, con interesse anche il Terzo polo, ma da questo a schierarsi ce ne corre».

Giorgio Baiutti

Interlocutorio incontro tra il cda della concessionaria e i soci della controllata. In ballo anche l'eventuale liquidazione

Autovie al bivio: cede o acquista Crs

TRIESTE Liquidazione della società o acquisto dell'intero pacchetto azionario. A oggi pare siano queste le opzioni per Crs, la Spa controllata per il 51% da Autovie Venete e sulla cui esistenza si discute da alcuni mesi.

L'incontro avvenuto ieri tra il cda di Autovie, presieduto da Dario Melò, e i principali soci di Crs, in particolare Rodeco che con il su 21% detiene un ruolo non marginale, Salt e Venezia-Padova, non ha prodotto esiti definitivi. Gianfranco Battiato, che rappresentava Rodeco, si è dichiarato disponibile o a cedere la propria quota per un valore di stima di circa 270 mila euro, o a rilevare il 51% di Autovie (per circa 300 mila euro). In alternativa è anche possibile una gestione congiunta dove Autovie conservi il controllo della società affidando a Rodeco la gestione commerciale. Battiato è convinto dell'esistenza di opportunità di mercato interessanti per una società come Crs, purché si proceda a operazioni di contenimento dei costi e all'alleggerimento del cda dagli attuali 9 a 5 componenti.

Sull'altro fronte, quello di Autovie, l'interesse è forte per il laboratorio e il know-how di Crs, che potrebbero venire rilevati dalla Spa controllante, ponendo in liquidazione la società. Ma per raggiungere questo obiettivo per Autovie è imprescindibile l'accordo con Rodeco, e su queste basi, con le diversità attuali sulla mission di Crs, non pare facilmente raggiungibile.

Dal gruppo Gavio è arrivata una disponibilità di massima a collaborare con Crs ma non quella di affidamento di incarichi, dato che di recente ha investito nella nascita di una società autonoma che si posiziona nel medesimo mercato.

Archiviata la consultazione di ieri, Crs ha convocato il proprio cda per domani dove deciderà la data dell'assemblea dei soci. Sarà quella la sede in cui si dovrebbe definire il destino della partecipata. Nel frattempo Melò avrà appurato quali sono le indicazioni della Regione che, com'è noto, è il socio di riferimento di Autovie.

e.d.g.

AERONAUTICA MILITARE
1° REPARTO OPERATIVO INFRASTRUTTURE
P.ZZA E. NOVELLI 1 - 20129 MILANO - TEL. 02.73906463 - FAX 02.73902705

ESITO DI GARA

01. **OGGETTO:** P.I. 12/02 - Voce 12/50263AF - Aviano (Pn) - CP3A0011/3AF50268 - Lavori di ristrutturazione e adeguamento manufatto nr. 250/Area 2 uso scuola di formazione professionale militare "Professional Military Education (PME)" - CAP.: 2150/7295.
02. **DATA DI AGGIUDICAZIONE:** 30.07.02.
03. **IMPRESE PARTECIPANTI:** n° 11.
04. **OFFERTE VALIDE:** n° 9.
05. **DITTA AGGIUDICATARIA:** RIGEL S.R.L. - via Altarello di Badia, 19/D - 90135 Palermo.
06. **IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:** € 970.911,70 al netto di IVA.
07. **SISTEMI DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21 della Legge n° 109 del 11.02.94 e successive modificazioni ed integrazioni.
08. **DURATA DEI LAVORI:** 350 giorni.

IL COMANDANTE:
Col. G.A.r.n. *Francesco CICERO*

L'ex direttore regionale scolastico vuole valutare nei dettagli l'offerta di assunzione che oggi la giunta dovrebbe fargli

Forte: «Non accetto a scatola chiusa»

«La Guerra mi ha dato certe garanzie. Non è una questione di soldi, però...»

Scontro sull'«incarico speciale» da 220 milioni di lire annui che l'assessore leghista vorrebbe assegnargli e che invece Forza Italia e An gli rifiutano

UDINE Ha accettato, sulla parola, una proposta. Ma se gliela cambiano in corsa non è affatto disposto a dire «va bene lo stesso». Perché essere «solo» il paladino della lingua friulana non gli basta più. E così Bruno Forte, l'ex direttore scolastico regionale sostituito dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, non dà per scontata la sua riassunzione in Regione. Attende piuttosto di capire se i lunghi colloqui con l'assessore regionale alla Cultura Alessandra Guerra partoriranno effettivamente quanto gli è stato promesso: «L'assessore Guerra - dice Forte - mi ha presentato una serie di condizioni, che mi sono andate bene. Ma resto tuttora in attesa di una precisa formalizzazione dell'offerta». Solo allora deciderà se accettare o meno. Dovessero esserci sorprese rispetto all'accordo verbale raggiunto con l'assessore leghista, l'«arrivederci e grazie» non è per nulla da escludere.

Dopo non averlo fatto ieri, oggi, secondo modifica di programma, la giunta regionale dovrebbe trattare anche del secondo «caso Forte», quello che vede da un parte la Lega Nord, con il testa la Guerra, pronta ad assegnare a Forte, in «riparazione» alla rimozione subita un mese fa, un incarico speciale nelle competenze e nel conto in banca (in lire 220 milioni lordi annui), dall'altra il resto degli assessori (soprattutto finiani e forzisti) disposti a non andare oltre un mandato di servizio autonomo a difesa delle lingue minoritarie, da duemila euro al mese e non di più. La posizione di Fi e An è ancorata non solo a un precedente accordo con la stessa Lega, ma anche all'impossibilità tecnica di assegnare a Forte un incarico «speciale», secondo quanto affermato esplicitamente dall'assessore al Personale Paolo Ciani: «Non ci sono posti disponibili».

L'assessore Alessandra Guerra assieme a Bruno Forte.

L'ex direttore scolastico non appare disturbato dalle manovre. Osserva da lontano, ma all'assessore Venier Romano (Fi), che considera «la struttura voluta dalla Guerra sproporzionata al compito assegnato a Forte», e a tutti i politici che lo invitano a non chiedere troppo, fa sapere: «Non sono stato io a propormi, è stata la politica a chiedermi di fare ancora qualcosa per il Friuli Venezia Giulia. Per quel che mi riguarda potevo, e potrò, fare tranquillamente altre cose».

Inevitabile pensare che la decisione di Forte dipenda anche dalle condizioni economiche. Lui smentisce: «Non mi sono mai riconosciuto come "homo economicus" - aggiunge -, anche se non posso negare che il compenso sia comunque un aspetto importante. Quello che però davvero mi interessa è poter incidere, partecipando alla fase di crescita che riguarda anche il tema delle lingue e delle culture. Ma questo tema va inserito all'interno di un processo più ampio di sviluppo delle autonomie per quel che attiene il discorso della formazione e dell'istruzione».

Marco Ballico

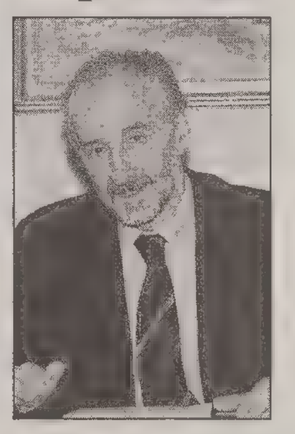
Mobilitazione contro il dimezzamento ipotizzato dalla Finanziaria 2003

Minoranza slovena in allarme: il governo è pronto a tagliare

TRIESTE «Chiediamo che anche per il 2003 la legge finanziaria preveda lo stanziamento di 5 milioni di euro (circa 10 miliardi delle vecchie lire), alla stregua di quanto avvenuto quest'anno, a favore della minoranza slovena di Trieste, che altrimenti non potrebbe continuare le sue numerose attività culturali e associative».

Questo in sintesi l'appello che, all'indomani della notizia in base alla quale sembrerebbe che il governo sia intenzionato a tagliare del 50 per cento rispetto l'anno precedente il contributo previsto dalla delle 38 del 2001 a favore della tutela della minoranza slovena in Italia, Rudi Pavsic e Sergij Pahor, rispettivamente presidenti dell'Unione culturale economica slovena e della Confederazione delle organizzazioni slovene, hanno indirizzato ai ministri Carlo Giovanardi (Rapporti con il Parlamento) ed Enrico La Loggia (Affari regionali), per ottenere un loro personale intervento a modifica della proposta.

L'intenzione di dimezzare il sostegno finanziario ha preoccupato molto anche il senatore Milos Budin, che ha presentato al Senato un emendamento rivolto al ripristino della somma originaria: «Le associazioni della minoranza slovena non possono continuare a vivere nell'incertezza economica - ha detto il senatore diessino - perché l'impossibilità di programmare rappresenta l'ostacolo più insidioso per una minoranza che fa proprio delle attività culturali, artistiche e associative il fulcro della continuità della tradizione linguistica. Per questo motivo - ha aggiunto - chiediamo che il Governo prenda atto di questo bisogno e modifichi le poste che riguardano questa parte della legge finanziaria».



Milos Budin

Il senatore Budin ha chiesto che vengano mantenuti i fondi previsti dalla legge di tutela. Lettera-appello a Giovanardi e La Loggia

«Le nostre associazioni - hanno sottolineato invece Pavsic e Pahor - soffrono già da tempo per i perpetui ritardi nell'erogazione delle dotazioni, che vanno così a ingrossare ulteriormente le pesanti esposizioni delle organizzazioni slovene nei confronti delle banche».

I rappresentanti della minoranza slovena temono in sostanza che un drastico taglio ai sostegni finanziari obblighi la comunità slovena a cominciare a chiudere i battenti di gran parte delle strutture che l'hanno aiutata a sopravvivere.

«Una riduzione finanziaria dei sostegni pubblici - concludono i presidenti di Skgz e Sso - sarebbe inoltre in chiara antitesi con le politiche comunitarie in favore delle lingue e delle culture minoritarie e, non da ultimo, andrebbe a incidere negativamente sulla stabilità di quest'area geografica, nel momento delicatissimo dell'allargamento dell'Unione europea alla Slovenia e ad altri Paesi».

u. sa.

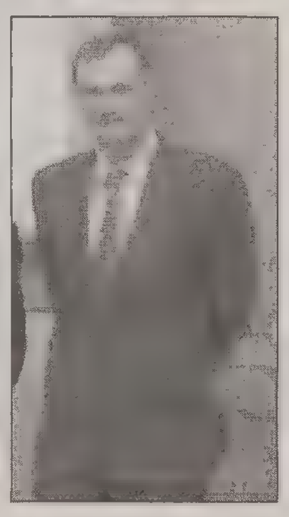
Riunione d'urgenza oggi della quinta Commissione di fronte alle proteste degli enti locali, guidati dal sindaco di Udine

Cecotti attacca il Patto di stabilità

TRIESTE Il Patto di stabilità rischia di diventare nuovo motivo di scontro tra Regione ed enti locali, tanto che oggi si riunirà d'urgenza la quinta Commissione, presieduta da Beppino Zoppolato, per discutere della richiesta avanza da Sergio Cecotti, presidente dell'Assemblea delle Autonomie. Ieri, infatti, in un incontro con i capigruppo consiliari e una ventina tra sindaci e rappresentanti degli enti locali, il sindaco di Udine ha chiesto la modifica dei parametri del Patto, a rischio, soprattutto nei centri maggiori, con l'introduzione del comparto unico e dei ruoli di capo ambito socio-assistenziale. In particolare, è stata sottolineata l'enorme difficoltà per i Comuni di rispettare il tetto del 6% di incremento massimo di spesa corrente rispetto al 2000. «Sono due i nuovi oneri entrati in gioco quest'anno - ha ricordato Cecotti - che fanno diventare lo sforamento un rischio reale: il primo è rappresentato dal comparto unico, che ha comportato aumenti a tutti i dipendenti per un totale di oltre 15 milioni di euro complessivi; il secondo tocca i centri principali, che la Finanziaria regionale dello scorso anno ha trasformato in capiambito socio-assistenziali, assegnando loro gestione e retribuzione del personale proveniente dagli enti locali che è stato inserito in un ruolo separato. Secondo il Patto di stabilità, i Comuni non in grado di rispettare l'aumento massimo verrebbero penalizzati con una decurtazione nei trasferimenti pari alla cifra eccedente».

«Se la Regione è davvero speciale - aggiunge Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci regionale -, lo deve dimostrare. Chiediamo che alcune voci non vengano fatte rientrare in quel 6%». Mentre gli enti locali attendono ora una rapida approvazione della «scorciatoia» in Consiglio regionale, in una nota i consiglieri di Fi Roberto Asquini e Aldo Ariis fanno sapere di essere disponibili alle integrazioni al Patto, ma non alle deroghe. «Non consentiremo certo bilanci "comodi" ai nostri comuni», afferma Asquini. «Si tratta solo di mostrare un minimo di buon senso - replica Pertoldi -, non di derogare. Credo che l'accordo sia possibile».

m.b.



Sergio Cecotti

Rapina in posta a Valvasone: presi 20 mila euro

PORDENONE Due uomini armati di mitraglietta e con il viso coperto da passamontagna hanno compiuto ieri mattina una rapina nell'ufficio postale di Valvasone. Il bottino è di 20 mila euro. Poco dopo le 8 i due banditi, arrivati a bordo di una Lancia Kappa, hanno scardinato con una catena le inferriate di una finestra posteriore dell'ufficio postale e sono entrati. Quindi hanno intimato ai dipendenti di non muoversi, hanno svuotato il contenuto della cassaforte e sono scappati a bordo della vettura. La Lancia Kappa, poi risultata rubata la scorsa notte a Casarsa, è stata trovata poco dopo dietro la «Ledisan», nella zona industriale di Valvasone.

IN BREVE

Nome della Tangentopoli regionale. Aveva 60 anni

Suicida nelle Isole Comore il friulano Ottavio Ermini Fu il «patron» di Canale 55

PORDENONE È morto nell'ultima abitazione che aveva scelto per il suo esilio, una casa nelle Isole Comore, a Nord del Madagascar, Ottavio Ermini, 60 anni, l'ex patron di Canale 55, più volte inquisito nell'ambito della Tangentopoli friulana. Il suo corpo, privo di vita, è stato scoperto dal custode; secondo le autorità, si sarebbe tolto la vita assumendo una considerevole quantità di psicofarmaci. I funerali sono stati celebrati ieri in Africa dove l'imprenditore è stato sepolto in un piccolo cimitero di Ajohuan, nelle Isole Comore. La sua carriera di anchorman e di imprenditore prese avvio in Carnia, dove fondò Tele Alto Friuli e, poco più tardi, negli anni '80, Rtcv, Radio Tele Carnia Vacanze, la società da cui nacque Canale 55. Nel volgere di pochi anni la piccola emittente pordenonese conquistò i vertici degli ascolti grazie alla conduzione aggressiva di Ermini. Risalgono al '92 le prime inchieste per corruzione a suo carico e nel '93 venne arrestato dalla Gdf. Lasciò quindi l'Italia per il Madagascar dove, con poca fortuna, tentò nuovamente la strada dell'informazione televisiva.

Giovani imprenditori a convegno sul «design» Tra gli ospiti la presidente Annamaria Artoni

GORIZIA «Il design come valore aggiunto dell'impresa» è il tema del convegno che si terrà oggi a Gorizia, dalle 15, a Palazzo De Bassa. Organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione degli industriali di Gorizia, il convegno intende sviluppare un'idea suggerita dall'artista triestino Bruno Chersicla: creare un organismo che diventi un riferimento per le piccole e medie imprese nel campo del design. Sarà anche l'occasione per parlare dello stato di salute dell'imprenditoria locale. In questo senso si legge la partecipazione ai lavori di Annamaria Artoni (nella foto) presidente nazionale del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria.

I prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia con l'Ersa al Salone del gusto di Torino

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia sarà presente al Salone del gusto di Torino, appuntamento biennale internazionale con l'eccellenza enogastronomica mondiale, in programma nel capoluogo piemontese da domani al 28 ottobre. Lo rende noto l'Ersa che coordinerà la presenza delle province di otto consorzi vitivinicoli. Oltre al formaggio Montasio, al prosciutto di San Daniele, ai vini del Collio e del Carso e alle prelibatezze della «Caldaia de Pepi S'ciavo», al Salone di Torino la regione sarà presente con dolci della Valli del Natisone, grappe, prodotti ittici e altri prodotti della tradizione locale. Nello stand saranno esposti alcuni «percorsi enogastronomici» e mostre fotografiche sulle caratteristiche dell'enogastronomia e dell'alimentare regionale.

†

Circondata dall'amore dei suoi cari cui è stata guida ed esempio, è mancata

Eleonora Quitan in Rosin

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio PAOLO con la moglie MIRIAM e il nipotino CRISTIANO.
I funerali seguiranno domani, 24 corrente, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 ottobre 2002

La famiglia QUITTAN partecipa al dolore.

Trieste, 23 ottobre 2002

Un bacio all'indimenticabile

amica

- LUISA

Trieste, 23 ottobre 2002

Partecipano al lutto i consuoceri NEREA e SERGIO SOSSI.

Trieste, 23 ottobre 2002

Nory

ti ricorderemo con affetto.

- PAOLO e LUISA
- ROBY e PATTY

Trieste, 23 ottobre 2002

Ricordando affettuosamente

Nori

partecipano i colleghi dell'ex Azienda di Promozione Turistica di Trieste.

Trieste, 23 ottobre 2002

Partecipano al dolore le famiglie PERPER, PAMPALONE.

Trieste, 23 ottobre 2002

Vicini nel dolore: MAURIZIO, FRANCA, TULLIO, MICHELA.

Trieste, 23 ottobre 2002

Partecipiamo all'immenso dolore di MARIO e PAOLO.

- I cugini RUTIGLIANO, LORENZI, PINTUS, RENCO, BUSSANI.

Trieste, 23 ottobre 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Rebelli

Lo annunciano la moglie MARIUCCIA, il figlio SERGIO con MARILENA, i nipoti MARCO e MATTIA.
I funerali seguiranno domani, giovedì 24, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2002

Ciao

Livio

TINA e BERTO.

Muggia, 23 ottobre 2002

Vicini affettuosamente a MARIUCCIA e SERGIO per la grave perdita di

Livio Rebelli

FLAVIO e MARIUCCIA VIDONIS.

Trieste, 23 ottobre 2002

Sarai sempre vicino a noi: le famiglie SAIN, ZOCH, SEPPINI.

Trieste, 23 ottobre 2002

Uniti nel dolore di MARIUCCIA e SERGIO ricordiamo il caro amico

Livio

- Famiglie SCAPINI

Trieste, 23 ottobre 2002

I condomini di Erta S. Anna 30 salutano con affetto il loro capocasa.

Trieste, 23 ottobre 2002

Partecipano al lutto: ELIO e SONIA, SANDRO e MARINA, ATTILIO e GIANNA con ELENA.

Trieste, 23 ottobre 2002

Lidia Macchi ved. Giacomelli

Vicini a GIGIA, gli amici di sempre:

- CINA, TOTOLO, PIERO, SKELE, LUCIANA, LIVIA, ANTONIO, GIAN

Trieste, 23 ottobre 2002

†

Un buon uomo ci ha lasciato

Salvatore Troian

nato a Isola d'Istria

Lo annunciano con tanto dolore la moglie EDDA, il figlio MASSIMO con ANTONELLA e i nipoti GEA, MATTEO, MICHELA unitamente alle sorelle e al cognato.
Un sentito ringraziamento ai dottori e al personale della II Medica ospedale Maggiore.
I funerali si svolgeranno venerdì 25 ottobre, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2002

Profondamente addolorate partecipano le famiglie CREVATIN e RUPENA.

Trieste, 23 ottobre 2002

†

Si è spenta serenamente

Gisella Galvan ved. Lange

Ne danno l'annuncio i figli VALNEA con PINO, FERRUCCIO con ROSANNA, il fratello GIANNI, i nipoti GUIDO, CHRISTIAN, EFREM, la consuocera MARIA, parenti tutti.
Il funerale seguirà giovedì 24, ore 12.40, via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2002

†

È entrata nella pace del Signore la

MAESTRA

Rosita Gulino

La ricordano con amore la cognata GIULIANA, la cugina ELENA dal Lussemburgo e i parenti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 24, ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2002

Partecipano:
- NORMA GRILLI
- GIULIA COLOMBIS

Trieste, 23 ottobre 2002

Ti ricorderemo sempre con affetto.

- KATERINI, ALDO, CRISTINA, ANDA, MARIUCCIA

Trieste, 23 ottobre 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Addolorata D'Attoma ved. Angelillo

Addolorati lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 24, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2002

È stato chiamato dal Signore

Egon Verdier

Lo annunciano i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Merano, 23 ottobre 2002

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Antonio Pribetti

Danno il doloroso annuncio la moglie LAURA, la figlia FRANCA con PAOLA e FRANCESCO.
I funerali si svolgeranno venerdì 25 ottobre, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga per proseguire per il cimitero di Opicina.

Trieste, 23 ottobre 2002

†

La nostra cara

Antonia Viola ved. Marassi

ha raggiunto il suo MARINO.
Lo annunciano la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2002

†

Il 12 ottobre è mancata improvvisamente

Paola Mezgec ved. Zorzetti

Ne danno annuncio LUCIA, CHRISTIAN, ALEXIA.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 24 ottobre, ore 8.30, Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2002

†

Si è spenta serenamente a 95 anni la nostra cara

Giovanna La Nave ved. Tateo

Lo annunciano addolorati i figli RICCARDO, ROBERTO e MARIO con TERESA, i nipoti LOREDANA e MASSIMILIANO.
Il funerale seguirà venerdì 25 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2002

Affettuosamente vicini LIANA, RENATO.

Trieste, 23 ottobre 2002

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Dessanti ved. Barbo

di anni 94

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCI, il figlio NINO, il genero, la nuora, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avanno luogo domani, giovedì 24 ottobre, alle ore 11, nella chiesa della B.V. Marcelliana, ove la cara salma giungerà dalla Cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 23 ottobre 2002

X ANNIVERSARIO

24.10.1992 24.10.2002

Antonio Fatutta

Sempre vivo nei nostri cuori.
Una S. Messa verrà celebrata domani, alle 9, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Il figlio PAOLO, parenti, amici

Trieste, 23 ottobre 2002

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

FILIALE DI TRIESTE VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato dalle ore 8.30 alle 12.15

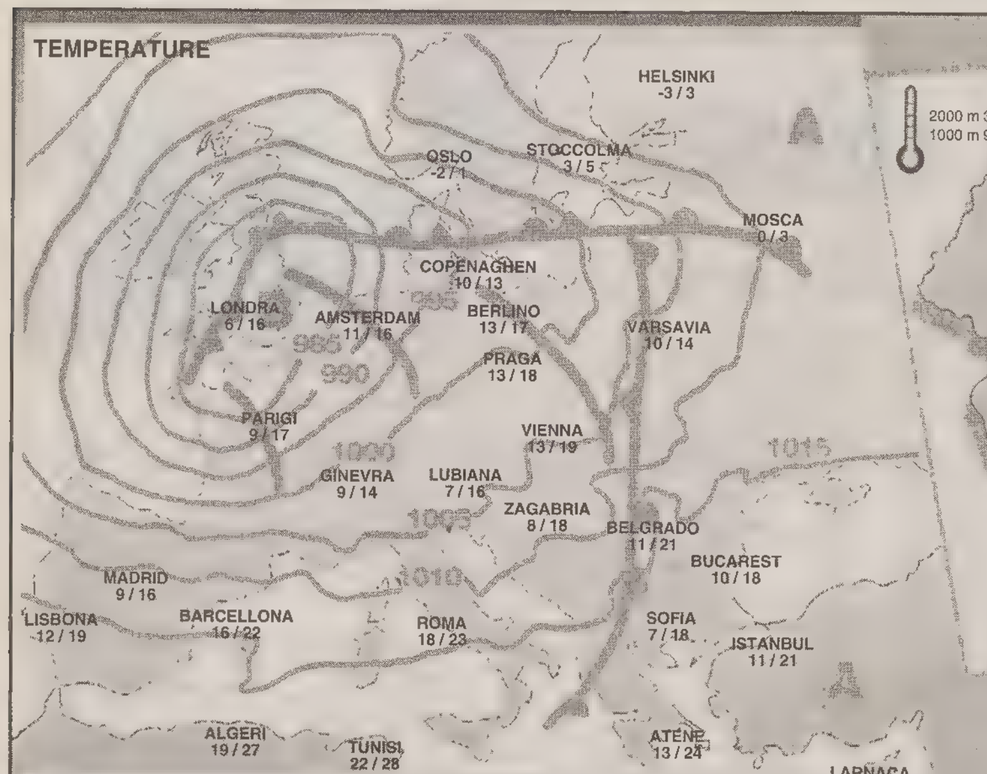
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

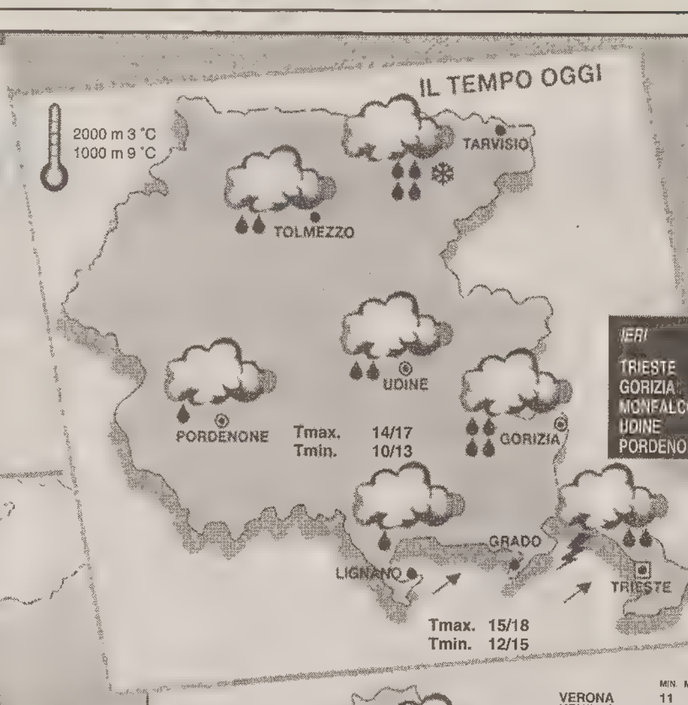
tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express



	Min.	Max		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max
BOMBAY	24	33	C. DEL CAPO	np	np	MANILA	23	30	SAN FRANCISCO	11	20
BANGKOK	24	33	C. DEL MESSICO	12	21	MIAMI	23	30	SANTIAGO	np	np
BOGOTA	np	np	DUBLINO	9	15	MONTEVIDEO	np	np	SAN PAOLO	np	np
BOSTON	3	9	FRANCOFORTE	11	16	MONTREAL	-3	4	SEOUL	1	11
BRUXELLES	9	15	HONOLULU	24	28	NAIROBI	np	np	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	11	18	JOHANNESBURG	np	np	NEW YORK	4	12	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	np	np	LA PAZ	np	np	PECHINO	6	17	TEL AVIV	18	26
CARACAS	np	np	LIMA	np	np	RIO DE JANEIRO	np	np	TOKYO	13	19
CHICAGO	1	10	LOS ANGELES	16	22	S. PIETROBURGO	-3	0	WASHINGTON	7	15



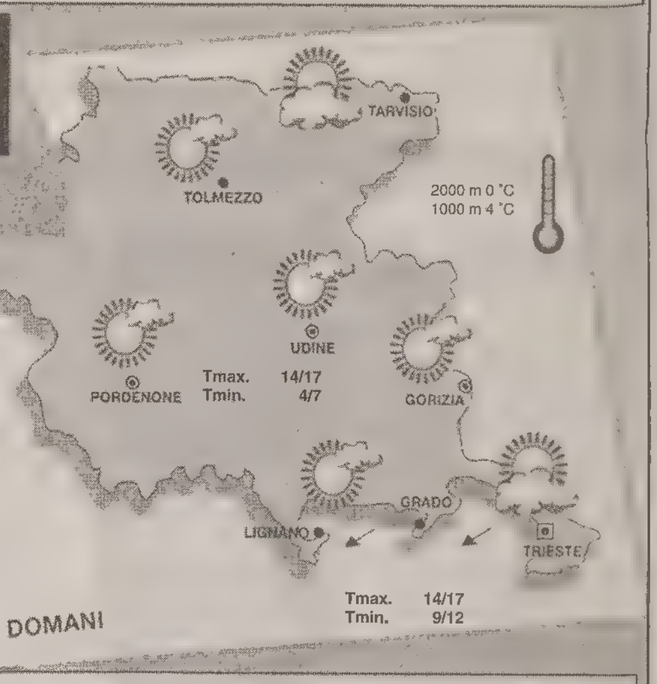
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 22 ottobre 2002

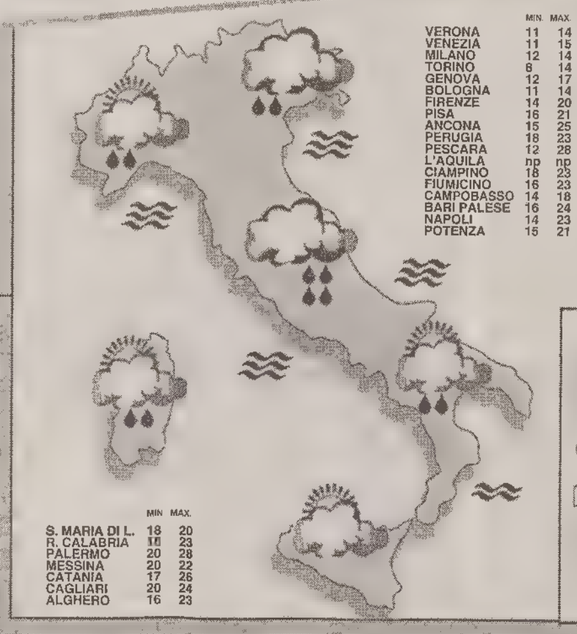
OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza coperto con possibili piogge sparse intermittenti, più frequenti sulla fascia orientale e sulle Prealpi Giulie. Verso sera probabile ripresa delle precipitazioni, anche temporalesche. Sulla costa soffierà Libeccio moderato, in tarda serata Bora.

DOMANI (attendibilità 70%). Di primo mattino ancora possibili nuvolosità e precipitazioni residue sulla fascia orientale, poi miglioramento con cielo poco nuvoloso su tutte le zone. Sulla costa soffierà Bora, a tratti forte, in attenuazione nel corso della giornata.

TENDENZA PER VENERDÌ. Cielo da nuvoloso a coperto.

IERI	[illegible]	[illegible]
TRIESTE	14,4	17,9
GORIZIA	12,8	15
MONFALCONE	14,4	18,2
UDINE	12,3	15,7
PORDENONE	11,7	14,4





	MIN.	MAX.
VERONA	11	14
VENEZIA	11	15
MILANO	12	14
TORINO	8	14
GENOVA	12	17
BOLOGNA	11	14
FIRENZE	14	20
PISA	16	21
ANCONA	15	25
PERUGIA	18	23
PESCARA	12	28
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	18	23
FIUMICINO	16	23
CAMPOBASSO	14	18
BARI PALESE	16	24
NAPOLI	14	23
POTENZA	15	21

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	20
R. CALABRIA	18	23
PALERMO	20	28
MESSINA	20	22
CATANIA	17	26
CAGLIARI	20	24
ALGHERO	16	23

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo inizialmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse specie sulle regioni orientali; tendenza dalla serata ad ampie schiarite a iniziare dal settore occidentale.
Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in graduale intensificazione, specie sulle zone appenniniche; tendenza a miglioramento dalla serata a iniziare dal versante tirrenico.
Sud e Sicilia: ampie schiarite in mattinata; dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità con prime precipitazioni a iniziare dalla Campania.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione le massime a iniziare dalle regioni settentrionali.

VENTI: inizialmente meridionali con tendenza a disporsi da nordovest e a rinforzare.

MARI: da mossi a molto mossi i bacini centro-settentrionali, mossi quelli meridionali.

SERENO: 8 o più ore di sole; POCO NUV.: 6 - 8 ore di sole; VARIABILE: 4 - 6 ore di sole; NUVOLOSO: 2 - 4 ore di sole; COPERTO: 2 o meno ore di sole; SOLE; NUBI BASSE; MEDIA DEI VENTI: BREZZA, MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s; TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa; NEVE, NEBBIA, FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

SIROKI optical equipe Galleria Rossoni
Sconto 50%* Su occhiali da sole e vista SIROKI
* sui modelli contrassegnati
Galleria Rossoni tel. 040 636487

FITNESS

I testi di medicina del settore indicano tre tipi costituzionali

Prima di mettersi a fare sport è bene scoprire il proprio fisico

Le motivazioni per intraprendere, o riprendere, un'attività sportiva possono essere le più svariate: la passione per un gesto atletico, il desiderio di entrare in un gruppo di amici, di compiere delle attività in comune con la persona amata o semplicemente di sentirsi bene e in forma. Senza dubbio, tuttavia, uno dei principali motivi, specie per coloro che non sono più giovanissimi, è il desiderio di calare di peso. Qualunque sia la ragione che ci spinge a praticare sport, occorre capire che tipo di fisico si possiede. Più semplicemente, dobbiamo chiederci che tipo di costituzione fisica ci caratterizza. Con il termine «costituzione» si intende quell'insieme di caratteri ereditari e di qualità acquisite che determinano tutte le condizioni psicofisiche, le capacità motorie e intellettuali di un individuo, nonché le sue predisposizioni e le sue possibilità di difesa.

Il termine «predisposizione» si riferisce alla facilità con cui un individuo compie delle attività o contrae delle malattie; il termine «possibilità di difesa» si riferisce invece alle capacità di risposta agli stimoli psicofisici e di resistenza alle malattie stesse.

I testi di medicina sportiva indicano tre tipi principali costituzionali: il leptosomico, di costituzione gracile; l'atletico, in cui le masse muscolari sono molto sviluppate; l'adipico, in cui i tessuti grassi hanno preso sopravvento sugli altri.

È tuttavia molto difficile individuare una persona che corrisponda perfettamente a una di queste categorie, molto più spesso si ha a che fare con individui dalle caratteristiche miste.

Ma la cosa più importante per noi è capire dal nostro corpo la nostra condizione atletica. Per fare ciò dobbiamo dargli delle misure, quindi ci misureremo l'altezza, l'ampiezza dell'apertura delle nostre braccia, la circonferenza del nostro polso, del petto e della pancia, l'altezza del cavallo delle gambe, e soprattutto il peso. Un metro da sarto e una bilancia ci saranno di valido aiuto per ottenere queste risposte. Fatto ciò potremo confrontare i dati raccolti con le numerose tabelle che si trovano nelle riviste e libri specializzati, e individuare così il nostro peso ideale e non quello dettatoci dalle mode o dalla pubblicità. Infatti molte volte ci paragoniamo a modelli fisici molto lontani e incompatibili con il nostro corpo, senza rispettare le sue naturali potenzialità.

Gary Lee Dove

CAME33
PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia. Prudenza.

Toro 21/4 20/5
Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per ogni piccolo problema che vi si presenterà. Non fate un programma preciso per la sera. Relax.

Gemelli 21/5 20/6
Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile.

Cancro 21/6 22/7
Situazione generale positiva e in evoluzione: basta non agitarsi troppo per questioni che sono di secondaria importanza. In amore potreste essere coinvolti in nuove avventure.

Leone 23/7 22/8
È finalmente arrivato il momento di dare spazio ai vostri progetti. Avete delle buone idee e siete dotati di un certo fascino. Riuscirete sicuramente a imporvi con grande abilità.

Vergine 23/8 22/9
Versatilità da mettere a frutto nell'ambiente di lavoro. Sarete apprezzati dai superiori. Manifestate pure senza paura i vostri reali sentimenti. Una piacevole sorpresa in serata.

Bilancia 23/9 22/10
Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete a ottenere quello che da un po' di tempo vi sta tanto a cuore. Svago in serata.

Scorpione 23/10 21/11
Riuscirete ad affrontare tutto con notevole slancio e interesse. Vi sentirete molto intraprendenti. Non dovete trascurare gli affetti, fate in modo che sia tutto chiaro. Ottimismo.

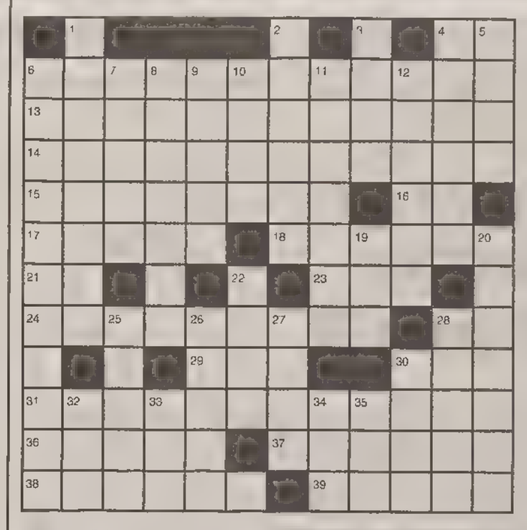
Sagittario 22/11 21/12
Non fate un programma troppo intenso e preciso, non serve. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

Capricorno 22/12 19/1
Vi sentirete forti, sicuri e intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà sicuramente di non disperdere le vostre energie. Siate più espansivi in amore.

Aquario 20/1 18/2
Cercate di sfruttare al meglio l'odierna posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate a tutto il resto. Incontri.

Pesci 19/2 20/3
Verso la fine della mattinata verrà al pettine una leggerezza commessa nel lavoro nei giorni scorsi. Non è niente di serio, ma va risolta al più presto. Umore instabile in serata.

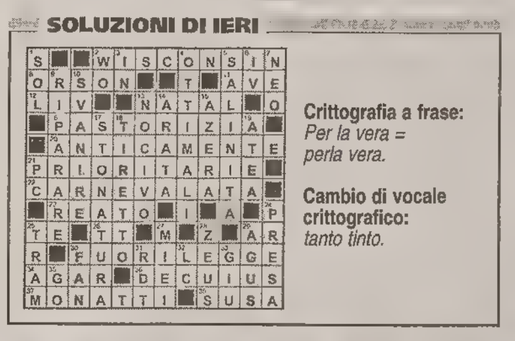
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 4 Iniziali della Streep - 6 Un trattamento curativo - 13 Propri di alcune eruzioni cutanee - 14 Film diretto da Truffaut - 15 Lo sono i frutti non ancora pronti per essere raccolti - 16 Iniziali di Ottieri - 17 Un Michael attore - 18 Il primo gran sacerdote degli ebrei - 21 Le ultime di Solingen - 23 La casa editrice della Rai (sigla) - 24 Costituisce l'insieme dei parlamentari d'opposizione - 28 Medesime dalla testa ai piedi - 29 Chiude il chimono - 30 Un sistema di tv-color (sigla) - 31 Comprendono il la - 36 Copricapo solenne - 37 Opera di Weber - 38 Greci letterari - 39 Antico schiavo spartano.

VERTICALI: 1 Bestiali, spietati - 2 Pesce ed esitazione - 3 Formano un debito - 4 Millesimo di millimetro - 5 Abito monacale - 6 Allegramente, beatamente - 7 Proverbialmente finiscono tutti in gloria - 8 Nel frattempo - 9 Un'affezione che colpisce l'orecchio - 10 Località in provincia di Brescia - 11 Il nome del re di Navarra Garcia V - 12 Forniscono pelle per borsette - 19 In questo momento - 20 La Nazzari del teatro - 22 Sacro, vietato - 25 Regione sudafricana - 26 Il compositore Vlad - 27 Mitico re che aveva un capello d'oro - 28 L'autore di *Senza famiglia* - 30 Vi nacque il poeta Archiloco - 32 Antica lingua contrapposta all'oc - 33 Durano più secoli - 34 Era venerato in Egitto - 35 Celebre in breve.

SOLUZIONI DI IERI



Crittografia a frase: *Per la vera = perla vera.*

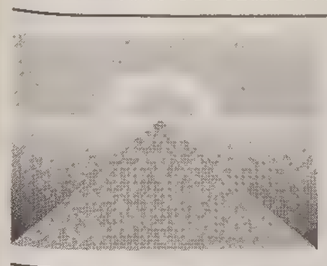
Cambio di vocale crittografico: *tanto tinto.*

LUCCHETTO (9/9=6)
Sfruttatore
La solita cretina, su cui mangia
e non trova il coraggio di affrontare:
è questione di stile: si dimostra
pungente sì, ma in quanto alla schermaglie...
Novellina

INDOVINELLO
Losco affarista
Non sanno certo quel che lui richiede,
egli ti impone un trattamento tale
che, se lo segui, pur con ogni cura,
andando avanti ti induce male!
Piega

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

Ristorante L'AMBASCIATA D'ABRUZZO
Ringrazia per l'ospitalità Avalon Food e ricorda all'affezionata clientela che è riaperto completamente rinnovato nella tradizionale sede di via Furlani 6 Vi aspettiamo con la qualità di sempre, la nostra tradizionale cucina e... nuovo look!
TRIESTE - VIA FURLANI N°6 TEL. 040·395050



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.32**
	tramonta alle	**18.06**
La Luna:	si leva alle	**19.17**
	cala alle	**9.28**

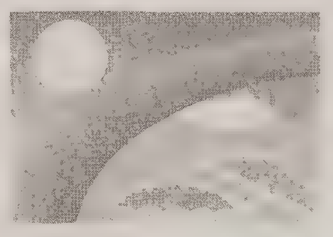
43.a settimana dell'anno, 296 giorni trascorsi, ne rimangono 69.

IL SANTO

San Giovanni da C.

IL PROVERBIO

Le leggi inutili indeboliscono le necessarie.

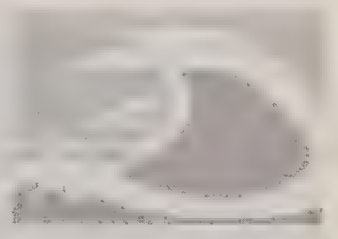


MAREE

Alta:	ore	10.44	**+52**	cm
	ore	23.39	**+26**	cm
Bassa:	ore	4.46	**-28**	cm
	ore	17.27	**-53**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.05	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.59	**-22**	cm

TEMPO

Temperatura:	**14,4** minima
	17,9 massima
Umidità:	**80** per cento
Pressione:	**1006,9** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**3,6** km/h da E
Mare:	**18,3** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'ingresso al sottopasso della stazione: una cascata.

In poche ore ne sono caduti addirittura 80 millimetri

Alta marea e pioggia a non finire Così tanta neanche in un mese

La quantità d'acqua caduta fra l'altra notte e ieri mattina è stata certo molto abbondante. Ma alla pioggia si è affiancata una serie di fattori concomitanti quali marea, pressione atmosferica, vento: è stato l'intrecciarsi di tutte queste condizioni, osserva il capitano dell'Istituto Nautico Gianfranco Badina, a dare vita a un evento «abbastanza eccezionale».

In poche ore sono caduti su Trieste più di 80 millimetri d'acqua, valore questo che normalmente si registra nell'arco di un mese intero. Precipitazione notevole, dunque, ma non troppo: lo scorso 11 agosto in 15 ore i millimetri totalizzati furono 100. Il fatto è che stavolta l'acqua è caduta soprattutto tra le 8 e le 10 del mattino: 58 millimetri in appena due ore, con punte-record di 10 millimetri in 10 minuti.

Un altro fattore è dato dalla marea, questa sì eccezionalmente alta perché concomitante con la luna piena. Ma oltre che alla luna l'ampiezza delle maree è legata - in senso inversamente proporzionale - all'oscillare della pressione atmosferica. Che nelle scorse ore si è attestata su un valore più basso di quello medio (1004 contro 1016) facendo salire ulteriormente il livello del mare.

Le previsioni indicano ancora temporali. Ma il peggio, secondo gli esperti, dovrebbe essere passato

Da ultimo, dice ancora Badina, raffiche di ostro, vento da Sud, si sono fatte sentire forti lungo tutto l'Adriatico.

L'emergenza comunque dovrebbe essere cessata. Anche per oggi Badina annuncia cielo assai nuvoloso, piogge e temporali, ma non è previsto il ripetersi di scenari eccezionali come quello di ieri. Pure i venti tenderanno a ruotare, soffiando da Nord-Ovest.

In tema di eventi meteo va ricordato l'agosto record del 1977, allorché le precipitazioni complessive registrate nel mese raggiunsero quota 350 millimetri. In una sola giornata si riversarono sulla città 157,4 litri d'acqua per metro quadro: la rete fognaria ne fu sconvolta e in via Carducci si aprirono crepe nella carreggiata. Lì sotto corre il più grande collettore cittadino: la pressione ne fessurò la volta.

Paola Bolis

Via Mazzini trasformata in un canale «veneziano». (Fotoservizio Sterle e A. Lasorte)

La città rischia di «annegare»: chiuse le vie adiacenti alle Rive, bloccata la Grande Viabilità, inagibile Viale Miramare per l'intasamento del cavalcavia di Barcola

E Trieste si sveglia con l'acqua alla gola

Cinquanta interventi dei vigili del fuoco, traffico completamente bloccato in molte zone

Piazza Unità, a simbolo del disastro di ieri, è stata sommersa da quasi mezzo metro d'acqua.

Cinque ore sott'acqua, un allagamento come non si ricordava dal 1969, quando l'acqua alta invase buona parte del centro città, o dallo storico nubifragio del '77. La pioggia si è fatta viva già lunedì sera, ma ha cominciato a fare sul serio verso le 5 del mattino, e da quel momento non ha più smesso fino alle 10.30. In cinque ore è venuta giù tanta acqua quanta ne può cadere in un mese intero. Ed è stato il caos. La situazione è diventata più caotica man mano che la città di svegliava e la gente si avviava al lavoro o a scuola. Verso le 8 già diverse strade erano inagibili per gli allagamenti: quasi impossibile raggiungere il fronte mare, inaccessibile il Borgo Teresiano, bloccato Viale Miramare per l'allagamento del cavalcavia di Barcola, sbarrata la Grande Viabilità nel tratto che da Valmaura porta al centro, chiusa anche Strada del Friuli e alcune vie limitrofe. C'è stato chi, tra una deviazione e l'altra, invece di raggiungere il posto di lavoro si è ritrovato a vagare per l'altopiano senza sapere bene dove andare. Fra l'alta marea, lo scirocco, la pioggia e gli scarichi intasati di alcune vie per buona parte della mattinata l'acqua si è impadronita di ampie fette della città.

Sulla Grande Viabilità si sono viste scene da «day after», con decine di automobilisti rimasti in panne e addetti dell'Acegas impegnati a cercare di far defluire in qualche modo veri e propri fiumi. Persino i vigili urbani, intervenuti in forze, si sono adoperati non solo per indirizzare il traffico ma anche, ove necessario, per disotturare tombini e caditoie. Il nubifragio ha fatto anche saltare i semafori i varie zone del centro, aggiungendo problema a problema.

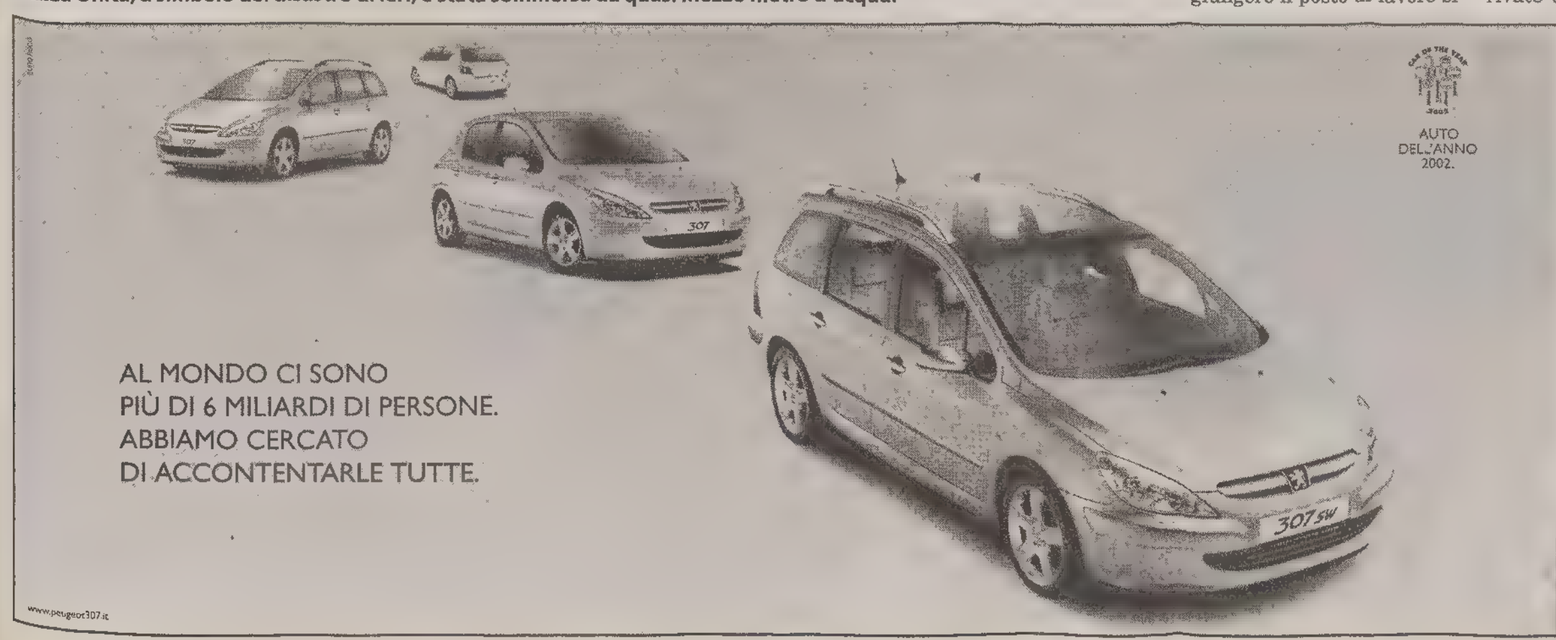
Saltate anche alcune centraline telefoniche. Piazza dell'Unità trasformata in un grande lago

Ai vigili del fuoco sono arrivate oltre un centinaio di chiamate, e il Comando è stato costretto a stabilire una scala di priorità, mettendo all'opera complessivamente sei squadre con una quarantina di uomini, compresi quelli dei distaccamenti di Opicina, Muggia e del Porto Vecchio. Fino alle 14, quando la situazione si era ormai stabilizzata e normalizzata, i vigili del fuoco hanno compiuto oltre cinquanta interventi.

Piccoli smottamenti e frane si sono verificati un po' dovunque, soprattutto in Strada del Friuli e in via Donota: nel primo caso c'era un muro pericolante, nel secondo un principio di smottamento. Solo due per fortuna, nella mattinata, gli incidenti stradali, e senza gravi conseguenze per le persone.

Numerose invece le chiamate anche al 118, in particolare da parte di persone anziane che rischiavano di rimanere bloccate nelle loro abitazioni al piano terra, anche se il pronto soccorso non ha registrato casi di particolare gravità legati al nubrifagio. Decine e decine gli allagamenti di negozi, magazzini, scantinati, uffici, abitazioni, scuole e asili. Il sottopasso della stazione ferroviaria si è trasformato in un lago alimentato da due cascate, una per gradinata. In via Mazzini a ogni transito d'autobus - finché non sono stati deviati - i negozianti invocavano il «non fate l'onda» di antica memoria, mentre le vie adiacenti le Rive si sono presto svuotate di vetture e di passanti lasciando posto a un paesaggio lacustre piuttosto insolito. In più punti qualcuno si è ingegnato a improvvisare passerelle, altri hanno cercato passaggi alternativi, altri ancora si sono rassegnati al «piacere» di sguazzare nell'acqua alta. Un po' come se fossero a Venezia.

Pietro Spirito



BERLINA, SW E STATION. Abbiamo realizzato delle auto tecnologicamente all'avanguardia, con motorizzazioni benzina da 1.4 a 2.0 16V e HDi Turbo Diesel Common Rail da 1.4 a 2.0 con FAP, il Filtro Attivo Antiparticolato, così sarete liberi di andare dove volete. Abbiamo reinventato l'abitabilità interna, così sarete liberi di muovervi. Abbiamo realizzato la versione SW con interni modulabili e tetto panoramico in vetro, la versione Station e la berlina 3 e 5 porte, così sarete più liberi di scegliere. A partire da €13.990. Ora tocca a voi. Se siete liberi, venite a provarla. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

307 PEUGEOT

CONCESSIONARIA Padovane & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782

A MONFALCONE AUTOLISERT
A GORIZIA AUTOFRANCE
A GORIZIA PREZAUTO

Nei fotoservizi Sterle e A. Lasorte una mattinata trascorsa sott'acqua. Qui siamo poco prima del «Tommaseo».

L'alta marea è stata una delle concause del disastro. Qui si può osservare il livello raggiunto sul molo.

Ingenti i danni, decine di negozi invasi dall'acqua. Nemmeno il palazzo della Regione sfugge all'inondazione. Slittano di un'ora e mezzo i lavori del consiglio regionale

E al Teatro Verdi salta la replica del «Werther»

L'assessore Bucci: «Ma è stata una coincidenza eccezionale, e le fognature non sono saltate»

Siamo da «Marino» in via del Ponte. Pediluvio dell'oste.

Carreggiate scomparse, traffico impazzito, marciapiedi impraticabili, autobus deviati, edifici allagati. Sepolta da una quantità di pioggia uguale a quella che di solito - dati alla mano - cade in un mese intero, la città ieri è finita sott'acqua. Il peggio, del resto, era stato ampiamente annunciato: l'arrivo di una forte depressione atlantica aveva indotto lunedì scorso la Protezione Civile a mettere in allerta anche il Friuli Venezia Giulia, così come altre regioni.

A impedire il deflusso dell'acqua, pure abbondante, ci si è messa la marea particolarmente alta: le aree più colpite dagli allagamenti sono state il centro cittadino con le Rive e il Borgo Teresiano, via Giulia e la zona Settefontane. Eclatante appariva l'eccezionalità della situazione a chi si aggirasse in tarda mattinata dalle parti di piazza dell'Unità, di cui tre lati sono rimasti sott'acqua. Nel palazzo della Regione ci si è dati da fare per spazzare via una quindicina di centimetri d'acqua che ristagnava al pianterreno, e lo stesso ingresso del Municipio era difficile da raggiungere perché lambito dalle «onde». Poco più in là, l'atrio di palazzo Carciotti si è trasformato in un lago. «Ma le fognature comunque hanno retto - tiene a precisare l'assessore Maurizio Bucci - così come non hanno dato problemi particolari le caditoie, che di recente l'Acegas ha provveduto a ripulire».

Quanto al cavalcavia di Barcola, è anch'esso rimasto inesorabilmente sott'acqua malgrado lo scorso agosto l'assessore Giorgio Rossi avesse dichiarato risolta la questione, dopo aver liberato dai detriti un canale ritenuto «colpevole» del tutto. «E il problema in effetti è stato risolto, lo confermo - commenta Rossi - ma stavolta la marea ha fatto tappo» sui canali di scarico. Con il consueto risultato.

Pesanti comunque sono stati i riflessi della situaizone sulla viabilità: la via Mazzini, allagata nella parte bassa, è stata chiusa agli automezzi: anche agli autobus fino alla tarda mattinata è stato imposto un percorso alternativo che ha creato ovvi disagi all'utenza. Per l'Act tutto è rientrato nella normalità intorno alle 13. Motivi di traffico impazzito hanno fatto anche slittare di un'ora e mezza l'inizio dei lavori del Consiglio regionale.

Moltissimi i negozi allagati soprattutto nella zona più vicina al mare, anche se per conoscere l'entità dei danni - annota il presidente dei commercianti al dettaglio Franco Rigutti - occorrerà attendere qualche giorno. Tra gli altri interventi effettuati dai vigili del fuoco, quelli all'archivio dell'Istituto di previdenza Ipsema di via Galatti e in alcuni locali di corso Italia e via San Nicolò.

All'interno del teatro Verdi l'acqua è arrivata fino al sottoscena. Non risultano essersi verificati danni alle cose, ma per motivi di sicurezza legati soprattutto alla necessità di verificare lo stato degli impianti elettrici, la terza rappresentazione del «Werther» prevista per ieri sera è stata sospesa.

Nessun problema di rilievo per il museo Revoltella, mentre i Civici musei - riferisce il direttore Adruano Dugulin - sono stati colpiti dall'acqua in diversa misura. A Palazzo Gopcevic, in particolare, si è temuto per la mostra su Leonardo da Vinci da poco inaugurata nel nuovissimo spazio espositivo ricavato dall'ex garage. L'acqua è entrata sino a metà dell'atrio allagando completamente il cortile, ma di danni non ce ne sono stati. Spandimenti si sono verificati dal tetto in due sale espositive della Risiera di San Sabba, dove tutta l'area del forno crematorio è rimasta sepolta sotto mezzo metro d'acqua. Nel museo Sartorio le infiltrazioni dal tetto hanno rovinato una piccola parte del sottitto del salone al secondo piano.

p.b.

A sinistra l'interno del sottopasso della stazione con foglie. A destra una donna nel ghetto tenta di «stappare» un tombino per far defluire l'acqua.

Nella cittadina una piccola frana sul lungomare e notevoli disagi per il maltempo ma la rete idrica ha retto bene

Il Rosandra in piena, allerta a Muggia

Allagata la galleria tra il porto e via Roma. «Pozze» a San Bartolomeo

Periferie sott'acqua, il Rosandra a livelli «storici», una piccola frana sul lungomare e gli uomini del servizio comunale di Muggia in allerta per tutta la giornata. Dopo il maltempo di ieri il bollettino di guerra dell'estremo lembo della provincia non registra danni ingenti, ma disagi notevoli su tutto il territorio, eccezion fatta per il centro storico di Muggia, che dopo i recenti lavori di adeguamento della rete idrica ha retto bene l'urto della grande quantità di pioggia caduta in poche ore.

E forse potrebbe essere questa la notizia che ha reso felici almeno una parte dei muggesani, abituati da anni a restare «sott'acqua» anche dopo una pioggia non eccezionale. Meno felici le altre migliaia di residenti che per qualche ora sembravano intrappolati nel centro di Aquilinia o bloccati alle porte della cittadina da immense pozzanghere, causate senz'altro dall'eccezionalità dell'evento ma «aiutate» da una manutenzione di strade e caditoie che lascia alquanto a desiderare.

Nel centro di Aquilinia, complici i lavori per la segnaletica stradale, il traffico ha subito i consueti rallentamenti mattutini, aumentati dalle enormi pozzanghere lungo la via Flavia, purtroppo altrettanto consuete e pericolose dopo ogni acquazzone. Traffico controllato dalla polizia municipale anche nella valle delle Noghere, dove una situazione viaria sempre «in emergenza» è stata resa ancor più pericolosa in numerosi punti della strada che porta al valico internazionale di Rabuiese. Fuori uso anche buona parte della provinciale di Farnei, chiusa al traffico per lavori, e quindi senza conseguenze per il traffico.

Prima di entrare nella cittadina, dopo il ponte sul rio Ospo - ieri mattina ai massimi livelli a causa della marea - all'inizio del cavalcavia per Santa Barbara l'acqua piovana si è accumulata in quantità tale da rischiare di isolare temporaneamente tutta la cittadina. Una situazione talmente ricorrente da far decidere all'amministrazione comunale un intervento a breve termine, per modificare il sistema di deflusso dell'acqua con la posa in opera di nuove griglie. Non molto diversa la situazione lungo la via di Trieste, principale arteria di collegamento per il centro storico, chiusa in entrata a Muggia per tutta la mattina fino allo smaltimento dell'acqua accumulatasi ai bordi della carreggiata. Una situazione simile a quella verificatasi lungo la strada costiera verso San Bartolomeo dove, a pochi passi dal mare, l'acqua che scendeva dalle alture ha formato dei veri e propri laghetti invadendo completamente la carreggiata.

Poco prima, all'altezza del lungomare Venezia, una piccolo smottamento proveniente dal soprastante Villaggio del pescatore ha invaso la strada, liberata a tempo di record dagli operai del Comune. Allagata anche la galleria che collega il porto alla via Roma per un temporaneo malfunzionamento delle pompe di deflusso dell'acqua.

Allarme anche in tutto il resto della periferia, dove veri e propri torrenti hanno invaso fino alla tarda mattinata la sede stradale, come accaduto lungo la provinciale che sale fino a Muggia Vecchia, con accumuli di detriti e qualche danno al manto stradale. Disagi e traffico rallentato anche nel Borgo Fonderia dove si è creato un torrente parallelo a un corso d'acqua naturale già esistente ma evidentemente intasato in qualche punto del suo percorso.

A qualche chilometro di distanza, nel Comune di San Dorligo della Valle, e più precisamente nella frazione di Bagnoli, i residenti guardavano con apprensione il letto del Rosandra, con i più anziani che ricordavano l'esondazione del 1963, sostenendo che da allora mai avevano visto il torrente così alto come ieri mattina. Che la pioggia caduta fosse veramente tanta lo ha testimoniato anche la portata del corso d'acqua che esce dall'Antro di Bagnoli, a breve distanza da un allevamento ittico, e che arriva dritta dal soprastante altopiano di San Servolo in territorio sloveno.

Riccardo Coretti

Il torrente Rosandra ha rischiato di uscire dagli argini. Una donna guarda preoccupata.

L'atrio di palazzo Carciotti completamente sommerso e inaccessibile.

La via Monte San Gabriele trasformata in una vera e propria cascata.

Quasi impossibile raggiungere il Municipio. Anche mezzo metro d'acqua.

Domani nel palazzo del Governo la cerimonia del conferimento del passaporto del nostro Paese al fondatore del colosso taiwanese Evergreen

Chang Yung-fa sarà cittadino italiano a Trieste

Il riconoscimento «per meriti imprenditoriali» era stato proposto dal ministro Scajola e ratificato da Ciampi

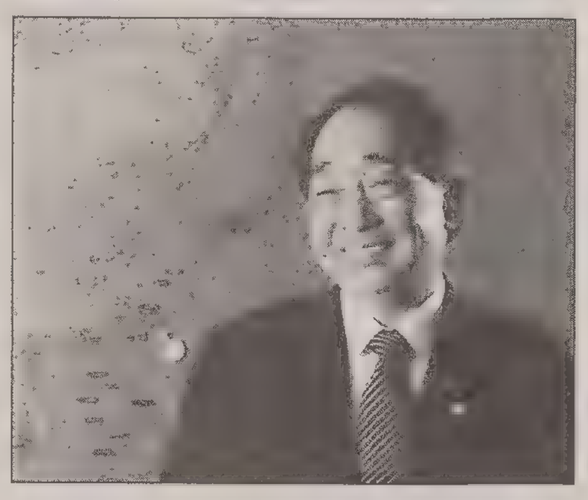
La città «polo centrale» dell'Europa secondo il console di Germania

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha ricevuto ieri mattina in municipio il console di Germania a Milano Folkman Stoecker. Giunto per la prima volta nel capoluogo giuliano e accompagnato dal console onorario Roberto Hausbrandt, Stoecker ha parlato dalla volontà di intensificare i rapporti con l'Italia e in particolare con Trieste per quanto riguarda lo sviluppo dei rapporti economici tra imprenditoria locale e imprese tedesche, anche alla luce delle nuove prospettive conseguenti all'allargamento a Est della Comunità europea, e, nello specifico, del ruolo di Trieste quale «polo centrale» per l'incremento dei rapporti con queste nuove realtà.

Chang Yung-fa, il fondatore del colosso taiwanese Evergreen che controlla il Lloyd Triestino, diventerà cittadino italiano per meriti imprenditoriali. E la cerimonia del conferimento della cittadinanza si terrà a Trieste. Accadrà domani alle 10.30, nel Palazzo del Governo, alla presenza del prefetto, Vincenzo Grimaldi.

La decisione di attribuire a Chang la cittadinanza italiana è stata adottata dal Consiglio dei ministri lo scorso febbraio, su proposta dell'allora ministro degli Interni Claudio Scajola. La Evergreen marine corporation Ltd è una delle più importanti compagnie armatoriali del mondo e, nella motivazione indicata da Scajola, si parla, a proposito di Chang Yung-fa, di «spiccata vocazione imprenditoriale».

Secondo il ministro italiano «il fondatore della Evergreen potrà contribuire allo sviluppo industriale e tecnologico nel settore armatoriale del nostro Paese, nel quale ha già effettuato cospicui investimenti». Risale invece al 16 aprile scorso il decreto con cui il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha avvallato la decisione del Consiglio dei ministri. Il conferimento della cittadinanza italiana a Chang Yung-fa, peraltro, finora non era mai stato reso noto.



Chang Yung-fa, il fondatore del colosso Evergreen.

Evergreen, il colosso creato dall'imprenditore taiwanese, governa su una ventina di società, 130 navi e una flotta di una trentina di velivoli. Chang Yung-fa, 75 anni, ha costruito il suo impero partendo dal gradino più basso: aveva appena 14 anni quando si imbarcò come marinaio su uno dei tanti mercantili che solcano il Pacifico. Nel 1968 fondò Evergreen, con una sola nave di proprietà ma già quattro anni più tardi aveva ottenuto notorietà a livello internazionale grazie al boom delle portacontainer. Nel 1988 ha acquisito il Lloyd Triestino rilevandolo da Finmare.

Due anni fa Trieste gli aveva dedicato un riconoscimento: il diploma honoris causa attribuitogli dal Mib school of management.

Il ritorno domani a Trieste di Chang Yung-fa sarà anche l'occasione per fare il punto sulle strategie di Evergreen in città in seguito al via libera al piano di recupero del Porto Vecchio e dopo l'annuncio che nei prossimi tre mesi le grandi navi transoceaniche del gruppo non faranno rotta su questo scalo.

Fra venti mesi, con l'abbattimento delle frontiere, chiuderanno gli uffici

Dogana di Fernetti in allarme A rischio 350 posti di lavoro

Il valico di Fernetti. La chiusura della Dogana mette a rischio 350 posti di lavoro.

Meno di venti mesi per disinnescare la «bomba» della disoccupazione di massa quando, con la Grande Europa, il confine perderà quella funzione di dogana. Sono a rischio almeno 350 posti di lavoro a Trieste, 300 a Gorizia e una quarantina a Pontebba. Non c'è più tempo per temporeggiare, come s'é fatto dal '96 a oggi. È necessario costituire un fondo di solidarietà per i dipendenti, per dare una paga a chi sarà impegnato in corsi di riqualificazione ma soprattutto per accompagnare verso la pensione coloro che altrimenti ne resterebbero esclusi. E va dichiarato al più presto anche lo stato di crisi per le aziende che sono cresciute e sviluppate in simbiosi con quel confine che sembrava dovesse essere per sempre una barriera alla circolazione delle merci. Con lo stato di crisi, insomma, le case di spedizione, le aziende dell'import-export potranno beneficiare di quegli ammortizzatori sociali (cassa integrazione e mobilità incluse) che tutelano i lavoratori delle grandi industrie.

Fondo di solidarietà e stato di crisi. In sintesi questi i due punti guida del documento approvato ieri in una affollata assemblea indetta all'autoporto di Fernetti dal Comitato dei dipendenti che, tra l'altro, ha nominato quale suo delegato Ferruccio Dessanti. I lavoratori triestini a rischio hanno adottato, parola per parola, la piattaforma elaborata dal comitato sorto a Gorizia attorno a quel volano economico che sono le infrastruture confinarie di Sant'Andrea. Quel documento avrà una valenza regionale in quanto c'è anche l'adesione del personale che nell'autoporto di Pontebba si era reinventato un lavoro dopo la «desertificazione» avvenuta a Tarvisio nel '96.

Il Comitato dei dipendenti ha adottato la piattaforma già messa a punto dai colleghi di Gorizia: chiesto lo stato di crisi

E su questo documento chiameranno a confrontarsi parlamentari, amministratori provinciali e comunali, associazioni di categoria degli imprenditori e sindacali. Una megaassemblea, famigliari al seguito, è programmata per la metà di novembre al Quartiere fieristico di Gorizia.

Non chiedono la luna nel pozzo. Il fondo di solidarietà, ad esempio, potrebbe essere finanziato con una quota dell'Iva alla frontiera incassata dalla Regione (è una barca di quattrini, ed è venuto il momento che la Regione contraccambi difendendo non solo il profitto ma tutelando anche i redditi). Questo fondo inoltre potrebbe essere ripinguato con risorse aggiuntive da prevedere nella riscrittura della legge 19 del 1991, più nota come «legge per le aree di confine». Con la speranza che si aprano anche quelle «casseforti» costituite dai Fondi Trieste e Gorizia. Il fondo di solidarietà però potrebbe intervenire per offrire sgravi fiscali o contributivi alle aziende che riassumeranno i dipendenti espulsi dal lavoro. Il primo atto da fare però è la dichiarazione dello stato di crisi per poter già da subito programmare tutti gli interventi a fronteggiare l'emergenza che si presenterà all'improvviso nel 2004, da un giorno all'altro, quando tra Italia e Slovenia sparirà il confine-dogana.

Luigi Turel

L'assessore all'Industria punta a riconvocare il tavolo regionale di confronto per l'11 novembre

Ferriera, i sindacati rilanciano l'allarme

Le sigle pronte a «coinvolgere la società». Dressi: «No agli approcci negativi»

Sergio Dressi

Dovrebbe tenersi l'11 novembre una nuova riunione del tavolo regionale sulla questione Ferriera. È questa la data alla quale l'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi punta per iniziare a discutere nel merito la bozza di protocollo d'intesa inviata a tutte le parti coinvolte. Ieri all'assessorato sono giunte le prime osservazioni al documento, come lo stesso Dressi aveva richiesto. Per la riunione del tavolo l'assessore vuole comunque la presenza di Massimo Goti, direttore generale del ministero delle Attività produttive che aveva guidato, in primavera, la stesura del piano di dismissione.

Nel protocollo d'intesa, premessa indispensabile all'accordo di programma, viene riconfermato il futuro dell'area servolana: chiusi in tempi brevi un altoforno e l'acciaieria, l'impianto siderurgico dovrebbe essere definitivamente dismesso a fine 2009. Sul sito dovrebbero sorgere una centrale a turbogas e una piastra intermodale e logistica, con un terminal container da 960 mila teu all'anno, una piattaforma logistica e un distripark.

Ma intanto l'allarme dei sindacati resta alto. Dressi parla di «un clima di riserve mentali» invitando gli esponenti delle varie sigle a mettere sì dei paletti, e però «senza approcciarsi in modo negativo alla questione». Ma il timore dei sindacati, malgrado le reiterate assicurazioni fornite sul mantenimento dell'attuale numero dei posti di lavoro di Ferriera e indotto, è sempre quello: «Uno scambio a perdere» nello scenario economico e occupazionale della città, come lo definisce il segretario provinciale Fiom-Cgil Antonio Saulle precisando di parlare a nome di tutte le sigle, con Fim-Cisl, Uilm, Confsal e Ugl.

Proprio ieri in Assindustria si è tenuto un incontro sulla mobilità avviata dalla Siderco, azienda dell'indotto, per gli ultimi 13 lavoratori rimasti a carico della ditta e già messi in cassa integrazione dopo che alcuni mesi fa una trentina di dipendenti del ramo trasporti erano confluiti nella Servola spa. I sindacati hanno invitato l'azienda a ritirare la mobilità, ma «per la Siderco ormai siamo al capolinea», commenta Saulle. E però «siamo anche al possibile inizio di quello che potrebbe accadere con la Ferriera»: i sindacati infatti hanno sempre considerato quella della Siderco come una sorta di cartina di tornasole, e ora temono che anche per i lavoratori dello stabilimento siderurgico si adotti «una tattica dilazionata nel tempo, sino a che gli interessi della Lucchini», proprietaria dello stabilimento servolano, «siano talmente forti da non offrire più risposte all'attività primaria».

I sindacati chiedono ancora una volta che il tavolo regionale sulla Ferriera venga unificato con quello della gestione ordinaria dell'azienda, per evitare un pericoloso ping-pong. Ma soprattutto si preparano a «coinvolgere partiti, associazioni, tutta la società che ha a cuore questi problemi», annuncia Saulle, «per dare un primo grande segnale d'allarme su quanto sta avvenendo».

p.b.

È polemica dopo la mancata partecipazione all'Assemblea nazionale a Napoli

«Il Comune snobba il meeting pacifista»

L'opposizione: disattesi gli accordi. Camber: accuse strumentali

Barbo (Ulivo): «Udine sarà presente, non mi sembra sia un municipio di sinistra...». Decarli (Lista Illy): «Il Centrodestra proprio non vuole dialogare»

La tregua è già finita. A meno di un mese dal «nuovo corso» buonista tra maggioranza e opposizione in consiglio comunale, ieri i rappresentanti di Ulivo, Lista Illy e Rifondazione comunista hanno messo la parola fine alla collaborazione con il sindaco Dipiazza e la sua maggioranza, caratterizzata peraltro in questi mesi da rapporti tesissimi.

Il *casus belli* questa volta è stata la mancata discussione l'altra sera in consiglio comunale di una mozione urgente sulla partecipazione del Comune all'Assemblea nazionale degli enti locali sulla pace, che si svolgerà il 24 e il 25 ottobre a Napoli. Un'assise alla quale parteciperanno centinaia di rappresentanti dei comuni di tutta Italia. Il dibattito sul documento presentato dal Centrosinistra era stato concordato durante la riunione dei capigruppo, e avrebbe dovuto svolgersi durante la seduta di consiglio. Cosa che non è avvenuta per espressa volontà della maggioranza, sostengono i consiglieri dell'opposizione Tarcisio Barbo, Roberto Decarli e Igor Canciani. «E' un segnale di una particolare gravità - ha evidenziato l'ulivista Barbo - in quanto la decisione di discutere la mozione è stata presa da tutti i gruppi. Siamo ormai abituati a tutto da questo sindaco, ma questo non ce lo aspettavamo». «Si doveva impegnare la giunta - aggiunge Barbo - a partecipare all'Assemblea dei comuni per la pace, alla quale aderiscono ad esempio città come Udine, che non è certo di sinistra...». Nella mozione, il Centrosinistra chiedeva inoltre di «costituire un apposito "Ufficio per la pace" con il compito di promuovere la cultura della pace e dei diritti umani», anche in un'ottica di allargamento a Est dell'Unione europea, prevedendo iniziative con i comuni al di là del confine. «Un fatto importante a Trieste - sottolinea Barbo - città contrassegnata più da odii che da pace...».

E Barbo ricorda come il sindaco Dipiazza già l'anno scorso, in occasione della marcia della pace di Perugia-Assisi, nonostante alcuni impegni precisi, avesse poi snobbato l'avvenimento. «Un comportamento inqualificabile - rincara Canciani di Rifondazione - per chi si era impegnato personalmente a relazionare sull'argomento». «A questo punto - commenta - non ha più senso l'esistenza della conferenza dei capigruppo, se agli impegni non seguono i fatti. In aula, poi, ormai non si parla più di politica, ma solo di atti amministrativi».

Tarcisio Barbo

Igor Canciani

«Credevamo - osserva l'illyano Decarli - che da un mese a questa parte ci fosse un nuovo rapporto con la maggioranza, più costruttivo, ma ieri abbiamo visto che è impensabile dialogare non solo con il sindaco, ma anche con il presidente del consiglio Sulli».

Pronta la risposta del capogruppo di Forza Italia Piero Camber che respinge le accuse dell'opposizione, e contrattacca: «E' successo che alle 11.30 loro avevano chiesto una sospensione dei lavori per tirare oltre la mezzanotte e guadagnarsi il secondo gettone. A mezzanotte e mezza quando abbiamo finito con le delibere, tutti ci siamo alzati in piedi, maggioranza e opposizione. Sulli ci ha detto che non potevamo andare via, che la seduta non era ancora finita. Al che Marzi ha fatto una mozione d'ordine, andata in votazione, e solo allora si è svegliato Decarli, chiedendo di discutere al loro mozione sulla pace. Marzi era disposto a ritirarla, ma Sulli ha risposto che ormai era in votazione. E così la seduta è stata chiusa. Tutto qui. Per questo mi sembra un'accusa strumentale e stupida, perché non c'era alcuna cattiva volontà da parte nostra».

a.r.

PIANETA AUTO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

La sicurezza inizia dai crash-test

Le statistiche, con le loro cifre nude e crude, sono impietose e rivelano come gli incidenti sulle nostre strade siano sempre troppi.
E' logico pertanto che uno dei settori più importanti parlando di automobili è quello della sicurezza. E proprio parlando di sicurezza vengono spesso alla ribalta i cosidetti crash test.
Ma come vengono effettuate queste prove? La sperimentazione sul campo, nei centri specializzati delle grandi case, riveste ovviamente un ruolo essenziale perché consente di collaudare con estremo realismo le situazioni d'impatto che, malauguratamente, potrebbero verificarsi nell'impiego della vettura. Fino all'ottobre 1998 la materia era regolata dalla Direttiva 297 del 1974, che si limitava a verificare le intrusioni dello sterzo all'interno dell'abitacolo a seguito di un crash. Una normativa palesemente inadeguata, ma ora per fortuna le normative comunitarie sulla sicurezza sono diventate molto più severe. Prima il divario con la severità dei test in vigore negli Stati Uniti era evidente, ma adesso quel gap normativo è stato quasi interamente colmato.
Le più recenti direttive comunitarie per l'omologazione di un'auto prevedono crash-test capaci di controllare tutti i limiti biomeccanici e di intrusione.
Sono state elaborate con la Federazione Internazionale dell'Automobile e contemplano due tipi d'impatto ben definiti: il crash frontale e quello laterale.
Il primo si ottiene lanciando la vettura contro una barriera deformabile a 56 km/h con una sovrapposizione del 40%. A bordo sono posti due manichini (nei sedili anteriori) e un carico di 36 chilogrammi.
Nel crash laterale, invece, la vettura in posizione statica è urtata a 50 km/h da un carrello di 950 kg, attrezzato con barriera deformabile.
L'impatto avviene sulla porta. Ma questo è un campo dove non si possono limitare gli investimenti e pertanto, oltre ai test previsti dalle norme europee, i costruttori sottopongono le proprie vetture anche alle prove di sicurezza denominate N.C.A.P. e promosse da associazioni a tutela dei consumatori che pubblicano poi i dati dei crash.

CARROZZERIA
lampo
di Fulvio Matera
da 35 anni al vostro servizio
- convenzionata assicurazioni
- vettura sostitutiva

Concessionaria:
DAGRI V. FLAVIA, 118 - Trieste - Tel. 040.281212

Nuova Megane: dinamismo, personalità e robustezza

Renault lancia la nuova Megane, una vettura che grazie al suo pregevole design emana una forte personalità e ispira allo stesso tempo dinamismo e robustezza. Esteticamente la nuova vettura francese è caratterizzata da un "muso" scattante e affusolato, un abitacolo spazioso e dalle linee tese, una coda verticale con il bagagliaio sporgente con andamento a V: un design quindi che si fa decisamente notare.
La linea ben proporzionata assicura alla nuova Megane una buona stabilità su strada in qualsiasi situazione. La posizione esterna delle ruote sotto la carrozzeria e le loro grandi dimensioni (da un minimo di 15" fino a 17") fanno della nuova Megane un veicolo decisamente ben piantato sulla strada. All'interno la nuova vettura della Renault presenta forme sobrie, linee pure, qualità dei materiali e soprattutto cura ed estrema attenzione per i dettagli. La postazione di guida è ergonomica con la strumentazione raggruppata di fronte al conducente, i comandi sempre a portata di mano e gli equipaggiamenti perfettamente integrati.
La nuova Megane fra l'altro adotta l'Electronic Key Card: la chiave è sostituita con una carta d'accesso elettronica grazie alla quale chiusura e apertura delle porte si effettuano con un tasto sulla card, mentre per l'avviamento basta inserirla nel lettore e premere il pulsante start-stop. Addirittura, se l'Electornic Key Card è affiancata anche dalla funzione Easy Access System II, la nuova Megane vi riconosce: basta sfiorare una delle maniglie e si aprono le portiere, poi si entra in macchina e si avvia il motore semplicemente cxon un dito e senza mai tirare fuori la Card.
La vettura francese è all'avanguardia anche per quanto riguarda la sicurezza: la vettura infatti nasce con una struttura rinforzata ed è equipaggiata di tutti i più moderni sistemi di sicurezza.
La nuova Megane propone una scelta "su misura" dei modelli offrendo una personalizzazione fra 4 ambienti (Autentique, Expression, Dynamique e Privilègie) e tre livelli di equipaggiamento combinabili fra loro (Pack, Comfort e Luxe). Cinque le motorizzazioni disponibili: la 1.4 16v da 98 cv (72 kw) e 183 kmh di velocità massima, la 1.6 16v da 115 cv (83 kw) e 192 kmh di velocità di punta, la 2.0 16v da 136 cv (98,5 kw) che tocca i 200 kmh, la 1.5 dci da 80 cv (Common rail) e 60 kw che raggiunge i 170 kmh e la 1.9 dci da 120 cv (common rail) e 88 kw, che tocca i 196 kmh.

Subaru lancia la nuova Forester: più aggressiva, più spaziosa, più sicura

Con la nuova generazione della Forester, Subaru propone una vettura che non presenta solo migliorie tecniche del modello precedente (trasmissione e i motori perfezionati in efficienza), ma rivela anche un aspetto più aggressivo, con linee migliorate dal punto di vista aerodinamico ed estetico, e interni decisamente più spaziosi, pur mantenendo le dimensioni esterne simili. Anche la parte frontale della bella e spaziosa Sport Utility è stata rivisitata, la linea è più morbida e spiovente sul cofano, con una griglia più profonda e fari fendinebbia circolari di grandi dimensioni. La parte posteriore è caratterizzata dal portellone a forma esagonale con dei fanali triangolari.
All'interno la classica plancia a "T" è proposta con un rivestimento in metallo, mentre la strumentazione utilizza tre orologi con effetto tridimensionale di grandi dimensioni. Al centro della plancia, si trova la centrale di regolazione della climatizzazione con comode manopole circolari. La meccanica mantiene la già valida impostazione del modello precedente che si basava sulla scocca portante con sospensioni a ruote indipendenti.
Per quanto riguarda la sicurezza, quella attiva è indiscutibile ed anche quella passiva non teme confronti, tanto da aver conquistato il massimo dei voti durante i crash test effettuati dai severi enti certificatori statunitensi. Da segnalare la presenza di serie di un sofisticato sistema ABS con distributore elettronico della forza frenante (EBD).
Le qualità stradali e fuoristadali della Forester restano quindi di assoluto rilievo, sia sull'asfalto che sullo sterrato. Per quanto riguarda i motori, la nuova Subaru Forester è disponibile nelle versioni due litri benzina aspirata e turbo in grado di erogare rispettivamente 125 e 177 CV, abbinabili ad un cambio manuale a 5 marce o un automatico a quattro rapporti gestito elettronicamente. Restano invariate ovviamente le caratteristiche Subaru basate su baricentro basso, motore boxer, trazione integrale e distribuzione dei pesi bilanciata. Concetti base che si traducono in maneggevolezza, stabilità ed assoluta sicurezza su qualsiasi fondo stradale.

NUOVA SUBARU FORESTER.
Anche IN CITTA' *rivela*
LA SUA *vera* NATURA.

SUBARU IN ITALIA HA SCELTO LIP

Nuova Subaru Forester. Vivi il nuovo design e la sua versatilità, nel massimo comfort dei suoi nuovi interni. Senza rinunciare alla sua natura da fuoristrada. Nuova Subaru Forester. Vivi sull'asfalto le sue singolari prestazioni grazie al motore boxer, nelle versioni turbo e aspirato, e alla trazione integrale permanente. Senza rinunciare alla sua natura da città. Nuova Subaru Forester. Anche in città rivela sempre la tua vera natura.

Forester 2.0 125 CV - Forester 2.0 Turbo 177 CV

www.subaru.it
SUBARU
Active Driving, Active Safety

PROSSIMA APERTURA NUOVA SEDE
SUBARU samauto
Via Caduti sul Lavoro, 9 - Z.I. Noghere
Muggia (TS) - Tel. 040.9235112
www.samauto.net

PIANETA AUTO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

L'importanza della protezione proattiva

In un argomento scottante come la sicurezza nel settore atumobilistico, i dibattiti sono sempre all'ordine del giorno. E in tutti i vari dibattiti che si innescano quando si esamina purtroppo il numero e la gravità degli incidenti, si parla sempre di più dei moderni sistemi per poter assicurare protezione al massimo livello su tutti gli ultimi modelli.

Ma finora si è sempre sentito parlare di protezione attiva abbinata a quella passiva, ovvero di tutto quello che l'uomo può fare per ottimizzare il comportamento già piuttosto sicuro degli abitacoli. Ultimamente però nel settore si sono avute delle novità e si è sviluppato un terzo importante concetto, quello riguardante la protezione proattiva.

Per protezione proattiva si intendono tutti i servizi in più offerti dalle vetture moderne e che influiscono sulla vita a bordo del guidatore.

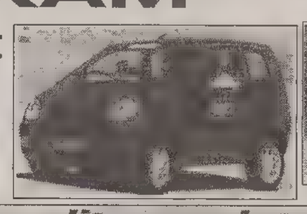
Per fare qualche esempio in materia, basta pensare al navigatore, ad accessori molto sofisticati come il dualdrive, al condizionatore, agli stessi alzacristalli elettrici, a tutto quanto insomma riesce nel compito di rendere meno stressante la guida.

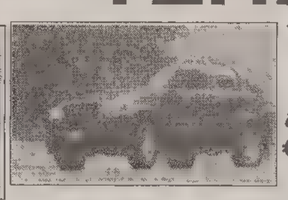
Questi infatti sono tutti elementi che agevolano la vita a bordo del guidatore, e un maggior comfort significa sempre più lucidità e un valore aggiunto di sicurezza.

Certo l'obiettivo di immaginare un futuro senza più incidenti, o perlomeno con un numero ridottissimo di sinistri, è ancora lontanissimo o forse può sembrare addirittura un'utopia, ma certo nel campo della sicurezza si stanno continuando a fare passi da gigante. E si pensa che un notevole contributo potrà esser dato presto dai sistemi radar anticollisione, dai Gps attivi e dai correttivi elettronici che rimedieranno anche ai purtroppo inevitabili errori umani. Bisognerà quindi cercare di diffondere il più possibile entro pochi anni anche tutti questi sistemi, perché nel campo della sicurezza il progresso non si deve davvero fermare mai.

autosandra s.r.l.
via del Follatoio, 4 34138 Trieste
Telefono: 040.829777 - Telefax 040.820569 e-mail: autosandra@libero.it

AIXAM 400 c.c. 500 c.c.
anche Van e Pick Up a partire da € 9240





TERIOS 1300 c.c. 4WD a partire da € 14.280,00

vendita assistenza e ricambi

SCOOTER 50 c.c. 125 c.c. 150 c.c.
INCENTIVO ROTTAMAZIONE SU TUTTA LA GAMMA
APPROFITTANE
SUPER SCONTI DI FINE STAGIONE
PERMUTE E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI ANCHE SENZA ANTICIPO

Toyota Yaris '03: musica e sicurezza

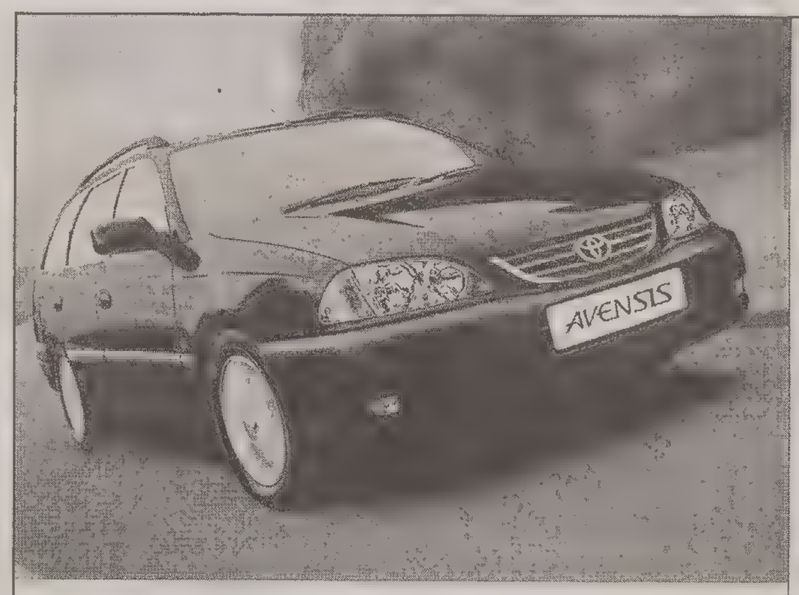
Grandi novità in casa Toyota. La gamma Yaris si arricchisce con la versione Yaris '03, che fra l'altro offre in più, nell'equipaggiamento di serie, l'ABS (sistema di antibloccaggio delle ruote in frenata), l'EBD (ripartitore elettronico di frenata) e il sistema audio con lettore CD, completo di quattro altoparlanti.

La vera sorpresa è che a fronte dell'arricchimento della dotazione di serie, i prezzi di Yaris '03 rimangono immutati rispetto a quelli delle versioni precedenti. Anche la Yaris '03 sarà disponibile negli allestimenti Yaris, Yaris Luna e Yaris Sol.

Nonostante il listino invariato, va considerato che ora, grazie all'Abs e all'Ebd, il vantaggio in termini di sicurezza è molto elevato, e praticamente la qualità in questo settore raggiunge adesso i massimi livelli se consideriamo che Yaris è risultata essere la vettura più sicura della sua categoria secondo i test NCAP. Inoltre da adesso viaggiare con Yaris sarà ancora più piacevole, accompagnati dalla musica preferita fedelmente riprodotta dal lettore CD offerto di serie.

Yaris '03 rappresenta quindi un ulteriore capitolo della storia di questa vettura che continua a riscuotere in Italia un incredibile successo. Nei primi 8 mesi 2002 Yaris ha infatti totalizzato 48.162 consegne in Italia, cifre che collocano la vettura di casa Toyota al settimo posto nella classifica delle automobili più vendute nel nostro paese ad agosto e saldamente all'interno della Top Ten dall'inizio dell'anno.

Per quanto riguarda le motorizzazioni, la Yaris '03 offre il propulsore 1.0 VVT-i da 68 CV e quello 1.4 D-4D da 75 CV (un diesel che concentra le più avanzate tecnologie Toyota: turbo, intercooler e iniezione diretta Common Rail D-4D); la Yaris Sol presenta il 1.0 VVT-i da 68 CV con cambio manuale, l'1.3 VVT-i da 86 CV con cambio automatico e il 1.4 D-4D da 75 CV, mentre sulla Yaris Luna c'è il 1.3 VVT-i da 86 CV.



Toyota Avensis.

3 vantaggi in più.

Toyota Avensis. Da 18.700 euro**
**prezzo netto valido anche in caso di acquisto [illegible] offerta valida fino al 31/10/02

1 a partire da euro 15.490,00 se hai una vettura da rottamare***

2 Finanziamento in 48 rate, senza anticipo.
Prima rata a gennaio 2003.
(Esempio di finanziamento: importo massimo finanziato 18 500 euro, 48 rate da 442 euro. Salvo approvazione di Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 31/10/2002) *

3 In più puoi risparmiare 819 euro con gli ecoincentivi statali.
Se rottami la tua auto non catalizzata, puoi acquistare Avensis 1.6 benzina e 2.0 turbodiesel Common Rail

Concessionaria FUTURAUTO

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

SABATO APERTO MATTINA E POMERIGGIO

Dalla Opel arriva una Vectra Gts sportiva, accattivante e tutta muscoli

L'appena rinnovata Vectra si arricchisce di una versione vitaminizzata, la Gts, un modello sportivo e più performante con una linea più slanciata, soprattutto nella parte posteriore. La Vectra Gts è una vettura muscolosa, dalle linee accattivanti, filanti e slanciate, mentre la carrozzeria ribassata dà alla vettura quasi l'aspetto di un coupé. Ma tutta la sportività della Gts si rivela ovviamente nella guida, con grande maneggevolezza, spunto rabbioso e impeccabile tenuta di strada. Un sofisticato sistema denominato IDS mette in stretta relazione le performance del telaio con le continue sollecitazioni di guida rendendo l'esperienza a bordo davvero speciale.

La tecnologia IDS ottimizza infatti le reazioni delle sospensioni anteriori e posteriori, coordina i vantaggi dell'ABS con il CBC (controllo della frenata in curva), con l'EBD (ripartitore elettronico della frenata), l'EHPS (servosterzo elettroidraulico), l'ESPplus (sistema di controllo elettronico di stabilità) e il TCplus (controllo trazione): il risultato di tutto questo è una guida sportiva davvero completa.

Due gli allestimenti della GTS: Sport ed Elegance. Quest'ultimo aggiunge alla già ricca dotazione di base, anche cerchi in lega, climatizzatore automatico, pacchetto pioggia e radio con lettore Cd.

Le tre motorizzazioni disponibili appartengono alla moderna generazione Ecotec: materiale di fabbricazione leggero, tecnologia a 4 valvole, gestione elettronica dei sistemi di iniezione e messa in moto, già nel rispetto delle norme Euro 4. A disposizione quindi due motori benzina e un turbodiesel a iniezione diretta: la versione base è l'1.8 a 16 valvole da 122 cavalli e 205 km/h di velocità massima. La motorizzazione 2.2 litri è disponibile a benzina 16 valvole da 147 cv e 216 km/h di velocità mentre la turbodiesel Dti a 16 valvole da 125 cavalli consente di raggiungere i 206 km/h di velocità di punta. Per i modelli con propulsore 2.2 litri è anche disponibile un cambio automatico a 5 marce di tipo adattivo con funzione ActiveSelect: un sequenziale che si adegua al temperamento della Gts.

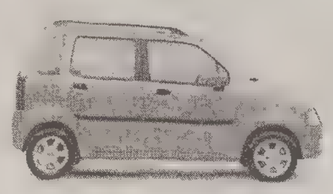
TI OFFRIAMO TRE ANNI DI DOLCE VITA.

Con l'offerta Eco3, Opel triplica gli incentivi statali. E oggi, con Eco3 Plus, ti offre Agila, Corsa e Astra a condizioni indimenticabili.

OPPURE, CON ROTTAMAZIONE, FINO A 3 VOLTE GLI INCENTIVI STATALI.

Eco3 Plus
• 3 anni di assicurazione* OPEL con restituzione, a costo zero, della tua stessa auto, nuova, in caso di furto nel primo anno.
• 3 anni di garanzia e di finanziamento al 3% fino a € 10.000.

ASTRA: da € 13.800,00**



AGILA: da € 7.840,00**

CORSA: da € 8.590,00**

FINO AL 31 OTTOBRE. DAI CONCESSIONARI OPEL.

Panauto

Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

OPEL CREDIT Sta dalla tua parte
www.opel.it

Estensione della garanzia dalla data di immatricolazione fino al 3° anno o 60.000 km. Esempio di finanziamento con prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa e costo istruzione pratica € 150,00. Astra SW Njoy 1.2 € 15.690,00, anticipo di € 5.690,00 e finanziamento di € 10.000,00 in 36 mesi, con rata mensile da € 290,81. TAN 3%, TAEG 4,07%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 31/10/02, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre offerte in corso. La foto Astra SW rappresenta un modello con equipaggiamenti a richiesta: fari fendinebbia, cerchi in lega e vernice metallizzata. *Per danno totale da furto e incendio. **Prezzi chiavi in mano, ecoincentivi Opel inclusi, incentivi statali e I.P.T. esclusi.

Opel. idee brillanti, auto migliori

La polizia fa irruzione in un appartamento del centro e blocca sette persone che preparavano un nuovo «colpo» ai danni di un istituto di credito

Rapine in banca, presa la banda delle tute bianche

Tra i fermati i presunti autori dell'«assalto» alla filiale della CrTrieste che fruttò 200 mila euro

Sei anni fa due banditi con lo stesso travestimento arraffarono 500 milioni di lire dopo aver minacciato un'infermiera puntandole una pistola alla tempia

Catturata dalla polizia la banda delle tute bianche specializzata in rapine in tutto il Nord Italia: sono così finiti in cella gli autori del «colpo» messo a segno il 27 giugno scorso alla filiale della CrTrieste in via Valmaura che aveva fruttato un bottino di circa 200 mila euro. Si tratta di cinque napoletani in «trasferta» a Trieste che hanno utilizzato come «basisti» due conterranei trapiantati in città da alcuni anni.

I sette sono stati sorpresi dagli uomini della Squadra mobile triestina in un alloggio del centro nel pomeriggio di ieri mentre partecipavano a un «summit» per mettere a punto un nuovo colpo in un altro istituto di credito. Nel corso dell'operazione sono state recuperate tre pistole, cinque passamontagna e cinque tute bianche nonché un chilo e mezzo di hashish. Per tutti è scattato il provvedimento di fermo prima dell'interrogatorio del sostituto procuratore della Repubblica Fadda.

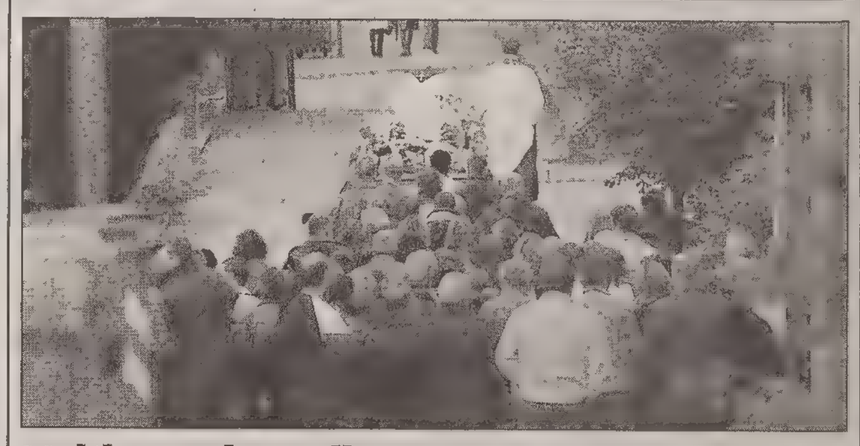
Dai primi accertamenti è emerso che la banda delle tute bianche ha operato negli ultimi mesi in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Per mettere a segno la rapina del giugno scorso in via Valmaura quattro malviventi con addosso tute bianche, come quelle degli addetti dell'Azienda sanitaria, avevano bloccato vicedirettore e impiegati dopo essere entrati attraverso la finestra della toilette. Due delle tute bianche utilizzate erano state poi ritrovate in un cassonetto delle immondizie del cimitero. Indagini erano state attivate anche per individuare il basista che avrebbe fornito tutte le informazioni ai malviventi per entrare in banca e andarsene poi senza problemi. Tra le persone sotto la lente degli investigatori operai che a vario titolo fossero eventualmente transitate nei locali dell'istituto di credito per alcuni lavori.

Sei anni fa un colpo analogo alla filiale della banca Antoniana all'interno dell'ospedale di Cattinara, Bottino 500 milioni di lire. Agirono due banditi in tuta bianca venuti da fuori con le armi in pugno. Minacciarono un'infermiera tenendole una pistola puntata alla tempia e sparirono nel nulla coi soldi. Anche in quella circostanza si era rivelato decisivo l'apporto di un basista che aveva informato i banditi che proprio quel giorno e a una certa ora sarebbe arrivato un furgone portavalori con il mezzo miliardo delle paghe. Dei banditi e del basista nessuna traccia.

La filiale della CrTrieste di Valmaura rapinata dalla banda.

I FUNERALI



L'ultimo saluto alla mamma morta al Burlo

Si è svolto ieri mattina il funerale di Adriana Gustini, la donna di 39 anni morta dieci giorni fa al Burlo probabilmente per una rara patologia dopo aver dato alla luce il suo bambino. Una folla ristretta e composta ha seguito in silenzio sotto la pioggia il carro funebre lungo i viali del cimitero di Sant'Anna.

Processo contro un uomo che avrebbe abusato di un giovane albanese

Quarantenne accusato di pedofilia Il minore dovrà deporre in aula

Si chiama Carlo Miniscalco, ha 40 anni e ieri per tutta la mattinata ha atteso, chiuso nella gabbia degli imputati che venisse il suo turno per esser processato. Miniscalco è accusato di aver compiuto atti innominabili su un ragazzino albanese che aveva avvicinato nel luglio dello scorso anno nelle immediate adiacenze dell'oratorio della Chiesa di San Vincenzo de' Paoli dove i religiosi gli affidavano saltuariamente lavori di manutenzione. Lo aveva portato nella sua abitazione e lo aveva spogliato.

«Mi ha invitato a casa sua. Poi si tolto di dosso gli abiti anche lui...» aveva dichiarato la vittima agli agenti della squadra mobile. In un secondo interrogatorio la versione era però cambiata. Tutti questi atti in di investigazione non possono però essere utilizzati nel processo. Il Codice non lo ammette e ieri il presidente del Tribunale Gioacchino Termini ha deciso di sentire nella prossima udienza la vittima di quelle presunte attenzioni.

Miniscalco è rinchiuso nel carcere del Coroneo da mesi e mesi su decisione della Corte di Cassazione. Gli erano stati concessi gli arresti domiciliari ma l'allora pm Laura Barresi aveva impugnato il provvedimento. Riteneva l'uomo capace di commettere altri analoghi reati a quello contestato. La sua presenza accanto all'oratorio era stata assidua e i vicini di casa avevano notato il viavai di ragazzini che entravano e uscivano dall'appartamento. Durante l'interrogatorio seguito all'arresto l'uomo aveva protestato la propria innocenza ma aveva anche detto di aver subito un altro processo.

«E' tutto un complotto. Non ho mai approfittato di alcuno. Ero innocente anche quando tempo addietro sono stato condannato. Era ed è una congiura».

Nello stesso interrogatorio aveva fornito la propria versione sull'incontro col ragazzino albanese. «Mi aveva chiesto in regalo una radio e l'ho accontentato». Le indagini hanno però rivelato che oltre alla radio c'erano stati altri regali: un telefono cellulare e soldi.

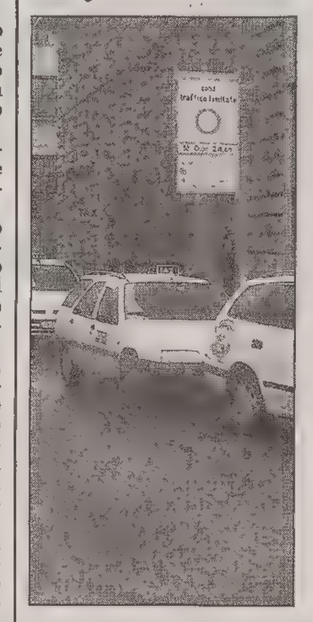
Il difensore, l'avvocato Maria Genovese, aveva chiesto per l'imputato la perizia psichiatrica, ritenendolo non del tutto capace di intendere e volere. Ma i medici hanno escluso questa evenienza pur sottolineando l'immaturità dell'imputato che vive da solo e non riceveva usualmente nella sua abitazione visite di adulti. Il caso era emerso grazie all'intuito di un vicino di casa. Non si era limitato a registrare il viavai di ragazzini, ma ne aveva parlato con la polizia. Da qui l'arresto, l'inchiesta e il processo che riprenderà a fine mese. con l'imputato sempre in stato di detenzione.

c.e.

Varato dal consiglio comunale il nuovo regolamento: previsti veicoli «collettivi» per chi vuole risparmiare

Taxi, cancellato il «numero chiuso»

In futuro le licenze potranno superare l'attuale limite di 250 operatori



Taxi in sosta

Stop al «numero chiuso» per i taxi cittadini, e via libera ai tassametri «collettivi». Sono alcune delle novità contenute nel nuovo regolamento approvato la scorsa sera dal consiglio comunale. Il documento, che è stato votato all'unanimità, prevede l'esposizione all'interno di ogni vettura del «foglio esplicativo» anche in lingua slovena, oltre che in italiano, inglese, e (questa è l'altra novità) in tedesco.

Ma andiamo con ordine. Il problema principale era rappresentato dal numero di licenze sul territorio. Finora il tetto di 250 tassisti era «invalicabile», ed era stato fissato dal consiglio comunale. Con il nuovo regolamento la normativa diventa più flessibile, demandando a una commissione mista il compito di decidere periodicamente l'eventuale aumento delle licenze, e che vede al suo interno i rappresentanti di Comune, vigili urbani e tassisti. D'ora in avanti, si presume a cadenza annuale, l'organismo deciderà - sulla base delle richieste e delle valutazioni pervenute - l'eventuale aumento del numero totale dei taxi a Trieste, adeguandolo alle reali necessità. Ma non solo. La commissione definirà anche il numero delle varie tipologie di vetture che potranno fornire il servizio (ad esempio, berlina, station wagon, pullmino o monovolume).

E l'assemblea dà luce verde anche alla variazione d'uso per l'ipermercato da realizzare nel Silos

L'altra grande svolta sancita dal nuovo regolamento è costituita dai cosiddetti taxi collettivi, quelle vetture che, seguendo un determinato percorso, avranno la facoltà di raccogliere più passeggeri, un po' sul modello dei *cabbies* londinesi. Il che si tradurrà, evidenzia Paolo Rovis di Forza Italia, in un risparmio per gli utenti. «Intendiamo venire incontro - aggiunge - alle esigenze dei cittadini, considerati i costi di un normale passaggio in taxi, che così diventerà più conveniente».

Ma c'è un altro aspetto: il mezzo collettivo contribuirà ad abbattere l'inquinamento atmosferico, determinando un minore numero di autoveicoli circolanti nel perimetro cittadino.

E se sul fronte delle tariffe, non ci saranno fortunatamente ritocchi, una novità attende gli utilizzatori, soprattutto non italiani, dei tassametri. Nel foglio esplicativo che si trova sui sedili posteriori delle autovetture, rivolto all'utenza, le istruzioni saranno in quattro lingue: italiano, inglese, tedesco e sloveno. «Per una giunta di Centrodestra, è un dato significativo» annota Rovis. «Qui gravitano componenti slovene e austriache - aggiunge - per cui una cosa del genere andava prevista».

Sempre durante l'ultima seduta del consiglio comunale, da registrare anche il via libera (con i voti contrari di Forza Trieste e l'astensione del Centrosinistra) alla richiesta di variazione della destinazione d'uso del Silos, che diventerà un centro polifunzionale con ipermercato, negozi, cinema e ristoranti.

Alessio Radossi

MOBILIFICIO
Centro del Salotto e Mobili
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO
0434.621950
SVENDITA TOTALE
SCONTI FINO AL 70%
PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO
PRIMA RATA MAGGIO 2003
DA SABATO 19 OTTOBRE
A PRATA DI PORDENONE (PN)
ZONA COMMERCIALE

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

se vuoi VENDERE o COMPRARE casa fidati di una grande organizzazione

centro servizi Sì Tel. 040382191

CIVICA & Partners Tel. 0403363333

GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO Tel. 040766676

immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990

GREBLO Tel. 040362486

il Quadrifoglio Tel. 040630174

PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630174

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

Geometra Marcolin Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! Euro 92.960.00. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINO, semicentrale, coccolo. Cucinona, camerone, bagno e atrio anche arredato e attrezzato, 2° piano. 45 mq d'epoca. Per single o investimento € 50.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

RONCHETO tranquillo miniappartamento recente ingresso angolo cottura tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo giardinetto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPANELLE appartamento indipendente ed in corso di restauro in casetta: cucina, 2 grandi camere, bagno, terrazza di 25 mq e ripostiglio. GREBLO 040/362486.

S. GIACOMO-GRAMSCI, vista mare panoramica sul golfo di Muggia, IV p., 70 mq: 2 stanze ampie, cucina abitabile, doccia-wc, ripostiglio, completamente arredato, € 75.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA UNITÀ lussuoso arredato stanza soggiorno cucina bagno CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SAN GIACOMO ristrutturato a primingresso, cucina con tinello, soggiorno camera, cameretta bagno ripostiglio, ampio locale cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

VASARI appartamento spazioso in buonissime condizioni, con ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno servizi ripostiglio poggiolo cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIOVANNI alta, panoramicissimo recente appartamento in ottime condizioni, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli, box auto QUADRIFOGLIO 040/630174

STUPARICH rimodernato e tutto arredato, ingresso cucina 3 stanze bagno ripostiglio cantina, termoautonomo, adatto anche come investimento. QUADRIFOGLIO 040 /630174

SERVOLA luminoso terzo piano con riscaldamento autonomo, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli Euro 90.800,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

BURLO ultimo piano luminosissimo con ascensore riscaldamento, cucinino con soggiorno matrimoniale, ampia singola, bagno nuovo, ripostiglio, poggioli, lastrico solare. QUADRIFOGLIO 040 /630174

CENTRO STORICO perfettamente ristrutturato con ottime finiture, ingresso, cucina arredata, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040 /630174

RONCHETO, rarissimo appartamento con GIARDINETTO proprio e piazzola per 2 MACCHINE! Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Per viziati e/o animalisti € 150.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALMAURA, condominio moderno, raro alloggio: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo e posto macchina garage Riscaldamento autonomo! Tranquillissimo! Solamente € 98.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA PINDEMONTE, in buon stabile con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., 2 poggioli, cantina. Ottime condizioni, luminoso, totale vista nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE, stabile d'epoca, luminoso piano alto, atrio corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, in buone condizioni; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

CAMPO S. GIACOMO: 2 stanze, stanzino, cucina, poggiolo, bagno-wc, II p., +soffitta € 70.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO (inizio S. Francesco), 5° p. ascensore, appartamento luminosissimo, silenzioso, perfetto, elegantemente rifinito, aria condizionata: cucina arredata, salone, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio € 142.000,00. PIZZARELLO 040/766676

IN BUONE CONDIZIONI, appartamento con p. auto scoperto, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, poggiolo, € 92.900,00 trattabili, v. S. Lorenzo in Selva. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA SETTEFONTANE appartamento ristrutturatissimo, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, molto luminoso, in bella casa d'epoca, € 110.000,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

BAZZONI perfetto moderno soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi cantina CIVICA & PARTNERS 040/3363333

S. GIACOMO appartamento di 90 mq in buone condizioni: soggiorno, 2 comode stanze, cucina, bagno, wc, poggiolo, ripostiglio, termoautonomo; GREBLO 040/362486

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

PERIFERICO recente in ottime condizioni con vista aperta, cucina, soggiorno, camera, 2 camerette, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

COMMERCIALE bassa recente attico panoramico di ampia metratura, salone cucina cinque stanze, tripli servizi, terrazze, lastrico solare. QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVIERA DI BARCOLA attico prestigioso d'ampia metratura con vista golfo. Informazioni unicamente presso nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALE immobile in fase di totale ristrutturazione disponibilità di appartamenti ed uffici di varie dimensioni, consegna fine 2003. QUADRIFOGLIO 040/630174

HORTIS/CAVANA bell'alloggio, circa 110 mq. Zona cottura + soggiorno, 3 camere, bagno, atrio. Buone condizioni, gradevolissima panoramica restauri città vecchia!! € 130.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

MANSARDA centrale! Restauro totale recente condominio e alloggi. Ascensore. Cucina aperta sul salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq rari e straordinariamente tranquilli € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda abitazione/ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040-366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 180 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

RIVE! Potenzialmente splendido 6° piano in condominio moderno, ascensore e portinaio! 130 mq + poggioli grandi + magazzino in soffitta! Scorcio mare! Da risistemare! Rarità! Geom. MARCOLIN 040-366901

OBERDAN adiacenze ottimo appartamento signorile di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, ingresso. GREBLO 040/362486

OBERDAN adiacenze appartamento di 170 mq con 5 grandi stanze, doppi servizi, cucina abitabile, stanzino grande ingresso 2 poggioli e cantina. GREBLO 040 362486

CENTRALISSIMA mansarda primoingresso, in buon stabile d'epoca con ascensore; atrio corridoio, salone con soppalco, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni. Ottime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANEA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040/310990

ADIACENZE ROMOLO GESSI, vista mare, grande appartamento di 300 mq, signorile: salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizi, poggioli, cantina, box, perfetto, prontoingresso PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO piano alto appartamento particolare perfetto 5 vani cucina doppi servizi completi balcone riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VILLE E CASETTE

COSTIERA ampia villa d'epoca con splendida vista sul Castello di Miramare, in perfette condizioni con ampio giardino. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990.

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. GEOM. GERZEL 040/310990

VILLA ZONA UNIVERSITÀ-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primingresso, 165 mq. € 320.000,00 PIZZARELLO 040/766676

PRENOTA SUBITO il tuo nuovo parcheggio in PIAZZA VITTORIO VENETO disponibilità terzo livello

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

per acquistare il parcheggio in centro basta telefonare all'agenzia del CMT delegata per la commercializzazione.

il Quadrifoglio via san lazzaro 5, Trieste tel. 040630174

V. COMMERCIALE ALTA, casa d'epoca rimodernata, esposta a sud, vista mare, 136 mq su 2 piani + soffitta, possibilità. ampliamento, graziosissimo giardino 370 mq, box. PIZZARELLO 040/766676

SAN GIOVANNI villa con ampio scoperto e piccola piscina disposta su 2 livelli, al piano terra zona taverna con caminetto matrimoniale bagno, al primo piano salone con caminetto matrimoniale 2 camerette doppi servizi, dependance CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583.

SISTIANA villa recente di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

COME I° INGRESSO, splendida villa con vista golfo, Muggia Vecchia, giardino accesso auto, su 2 livelli, più taverna, porticati, posti auto coperti. CENTROSERVIZI 040/382191

MAGAZZINI E BOX

CAPITOLINA in corso di costruzione box e posti macchina coperti. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO centro, vendesi POSTO MACCHINA scoperto. Comodo, indispensabile e rarissimo € 14.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI zona box auto primingresso in vendita CIVICA & PARTNERS 040.3363333

AZIENDE

PUB/AMERICANBAR conosciuto e ottimamente avviato. Vera occasione, solamente € 46.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

LATTERIA/CAFFÉ centrale, forte passaggio e forte avviamento. Adattissimo conduzione familiare. Geom MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTI anche CORSO ITALIA! Varie specializzazioni. Varie metrature; prezzi ribassatissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA GOLDONI splendido negozietti attività non alimentare. Vero gioiellino introvabile! Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO LOCALE con licenza ristorazione in piazzetta in piena CITTAVECCHIA!! Possibilità 200 mq interni e anche tavoli esterni!! MURI e attività, complessivi 248.000 € Geom. MARCOLIN 040/366901

NEL "SALOTTO" DI TRIESTE locale 120 mq tutto vetrine! Possibilità magazzino staccato. Cedesi attività "non alimentare". Locazione nuova. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

V. ROMA CEDESI ATTIVITA' non alimentare, piccolo negozio con servizio € 26.000,00. PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI - GIORNALI - LOTTO, cedesi attività, contratto d'affitto nuovo. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

RINOMATA LOCALITA' turistica provincia Trieste, posizione commerciale centralissima, cedesi attività non alimentare, locale 60 mq perfetto, grandi vetrine, € 90.000,00. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

PESCHERIA IMPORTANTE avviatissima, ottima posizione commerciale semicentrale, grande bacino d'utenza, perfette condizioni, € 110.000,00. Informazioni solo in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

V. IMBRIANI cedesi attività abbigliamento in locale 80 mq con ampi vetrine PIZZARELLO 040/766676

OTTIMA GIOIELLERIA in buona zona rionale con laboratorio orafo attrezzato e servizi. GRATTACIELO 040/635583.

LOCALI

D'ANNUNZIO vicinanze locale commerciale con ufficio e magazzino per un totale di 150 mq adatto a ogni forma di attività.Possibilità di annettere un ulteriore locale d'angolo. GREBLO 040/362486

ZONA PIAZZA VICO, locale d'affari adatto molteplici attività, mq 108, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq soppalco, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

VIA CACCIA (adiacenze Barriera) locale d'affari 136 mq + 76 mq soppalco, servizio interno. Possibilità accesso auto vendesi a € 170.000,00 eventualmente anche in locazione. PIZZARELLO 040/766676

ZONA PAM locale 80 mq 2 fori CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LOCALE SEMICENTRALE circa 30 mq., grande passaggio, perfetto, € 43.900.00, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, con ampio soppalco e parcheggio. CENTROSERVIZI 040/382191

AFFITTI

PICCOLO, ROIANO, adatto single o coppietta sportiva, quasi tutto arredato! € 365,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

RITTMEYER appartamento di grande metratura adatto a abitazione, studio medico, ufficio GREBLO 040/362486

RITTMEYER, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700.00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI VUOTI, posizione centrale e semicentrale con 1 - 2 stanze da letto da € 465,00. PIZZARELLO 040/766676

V. CATTEDRALE - S. GIUSTO, appartamento vuoto, con vista: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, disposto su due piani, € 850,00 mensili. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni, da 23 mq a 283 mq. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA UNITÀ lussuoso arredato stanza soggiorno cucina bagno CIVICA & PARTNERS 040.3363333

BRAMANTE arredato adatto studentesse 2 stanze cucina bagno CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CORSO SABA perfetto saloncino angolo cottura stanza matrimoniale CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CIAMICIAM arredato 2 stanze soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

PIAZZA VICO arredato adatto studentesse 2 stanze cucina bagno CIVICA & PARTNERS 040.3363333

PIAZZA GOLDONI perfetto saloncino angolo cottura stanza matrimoniale CIVICA & PARTNERS 040.3363333

TIGOR arredato 2 stanze soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

TEATRO ROMANO paraggi ristrutturato arredato soggiorno cucinotto matrimoniale bagno riscaldamento CIVICA & PARTNERS 040.3363333

BELLA MANSARDA arredata, v. Cologna, cucinona, 2 stanze doppie, bagno, termoautonomo, € 826.00. CENTROSERVIZI 040/ 382191

V. BOCCACCIO arredato, carinissimo, cucinetta e soggiorno, matrimoniale, bagno, € 542,00 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

Z. VIALE, arredato, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, terrazzone, ascensore, € 516.00. CENTROSERVIZI 040/382191

OSPEDALE MAGGIORE arredato. 2 stanze, cucina abitabile, guardaroba, bagno, termoautonomo, € 568,00. CENTROSERVIZI 040/382191

IMMOBILI INDUSTRIALI

ZONA INDUSTRIALE OVEST vicinanze Via Caboto affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m. adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

TURISTICI

GRADO SPIAGGIA-TERME: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, 80 mq € 139.000,00 PIZZARELLO 040/766676

STIAMO CERCANDO

COSTIERA cerchiamo villa di almeno 130 mq con accesso auto per cliente disposto a pagare prezzo adeguato. GREBLO 040/362486

UFFICIO d. almeno 100 mq cerchiamo in zona P zza Oberdan, sia in vendita che in acquisto GREBLO 040/362486

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 FILO DIRETTO CMT 040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile? Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 il nuovo servizio del Consorzio Mediatori Trieste per farti vendere casa in tutta tranquillità

VIVA I COMPUTER DELLE AGENZIE ADERENTI AL CMT SONO COLLEGATI IN RETE PER VENDERE O TROVARE PIÙ VELOCEMENTE LA TUA CASA

Studio G. Maiani - Fotocolmani

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BELLISSIMO Pendice Scoglietto 30.ennale appartamento luminoso ascensore ingresso porta blindata, soggiorno, 2 camere da letto, cucina abitabile, bagno, terrazzino cantina, possibilità acquisto box indipendente. Euro 118.785,09. Casaimmedia 040/941424.

CITTAVECCHIA San Michele appartamento di circa 160 mq ampio ingresso, cucina abitabile, salone, due camere da letto, salotto, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. € 145.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

COMMERCIALE nuova realizzazione appartamento vista mare su due livelli circa 150 mq + giardino di proprietà di circa 250 mq + posto macchina. Casaimmedia 040/941424.

RONCHI zona centrale casetta completamente ristrutturata ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, cortile, termoautonomo. € 134.000. Casaimmedia. 040/941424. (A00)

SIT adiacenze Foro Ulpiano studio professionale buone condizioni parzialmente ammobiliato: ampio atrio sala attesa 2 stanze bagno ripostiglio. 040/636618. (A00)

SIT affarone: solo 15.500 euro grazioso piccolo locale d'affari con acqua corrente e wc adiacente. C.ca 10 mq con soppalco e vetrina. Arredato. 040/633133. (A00)

SIT Canova ultimo locale d'affari euro 54.000 in bellissimo palazzo rinnovato nelle parti comuni (facciate, tetto e vano scale): 150 mq interni con servizio. 040/636618. (A00)

SIT Matteotti bellissimo alloggio occupato (ottima rendita) II piano: atrio soggiorno cottura ampio poggiolo due matrimoniali singola doppi servizi. 040/633133. (A00)

SIT nuda proprietà Ronchetto silenzioso ottime condizioni: ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. Bello stabile. 040/636222. (A00)

SIT viale Miramare piano alto ascensore: grande ingresso cucina poggiolo due stanze due stanzette tripli servizi ripostiglio da rimodernare. 040/636828. (A00)

VIA Elia ultimo piano vista stratosferica appartamento ingresso cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino + possibilità acquisto box auto di 22 mq € 124.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Carso Italia stabile epoca piano alto ristrutturato cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno + terrazza a vasca termoautonomo. € 94.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO matrimoniale, cucina, bagno, massimo € 40.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCASI appartamento luminoso, 110/140 mq: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzetta, posto auto. Zona semicentrale. Disponibilità acquirente 200-250.000 €. Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno cucina una-due camere bagno poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti nelle (zone) stadio-Flavia-Baiamonti appartamenti di cucina soggiorno matrimoniale bagno (possibilità di vendita immediata). Spaziocasa via Roma n. 10/B tel. 040/369950-369960.

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti nelle zone centrali appartamenti di cucina soggiorno matrimoniale bagno (possibilità di vendita immediata). Spaziocasa via Roma n. 10/B tel. 040/369950-369960.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

DA affittare cerchiamo per nostri clienti appartamenti (vuoti o arredati) nelle zone centrali di cucina soggiorno 1/2 stanze bagno (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/B tel. 040/369950-369960.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg Cl Cobol Cics DB2 Ims Dl1 Visual Basic Asp Java Oracle C++. Inviare dettagliato curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC9533698. (A10622)

A Trieste gruppo finanziario seleziona personale per telemarketing. Si offrono formazione, stage retribuito e immediato inserimento. Numero Verde 800 853525. (A10706)

ADECCO Trieste cerca manutentore elettromeccanico capomagazziniere operaio autista esperto giardinaggio meccanici elettricisti tornitori spolpatore carni giovane termoidraulico impiegata/o amministrativa addetta controllo gestione operai/e su turni via Venezian 5 tel. 040/3223502. (A10734)

ADECCO Trieste cerca neolaureati economia aziendale analisi redditività contabilità industriale, ingegneri periti meccanici, via Severo 75. 040/5708259. (A00)

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegata/o pratica uso computer massimo 23 anni disponibile subito telefonare al n. 040/367128 mattino. (A10727)

ASSIGEST Srl studio consulenza assicurativa e infortunistica cerca collaboratore/trice max 25 anni. Inviare curriculum dettagliato a Assigest Srl piazza S. Giovanni n. 2 34122 Trieste. (A10722)

AZIENDA commerciale europea leader proprio settore presente in Italia con 55 uffici commerciali e oltre 300 centri assistenza seleziona per il proprio distretto di Trieste tre persone da inserire nel proprio organico. Offresi stage formativo di quattro mesi teorico e affiancamento pratico. Trattamento economico particolarmente interessante. Per colloquio telefonare domani allo 040/418821 ore ufficio. (A10705)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Numero Verde 800 819171. (A10706)

AZIENDA ricerca personale diplomato ragioniere con esperienza per tenuta contabilità. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD4763267. (A10736)

AZIENDA ricerca saldatori tubisti qualificati anche pensionati per attività in cantieri Friuli-Venezia Giulia telefonare al numero 347/5299500. (A10736)

AZIENDA trasporti cerca contabile min. 30 anni esperienza contabilità ordinaria informatizzata anche in collaborazione professionale. Preferenze programma Buffetti. Scrivere cassetta postale n. 2107 uff. Postale 11 Trieste. (A10719)

BAR gel. Fiumicello cerca banconiera/e con esperienza bella presenza serietà orario diurno e serale 0431/96009. (C00)

BUFFET Valentin cerca app. cuoca/o e banconiera/e mass. 24 anni. Presentarsi mercoledì 23 alle ore 15 via Revoltella 15. (A10744)

CERCASI chef di cucina per ristorante «Le terrazze» c/o hotel Riviera tel. 040/2248000. (A10725)

CERCASI con urgenza lavorante parrucchiera/e telefonare solo se veramente capace ore pasti. 040412301. (A10661)

CERCASI personale addetto alle pulizie presentarsi cooperativa Pulitecno piazza San Giovanni 1. (A10717)

IMPORTANTE azienda impiantistica elettrica e termoidraulica prossima certificazione Iso 9000 seleziona responsabile ufficio gare. Requisiti richiesti comprovata conoscenza del settore impiantistico, capacità commerciale e massima serietà. Astenersi privi requisiti e perditempo. Telefono 040/8333013. (A10506)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi contabile esperto max 35 diplomato ragioneria conoscenza access excel un termoidraulico un elettricista un addetto controllo costi/gestione un muratore un serramentista un perito meccanico un fresatore. Corso Cavour 3, 040/368122. (A10732)

MASÈ seleziona giovane personale di vendita da inserire nei propri negozi. Informazioni Numero verde 800-853525. 8A10442)

SOCIETÀ seleziona personale buona capacità dialettica per promozione telefonica. 0403481053. (A10712)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

IMPIEGATA (legale, commerciale, direzione) madrelingua tedesca, inglese commerciale, francese/spagnolo base, ottima conoscenza Office/Internet, anche part-time 3331220749. (C00)

RAGIONIERA esperienza pluriennale meccanizzata cerca lavoro anche solo segretariato. Tel. 040772847 3498381229. (A10651)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Telefonare 340/1565872. (Fil.47)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357.

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 10-20 347/9444068. (A10741)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Telefono 00-386-56802022. (A10489)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirci insieme. 333/7063822. (A10743)

PAMELA, bella e affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili. 340/0815948. (A00)

PROSPEROSA mulatta cerca uomo supereccitante per serate ad alto godimento. Telefono 348/5144486. (Fil.52)

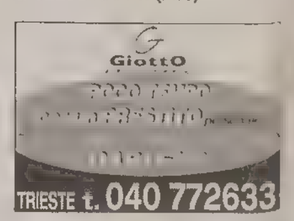
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A10660)

TI senti solo, annoiato? E' arrivata Perla: ti farà provare emozione tanta felicità. 338/1782280.

VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 0229518014. (Fil1)



OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. S.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

DUINO AURISINA Il sindaco Giorgio Ret ha firmato le concessioni edilizie per alcune importanti opere sul territorio

Villaggio, via ai lavori delle banchine

Messa in cantiere anche la ripavimentazione della strada che porta a Slivia

I progetti attendevano da anni di poter decollare e le opere costeranno complessivamente un milione di euro, ma non graveranno sul bilancio comunale

Possono partire i lavori per due importanti progetti a Duino Aurisina. Il sindaco ha firmato infatti nei giorni scorsi le concessioni edilizie per l'atteso banchinamento del Villaggio del Pescatore, e per la ripavimentazione della strada che porta a Slivia, progetti ormai datati, che da anni aspettavano di poter decollare, lavori per il valore compressivo di circa un milione di euro, che non graveranno però sul bilancio del Comune, in quanto già finanziati, rispettivamente, dalla Regione e dalla Provincia, che in questi giorni stanno espletando le gare d'appalto per l'affidamento dell'esecuzione delle opere.

Partiamo dal banchinamento, finanziato già per il 2001 dalla Regione, poi bloccato dalla Soprintendenza perché considerato troppo «impattante» sull' ambiente. Nei mesi scorsi il Comune ha dialogato a lungo con la Soprintendenza e con i progettisti della Regione, per trovare un accordo: il banchinamento lungo il canale navigabile del Villaggio, necessario sia per la messa in sicurezza della costa, sia per favorire l'attracco di motonavi e pescherecci, è stato modificato per «invadere» meno l'ambiente circostante. La Soprintendenza ha accettato, in particolare, una diminuzione dell'altezza della banchina, e la realizzazione di una sorta di terrazzamento: la banchina avrà cioè due livelli, e la parte a contatto con l'acqua , fatta in cemento armato, verrà coperta da una palizzata in legno. Tolti i vicoli della Soprintendenza, l'iter è andato avanti in maniera spedita, tanto che adesso la concessione edilizia è firmata, e il primo lotto dei lavori - 150 metri di banchina sui 250 metri totali definiti dal progetto - potrà partire non appena la Regione avrà individuato la ditta, e le condizioni climatiche lo permetteranno: il valore del primo lotto dell'opera ammonta a circa 900mila euro, che, come detto, sono già stati stanziati dalla Regione.

Dal mare alle colline del Carso: la seconda concessione edilizia firmata da Ret riguarda la strada per Slivia, una tra le più «martoriate» del Comune: nei giorni di pioggia (ieri ad esempio), si formano delle vere e proprie cascate, poiché non esiste un sistema di fognatura che raccolga le acque reflue. Il problema, segnalato da anni dai cittadini, si risolverà forse già entro la prossima primavera, in quanto tutto adesso è pronto per iniziare i lavori.

La Provincia ha stanziato circa 100mila euro, e dal punto di vista amministrativo tutte le pratiche sono state completate: manca solo di attendere il bel tempo, perché il restyling della strada sarà lungo e approfondito, proprio per risolvere il problema della raccolta dell'acqua piovana.

Francesca Capodanno

Terzo convegno della Deputazione patria

Carso, la storia dei castellieri e degli insediamenti antichi riecheggia nell'aula consiliare

Terzo convegno annuale della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia nella sala del Consiglio municipale di Duino Aurisina. Dopo il saluto del sindaco Giorgio Ret, il presidente della Deputazione Sergio Tavano ha ricordato i programmi del sodalizio.

Le relazioni scientifiche, dedicate quest'anno all'approfondimento di temi storici legati all'area del Carso triestino, si sono aperte con l'intervento di Gino Bandelli che ha ripercorso la questione storiografica dei «castellieri» della Venezia Giulia. Mentre ancora Pietro Kandler li considerava risalenti all'età romana, i suoi allievi Carlo de Franceschi e Tomaso Luciani ne riconobbero l'origine preistorica; gli studi di Richard Francis Burton e di Carlo de Marchesetti segnarono, anche sul piano internazionale, il definitivo riconoscimento dell'appartenenza dei castellieri al passato preromano della nostra regione.

Una delle poche cavità naturali del Carso triestino che siano state oggetto di moderni scavi stratigrafici è la Grotta del Mitreo, situata presso le risorgive del Timavo, che ha donato reperti di eccezionale interesse per la conoscenza delle popolazioni insediate nel territorio in epoca neolitica e nell'età del rame. Di questi reperti, che è stato possibile datare col metodo del radiocarbonio, e delle questioni che essi pongono ha trattato Emanuela Montagnari Kokelj, sottolineando in particolare l'ipotesi di un insediamento legato alla pastorizia transumante e, probabilmente, anche al commercio del sale marino.

Si è passati al tardo medioevo con la relazione di Alessandro Quinzi sull'arte gotica negli edifici sacri del Carso. Si tratta di un gotico di tipo «alpino», con elementi tipici che si riscontrano lungo una fascia intermedia tra l'Europa continentale e i paesi mediterranei. Sono stati illustrati, in particolare, i cicli di affreschi gotici delle chiese di Famlje presso Divaccia e di Vremski Britof (Cave Auremiane), opera di diversi pittori anonimi che presentano ora una cultura che risente dei modelli veneto-bizantini ora una formazione di tipo nordico, probabilmente di tradizione salisburghese.

Pierpaolo Dorsi ha parlato brevemente delle vicende e della struttura dell'archivio proveniente dal castello di Duino, ora conservato all'Archivio di Stato di Trieste, insistendo sulla sua importanza come fonte per lo studio della storia del territorio carsico, in particolare tra XVI e XIX secolo.

La circoscrizione Altipiano Est chiamata ad esprimere un parere consultivo sulla realizzazione di un nuovo edificio nel comprensorio di Padriciano

Laboratori, uffici e servizi. L'Area di ricerca si allarga

Un nuovo edificio sta per sorgere nell'area di ricerca, il comprensorio dislocato nel siti di Padriciano e Basovizza che con i suoi 1600 scienziati, tecnici e addetti ai lavori rappresenta di gran lunga il più grande parco scientifico italiano.

Si tratta di un edificio di tre piani che andrà a congiungere due edifici già esistenti nell'area di Padriciano connotati con le sigle G e H, attualmente ospitanti l'Insiel. La nuova costruzione, 800 i metri quadri complessivi previsti, ospiterà una serie di laboratori e uffici. Attualmente le strutture operative del parco scientifico ammontano circa 63.700 metri quadri di laboratori attrezzati, uffici e strutture di servizio. All'interno vi lavorano oltre 1600 tra scienziati e tecnici e altri impiegati amministrativi, impiegati in 74 centri e istituti che operano in attività di ricerca, sviluppo e servizi avanzati.

Il nuovo edificio fa parte di una serie di nuove strutture – alcune delle quali sono già in fase di realizzazione – che cresceranno nel comprensorio tra l'anno in corso e il 2005. In totale, sono oltre 15.900 i metri quadri che nel giro di qualche stagione incrementeranno il patrimonio dell'intero parco scientifico. Come da regolamento la concessione edilizia per la costruzione del nuovo edificio passerà pure per la circoscrizione competente – Altipiano Est – chiamata a esprimere un parere consultivo ma non vincolante sulla nuova realizzazione. «È una costruzione che in qualche modo va a completare due edifici già esistenti. Va detto per inciso – afferma il presidente della circoscrizione, Albino Sosic – che le fattezze dell'edificio che si andrà a costruire a breve poco hanno a che fare con le tipologie edilizie che caratterizzano le costruzioni sull'altipiano. Anche se siamo convinti che il parco rappresenti una realtà di alto livello che dà lusso al nostro Carso e alle comunità che vi vivono, siamo per altri dispiaciuti che la crescita dei nuclei edilizi nell'area di ricerca abbia tenuto in poco conto l'esigenza di un più armonioso inserimento nell'ambiente circostante».

Maurizio Lozei

Da domani a sabato in città si terrà la settima conferenza annuale dedicata alla nuova strategia di comunicazione

Meeting europeo sugli «Infopoint»

Da domani a sabato Trieste ospita la settima conferenza annuale della rete Infopoint Europa, dedicata alla nuova strategia di comunicazione dell'Unione europea. «Trieste sta confermando la vocazione – ha affermato l'assessore comunale Fulvio Sluga – questa conferenza che la Commissione europea ha voluto assegnare alla città, consentirà di dare nuove informazioni sugli organismi e le funzioni di una comunità europea che probabilmente non viene ancora recepita in tutte le sue potenzialità».

«Il meeting europeo degli Infopoint comunitari – è intervenuta Maila Zarattini, tra le operatrici dell'Infopoint locale gestito dal Comune in via della Procureria – prevede la partecipazione di 170 membri delle 145 strutture esistenti nei 21 stati aderenti. Scopo di questa tre-giorni l'affinamento delle tecniche di comunicazione e la diffusione dell'informazione generale sull'Ue.

Oltre alla divulgazione di opuscoli e materiali informativi, gli infopoint consentono di accedere a tutti i documenti Ue, regolamenti, direttive, materiali legislativi e altro. Anche l'ufficio di via della Procureria consente di dare ai cittadini una prima risposta sulla richiesta di notizie «europee». In seconda battuta, viene garantita assistenza nella ricerca di informazioni e di ulteriori approfondimenti nelle documentazioni, oltre alla partecipazione al dibattito sull'Ue attraverso convegni e incontri.

Al meeting triestino, che verrà aperto domani al Revoltella, parteciperanno il sottosegretario del ministero delle Comunicazioni, Giancarlo Innocenzi e Matjaz Kek, sottosegretario al ministero degli Affari europei della Slovenia. Assieme a loro sono previsti interventi da parte di numerosi parlamentari europei, del consiglio della Ue, del comitato delle regioni e altri.

«Un momento di grande visibilità, a giudizio del coordinatore tedesco per gli infopoint Heribert Krekel, per una città che si trova proprio lungo una delle aree più interessate all'allargamento della Comunità. A Trieste è possibile percepire il cambiamento di cui è necessario dare ampia informazione a tutte le forze della società».

ma. lo.

MUGGIA Il comune ha avviato un programma di sensibilizzazione e di educazione ambientale

Protocollo per smaltire i rifiuti differenziati

Il piano triennale sarà finanziato dalla Regione con 240 mila euro

Il Comune di Muggia ha siglato il protocollo d'intesa per l'avvio del programma di sensibilizzazione sul tema dello smaltimento rifiuti e raccolta differenziata degli stessi. Si tratta di un passo importante per dare avvio al progetto, finanziato dalla Regione ma coordinato da Provincia e Comune di Trieste, per un'opera di educazione ambientale quanto mai necessaria e attuale anche sul nostro territorio.

Che fine fanno i rifiuti, perché è importante riciclarli e come si fa? A questa e altre domande sarà data risposta in un primo momento a tutta la popolazione scolastica della provincia. Si è deciso infatti di partire proprio dalla scuola per avviare quella sensibilizzazione che dovrebbe poi coinvolgere anche gli adulti.

Il programma triennale, finanziato nel suo complesso con 204mila euro, spiegherà la necessità di una gestione sostenibile dei rifiuti, le conseguenze dell' azione dell'uomo sulle risorse e la loro valorizzazione, nonché i concetti di riutilizzo e riuso come «strategia naturale». Il tutto attraverso il coinvolgimento diretto di alunni e insegnanti, con la preparazione di testi, grafici e studi sul ciclo integrato dei rifiuti, sulla raccolta differenziata, sulla collocazione delle «ecopiazzole». Ma anche con la produzione di spettacoli teatrali e la messa in opera di laboratori per la preparazione della carta riciclata. Il materiale prodotto verrà raccolto dalle singole scuole e visionato da un comitato scientifico, prima di essere poi presentato durante una manifestazione che dovrebbe concludere, nel 2005, l'impegno che gli istituti scolastici si apprestano ad affrontare. I dettagli del progetto devono ancora venir valutati dagli enti interessati (Provincia e tutti i comuni compresi nel territorio), ma il protocollo d'intesa è servito a mettere ordine tra le varie competenze.

Alla Provincia spetterà il compito di reperire finanziamenti per un vero e proprio «servizio di educazione ambientale», mentre il Comune di Trieste dovrà coordinare le attività dei vari enti, seguiti comunque dalla Direzione scolatica regionale. I Comuni minori forniranno i dati e le informazioni relative all'utenza scolastica e residenziale e collaboreranno all'esecuzione del progetto in rapporto al territorio di appartenenza. Tecinici comunali, docenti universitari e altri esperti formeranno inoltre, il comitato scientifico che individuerà le linee guida e i criteri generali per la definizione degli interventi, analizzerà i lavori e supporterà scientificamente ogni iniziativa che gli enti doverssero concordare nel corso del triennio in questione.

Riccardo Coretti

Nuovi siti per i distributori I due punti storici cambiano

Si farà a fine anno, nel Comune di Muggia, la gara d'appalto per l'assegnazione dei nuovi siti destinati ai punti di distribuzione carburanti. Le disposizioni contenute nel nuovo «piano carburanti» - del quale ogni Comune deve essere dotato - rivoluzioneranno infatti l'attuale geografia degli impianti.

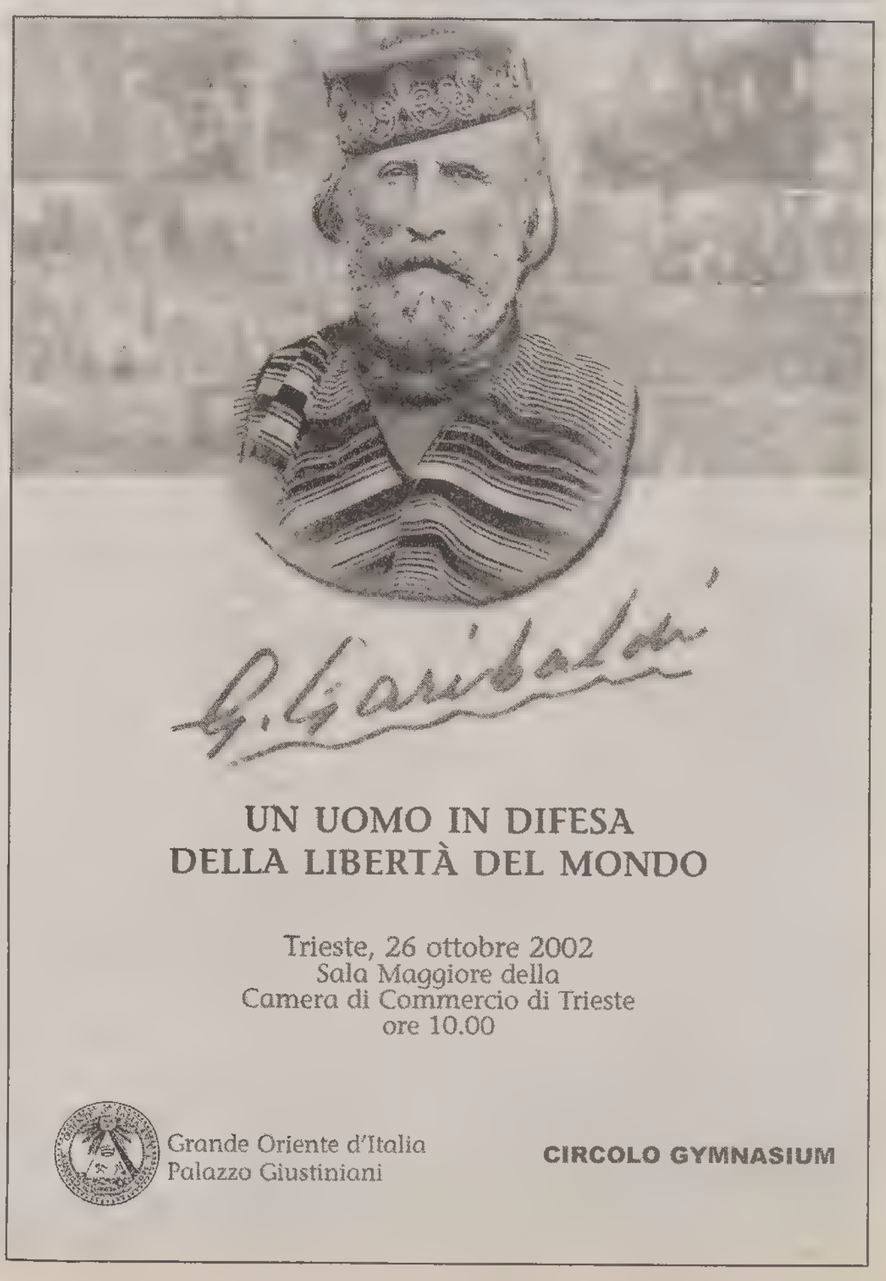
Dei tre distributori oggi esistenti sul territorio comunale, due cambieranno sicuramente localizzazione. Si tratta dei due punti vendita «storici» attualmente situati all'ingresso della cittadina, in una posizione troppo a ridosso del centro abitato.

Il vincitore della gara (che potrebbe anche essere un terzo concorrente, ma tale ipotesi è quantomai remota a causa del punteggio decisamente più elevato che spetta a chi opera da anni sul territorio) troverà posto nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico, dove dovrebbe venir allestito un distributore con annessi altri servizi, tra i quali un autolavaggio.

L'altro impianto, in un secondo momento, potrebbe essere invece collocato nell'area del centro commerciale Arcobaleno a Rabuiese. In questo caso però, si tratta soltanto di un'ipotesi perché le trattative fra Comune e proprietà sono ancora in corso. Una piccola rivoluzione per le abitudini della cittadina, da anni abituata a quella che ormai era diventata una vera e propria istituzione, anche se ormai un pò ingombrante anche a causa dell'aumento del traffico veicolare, rappresentata dai due distributori.

Nessuna novità in vista, invece, per il punto vendita carburanti di Aquilinia. La collocazione dovrebbe rimanere la stessa, anche se vi potrebbero trovare posto nuovi servizi.

r. c.



ORE DELLA CITTÀ

Iconografia del fotografo

Oggi con inizio alle 18.30 alla sede del Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä, in galleria Fenice 2 (I piano), Guido Cecere presenterà una dia-proiezione commentata dal titolo: «Iconografia del fotografo».

Amici del dialetto

Oggi con inizio alle 18 alla Sala Baroncini di via Trento 8, la prof. Liliana Bamboschek presenterà «Le avventure di Pinocchio ovvero Pinuci» nella versione triestina di Nereo Zeper. La parte di Pinocchio sarà interpretata da Mariella Terragni.

Fameia capodistriana

Nella sala conferenze della Lega nazionale in via Donota 2, domani alle 17.30 il gruppo «Fie de Capodistria» presenterà in anteprima la ricerca: «Capodistria attraverso i soprannomi - Caterina del Buso. L'autore Lauro Decarli sarà presente.

Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani alla «Grotta dei lebbrosi». L'escursione sarà guidata da Cernaz e Furlani. Ritrovo alle 9 a San Lorenzo.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che lunedì 28 ottobre si terrà una serata con funghi dal vero. L'appuntamento è fissato per le ore 19 nella sala di via Ciamician 2.

Ugo Uva all'Aiat

Fino a domani prosegue alla galleria d'arte Aiat, in via San Nicolò 20, la mostra di Ugo Uva. Orari: da lunedì a venerdì 9.30-19.30, sabato e domenica chiuso.

Serate jazz

Serate di musica jazz al Martin's Pub di piazza della Libertà 3/A. Domani, alle 21.30, sarà di scena l'Andrea Massaria Trio. Nei giovedì successivi si esibiranno il Piero Cozzi Trio e il Mario Cogno Electric Trio. Informazioni allo 040/364927, è consigliata la prenotazione.

Emozione e mito

«Emozione e mito» è il titolo della mostra di Emanuela Campani all'Art Gallery di via San Servolo 6. Rimarrà aperta fino al 31 ottobre. Feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Festivi chiuso.

Collettiva internazionale

Nello storico palazzo della Ras di piazza Repubblica 1 è aperta la mostra internazionale itinerante «Un mondo senza confini», realizzata per la settima volta dall'Art Gallery 2, nell'ambito della quale è inserita la mostra personale del maestro Nino Perizi, cui la manifestazione è dedicata. Rimarrà aperta fino al 15 novembre, con il seguente orario: feriali 10-12 e 16-20, sabato e festivi chiuso.

Incontinenza urinaria

È in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro. Con. Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio a ore 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 14 alle 18.30.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà il concerto per pianoforte eseguito da Francesca Vidal. Ingresso libero.

Il libro della Fusco

Oggi alle ore 17.30, nell'aula magna del Dante, in via Giustiniano, la poetessa Franca Olivo Fusco presenta il suo libro «Tre donne». L'ingresso è libero.

Il ricordo di El Alamein

La sezione reduci e rimpatriati d'Africa di Trieste invita oggi alle 17.30, nel palazzo dei congressi, sala Illiria, alla rievocazione della battaglia di El Alamein nel 60° della sua ricorrenza. La conferenza sarà tenuta dal presidente della Federazione grigioverde gen. Riccardo Basile.

Rotary club Muggia

Conviviale con signore dei soci del Rotary club Muggia questa sera alle 20 all'Hotel Lido. «La raccolta differenziata dei rifiuti: perché» è questo l'argomento della serata con l'intervento di Ervino Lazzari.

Lions San Giusto

Oggi alle 20, all'Hotel Savoia Excelsior, si terrà la riunione conviviale del Lions club Trieste San Giusto, relatore della serata sarà il sindaco Roberto Dipiazza che parlerà sul tema: «Un anno di mandato». La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle ore 20.30 al «Saravasti cafè» di via Madonizza 4 (adiacente al cinema Alcione) il Movimento arte intuitiva si riunisce nell'incontro settimanale. Verranno eseguiti interventi dialettici, letture di liriche, improvvisazioni musicali a tema. Ingresso libero a tutti. Presenta la serata Alda Guadalupi. Info tel. 040 309478 e 347 4144 812.

Il vetro veneziano

Domani alle 17, nella sala della Ras di piazza della Repubblica 1, Maria Novella Benzoni della Fondazione Cini, terrà una conferenza corredata da diapositive su: «Vetro veneziano del Novecento: Venini (1921-1985). La storia, gli artisti, le opere».

Lehar e Trieste

Questa sera alle ore 18 alla sede del circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza «Lehar e Trieste». Relatrice Ada Neiger, sociologa della letteratura dell'Università di Trento.

Meraviglie del cielo

Conferenza di astronomia «Meraviglie del cielo» con il prof. Steno Ferluga, astrofisico e fisico dell'ambiente dell'Università di Trieste, domani, alle 17, al liceo Oberdan, via P. Veronese 1.

Della Rocca premiato

L'autore triestino Antonio Della Rocca ha ottenuto il primo premio speciale ex aequo al 16° concorso letterario internazionale «Giovanni Gronchi» a Pontedera con il romanzo inedito «La spilla di Janesich».

Edera hockey

Continuano le iscrizioni ai corsi di hockey in linea per ragazzi/e a partire dai sei anni. I corsi, a vari livelli, si tengono nell'impianto coperto e riscaldato di via Boegan 15 a S. Giovanni. Le prime quattro lezioni sono gratuite e tutta l'attrezzatura (pattini, casco, gambali, paragomiti, guanti e pantaloni imbottiti) viene messa a disposizione degli atleti. Rivolgersi alla segreteria dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio: tel. 040 567715.

Famiglia pisinota

La Famiglia pisinota organizza per venerdì 1º novembre un pellegrinaggio a Pisino per commemorare i defunti. Partenza da piazza Oberdan alle 8.30 in pullman. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione istriani, tel. 040 636098.

Il disegno del nudo con l'Accademia Una

Sono riaperte le iscrizioni per i corsi d'arte di disegno del nudo dell'United nations of the arts academy. I corsi, tenuti dal prof. Giorgio Cisco, prevederanno la pratica del disegno con la presenza di una modella dal vivo e lo studio, in contemporanea mediante conversazioni e proiezioni, della storia dell'arte, giungendo alla lettura dell'arte contemporanea. I corsi con cadenza settimanale avranno un orario serale. Per iscrizioni telefonare al 349/3162541.

Una mela per la vita

Lo Snals invita le scuole a farsi partecipi, sabato 26 e domenica 27, dell'iniziativa «Una mela per la vita» per aiutare la ricerca sulla sclerosi multipla. Il sindacato ritiene che la scuola deve formare i giovani e renderli attenti alle forme di solidarietà.

Una bella escursione nel parco di Miramare

Nell'ormai consolidato programma di gite quotidiane organizzate dall'Itis per i suoi residenti, graditissima è stata la visita all'interno del castello di Miramare dove, accolti da preparatissime e gentili guide, i partecipanti hanno potuto ricordare momenti di storia della Trieste asburgica.

Alzheimer, riabilitazione

L'Associazione «Euterpe e Clio» e «Insieme» informa che è operante 24 ore su 24 la residenza «Villa Biancaneve» (Opicina) per riabilitazione cognitiva e motoria per persone affette da malattia di Alzheimer, possibilità di ospitalità giornaliera o soggiorno con supporto medico qualificato (psichiatra e psicologa) e personale infermieristico specializzato. Per informazioni: Punto Alzheimer Insieme, piazza Barbacan 4/b, tel. 040 3223 427 o 347 4605 555.

Associazione dirigenti

Oggi alle 16 verrà effettuata, per gli associati, una visita, con introduzione storica, al «Civico Museo della guerra per la pace Diego de Henriquez» in via Revoltella 37.

Insegnanti di yoga

È iniziato un nuovo corso quadriennale per la formazione di insegnanti di yoga promosso dalla Federazione italiana yoga Italia riconosciuta e affiliata all'Union Européenne. Il diploma ottenuto in base a un memorandum con il Ministero della pubblica istruzione accredita l'insegnante nelle scuole italiane. Informazioni: 040 362024.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci, ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040 577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040 398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20. Il sabato ore 17.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al metodo di recupero.

Collettiva di pittura

Mostra collettiva di pittura indetta da «Non solo blu» al Savoia Starhotel Excelsior, fino al 30 ottobre, dal titolo: «E... venti di Bavisela e Barcolana».

Festival triestino

Gli autori possono inoltrare un brano inedito in dialetto per il 24° Festival della canzone triestina in programma al Politeama Rossetti. La partecipazione è gratuita e il concorso è riservato anche a bande e cori. Il bando del festival è disponibile all'ufficio relazioni con il pubblico della Provincia in via Sant'Anastasio 3.

La lotta contro i tumori

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale per visite, chemio e radioterapie? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida. Telefonare dalle 9.30 alle 12 allo 040/771173.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per informazioni telefonare al n. 040/771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Un corso per arbitri

Il Centro sportivo italiano organizza un corso per arbitri di calcio maschile e femminile. Per informazioni telefonare alla segreteria lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 allo 040/631191.

Centro antiviolenza

La violenza in famiglia è un problema dal quale si può uscire. Il Centro antiviolenza Goap si trova in via della Fornace 3, ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17. Il numero telefonico è 040/310981. Al di fuori degli orari di apertura è sempre attiva la segreteria telefonica. E-mail: centroantiviolenzagoap@tcd.it.

Autunno sui pattini

Sulla pista di pattinaggio di viale Miramare 51 continuano i corsi di skate fitness per adulti del lunedì e venerdì sera. Le iscrizioni sono aperte sia ai principianti che ai già esperti. Per informazioni telefonare al 340/2304360.

Simbolismo nel gioiello

Domani alle 12, alla Sala Costanzi di piazza Piccola 2, verrà inaugurata la III mostra/concorso d'arte orafa «Il simbolismo nel gioiello: Homo». La mostra rimarrà aperta domani dalle 17 alle 20 e dal 25 ottobre al 10 novembre con il seguente orario feriale e festivo: 10-13, 17-20.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Raduno Campo Marzio

Continuano ancora per pochi giorni le adesioni al raduno degli ex muli di via Campo Marzio 3. Chi desidera aderire all'iniziativa, che rimane aperta fino alla fine del mese di ottobre, può telefonare ai numeri 040/330909 e 040/812186 per chiarimenti.

Fipe, orari degli uffici

La Fipe (via Roma 28) informa che gli uffici hanno il seguente orario di apertura al pubblico: tutte le mattine dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30; i pomeriggi dal lunedì al giovedì dalle 13.30 alle 16; chiuso venerdì pomeriggio e sabato.

Lotta all'ictus cerebrale

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale» a partire da domani inizia un nuovo ciclo di incontri di auto-aiuto per le persone colpite da ictus cerebrale e per i loro familiari. Per informazioni telefonare allo 040/823749 il martedì e venerdì dalle 15 alle 18 oppure al 335/6788320 sempre attivo.

FARMACIE

Dal 21 al 26 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Chiara nel II anniv. (20/10) dalla mamma 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Mario Curci per il suo compleanno (23/10) dalla moglie Bianca, dal figlio Dario, dal nipote Giuliano e dalla nuora Vittorina 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Attilio Pahor nel 97° compleanno (23/10) dalla moglie Emma e dalla figlia Lidia 50 pro Itis, 50 pro Ist. ciechi Rittmeyer.
– In memoria di Silvia Tomasetti dalla fam. Tomasetti 26 pro Airc.
– In memoria di Berto Di Toro per il suo compleanno (23/10) dalla famiglia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Edda Semola ved. Zorzet dalla figlia Serena 75 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Marino Bisciani dalle amiche della figlia Marisa: Adriana, Alberta, Alvina, Lara, Gabriella, Giorgia, Lucia, Manuela, Marcella, Maria Pia, Marina, Marta, Nerina, Nives, Sandra, Silvana, Vittoria, Maria 54 pro Centro tumori Lovenati; dalle colleghe della nipote Cristiana: Anna, Renata, Magda, Cristina, Nella 20 pro Agmen.
– In memoria di Bogataj Alfieri da Andrea Verdelago 100 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Rosetta, Sergio, Miro, Bruna Boldrini da Ondina e Bruna Boldrini 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Uildm.
– In memoria dei nonni e degli zii Boldrini Umbertide (Pg) da Ondina Boldrini 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giovanna Bortolin dalla fam. Marini pro Anffas.
– In memoria di Sergio Brumati da N.N. 150 pro Cro Oncologia medica (Aviano).
– In memoria di Veraldo Calligaris dalla moglie e dai figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio dalla moglie Laura 50 pro chiesa di San Vincenzo de' Paoli, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvia Cozzi dai suoi cari 30 pro Andos.
– In memoria di Marcello Crismani da Musco, Cernogoraz, Gleria, Zvetnic, Colautti, Colarich, Defranceschi, Hubner, Tiziani 65 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Dubrovich dalla sua Lili 200 pro Casa di Natale (Aviano).
– In memoria di Michele Fava dagli amici e dai professori 190 pro Enpa, 190 pro Fondazione Burlo (Pediatria).
– In memoria di Maria Felice e Fausto Bartolich da Caterina e Giuseppe Monticolo 25 pro Unione degli istriani.
– In memoria di Bruno Fregnan dalle fam. Russo e Cerne 100, dalla fam. Piscazzi 150 pro Airc.
– In memoria di Lida Marzi da Nedda Pison e figli 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Flavio Pellizon da Nerina e Aderno Fragiacomo 50 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
– In memoria di Maria Ponte, Giuseppina Vegliani e Attilio Morelli dalla famiglia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della zia Rella (Zorini Bernobini) da Leonora, mamma e papà 150 pro bisognosi della parrocchia di S. Maria Maggiore.
– In memoria di Dario Ruggieri da Lili (una collega della mamma) 25 pro Div. Oncologica (primario dott. Guido Tuveri).
– In memoria di Giovanni Scropetta da Patrizio, Serena, Sara e Barbara Brusoni 100 pro Per Giovanni pro lotta ai tumori cerebrali infantili.

PICCOLO ALBO

Smarriti sabato nel bagno delle donne dell'hotel Savoia due anelli di grande valore affettivo. Ottima ricompensa a chi li ritrova e li consegna direttamente alla reception dell'hotel.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Aula, A 9-10.50, U. Amodeo, recitazione e regia; aula B, 9-10.50, A. Sanchez, lingua spagnola II corso; aula C, 10.11.50, G. Crozzoli, composizione fotografica; aula D, 9-11.30, M. Alzetta, bricolage natalizio.

Aula A, 15.30-16.20, F. Mizrahi, Charles le Temeraire, duca di Borgogna; aula A, 16.35-17.25, M. Gelsi Salsi, la saga dei Nibelunghi; aula A 17.40-18.30, G. Sodomaco, introduzione alla psicoanalisi; aula B, 15.30-17.10, L. Leonzini, lingua inglese I corso; aula B, 17.20-19.10, L. Leonzini, lingua inglese II corso; aula C, 15.35-17.25, S. Colini, recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-17: francese III (Trovato); Le sorprese del Carso triestino (Sfregola); ore 15.30-18.30: disegno e pittura (Girolomini/Rozman); ore 16-17: poesia, Guido Gozzano (Olivo Fusco); la storia dell'Europa (Hodnik); ore 17-18: conversazioni e letteratura tedesca (Ugolini); giochi matematici (Deluca); ore 17-19: Fiori di Bach I (De Vonderweid); bambole di stoffa (Balestrieri).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 15-18: tombolo (De Cecco); ore 17.30-19: tedesco III (Dagnino); ore 18-19: tedesco I (Cuccaro).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21: yoga (Draghicchio Tominich).

Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2. Ore 19-22: canto gregoriano (Loss).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

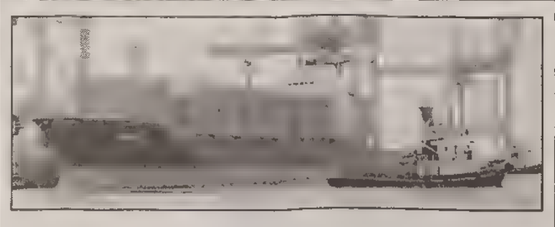
FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/10	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
23.10	7 00	Cy ARGYROM	Salonicco	S.L.
23.10	8 00	Le FM SPIRIDON	Beirut	12
23.10	8 00	Ma ANTARCTICA	Ras Lanuf	Siot
23/10	8 00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
23.10	8.00	It PALLADIO	Ancona	Atsm
23.10	10 00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
23/10	14 00	Li MSC VENICE	Capodistria	Molo VII
23/10	17 00	Le RIHAB	Beirut	5
23.10	19.00	Tu YILMAZ KAPTAN	Ortona	Sc. Legn.
		MOVIMENTI		
23.10	6 00	Mc IST	da rada	a Siot 2
		TRIESTE - PARTENZE		
23.10	4 00	Gb SEA LEADER	Venezia	VII
23.10	8 00	Ct MOELA	Koromacno	Servola
23.10	14 00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
23.10	19 00	Ma TASE	ordini	Adriaterm.
23.10	20 00	It ISTANBUL	Ambarli	39
23.10	21 00	Sv SEA KITE	ordini	Sc. Legn.
23.10	22 00	Ma MINERVA EMMA	ordini	Siot 1
23.10	23.00	Li MSC VENICE	Venezia	Molo VII

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

La Trieste Trasporti S.p.A., nel ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dei festeggiamenti del centenario del nostro amato *"Tram de Opcina"* anche visitando l'**INFOPOINT / GIFT SHOP** allestito sulla vettura storica in Piazza Oberdan, ad Opicina ed in Piazza della Borsa, comunica che è ancora possibile reperire tutto il materiale informativo gratuito (depliants con dati tecnici e storici del tram, orari e mappe delle linee bus, notizie sulle attività aziendali, ecc.) ed i simpaticissimi gadget (libri, orologi, magliette, distintivi, mousepad, cartoline con annullo filatelico) presso

l'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

di Via D'Alviano n° 15, nei seguenti orari

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 8:30 - 15:30

VENERDÌ 8:30 - 13:00

Per ulteriori informazioni:

Numero Verde 800-016675

E-mail: urp@triestetrasporti.it

Numero Verde 800-016675

Presentata in Provincia un'iniziativa rivolta alle scuole superiori

Percorsi didattici nella Trieste storica

Un momento dell'incontro con i docenti nella sede della Provincia. (Foto Sterle)

Alla scoperta di Trieste con percorsi innovativi didattici diretti ai giovani. Sono i temi del progetto «A viva voce» iniziativa promossa dall'Associazione Trieste Fuoriclasse con il sostegno dell'assessorato all'istruzione turismo della Provincia e destinato a coinvolgere in novembre scuole superiori cittadine probabilmente anche quelle d'oltre confine e nazionali per l'intero arco dell'anno scolastico 2002-2003.

«A viva voce» comporta la proposta di un ventaglio di percorsi cittadini, nove in tutto, che gli istituti superiori scolastici potranno liberamente opzionare scegliendone la forma «sul campo» o con i tratti della conferenza in classe. I percorsi sono stati concepiti dall'Associazione Fuoriclasse (realtà costituita da docenti specializzati in didattica) allo scopo di proporre allo studente uno spaccato di Trieste secondo nuovi incisivi strumenti di comunicazione legati all'approfondimento di vissuto cittadino attraverso la conoscenza di vestigia e documentazioni storiche sociali e artistiche. Il progetto consente viaggi didattici tra i parchi giardini e cimiteri cittadini le piazze storiche, le librerie e i caffè. E ancora nel cuore del neoclassico del liberty, passando per le testimonianze dell'architettura degli anni '30 e, tema particolare anche tra i ricordi dell'ex ospedale psichiatrico, in un percorso definito «tra medicina e umiltà». A viva voce è stato presentato ieri nella sede della Provincia alla presenza dello staff di insegnanti dell'associazione Fuoriclasse guidati dalla presidentessa Francesca de Bei e dall'ideatrice l'esperta Gabriella Feriani e con l'assessore Marco Drabeni il primo a credere nella valenza dell'iniziativa: «Situato in un'idea importante perché permette all'intera città di crescere e maturare con ricchezze fondamentali della cultura locale - ha sottolineato lo stesso Drabeni - la Provincia ha appoggiato senza indugio il progetto ritenendolo adatto anche in una possibile chiave turistica considerando oramai l'interesse che Trieste riscuote in tutta Italia. Crediamo nei percorsi costituiti nelle modalità e nell'esperienza dei docenti dell'iniziativa.

Chi fosse interessato alla opzione di un percorso da integrare al curriculum scolastico può telefonare dalle 9 alle 13 nei giorni di lunedì e giovedì allo 040/351318.

Francesco Cardella

Centro letterario regionale

«Racconti del Medioevo»

Si inaugura ufficialmente oggi il nuovo anno sociale del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia: alle ore 17 nella Sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica), dopo il saluto di Giuseppe Seminara – direttore della Ras e presidente onorario del Centro –, sarà Maurizio Chiozza, fondatore del sodalizio nel 1991, e presidente, a presentare il nuovo concorso nazionale di letteratura «Racconti romantici del Medioevo» che è articolato in due sezioni e i cui lavori dovranno essere consegnati entro il 30 aprile 2003, mentre la premiazione avverrà a giugno. Concorso questo, che ha il patrocinio della nostra Regione, ma anche della Provincia, del Comune, della Camera di commercio e dell'Azienda di informazione e accoglienza turistica.

Lo stesso Chiozza quindi, introdotto da Cosimo Cosenza, terrà una relazione su «Templari, Custodi di misteri e di conoscenza». Tema complesso, che si presta a molteplici «interpretazioni» e che Chiozza dipanerà ripercorrendo la storia dell'Ordine, nato nel 1118 a Gerusalemme, e soppresso da Papa Clemente V nel 1318, soppressione che tuttavia non impedì ai Templari di continuare a vivere, diversificandosi in vari rami. E ancora, Chiozza sottolineerà – lui che da 14 anni fa parte dell'Ordine – le loro conoscenze esoteriche apprese dai Saraceni, elemento questo che spiega l'aurea di mistero che li circonda e le tante leggende ad essi legate.

Grazia Palmisano

Venerdì al teatro Pellico prende il via la XVIII stagione dell'Armonia

Rivincita di «Mikeze & Jakeze»

La XVIII stagione dell'«Armonia» si aprirà venerdì 25 ottobre alle 20.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian con lo spettacolo musicale «Mikeze & Jakeze», testo e regia di Giuliano Zannier. Per questo primo appuntamento col teatro in dialetto triestino il gruppo «Amici di S. Giovanni - Fita» punta nuovamente sul tema delle canzoni popolari della tradizione nostrana, un genere entrato ormai nel Dna della compagnia che fin dal 1980 col lavoro «Canta, canta che te darà el pignol» aveva rievocato i fasti della canzone classica triestina ricalcando il successo degli spettacoli presentati negli anni '60 presso il Circolo Marina Mercantile.

Non assisteremo però a una dotta rivisitazione di melodie tradizionali con accenti nostalgici: gli «Amici di S. Giovanni» si sentono portati piuttosto verso un tipo di spettacolo brioso e coinvolgente. Accanto agli attori del gruppo ci sarà infatti il complesso dei «Bandomat» coi suoi straordinari musicisti che già da tempo collaborano con l'«Armonia»: Amir Karalic, Paolo Muscovi, Fabio Valdemarin e i due fratelli Zannier, Leo e Gerry. Proprio questi ultimi (che nella scorsa stagione sono stati gli interpreti travolgenti di «Miusicol-Miusicol») in questa occasione indosseranno i panni dei due protagonisti, Mikeze e Jakeze, gli amatissimi e insostituibili simboli della nostra città.

Ebbene, nella storia succede che proprio loro vengano sloggiati dalla torre del municipio per fare posto a un orologio elettronico. Con quale risultato? I nostri eroi, mandati momentaneamente in pensione, vengono riposti in una soffitta del palazzo e per passatempo cominciano a frugare fra i materiali d'archivio portando alla luce gli spartiti e i testi di tante vecchie canzoni. Così, fra statue e fontane che mutano indirizzo e ritratti che cambiano posto, saranno loro due a ritrovare il filo più autentico della triestinità attraverso le canzoni di un tempo, magari rivisitate in uno stile più giovane e moderno, ma sempre tali da suscitare tanti affettuosi ricordi che inevitabilmente coinvolgeranno il pubblico.

Ci saranno anche i Bandomat venerdì sera al Pellico.

Infine, aiutati da un fantomatico «fronte di liberazione delle statue», Mikeze & Jakeze torneranno a ricoprire nuovamente il loro ruolo tradizionale. Sul palcoscenico oltre ai «Bandomat» reciteranno: Laura Salvador, Roberto Bregato, Gianfranco Pacco e Giuliano Zannier. Scene e costumi di Giuliana Artico.

Liliana Bamboschek

Convegno internazionale

Gastroenterologia in pediatria

Da oggi al 25 ottobre nell'aula magna del Centro di fisica teorica a Trieste si svolgeranno i lavori del convegno internazionale di «Gastroenterologia estrema e nutrizione clinica in pediatria», organizzato dalla clinica pediatrica del «Burlo Garofolo», diretta dal prof. Alessandro Ventura, con la collaborazione del prof. Antonio Messineo, ora primario all'ospedale Meyer di Firenze.

Il convegno, a cui partecipano esperti provenienti dai più qualificati centri di gastroenterologia pediatrica italiani ed europei, ha carattere multidisciplinare e si propone di mettere a confronto le diverse professionalità (mediche, chirurgiche, infermieristiche) coinvolte nell'assistenza ai bambini con problemi gastroenterologici cronici severi la cui vita dipende in parte o completamente dalla disponibilità dalle nutrizione artificiale e per parte dei quali si può oggi cominciare a ipotizzare la possibilità di un trapianto di intestino.

La enorme complessità del problema e la necessità di rendere migliore possibile la qualità di vita di questi pazienti «estremi» garantendo i supporti per la nutrizione artificiale a domicilio, spiega come i centri di alta specializzazione in gastroenterologia e nutrizione clinica debbano trovare la giusta interazione anche con l'industria (che produce i supporti) e il politico.

Il convegno che, tra l'altro, vedrà trattati temi quali la diarrea cronica intrattabile del lattante da intestino corto o da enteropatie congenite, la malattia infiammatoria cronica intestinale del bambino, l'epatopatia da nutrizione parenterale, si concluderà con una tavola rotonda sul trapianto di intestino e con la presentazione di un programma di rete nazionale di collaborazione tra i principali centri di riferimento italiani di gastroenterologia e nutrizione pediatrica.

Università popolare, corso della Scuola dell'acquaforte

Per Tullio Antonini, Paola Coronica, Mariagrazia Dellosto, Ottavio Gruber, Franca Kovacic, Annalisa Maria Lamberti, Elena Liggieri, Laura Mostarda, Claudio Resetti, Luciana Sancin e Laura Segrè è iniziato il corso della Scuola libera dell'acquaforte, organizzato dall'Università popolare di Trieste e diretto ormai da trentasette anni da Mirella Schott Sbisà. Ad aprire ufficialmente il corso, che si svolge nella sede di via Madonna del Mare, erano presenti anche il direttore organizzativo dell'ente triestino Alessandro Rossit e il funzionario Romano Manzutto. Gli iscritti si ritrovano con una passione per l'acquaforte puntualmente rinnovata a e un'esperienza eccellente che si mescolerà e fungerà da valido stimolo ai principianti.

Annalisa Maria Lamberti, assieme all'assistente dell'artista Sbisà Silva Francarli, ha frequentato quest'estate a Urbino un corso di morsione aperta, con il metodo di Stanley William Heyter, un grande artista americano-polacco, che nelle sue lezioni univa sempre principianti ed esperti per stimolarne il confronto. Lamberti prima dipingeva, poi ha lasciato tutto per l'acquaforte. «È un'arte che o la si ama o la si odia. E io la amo profondamente. Non basta una vita per poter sfruttare tutte le possibilità che offre. C'è da imparare sempre, anche da quelli appena arrivati», afferma, mentre è già al lavoro su una complessa opera «in rilievo».

Un'idea nel cantiere di Mirella Schott Sbisà: quella di una mostra di tutti gli ultimi lavori, da realizzarsi prossimamente al Museo Revoltella.

Riparte il quarto ciclo di iniziative della Tam per la XXX Ottobre

Alla scoperta del vero Carso

Ogni anno è un record di adesioni. Il ciclo denominato «Il Carso, conoscerlo meglio per amarlo di più», giunto alla quarta edizione e allestito dai responsabili della Commissione per la Tutela dell'ambiente montano (Tam) facente capo alla Società XXX Ottobre, ha infatti richiamato oltre una settantina di iscritti grazie al nutrito programma escursionistico e alla varietà dei temi trattati.

Anche per questa stagione, da ottobre a giugno 2003, sono state organizzate 17 uscite domenicali che porteranno gli appassionati sul perimetro carsico o fuori provincia (Slovenia, Istria, Carnia, Isola della Cona, Aquileia e Friuli in genere) a scopo naturalisico, archeologico e culturale. Mentre altre visite, in fase di definizione, vedranno quali mete prescelte il Sincrotrone, l'Aquario e il Museo teatrale Schmidl della nostra città.

A illustrare volta per volta le singole iniziative, e a fungere poi da capogita, figurano inoltre esperti di settore fra cui Nicola Bressi e Andrea Colla, del Civico museo di storia naturale, Elio Polli, carsista, o Carlo Genzo e Giuseppe Oriolo, dell'ateneo giuliano.

Numerosi gli argomenti previsti: si va dalle doline e valli della periferia di Trieste agli aspetti faunistici delle Alpi Giulie, dalle meridiane solari ai castelli medievali limitrofi o alla chiese paleocristiane dell'isontino.

Fiorenzo Ricci

Domani pomeriggio al Cca

Quegli autori da riscoprire

Al Circolo della cultura e delle arti riprendono gli incontri del Circolo della lettura, dedicati ai libri e al piacere del leggere. Il nuovo ciclo, che avrà cadenza mensile, è curato dallo scrittore e critico Claudio Grisancich. Il primo appuntamento è per domani alle 17.45 alla Sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8. Tema conduttore del primo incontro sarà la riscoperta di alcuni autori della letteratura triestina e mitteleuropea, e dell'ambiente culturale e storico in cui questi si sono mossi. Un ambiente difficile se – come sottolinea Grisancich – Trieste e Praga sono state «città ghetto, luogo di tragedie, di usurpazioni, di perdite e di contrasti insanabili, laceranti; città affascinanti, oniriche e prive di realtà, ma anche belle, seducenti e ossessive: città d'amore e d'odio insieme». L'ingresso all'incontro è libero.

Sabato a Basovizza

I granatieri alla Foiba

Il monumento alla Foiba

Nell'ambito del calendario annuale predisposto dalla Federazione grigioverde di Trieste, l'Alzabandiera alla Foiba di Basovizza sarà svolta sabato 26 ottobre dalla Sezione granatieri in congedo di Trieste.

Tutti i soci sono invitati a trovarsi alle ore 9.15 direttamente sul posto, per presenziare al sacro rito, muniti dei «bianchi alamari».

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6

LIVIO MOŽINA

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A.

040.6728311

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall' 1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest. ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G lav

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G lav dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.38) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.35)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.56)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
9.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.46)	G. lav dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav dall' 1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.46)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.49	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. J sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	-2-4-6-	
	16.25	18.20	-2-----	
	16.55	18.50	---4---	
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST	17.05	20.20	1-3-56-	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	----7	
	16.50	18.00	12345–	
	17.00	18.10	----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#	
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	14.55	16.05	12345-7	
	12.30	13.50	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA	08.00	10.40	1-3-5-7	
VARSAVIA	11.40	13.30	#	

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2-----	
	09.45	11.15	-----6-	
	14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	10.50	12.45	-2-4-6-	
	19.05	21.00	-2-----	
	19.25	21.20	---4---	
	20.20	22.15	------7	
BUCAREST	20.50	22.05	1-3-5-6-	
BUDAPEST	14.55	16.05	#	
GENOVA	20.50	21.50	12345-	
	17.00	18.00	----67	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	----6-	
MILANO Malpensa	09.45	10.55	----6-	
	10.50	12.00	12345-7	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	----67	
	15.10	16.20	12345–	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	12345-7	
	15.05	16.25	12345–	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA	11.10	11.50	1-3-5-7	
VARSAVIA	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Oran espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria. 0481 773232, assistenza bagagli. 0481 773227.

Uno splendido mosaico

Domenica 13 ottobre sono stato invitato all'inaugurazione di uno splendido mosaico a Carnia, piccola frazione di Venzone. Nell'anniversario della consacrazione della chiesa dedicata a San Pietro è stato benedetto un mosaico raffigurante San Pietro opera dell'artista musivo Luigi Mirolo. Artista eccezionale Mirolo, dotato di gusto, tecnica, sensibilità e di una lunghissima esperienza che gli permettono di realizzare opere di grande valore come quella della chiesa di Carnia. Un grazie quindi alle formidabili qualità del mosaicista e a coloro che hanno reso possibile questa opera che riempie di valore un altro angolo del nostro Friuli.

Giovanni Paoloni (Jenco)
Orsaria Premariacco Udine

Da teatro a parcheggio

No, questo non si doveva fare: un grande e storico teatro come il Fenice non doveva essere trasformato in un parcheggio. Forse ci voleva ancora un po' di tempo, ma qualcuno un giorno lo avrebbe di sicuro riaperto. Finché era abbandonato si poteva ancora sperare. Oggi invece sembrano essersi spente le aspettative di tanti triestini.

Il Comune aveva il dovere di impedire questo scempio. Un parcheggio si può fare in altro luogo, il Fenice no. Si tratta di un teatro storico da tutelare. Non è sufficiente salvaguardare solo la facciata dell'edificio, ma per motivi storici, etnografici e culturali (così ben descritti nel Piccolo dell'11 ottobre), tutto il teatro nel suo complesso. Perché quindi la Sovrintendenza non blocca questo progetto?

Trieste è piena di piccole sale sia teatrali che cinematografiche. Ben venga, s'intende, una nuova. Ma sulle piccole sale non si può fare troppo affidamento.

Vuoi andare al cinema? Arrivi lì e trovi troppo spesso tutto esaurito o, forse peggio, riesci a entrare e trovi posto in prima fila di lato. In una grande sala del centro, per aumentare i posti a sedere sono state collocate le poltrone anche nel corridoio centrale eliminandolo completamente (alla faccia della sicurezza). Tutto questo dimostra che, in generale, i cinema di Trieste sono insufficienti e inadatti a ricevere il gran numero di persone che vi affluiscono. C'è bisogno quindi di sale più grandi. Il Fenice ha tale requisito, è lì che aspetta, non occorre costruirlo, bensì restaurarlo.

Silvio Marchi

Un porto ammazzato

Addio traffici commerciali in Porto Vecchio. I triestini aspettano ansiosi di riappropriarsi del loro porto. Non sono trascorsi vent'anni da quando il Porto Vecchio pullulava di attività e di navi. In alcuni periodi le navi (piccole, certo, operanti per lo più nel Mediterraneo) dovevano attendere in rada perché tutte le banchine erano operative. Ma noi abbiamo pensato in grande: Molo VII e basta. Lo raddoppieremo, lo quadruplicheremo, faremo concorrenza a Rotterdam ed Amburgo.

Il convenzionale? Se lo tengano Porto Nogaro, Chioggia, altri porticciuoli insignificanti, a noi non serve.

Catastrofe per centinaia di agenti marittimi, spedizionieri, trasportatori, misuratori, commessi sopraccarico, fornitori di bordo.

Abbiamo dismesso un patrimonio insostituibile in cambio di fumo. I traffici verranno spostati in Porto Nuovo.

Ma quali traffici? Su quali navi, con quali linee, con che compagnie?

Pregasi confrontare la rubrica «Movimento navi» con quella di vent'anni fa. Complimenti signori tecnici, requiem per il defunto; con tanta amarezza e rimpianto.

Bruno Pugliese

Autisti frettolosi

Gradirei conoscere il motivo per il quale taluni autisti della «Trieste Trasporti», in servizio serale sulla linea «A», partendo da viale Campi Elisi, arrivino all'altezza di largo Irneri e, invece di svoltare a destra verso il chiosco della fermata, tirino dritto lungo il viale lasciando il sottoscritto miseramente a piedi.

Avendo la sicurezza di presentarmi in tempo al passaggio della linea «20» potrei anche trovare la passeggiata un salutare diversivo.

Marzio Tagliaferro

Un vero medico

Ci si lamenta spesso, ma quando è il contrario, sono convinta che bisogna renderlo pubblico.

Sono stata dimessa da pochi giorni dal reparto di geriatria dell'ospedale Maggiore dove sono stata ricoverata d'urgenza per uno scompenso cardiaco.

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il dottor Giuliano Ceschia per le cure e l'interessamento prestatomi. Insomma, il dottor Ceschia è quello che si può definire un vero medico.

Ringrazio anche tutto il reparto per l'efficacia e l'umanità.

Dinora De Covelli De Filippi

IL CASO

La segnaletica orizzontale è diventata un incubo per i motociclisti

Quelle strisce fanno cadere

Quando piove il passaggio sulle strisce pedonali può diventare a rischio. (Lasorte)

Vorrei porre all'attenzione di tutti i motociclisti e non della nostra città di Trieste di fare la massima attenzione se sfortunatamente si è costretti a frenare sulle strisce pedonali o su tutta la nuova segnaletica stradale orizzontale quando piove o la strada è bagnata. Da quando è stata riverniciata la segnaletica sull'asfalto per noi motociclisti e per tutti coloro che usano il due ruote, è diventato estremamente pericoloso circolare sopra le righe bianche visto che non si capisce che tipo di vernice (forse a olio?) sia usata per questo tipo di pitturazione e vista l'estrema scivolosità che ne deriva con la pioggia.

Ho quasi 40 anni e da 26 viaggio sulle due ruote ma mai mi era capitato di dover rischiare di cadere, transitando sopra la segnaletica orizzontale, come in questo ultimo periodo, da quando in giro per la città vengono riverniciate le righe o altri segnali stradali, lavoro che avviene di norma nelle ore notturne. Invito gentilmente il sindaco, l'assessore comunale alla Viabilità e ai Trasporti, i dirigenti della Motorizzazione e quelli Anas a provare e a verificare la notevole scivolosità, con la pioggia o con asfalto bagnato, sia con un mezzo a due ruote che con la macchina, e provare a frenare per rendersi conto dell'estrema pericolosità e del grave rischio per quelli che viaggiano su moto, scooter e anche altri mezzi.

Forse per una migliore «gestione dei costi» verrà impiegata pittura che costa poco e dura di più, senza però tener presente la sicurezza stradale dei cittadini, che lavorano anche sulla strada che garantiscono una notevole esperienza come il sottoscritto, che esercita la professione di «conducente di linea», che conferma gli stessi problemi di scivolamento anche con i mezzi pubblici.

Fabrizio Sartoretto

Senso unico pericoloso

Sono tornata da poco a risiedere, dopo trent'anni, nella mia amata Trieste che mi godo dal grattacielo di Campo Marzio in tutta la sua bellezza. Ma ahimé, il tutto è rovinato dal nefasto nuovo (sperimentale?) senso unico rotatorio Passeggio S. Andrea/Campo Marzio/via Giulio Cesare. Abituata com'ero a vivere a Londra, dove il traffico viene scoraggiato a favore del pedone con strettoie, rallentatori, isole pedonali, luci gialle segnalanti le zebre, griglie rumorose sull'asfalto in prossimità d'incroci, sono rimasta meravigliata dall'inazione dell'amministrazione comunale che «per sperimentare la nuova viabilità» non ha provveduto in alcun modo a tutelare la popolazione residente da quella che è diventata una vera e propria pista di alta velocità a più corsie. Le zebre sono distanti tra loro e non visibili agli automobilisti in punti che erano forse adatti alla precedente viabilità. Nell'ultima assemblea di Circoscrizione i residenti numerosi hanno fatto le loro rimostranze e ventilato il loro dissenso chiedendo il ripristino del vecchio sistema o come minimo il dirottamento dei Tir in arrivo dalla sopraelevata su via Giulio Cesare e una segnaletica sufficientemente visibile e chiara per la difesa dei pedoni. Alla stessa assemblea è stato detto ripetutamente che questa soluzione viaria era in applicazione di una delibera della Giunta precedente. Vorrà tenere conto il nuovo assessore al Traffico della volontà dei cittadini, oppure vinceranno i burocrati/tecnici che magari remano contro l'attuale amministrazione che si prenderà biasimo e colpe?

Marialuisa Tonel Zotti

Il gattino abbandonato

Vorrei tranquillizzare quella persona che domenica mattina, 6 ottobre, ha «mollato» nei paraggi del distributore di Campo Marzio, un gattino di circa 4/5 mesi, maschio, tigrato. La bestiola girava disperata correndo dietro a tutti i passanti, finché un'anima buona l'ha presa e, non potendo adottarla perché possiede già un altro gatto, l'ha portata all'Astad di Opicina. Oggi ho avuto notizia che il gattino è già stato preso da una famiglia.

Il gattino ringrazia le brave persone che si sono stufate di lui e le prega gentilmente che, in futuro, quando si dovessero stancare di un altro animale, sia esso cane o gatto, non lo lascino randagio ed indifeso per la strada, ma optino per un rifugio.

Un consiglio: se non si ha intenzione di tenersi un animale è meglio non prenderlo.

Clara Pasian
Barbara Cavallini

LA POLEMICA

Udine, gli attributi tagliati altro esempio di censura

Ecco come la bella statua di Udine è stata «evirata».

Desidero porre all'attenzione dei lettori de Il Piccolo la foto della statua di nome Caco che fa coppia con una analoga Ercole, ma per la gente di Udine «Florean e Venturin».

Queste opere d'arte si trovano in piazza Libertà di fronte alla Loggia del Lionello, sotto il Castello di Udine in pieno centro storico.

L'artista le crea con gli attribuiti maschili a vista, poi in un dato periodo vengono ricoperti dalla classica foglia di fico. Qualche anno fa il Comune di Udine predispone un intervento di restauro, con la relativa copertura totale delle statue, alla fine come per incanto le due statue riappaiono rinnovate ma senza l'apparato genitale maschile.

A me pare un esempio di censura molto simile a quanto è avvenuto a Trieste in occasione della mostra fotografica di von Gloeden, che si tiene nelle sale delle Scuderie del castello di Miramare.

Aldo Alfieri

Dove sono i vigili urbani?

Leggo, sconcertata, i dati del presidente di Camminа-Trieste, anche se la cosa non mi meraviglia affatto. Basta guidare per le vie della nostra città e ti accorgi che forse il Far West era meglio. Macchine parcheggiate in terza fila (vedi via Fabio Severo, Coroneo, Giulia e tante altre vie...), motorini che sorpassano la striscia continua invadendo la corsia opposta, potrei andare avanti all'infinito.

Ma quello che mi chiedo è: dove sono i vigili urbani a Trieste? Esiste ancora questa categoria, oppure li esibiamo solo per grandi manifestazioni (Barcolana e summit internazionali)? I nostri politici invece di stare a discutere se dargli la pistola o no, li facciano tornare sulle strade con fischietto e paletta a far rispettare le norme più elementari del traffico (divieti di sosta, velocità sostenute, sorpassi). Siamo dei cittadini che pagano le tasse a questo Comune che non fa rispettare le leggi, e allora uniamoci per far sì che la nostra città sia vivibile e denunciamo chi non fa il proprio dovere.

Adriana Posca

La degenza a Udine

Desidero ringraziare il dott. Collini e tutto lo staff medico e paramedico del reparto II chirurgica dell'Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine per la professionalità e l'umanità dimostrate durante la degenza di mio marito a seguito di un delicato intervento chirurgico addominale.

Desidero inoltre ringraziare l'associazione «Casa mia» che offre, ai parenti dei pazienti ricoverati, un alloggio a titolo gratuito molto confortevole dove io stessa ho alloggiato per tre settimane incontrando grande solidarietà e comprensione, sentendomi come a casa mia in un momento così difficile e doloroso della mia vita.

Gigliola Gardini in Roiaz
Aurisina S. Croce

50 ANNI FA

23 ottobre 1952

- **Un'innovazione per la disciplina del traffico sarà prossimamente sperimentata in città: si tratta dell'impianto, a un crocevia di intenso traffico, di alcuni specchi parabolici. Un sistema per altro già usato, con inclinazioni calcolate per i conducenti di filobus, in incroci percorsi da filovie quali via Navali - via Besenghi e, prima dell'impianto del semaforo, in via Milano-via Roma.**
- **In merito a un processo per omicidio, allo scopo di verificare gli alibi dei due imputati, la Corte d'appello ha designato quale esperto l'ex corridore ciclista Giordano Cottur. Questo per accertare il tempo che può impiegare un ciclista dilettante, con un uomo sistemato sul telaio della bicicletta, a percorrere il tragitto fra la località detta la «Mattonaia» e Capodistria.**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

I primi 50

Angelina ha 50 anni. Auguri da mamma, marito, figli e parenti.

80 e non 90

Yolanda ha compiuto 80 e non 90 anni come è stato pubblicato ieri.

Violetta, 80

Violetta ha 80 anni. Auguri dai figli Lucio e Gabriella e famiglie.

Iscrizioni sindacali

In relazione all'articolo apparso sull'assemblea da me tenuto al liceo «Dante» e all'intervento del professor Alzetta della Cgil-Scuola, desidero precisare che – come possono testimoniare tutti i presenti – le uniche polemiche da me sollevate nei confronti della Cgil concernono i diversi contenuti delle piattaforme sindacali. Sulla questione della legittimità dello sciopero le polemiche si svolgono tra la Cgil e la commissione di garanzia istituita alla Funzione pubblica e non certamente con la mia organizzazione che – anzi – non condivide, come ho sempre detto pubblicamente, i pesanti limiti imposti ai docenti in materia di diritto di sciopero.

Per ultimo, le affermazioni del professor Alzetta circa l'andamento delle iscrizioni della mia associazione sindacale sono del tutto fantasiose: i tabulati del ministero del Tesoro che ne dimostrano la grande e continua crescita sono a disposizione di chiunque voglia controllare i dati. Per quanto concerne Trieste, voglio solo ricordare che, pochi mesi fa, nelle elezioni per il comitato provinciale Enam, la lista Sam-Gilda ha ottenuto quasi il 70 per cento dei voti, lasciando la divisione del restante 30 per cento tra Cgil, Cisl, Uil e Snals.

Rino Di Meglio
segretario nazionale
Sam-Gilda

Via delle Lodole, sistemazione

Prendendo spunto dalla segnalazione apparsa il 14 ottobre dal titolo «Facile morire per un malore nell'isolata via delle Lodole», in qualità di presidente della V circoscrizione San Giacomo-Barriera Vecchia desidero fare le seguenti precisazioni.

Il problema del Peep Ponzanino è sempre oggetto del nostro interessamento, in quanto la sua ultimazione, con annesse realizzazioni di tutte le opere accessorie, sono argomento dei nostri interventi nelle varie richieste all'amministrazione comunale, con lettere a cura del presidente nonché documenti consiliari approvati nel corso degli anni, e verificabili in quanto atti pubblici.

In questi anni vanno ricordati diversi sopralluoghi del sottoscritto e dei consiglieri su iniziativa consiliare e su sollecitazione dei cittadini, ricordo in particolare un sopralluogo eseguito nel dicembre 2001 assieme al dirigente comunale dell'area concessioni edilizie ing. Tosolini e l'ing. Capobianco in rappresentanza della ditta Celsa SpA, al fine di riaprire il cantiere e velocizzare i lavori di completamento dell'area, in particolare l'edificazione dell'ultimo edificio posto tra via del Rivo, via del Vento e via della Guardia.

In relazione all'episodio citato nella lettera ricordata in premessa, dichiaro che questo organismo da me presieduto, nella seduta del 9 ottobre, ha approvato all'unanimità un documento per richiedere la sistemazione e la riapertura al transito pedonale e ai mezzi di soccorso di via Muraglione e via delle Lodole, con istituzione di apposita segnaletica stradale ed apposizione dei numeri civici sugli edifici, affinché simili episodi non si verifichino più.

Il consiglio circoscrizionale si riserva di seguire costantemente i futuri sviluppi della situazione derivanti dalla costruzione di questi edifici con annesse opere accessorie nella zona.

Silvio Pahor
presidente della
V Circoscrizione
San Giacomo
Barriera Vecchia

Rubrica a cura di Confartigianato Trieste

LEGALIZZAZIONE DI LAVORO CON EXTRACOMUNITARI

Si rende noto che il ministero del Lavoro, con la circolare n. 50 del 20 settembre 2002, ha fornito precisazioni in materia di legalizzazione di lavoro non domestico irregolare con cittadini extracomunitari. Ecco gli aspetti più importanti della circolare ministeriale.

I TRE MESI ANTECEDENTI

Il ministero dell'Interno aveva precisato che i «tre mesi antecedenti» devono essere interpretati non nella semplice formulazione letterale, considerata a sé stante, ma in combinato disposto con le disposizioni contenute nella Legge n. 189/2002. Il ministero del Lavoro precisa ulteriormente che: il presupposto per accedere alla sanatoria è l'impiego dei lavoratori extracomunitari da regolarizzare almeno nei tre mesi antecedenti la data di entrata in vigore della Legge 189/2002 e che in tale periodo il rapporto di lavoro deve essersi svolto in modo continuativo. Quindi risultano regolarizzabili solo quei rapporti di lavoro già in essere alla data del 10 giugno 2002, anche se permangono tuttora forti incertezze sulle modalità di attestazione dell'effettiva sussistenza di un rapporto di lavoro a tale data.

IL CONTRIBUTO FORFETARIO

Nella stessa circolare viene poi precisato che, per la regolarizzazione di rapporti di lavoro irregolari, il datore di lavoro è tenuto al versamento di un contributo forfetario pari all'importo trimestrale corrispondente al rapporto di lavoro dichiarato senza l'aggravio di ulteriori somme a titolo di penale o interessi. Tale contributo ammonta a 700 euro (più 100 euro per spese di presentazione). Se la prestazione lavorativa si è svolta anche nel periodo precedente il 10 giugno 2002, si dovranno comunque versare i contributi previdenziali e gli interessi per il tardivo versamento. Si attendono ancora chiarimenti in merito alle modalità di imputazione dei contributi forfetari anche con riferimento alla posizione contributiva dei lavoratori.

CHI PUÒ ESSERE REGOLARIZZATO

Il Decreto Legge 195/2002 permette la regolarizzazione di lavoratori dipendenti con contratto di soggiorno per lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, per una durata non inferiore a un anno.

LA STIPULA DEL CONTRATTO

La fase conclusiva della procedura di regolarizzazione prevede l'istituzione degli «Sportelli polifunzionali» in ogni Prefettura. Per favorire la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari in questi sportelli opererà, oltre ad un incaricato per ogni amministrazione chiamata nel procedimento, anche un incaricato della Direzione provinciale del lavoro allo scopo di snellire la procedura di stipula dei contratti di soggiorno. Per agevolare ulteriormente la procedura, è stato poi predisposto uno schema di contratto di soggiorno per le due ipotesi sopra descritte (contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato). Tali contratti, già compilati nelle parti essenziali da parte del terminalista delle Poste, saranno consegnati all'incaricato della Direzione provinciale del lavoro prima dell'appuntamento con i soggetti interessati (lavoratore e datore/i di lavoro). L'addetto della Direzione provinciale del lavoro verificherà: la correttezza dei dati precompilati; assieme al datore di lavoro e al lavoratore, la correttezza delle condizioni contrattuali; la corretta compilazione dei dati ancora in bianco; la corrispondenza tra retribuzione e orario di lavoro indicato.

IL CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

Il ministero autorizza la stipula di contratti di lavoro a tempo parziale con i lavoratori extracomunitari regolarizzati precisando che: in ogni caso l'orario minimo di lavoro non può essere inferiore a quello contrattuale e comunque non può essere inferiore a 20 ore settimanali. Al di sotto di questa soglia è consentito il lavoro esclusivamente agli stranieri provvisti di permesso di soggiorno per motivi di studio, già assistiti da una garanzia di mantenimento.

LA DECORRENZA DEL CONTRATTO DI SOGGIORNO

Il contratto di soggiorno decorre dall'entrata in vigore della legge (10 settembre 2002) e da tale data nascono in capo al datore di lavoro tutti gli obblighi contrattuali, previdenziali e assicurativi. Da tale data quindi il datore di lavoro è tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

MANCATA STIPULA DEL CONTRATTO DI SOGGIORNO

Il ministero del Lavoro precisa che, qualora il contratto di soggiorno non potesse essere stipulato per le cause ostative previste dalla legge, il datore di lavoro è tenuto comunque al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Il rapporto di lavoro, infatti, in attesa della convocazione, diventa operativo con decorrenza 10 settembre 2002.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Nasce una collana di libri del Mulino dedicata al fenomeno dell'immigrazione nel nostro Paese*

L'Italia? Non ha paura degli stranieri

Giuseppe Sciortino: «È una sorta di truffa parlare di difficoltà di integrazione»

L'Italia non ha paura degli stranieri. Anzi, in molte regioni, in tantissime città, il livello di integrazione tra la popolazione locale e chi viene da Paesi lontani è piuttosto buono. Ma c'è, evidentemente, chi non vuole accettare questo miscuglio di razze, di lingue, di religioni, di tradizioni. E continua a inventare allarmi, a seminare paura, ad alimentare sospetti.

Per mettere a fuoco con obiettività il problema dell'immigrazione, la casa editrice il Mulino di Bologna ha varato una collana intitolata «Stranieri in Italia». Il primo volume, «Assimilati ed esclusi», è curato da Asher Colombo, docente di Sociologia all'Università di Bologna, e Giuseppe Sciortino, fino a pochi giorni fa in cattedra a Trieste per insegnare Sistemi sociali comparati a Scienze politiche e passato, adesso, a Trento a Sociologia del mutamento.

Nato nell'ambito dell'attività di studio dell'Istituto «Cattaneo» di Bologna, «Assimilati ed esclusi», che sarà seguito nel giugno 2003 da un nuovo volume della serie «Stranieri in Italia», è composto da dieci saggi. Scritti da studiosi ormai affermati, ma anche da giovani ricercatori che stanno muovendo i primi passi nell'ambito delle ricerche universitarie. Ne emerge un quadro per certi versi sorprendente, che sbugiarda molti luoghi comuni attorno a cui politici e giornalisti si azzuffano in continuazione. Un ritratto del nostro Paese privo di stereotipi, di frasi fatte e di slogan.

«Del problema degli stranieri in Italia, dell'immigrazione, se ne discute ormai ogni giorno - spiega Giuseppe Sciortino -. Noi abbiamo pensato che fosse arrivato il momento per affrontare questo argomento senza usare filtri ideologici. Anzi, coinvolgendo studiosi che provengono da scuole diverse e che hanno posizioni diverse».

Perchè?

«Per dare un quadro reale del fenomeno in Italia. E per ridimensionare alcuni miti che ancora sono in circolazione».

Quali miti?

«Uno su tutti. Noi continuiamo a parlare di immigrazione, mentre dovremmo parlare di immigrazioni. Perchè non c'è niente che lega, che so, una "badante" polacca a un operaio senegalese. In comune tra loro non c'è nulla. Nè le origini, nè le motivazioni che li hanno spinti ad andarsene dal proprio Paese, nè il tipo di inserimento nella nuova realtà».

Finiscono tutti in un gran calderone...

«Sì, e in questo gran calderone si finisce per non capire più nulla. Non si può mettere assieme persone diverse che hanno in comune un dato solo: il fatto di essere emigrate in Italia. Ma leggendo il primo libro di "Stranieri in Italia" si capisce anche un'altra cosa».

Che cosa?

«Il saggio di Massimo Carfagna sulla regolarizzazione degli immigrati in Italia dimostra che le sanatorie, di cui tutti parliamo male, in sostanza hanno funzionato. Perchè sono riuscite a portare nel mondo degli stranieri un riconoscimento della loro presenza. Così, quelle persone hanno potuto rimanere in mezzo a noi».

A guardarla così da vicino, com'è l'Italia?

«Un esempio molto interessante è fornito di Ottavia Schmidt di Friedberg nel saggio dedicato alla presenza di musulmani a Torino e a Trieste. Perchè lì scopriamo che i processi di integrazione, molto spesso, sono più avanzati, molto più flessibili nelle realtà locali. Però, a volte, finiscono per complicarsi quando, a livello nazionale, si accendono grandi polemiche. Grandi contrapposizioni».

C'è un caso specifico che riguarda Trieste?

«Quello della moschea. La giunta guidata dal sindaco Riccardo Illy aveva dato il via libera all'ipotesi di costruire un luogo di culto per i musulmani di Trieste. Una moschea. Poi, però, la destra si è fermamente opposta a questa ipotesi e il Centro islamico di Trieste ha preferito congelare la questione».

Si sta meglio lontano dai centri di potere, insomma?

«Sono le grandi battaglie, gli stereotipi, le paure gonfiate a livello nazionale che, quasi sempre, finiscono per inquinare certe realtà di forte integrazione locale».

C'è qualcuno che gioca sporco?

«Si può parlare di una sorta di truffa. A qualcuno evidentemente fa comodo magnificare le difficoltà dell'integrazione tra italiani e stranieri. Poi scopri, invece, che gli extracomunitari sono richiestissimi per tanti lavori. Che, ormai, sono solo loro a voler fare gli infermieri, gli operai in certe industrie, e così via».

E il razzismo dove lo mette?

«Anche su questo problema bisogna andare cauti. Perchè è provato che i fenomeni di discriminazione nei confronti degli stranieri si intensificano quando il flusso migratorio diminuisce. Ad esempio, i tempi più duri per gli italiani in Germania sono stati quelli in cui dal nostro Paese, ormai, non arrivavano più immigrati».

La paura dell'Islam, però, è forte.

«Ma la presenza di musulmani in Italia non è in aumento. E poi, chi si sente veramente minacciato dagli islamici? Se non ci fossero gli allarmi politici, lanciati di tanto in tanto per tenere alta l'attenzione nei confronti dell'Islam, io credo che il problema non esisterebbe proprio».

Le donne: un mondo a parte?

«Qualcuno tenta di far credere che è il mercato della prostituzione a beneficiare, in gran parte, dell'immigrazione, ma non è vero. Perchè il 99 per cento delle donne straniere che arrivano in Italia finiscono a fare le colf o le "badanti". Del resto, sono quarant'anni che si fa polemica sull'importazione di lucciole. Non è certo un problema d'oggi».

Alessandro Mezzena Lona

Una barca carica di clandestini si dirige verso l'Italia.

Immigrati vengono avviati, in Puglia, verso un centro d'accoglienza.

Maltrattavano i nostri emigranti ma noi non siamo migliori

Una visita al Museo dell'immigrazione di Ellis Island, nella baia di New York, mostra assai bene come agli emigranti italiani negli Stati Uniti venissero imputati atteggiamenti, comportamenti e ruoli oggi attribuiti agli immigrati in Italia.

Ne parla Enrico Pugliese, docente di sociologia all'Università di Napoli e direttore dell'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del Cnr, nel saggio «L'Italia tra migrazioni internazionali e migrazioni interne» (Il Mulino, Universale Paperbacks, pagg.152, euro 10,50).

Tradizionalmente paese di emigrazione, l'Italia è divenuta di recente paese anche di immigrazione. Inoltre, specie tra gli anni Cinquanta e Sessanta, è stata interessata da un vasto movimento interno, orientato prevalentemente dal Sud al Nord, dalle zone povere a quelle ricche, dall'agricoltura all'industria. Tra migrazioni internazionali e interne, quella italiana è dunque una vicenda molto complessa, come emerge dal volume di Pugliese, ricco di dati, e che tratteggia «un modello mediterraneo di immigrazione».

---

di **Predrag Matvejevic**

Prosegue il lungo viaggio nei Balcani frantumati, sconvolti e consegnati a sempre nuovi integralismi

Heliodrom, l'Inferno dimenticato dei musulmani di Bosnia

Storie di morte, deportazione, miseria e distruzione seguendo il corso della Neretva

Abbiamo oltrepassato il fiume servendoci del ponte provvisorio, arrampicandoci fino al luogo dove, nella parte orientale della città, sorgeva la chiesa ortodossa. La ricordo bene: si distingueva per la sua posizione e la sua bellezza. Non ne è rimasto nulla. Dopo che da questa località fu cacciato l'esercito cetnico («serbo»), i crociati «croati» dapprima la bombardarono a lungo con i mortai, poi la fecero saltare in aria con la dinamite trasformandola in un mucchio di macerie, terra brulla. (Alla stessa maniera i «serbi» di Banjaluka hanno raso al suolo quella che fu un tempo la maestosa Moschea di Ferhadija; e, come se non bastasse, hanno trasformato in parcheggio per automobili lo spazio che prima occupava). Accanto al rottame della porta principale del tempio serbo è rimasta una grande croce di ferro battuto, buttata per terra, calpestata, arrugginita. Almeno la croce di Cristo dovrebbe essere comune ad ambedue le confessioni cristiane!

Ho condottola numerosa brigata su per l'erto fianco dell'altura verso il luogo in cui una piccola, antica chiesa ortodossa era rimasta per secoli radicata al suolo, recintata. I turchi, nei quattro secoli del loro dominio, l'avevano tollerata, a condizione che non svettasse, non emergesse troppo nel panorama. Anch'essa è stata gravemente danneggiata. L'Amministrazione europea di Mostar ha finanziariamente contribuito alla sua ricostruzione. Due o tre icone, molto belle, si sono salvate dalla distruzione e sono state reinserite nell'iconostasi. La porta d'ingresso ci è stata aperta dal guardiano di piccola statura, sorpreso e perfino un po' spaventato di fronte a tanti visitatori. Ho attaccato discorso, ricordandomi subito della consuetudine dei miei genitori: lasciare qualche obolo per la manutezione del tempio, non importa a quale religione appartenga. Uscendo dalla chiesetta, quel sagrestano mi ha detto che non poteva accettare l'elemosina. «Sapete - ha spiegato - io sono musulmano. E qui è stato pericoloso per un ortodosso fare il guardiano di una chiesa ortodossa! Mi chiamo Regjep Gashi». Il nome, chiaramente, è musulmano, il cognome potrebbe anche essere albanese. Gli ho stretto la mano.

Mi sono ricordato di alcuni viaggi compiuti nel Kosovo negli anni Ottanta, quando coltivavamo l'illusione che fosse ancora possibile fare qualcosa per migliorare i rapporti già avvelenati fra serbi ed albanesi in Jugoslavia. Incontrai allora, visitando il monastero di Decani, il monaco ortodosso Justin Djukic, un uomo di bell'aspetto e di alta statura, nativo della Bosnia. Mi accompagnò nelle sale in cui erano custoditi i tesori del monastero, mi mostrò quelle opere preziose. «Come avete fatto, padre - gli chiesi - a salvare tutto questo? Con tanti eserciti che sono passati per queste contrade saccheggiandole?». «Sono stati gli albanesi di queste parti a salvare i nostri tesori», mi rispose. «Li hanno tenuti nascosti nelle loro case, tramandondoli di padre in figlio, di generazione in generazione, come sacre reliquie. Dicevano che gli portavano fortuna, raccolti abbondanti, figli sani. Ed oggi... ecco, oggi ci siamo scapestrati noi e loro». Disse così, umilmente, e tacque. L'angoscia del musulmano Redjep incontrato nella piccola chiesa ortodossa di Mostar mi ha fatto ricordare la generosità del monaco Justin nel monastero kosovaro. Queste sono eccezioni rare. Ci meravigliamo di noi stessi quando veniamo a trovarci di fronte a questi casi.

Seguendo il corso della Neretva, ci siamo avviati verso il Sud. Un amico aggregatosi alla nostra comitiva a Mostar ci ha indicato i punti in cui, durante la guerra recente, gli ustascia crearono i campi di concentramento per i musulmani: «Ecco, questo è il malfamato Heliodrom (l'eliporto) e più in là seguivano i lager di Dretelj, Gabela e Ljubuski». Non si conosce esattamente il numero dei musulmani uccisi in quei lager. L'estate erzegovese con il caldo soffocante, l'affollamento, le torture, la fame, le malattie, la dissenteria falciava i miseri prigionieri denutriti e stremati. «Eravamo costretti a scavare trincee per i nostri carcerieri sulla prima linea del fronte. Talvolta, dal fronte opposto, i nostri non ci riconoscevano e ci sparavano addosso», mi disse un testimone di fede islamica.

Passiamo accanto al graande Aluminijski Kombinat, lo stabilimento in cui dalla bauxite si ricava l'alluminio. Dopo anni di inattività, finalmente ha ripreso a produrre grazie anche all'aiuto di azionisti stranieri. Una volta ci lavoravano operai, tecnici e ingegneri di varie nazionalità e confessioni religiose, ora è stato etnicamente «ripulito», è accessibile quasi esclusivamente ai cattolici «croati».

Si viaggia su due piccoli bus presi a noleggio. Propongo di fare tappa a Zitomislic, un paese reso celebre da un monastero ortodosso. Nell 1941, qualche mese dopo la creazione dello «Stato Indipendente Croato» da parte delle potenze dell'Asse, le milizie ustascia massacrarono tutti i monaci sopresi nel cenobio, quaranta e più. In seguito, dopo la seconda guerra mondiale, il monastero fu ripristinato, le icone tornarono al loro posto, ripresero i riti liturgici; in un edificio non lontano da quello centrale fu istituito un convento femminile. Le monache trascorrevano la giornata tra la preghiera e il lavoro, coltivando campicelli e vigneti lungo il corso della Neretva. Nell'ultima guerra sia il monastero che il convento femminile sono stati prima bersagliati dai mortai e poi incendiati dai estremistsi cattolici d'Erzegovina.

Attraverso gli squarci nei soffitti e nei muri scendeva la pioggia. Ho sollevato da terra un tizzo spento; un pezzetto di quella che era stata una icona, una finestra, la cornice di un quadro, non lo so. Dove lo metto? L'ho restituito alle rovine dell'incendio. Sul palmo della mano mi è rimasto un segno nero di carbone. Tutto intorno c'era il fango. Quello che era stato un monastero era avvolto dalla malerba e da gramigne, la macchia era cresciuta e sbarrava il passo. Per fortuna il fuoco aveva risparmiato i cipressi che, snelli ed alti, rimanevano muti testimoni di un misfatto.

Sullo scalino di pietra della soglia d'ingresso al chiostro una donna anziana aveva acceso una candela. Mi sono avvicinato, l'ho salutata chiamandola "madre"; si usa così da quelle nostre parti in segno di rispetto verso le donne anziane. Le ho chiesto se erano state salvate almeno le icone della chiesa. Mi ha risposto: «Io non ne so nulla», ed era spaventata. Ho continuato a parlarle, le ho chiesto se potevo esserle di aiuto in qualche modo. E' scoppiata a piangere. Alla fine mi ha rivelato: «Io sono una delle monache ortodosse che coltivavano questa terra. Non ho voluto andar via. Non avrei saputo nemmeno dove andare. Mi ha accolto sotto il suo tetto una buona e onesta famiglia cattolica, qui nel villaggio croato vicino. Che Iddio li protegga!».

Ho pensato alla mia famiglia, originaria di quella regione per linea materna, cattolica: nell'altra guerra salvarono dalle fosse comuni e dalla camere a gas serbi ed ebrei. Ho chiesto perciò di conoscere la famiglia croata che aveva dato ospitalità alla monaca ortodossa, ma non c'è stato il tempo. Non c'è mai tempo per le cose più importanti da fare: gli amici della Televisione avevano fretta ed è stato necessario proseguire il cammino.

Seguendo sempre il fiume Neretva, una decina di chilometri più a Sud, siamo arrivati alla cittadina di Pocitelj descritta in una delle prose più brillanti di Ivo Andric, Sulla pietra a Pocitelj. Qui una volta, tanti anni addietro, le sentinelle turche montavano la guardia nel punto in cui il fiume si restringe, serrato tra due colline, su una delle quali, sovrastante la sponda sinistra, dominava una fortezza. A Pocitelj c'erano pure una bella moschea, un grande haman o bagno pubblico alla turca, un'antica scuola religiosa islamica, e case pittoresche per il loro aspetto. Quasi tutti gli abitanti della cittadina erano musulmani. D'estate qui bivaccava un carissismo amico - uno dei più popolari pittori e scrittori jugoslavi, musulmano di nascita, belgradese di elezione, ma eterno vagabondo, autore di indimenticabili diari di viaggio: Zulfikar Dzumhur detto «Zuko». In questa cittadina organizzava ogni anno incontri di artisti che arrivavano da tutta l'ex-Jugoslavia e da tutto il mondo. Per sua fortuna ha fatto in tempo a morire per non vedere quello che noi oggi vediamo: una città deserta, la moschea distrutta dalle granate, il minareto traforato dalla cannonate. Gli abitanti sono fuggiti due volte, sparpagliandosi dappertutto; la prima volta per non essere scannati dai «serbi» in ritirata, la seconda volta davanti ai «croati» che hanno preso possesso di questa ragione instaurando un potere spietato.

A Pocitelj sono tornate solo due-tre famiglie di anziani, quelle che non sono riuscite a trovare altrove nessun rifugio, un asilo, una casa. Sono entrato in una casa, ho salutato e chiesto di che cosa vivessero. Mi ha risposto una donna, tenendo per mano un ragazzetto che girava intorno a sé due occhi grandi che hanno conosciuto troppo presto il terrore: «Di qui, per la strada, passano le automobili. Qualcuno si ferma per vedere tutto questa disastro, e ne approfitta per comprare un po' delle erbe medicinali che noi andiamo raccogliendo intorno sulla collina. Soltanto tre famiglie musulmane sono rimaste in mezzo a questo rovina». Al momento del commiato mi hanno donato una bella melagrana matura e spaccata. «Prendi, è dolce! Prendi, la mangerai durante il cammino».

All'ingresso di Pocitelj - ahimé! - si levano al cielo due croci enormi. Quando fui qui qualche anno addietro, insieme ad alcuni amici italiani ce n'era una terza, piantata sulla cima dell'antica torre turca. Mi hanno detto che il cardinale ordinò che almeno quella fosse rimossa. Come ho detto, prima che fossero piantate quelle croci, gli abitanti della cittadina erano musulmani. Lo sono anche le poche famiglie, rimaste o tornate. Nelle file di altre religioni si annidano i fondamentalisti, non soltanto nell'Islam.

(traduzione di Giacomo Scotti)

2 - Segue

Un gruppo di imam e di fedeli musulmani nella moschea di Gradiska in Bosnia.

TEATRO *Stasera a Gorizia il suo ultimo spettacolo «GiuroDiDireLaVarietà», scritto con Curzio Maltese*

Sabina Guzzanti: «Io, Silvio e Max»

Le maschere di successo, i nuovi personaggi, ma anche il film in arrivo

GORIZIA «Mi sembra che qui tutti abbiano paura di dire la verità. Che invece ha un effetto piacevolissimo...». Parola di Sabina Guzzanti, che stasera alle 20.30 propone al Teatro Verdi di Gorizia il suo ultimo spettacolo «GiuroDiDireLaVarietà», scritto assieme al giornalista di «Repubblica» Curzio Maltese, musiche di Nicola Piovani eseguite dal vivo da tre strumentisti.

«Siamo circondati da gente che si autocensura - prosegue l'attrice - i telegiornali sono ormai inguardabili, non c'è più quasi nessuno che faccia veramente il suo mestiere. Per questo credo sia arrivato il momento di chiamare le cose con il proprio nome. Solo così si ritrova il bandolo della matassa».

Dunque dire la verità, e non «la varietà», è ancora possibile?

«Certo. Basta guardarsi attorno e raccontare quel che è evidente ai nostri occhi. Forse dire la verità può sembrare scomodo, ma io penso che non si possa continuare ad arrampicarsi sugli specchi, a tradire se stessi e la propria storia: alla fine l'effetto è rivoltante».

Ne parla in questo spettacolo?

«Sì. All'inizio mi presento con la maschera di Berlusconi e dico, anzi, gli faccio dire che non c'è regime, che lui ha vinto le elezioni e dunque va trovato un accordo per poter andare avanti. Insomma, espone le sue ragioni. Ma poi...».

Poi?

«Mi tolgo la maschera e dico, con la mia voce normale, che è vero: non c'è regime, la democrazia ha basi solide, e dunque supereremo anche questo momento difficile».

Sabina Guzzanti sarà stasera al Teatro Verdi di Gorizia.

Gli altri temi dello spettacolo?

«D'Alema e la sinistra, i giovani, le donne, l'informazione, la guerra, gli intellettuali...».

Quali, quelli dei girotondi?

«No. I girotondi, a parte il nome mediatico, rappresentano la sacrosanta e vitale sollevazione popolare dinanzi all'andazzo cui assistiamo. Ne sono stata una promotrice, c'ero anch'io al Palavobis nella primavera scorsa...».

Allora su quali intellettuali «spara»?

«Su quei tipi da Costanzo Show, che vanno lì e cominciano a pontificare su tutto e su tutti. Chessò, mi vengono in testa di nomi di Baricco, Alberoni, Pera...».

In tivù c'è ancora spazio per lei?

«Sì, nella riserva indiana di Raitre, l'ultimo spazio rimasto a disposizione per esprimersi. Il 4 novembre parte una striscia: comincia mio fratello Corrado, prosegue Antonio Albanese, poi ci sarò io. Mentre il 10 novembre va in onda, sempre su Raitre, questo spettacolo teatrale che porto oggi a Gorizia».

Sta per uscire anche il suo nuovo film.

«Sì, s'intitola "Bimba" e sarà nelle sale il 15 novembre. È la storia di un'attricetta che ha fatto solo calendari e fiction, quando scopre di essere stata clonata. E tenta di riscattarsi. Con me ci sono Francesco Paolantoni, Antonio Cataia, Adriana Asti e mia sorella Caterina».

Lei, suo fratello, sua sorella: quest'anima spettacolare da chi l'avete presa, dal babbo che telefonava in diretta ad Arbore imitando Pertini?

«Anche. Diciamo che è stato l'insieme di tante cose, ambientali, culturali, familiari. La passione per l'arte forse l'abbiamo ereditata anche dal nonno materno, un carabiniere che sarebbe stato un ottimo musicista, se la povertà non avesse deciso per lui altrimenti».

Con vostro padre, ormai da tempo su sponde politiche opposte alle vostre, c'è ancora dialogo?

«Io parlo ovviamente per me, non essendo autorizzata a fare da portavoce dei tre fratelli. Diciamo che la situazione è un po' difficile, non c'è grande scambio di opinioni e dunque manca il dialogo. Spero che la situazione prima o poi possa migliorare».

Nello spettacolo che arriva stasera in regione, dopo aver girato l'Italia per tutta l'estate, l'artista propone anche nuovi personaggi, come Oriana Fallaci e Bruno Vespa, Mentana e Rossella, Scajola e la Palombelli. Grande lo spazio riservato al mondo dell'informazione.

«Il vero problema - conclude Sabina Guzzanti - è che tanti argomenti importanti alla gente non interessano. In questi mesi sono successe tante cose, la crisi della Fiat, le tasse aumentate, sembra che tutto costi più caro da quando abbiamo l'euro, ma di tutte queste cose non si parla. Anzi, è Bruno Vespa che tutte le sere decide qual è il fatto del giorno che più deve interessare: dall'assassinio di Cogne a Padre Pio, dalle bionde in via di estinzione all'ultimo fatto di cronaca nera. E invece basterebbe dire la verità...».

Carlo Muscatello

«Berluscomic» in anteprima al festival «Castelli animati»

ROMA «Berluscomic», un cartone animato in blanda chiave satirica, con protagonista Silvio Berlusconi, realizzato da Mario Verger e il primo porno cartoon della storia, «Buried Treasure», realizzato nel 1928. Sono le sorprese della settima edizione di «Castelli Animati», il Festival Internazionale del cinema d'animazione che si svolgerà da oggi al 27 ottobre a Genzano (Roma).

Sabato saranno proposte alcune gag di «Berluscomic». Nel cartone di 4 minuti, il premier è alle prese con altri personaggi della vita politica italiana e estera. Ecco così Sergio Cofferati che appare a Berlusconi in una sorta di incubo, il fedelissimo Emilio Fede, l'amicizia con George Bush, le polemiche con i magistrati di «Mani Pulite» , la conquista della Rai. «È una trovata di Mario Verger» spiega il direttore artistico del Festival, Luca Raffaelli.

Lo rivela «Chi» oggi in edicola

Coco «coccola» la bella Gisele

ROMA La top model Gisele Bünchen, promessa sposa di Leonardo DiCaprio, cade nella rete del difensore dell' Inter e della Nazionale, Francesco Coco. I due recentemente sono stati visti insieme a Ibiza, dove lei si trovava per un servizio fotografico. I dettagli della storia si trovano sul numero di «Chi» oggi in edicola.

La Bünchen e Coco si erano incrociati per la prima volta a Milano, quando lei sfilava per Dolce&Gabbana. Come racconta «Chi», la corte serrata del calciatore non ha lasciato indifferente la bella Gisele, scatenando la gelosia di DiCaprio.

Al simposio di psicologia

Kanizsa: tributo sulla «visione»

TRIESTE Domani, alle 15, al Dipartimento di psicologia in via Sant'Anastasio 12 si aprirà il simposio annuale su «Percezione e processi cognitivi» che proseguirà fino a sabato.

Venerdì, alle 17, nell'aula conferenze dell'edificio H3 del comprensorio di Piazzale Europa, si terrà la decima edizione della «Kanizsa Lecture», speciale tributo a Gaetano Kanizsa, fondatore della scuola triestina di psicologia sperimentale, tenuto da Patrick Cavanagh dell'Università di Harward, intitolata «Art and the Language of Vision».

MUSICA *Esce il nuovo disco*

Mina al «Veleno» fra classici e pop

MILANO È un album dalla doppia anima, tra le classiche canzoni per archi e voce, e brani pop, firmato da autori come Zucchero e Renato Zero, e intitolato «Veleno», quello che segna il ritorno di Mina agli inediti, dopo progetti tematici come «Sconcerto» e «Dalla terra», ispirati rispettivamente a Domenico Modugno e ai canti gregoriani.

Per il nuovo album, le cui sonorità pop e accattivanti ricordano per certi versi il fortunato «Mina-Celentano» del '98, la cantante ha cercato brani per un anno circa, scovando autori noti e meno, ha registrato 16 canzoni tra le centinaia che le sono arrivate e ne ha scelte 12 per la versione definitiva.

La cantante Mina.

Anticipato poche settimane fa dal singolo «Succhiando l'uva», «Veleno» raccoglie 11 inediti e una cover, quella di «Notturno delle tre», di Ivano Fossati, che ha partecipato vocalmente alla reinterpretazione di Mina. Eterogeneo pur nella sua matrice pop, in un saliscendi di atmosfere e sonorità, tenuto insieme dall'inconfondibile interpretazione di Mina, l'album si apre con il trascinante singolo pop-rock scritto da Zucchero e prosegue con «Certe cose si fanno», brano firmato da Bruno Lauzi e Gianfranco Fasano, punteggiato dalla tromba suonata con la sordina e dalla chitarra di Alex Britti. Classico «D' amore non scrivo più» del giovane Mauro Santoro, originalissima la canzone «Il pazzo» di Giancarlo Bigazzi, misto di r'n'b e blues rock costruito su due accordi e sui vocalizzi della Tigre. Daniele Silvestri firma l'elegante «La seconda da sinistra», in stile anni '40, mentre Renato Zero e Maurizio Fabrizio hanno dato vita all' ironica «Che fatica», con un assolo di Alex Britti. Tra bolero e bossanova, arriva l'unica cover dell'album, quella di Fossati, arrangiata da Gianni Ferrio: un calembour tra cafè chantant e vaudeville «Hai vinto tu» del giovane Massimo Fedele. Criptica «In percentuale» di Samuele Bersani, melodica «Solo un attimo» di Giulia Fasolino. Basata sul preludio numero 4 di Chopin la sperimentale «Mente», scritta da Lele Cerri, musicata e arrangiata da Gianni Ferrio. Chiusura pop-radiofonica con «Ecco il domani», di Andrea Paglianti.

TEATRO *Il Legend Lin Dance ha aperto la stagione al «Giovanni da Udine»*

Nel tempo estremo dell'Oriente

Specialisti del rallentamento, fanno di questa tecnica un'arte

UDINE Agli occhi dell'Occidente, le manifestazioni delle culture orientali si sono spesso incarnate nei temi dell'esotico e del meraviglioso. L'Oriente, nell'elaborare le proprie culture, ha invece sempre tenuti fermi due principi, la ricerca sull'esistenza e il rigore della tecnica.

Se ne è avuta dimostrazione, lunedì scorso, nello spettacolo che ha aperto la stagione del Teatro Giovanni da Udine: «Anthem to the Fading Flowers» del gruppo taiwanese Legend Lin Dance Theater.

Questo «inno ai fiori che appassiscono» è uno spettacolo in cui la ricercatezza delle immagini, la precisione delle esasperazioni corporee, la cura per i suoni, partecipano a una creazione che il pubblico difficilmente riesce a ricondurre a una soltanto delle categorie occidentali di spettacolo - teatro, musica, o danza - ma che appunto in questa inclassificabilità ha uno dei suoi motivi di fascino.

Colpi di primavera. Ombre d'estate. Indebolimento dell'autunno. Inverno che appassisce. Nelle sue quattro parti, definite dalla diversità dei colori e delle tensioni, «Inno» mostra il succedersi delle stagioni.

Nel medesimo tempo è un ipotesi sull'esistenza dell'individuo, anch'essa sequenziata in quattro stadi - nascita, crescita, raccolto e conservazione - e forse sottoposta, come suggeriscono molte religioni orientali, a quella stessa ciclicità, che ci porterebbe a rinascere più volte.

Anche il teatro popolare europeo poneva il ciclo stagionale alla base delle proprie tradizioni, ma a differenza dell'Oriente non ha mai dato particolare rilievo alle tecniche e al loro perfezionamento (per gli occidentali la perfezione tecnica dell'artista è semmai il dono di un talento individuale, eredità di una concezione romantica e individualista dell'arte). La tecnica, nelle arti orientali, è invece il tratto predominate.

Se ne è accorto bene il pubblico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, testimone della rigorosa tecnica del corpo in possesso di questi artisti. A differenza dei loro colleghi dell'Opera di Pechino, che pongono l'acrobazia al vertice delle proprie tecniche, i taiwanesi del Legend sono specialisti nell'arte del rallentamento.

Legend Lin Dance.

Gesti e movimenti sono sottoposti a una forzata dilatazione temporale che toglie loro naturalità e realismo. Non solo perché il concetto del tempo, nelle tradizioni orientali è molto diverso dal nostro. Ma anche perché, nella sua estenuazione, nel tempo estremo del proprio compimento, questi gesti sembrano staccarsi dal supporto umano, e diventare pure espressioni coreografiche, o più esattamente grafiche.

Grafismi, ecco la cifra secondo cui lavora Lin Li-Chen, l'attivissima artista taiwanese, che ha ideato «Inno» e lo ha elaborato assieme ai suoi diciotto interpreti fino a farne un prodotto di grande risonanza spettacolare, orientale nei principi ispiratori, ma anche molto attento alla richiesta di esotico e di meraviglioso, che proviene da Occidente, tant'è vero che numerosi festival europei se lo contendono. Un prodotto ben studiato: nelle sue forme espressive, e anche nel marketing.

Roberto Canziani

La rassegna «Akropolis» dal 17 novembre

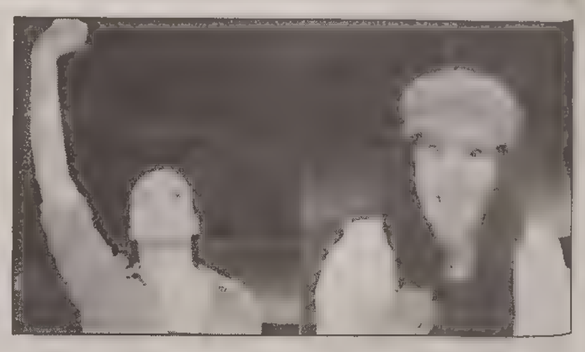
Luoghi dell'impegno e della denuncia

UDINE «Il teatro è civile di per sé, e certo fa pensare il doverlo ribadire, oggi, con una rassegna appositamente dedicata". Alludendo ai tempi duri che lo spettacolo "impegnato" e di denuncia sta attraversando, Angela Felice, coordinatrice artistica di "Akròpolis", spiega così i criteri che hanno guidato la scelta degli eventi per la III edizione di questa "stagione nella stagione" promossa da Teatro Club insieme con l'Ert, e inserita ormai da anni nelle attività collaterali del Giovanni da Udine.

La rassegna, in scena dal 17 novembre al 24 marzo 2003 con otto date tra il Nuovo, l'auditorium Zanon e quattro sale del territorio (Fagagna, Pasian di Prato, Artegna e Pagnacco), si propone quest'anno come viaggio ideale nei "luoghi del teatro e nel teatro dei luoghi". Potente il filo conduttore: l'indagine lucida e spietata del rapporto spesso conflittuale tra la civiltà umana e lo spazio circostante, "in una serie di geografie – precisa Felice – che sono simbolo d'incuria, irresponsabilità, ingordigia, violenza e ingiustizia dell'uomo sull'uomo".

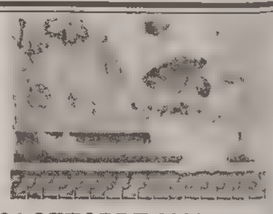
Apertura il 17 novembre al Giovanni da Udine con il nuovo indignato spettacolo di Marco Paolini, "Parlamento chimico", e chiusura il 24 marzo 2003 (sempre al Teatrone) con la "Cantata del secolo breve" della grande Giovanna Marini accompagnata dal suo formidabile terzetto di voci femminili. Nel mezzo, oltre all'omaggio al teatro "civile" dell'ultimo Pinter offerto da Claudio Morganti, altri "luoghi" punteggiano la mappa: "L'Inferno" dantesco intrecciato con quelli di Pasolini e Pound, nella lettura scenico-musicale di Sandro Lombardo e David Riondino; la piana di Portella delle Ginestre riletta da Luciano Nattino; le nebbiose pianure novaresi delle mondine raccontate da Lucilla Giagnoni; i fiumi della pace e della guerra rivisitati in sanguigno dialetto romagnolo da Luigi Dadina; gli orizzonti sudamericani attraverso l'utopia intramontabile di Ernesto "Che" Guevara, approfondita con sensibilità attuale dalla giovane regista Serena Sinigaglia.

Alberto Rochira



Una scena dello spettacolo imperniato su «Che» Guevara.

A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI
XIV EDIZIONE
AGOSTO - OTTOBRE 2002



25-26 OTTOBRE 2002
«HOTEL PATRIARCHI»
AQUILEIA - Via G. Augusta, 12 - tel. 0431/919595-91036
Relatore: Alviano Scarel *"Le grandi rotte navali del Mare Nostrum"*

PORTATE

Pinot bianco — ANTIPASTO
- Aperiuvo
- Sedano con moretum e pere al mosto

Merlot — PRIMA PORTATA
- Manzo e vitello marinati al fumo

Refosco — SECONDA PORTATA
- Orzo con gamberi e guanciale

Cabernet Sauvignon — TERZA PORTATA
- Cotolette d'agnello in salsa di castagne

Granatina allo zenzero

***

Cabernet Sauvignon — QUARTA PORTATA
- Filetto di branzino stufato alle erbe

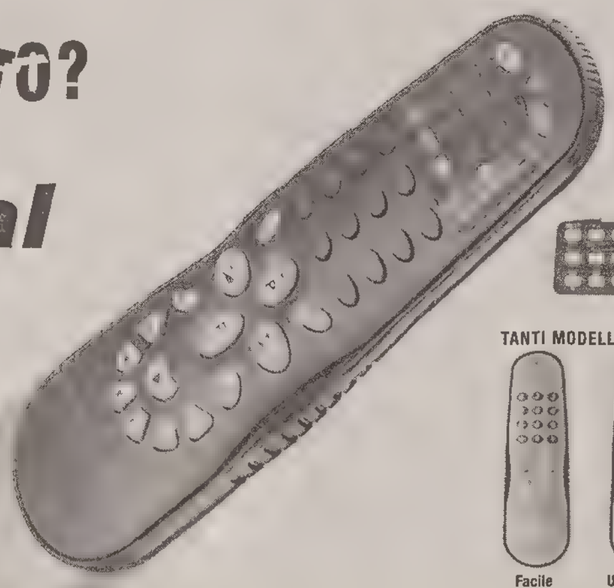
Verduzzo di Ramandolo — DOLCE
- Semifreddi alle nocciole

BICCHIERE DELLA STAFFA
- Doni conviviali

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO CHE, GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.



TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

Facile Universal 2 Digital

GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio, con il corpo in gomma, con il quale, grazie alle **speciali mascherine** intercambiabili, **ritrovi subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale**. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai le mascherine corrispondenti. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: **Facile**, solo per TV, con i tasti grandi per uso semplificato; **Universal 2** e **4** per raggruppare più apparecchi; **Digital** già programmato per accedere direttamente a TELE+ e STREAM.

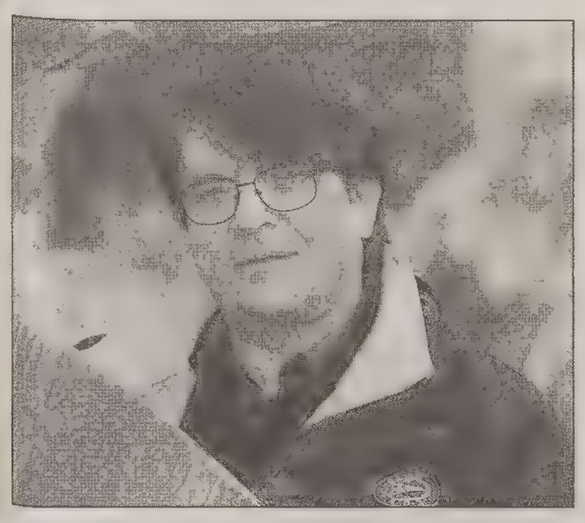
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

MAX INFORMATION

CINEMA *In giuria alla rassegna latino-americana, il regista presenta all'«Ariston» il suo nuovo film, «La ragion pura»*

Agosti, fabbricante clandestino di vita

«Il dramma della donna? Sposarsi e diventare una sorta di morosa-cameriera»



Silvano Agosti regista del film «La ragion pura».

TRIESTE Silvano Agosti è ospite a Trieste come giurato del Festival del Cinema Latinoamericano e per presentare oggi, alle 21.40, al cinema Ariston il suo ultimo film «La ragion pura». Agosti è scrittore, poeta, regista, montatore, proprietario di un cinema, ma nessuna di queste definizioni lo descrive veramente. Perché se gli si chiede attraverso quale professione riesce ad esprimersi meglio, la risposta è: «La mia professione principale è vivere».

Le tracce di questa amorosa attenzione per la vita si ritrovano nei suoi libri e nei suoi film, come in quest'ultimo, «La ragion pura», storia di una coppia caduta nella reciproca indifferenza sessuale che riaccenderà il sentimento ormai sfibrato nella dimensione onirica della notte.

Agosti, che qui come in gran parte dei suoi film precedenti è regista, sceneggiatore e montatore, ha scelto Franco Nero ed Eleonora Brigliadori come protagonisti ed Ennio Morricone per la musica. Tra gli interpreti, c'è anche il papà di un noto personaggio della televisione, Fabio Volo. «Sono amico di Fabio e di suo padre da molti anni, ci siamo conosciuti nella loro panetteria a Brescia - racconta il regista -. Fabio è molto spontaneo e io sono la guardia di questa spontaneità».

Perchè ha scelto di raccontare la storia di una passione che si spegne?

«Perchè è la conseguenza di uno dei drammi più intensi che può vivere la donna: essere trasformata in moglie, diventare col tempo una sorta di morosa-cameriera. Ho raccontato l'uscita dai ruoli che, piano ma inesorabilmente, ci vengono cuciti addosso».

I personaggi falliscono anche nel tentativo di mettere alla luce un bambino...

«Nel film la protagonista subisce un aborto, ma penso ai molti figli che riescono a nascere e poi rimangono abortiti nella personalità perché hanno accanto persone infelici. Nel mio libro, dal quale è tratto il film, rimane invece l'ipotesi che la coppia possa riprodurre non la semplice esistenza di una nuova persona, ma la vita. Nel mondo oggi c'è molta esistenza e poca vita».

Da cosa dipende?

Franco Nero e Eleonora Brigliadori in una scena del film.

«La produttività in senso capitalistico non prevede la vita. Rinchiude gli esseri umani nella produzione, al massimo nella riproduzione. Tenere le persone soggiogate sta portando questa organizzazione della società all'agonia, perché l'uomo anela comunque alla libertà».

A proposito di libertà e capitalismo, al Festival del Cinema Latinoamericano sono stati proiettati alcuni documentari sui giovani del movimento no-global. Lei ha partecipato alla contestazione studentesca del '68: che legame trova tra i movimenti giovanili di allora e di oggi?

«Ritrovo la stessa disperazione e il tendere all'incontro come momento fondamentale della vita. In quei documentari mi ha molto colpito un ragazzo che credeva nella proposta di strutture nuove, nell'autogestione, piuttosto che nella protesta contro il Fondo Monetario Internazionale o il G8, perché protestare contro qualcosa significa comunque riconoscerlo».

E' una visione un po' utopica...

«Certo, ma l'utopia è un traino in avanti. Nell' Ottocento gli utopisti auspicavano un pasto caldo per tutti, sembrava impossibile e ci siamo arrivati».

Cosa dei movimenti no-global l'ha invece colpita negativamente?

«La forte mancanza di creatività e di fantasia, e in definitiva la poca intelligenza. E' stupido andare a manifestare con corazze di cartone e plastica. Per il G8 di Genova avevo proposto di spostare la protesta in un'altra città. Non se ne è fatto nulla, le cose sarebbero andate diversamente».

Cosa pensa delle cinematografie latinoamericane presenti al Festival?

«Ho il terrore di vedere un cinema che imita quello industriale senza averne i mezzi, e la curiosità di trovare la poesia che può nascere da un cinema povero».

Lei è proprietario di un cinema di Roma, l'Azzurro Scipioni, dove proietta film del passato, d'autore e indipendenti. Come risponde il pubblico?

«Non credo nell'esistenza del pubblico. Esistono le persone, e hanno il diritto di vedere anche i film di una volta. E' comunque cinema. E poi per fortuna esiste un cinema clandestino».

Come il suo?

«Sì. Non ha una grande distribuzione, ma lo porto in giro per le città. Il mio resterà comunque un cinema clandestino».

Elisa Grando

La moglie sogna e il marito riscopre il piacere di amarla

LA RAGION PURA
Regia di Silvano Agosti.
Interpreti: Franco Nero, Eleonora Brigliadori
Italia, 2001

«La storia di un uomo e una donna che, pur sposati da 15 anni, imparano ad amare e ad amarsi»: così recita il sottotitolo del film, cronaca di una crisi matrimoniale come tante che, grazie ad un evento imprevisto, vedrà ridefinito il rapporto incrinato tra i due coniugi fino alla ricostruzione della coppia. Noia, spenta routine quotidiana, calo del desiderio da parte di lei (Eleonora Brigliadori), corna da parte di lui (Franco Nero): fin dalle prime sequenze i due protagonisti sembrano avvolti in una cappa di apatia e di incomunicabilità. I loro orari non coincidono, il silenzio regna sovrano, nemmeno la consulente matrimoniale riesce a frenare l'inesorabile precipitare verso lo scioglimento definitivo della coppia.

La situazione inizia però a cambiare quando in un curioso dialogo notturno, la moglie addormentata svela i suoi desideri per far rinascere l'attrazione reciproca, mentre il marito ascolta attento i sogni di lei traducendoli di giorno in realtà. Inizia così un vero e proprio percorso per ricominciare ad amarsi.

Decimo lungometraggio di Silvano Agosti, autore completo, «totale», che scrive, sceneggia, fotografa, dirige e monta i suoi film «per un cinema indipendente e d'autore»: da anni infatti il regista bresciano si concentra anche sul versante produttivo e distributivo, con la sua «11Marzo Cinematografica» e con il cinema Azzurro Scipioni di Roma. Il film però appare nel complesso pretenzioso e superbo nel suo programmatico distacco dal reale, e dove l'intellettualismo più spinto cozza contro la recitazione degli attori. Agosti ha dichiarato di aver scelto Nero e Brigliadori in quanto degni rappresentanti di una tipica coppia italiana (ma, nel film, i protagonisti quando lavorano?) e di aver chiesto ai due attori di non recitare, e si vede: il risultato sono i volti assenti, alienati e, a tratti, francamente irritanti, dei due. Certo che se bastasse vestirsi di verde o farsi chiamare «Lola» per salvare una coppia, la notte staremmo tutti con le orecchie aperte.

Federica Gregori

Al Miela «Graffiti ungheresi» sulla rivoluzione del 1956

TRIESTE «I sogni muoiono all'alba». Scelse questo titolo Indro Montanelli, all'epoca corrispondente del «Corriere della Sera», quando nel '61 fece uscire il suo primo e unico film (seguito poi da una piéce teatrale). Lo dedicò ai giorni della rivolta in Ungheria. Budapest, ottobre - novembre 1956: i carri armati con la stella rossa puntano le mitragliatrici contro il palazzo della televisione, gli edifici crollano sotto i colpi del mortaio. In Ungheria quei fatti significano sangue, macerie, prigione, esilio. Nel resto d'Europa un momento di presa di coscienza che porta ad una crisi ideologica tra i partiti della sinistra. I confini del Friuli Venezia Giulia vengono attraversati da 140 mila profughi. Ruota attorno a questa Storia la rassegna «Graffiti ungheresi», progetto ideato (in occasione delle manifestazioni che l'Italia dedica quest'anno all'Ungheria) da Alpe Adria Cinema con la collaborazione di Bonawentura, l'Accademia d'Ungheria di Roma e l'Istituto di Storia del '56 di Budapest e con il sostegno della Regione e del Magyar Filmuniò di Budapest.

Dal 28 ottobre al 3 novembre, il Teatro Miela ospiterà film, fotografie, eventi multimediali, momenti di riflessione e approfondimenti. «Quell'ottobre del '56» è la sezione riservata alla cinematografia. Dodici film incentrati sulla rivoluzione. Non capolavori, ma «film che documentano la varietà delle interpretazioni date a quei fatti», come ha spiegato Annamaria Percavassi, direttore di Alpe Adria Cinema. Opere di regime, di narrazione diretta e metaforica, sul prima e il dopo '56 per delle pellicole-documento su come si possa manipolare la Storia. E «Passaporto per la storia» è la prima delle due rassegne monografiche che il progetto riserva a Petér Gothar di cui sarà possibile vedere, tra l'altro «Megall az ido» («Il tempo è sospeso») e «Paszport» («Passaporto», in programma il 28 ottobre, alle 20.30). La seconda retrospettiva, «In caduta libera - I documenti di Péter Forgacs», ripercorre la produzione artistica di questo regista che da anni recupera i «filmini di famiglia» per ricostruire una vera e propria epopea magiara nazional-privata. Infine, una serie di incontri con testimoni diretti di quei fatti, giornalisti, storici e intellettuali per capire, più che giudicare, il clima di un'epoca della nostra Storia recente.

Donatella Tretjak

Tre pellicole in concorso ieri a Trieste

Festival nel segno della cruda realtà

TRIESTE Il Festival del Cinema Latinoamericano ha presentato ieri in concorso il secondo film storico della rassegna: «**El bien esquivo**» (Il fuggiasco) del peruviano Augusto Tamayo, che porta il pubblico tra le cupe spire dell'Inquisizione spagnola con stile tradizionale ma con ritmo troppo lento, adatto solo ad apprezzare l'accurata ricostruzione storica degli ambienti e la bella fotografia chiaroscurata come in un dipinto del '600. Il protagonista, Jeronimo De Avila, figlio meticcio e diseredato di un conquistatore spagnolo e di un'india, torna in Perù alla ricerca di un documento che provi la sua nobile discendenza. Al suo destino si intreccia quello di una giovane novizia amante della poesia: entrambi avversi al rigore mistico e limitante dell' epoca, cercano insieme di sfuggire a un alto gesuita incaricato di investigare sulle loro rispettive condotte.

Tema dei sequestri in primo piano negli altri due film in concorso. Il costaricano «**Password, una mirada en la oscuridad**» di Andrés Heidenreich intende scandagliare la cruda realtà dell'industria della prostituzione infantile. Abbandonata dal padre, la dodicenne Carla vive con mamma e nonna nella periferia di San Josè; navigare in Internet è la sua passione e nottetempo usa il pc della scuola per chattare con qualche nuova amicizia. Una password dal nome gentile di un fiore, «Heliconia», la farà imbattere in un orco della rete, precipitando nel baratro del rapimento e dello sfruttamento sessuale minorile.

La faccia oscura della globalizzazione, la piaga della pedofilia sono i temi che hanno mosso il regista costaricano. Un soggetto attuale e importante, trattato non senza qualche ingenuità e con vari luoghi comuni e cliché del genere: la carceriera tossica di Carla che ha vissuto la stessa esperienza a 9 anni, la madre che si colpevolizza perchè per trovare un impiego si è rivolta a un sedicente «servizio di accompagnatrici per persone colte», fino al pedofilo la cui raffigurazione rientra nell'immaginario classico dell'orco. Lieto fine con gran dispiego di polizia e ritrovamento di Carla, provata ma salva, in una discarica.

In «**Naturaleza muerta**» il messicano Gabriel Soriano punta l'attenzione sull'ambigua amicizia tra tre giovani di famiglie bene di Città del Messico. Una distrazione in macchina di uno di loro, l'investimento di un uomo in bicicletta, il ricatto della corrotta polizia locale spingono il giovane, già implicato in loschi affari, a inscenare un auto-sequestro lampo per togliersi dai guai. Ma i fatti prendono una piega diversa.

«Mi attirano molto gli scenari duri», ha spiegato il regista, «ma non volevo trattare la storia del sequestro con rigore - una tragica nuova moda in America Latina -: mi interessava soffermarmi sul rapporto tra i tre amici».

f.gre.

APPUNTAMENTI

«Pinocchio» anche in dialetto Atmosfera argentina a Udine

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, va in scena il «Werther» di Jules Massenet, con Daniel Oren sul podio.

Oggi alle 18, alla Sala Baroncini, Liliana Bamboscek presenta «Le avventure di Pinocchio ovvero Pinuci», di Nereo Zeper.

Oggi alle 21, da Spetic (Strada di Fiume), serata con i T.H.C.

Oggi alle 22, al Macaki (viale XX Settembre), serata «Macaki University».

Giovedì e venerdì alle 10, al Teatro Cristallo, di scena lo spettacolo per ragazzi «Giro giro tondo».

UDINE Oggi alle 20.30, al Cinema Ferroviario proiezione di «Mondo grua» dell'argentino Pablo Trapero. Alle 22, il documentario «Matanza».

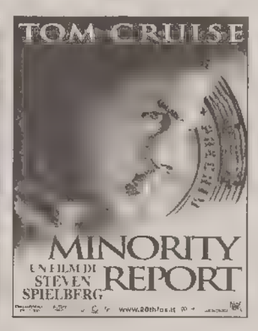
LATISANA Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon, serata jazz con Matt Renzi & Jimmy Weinstein Group (da New York).

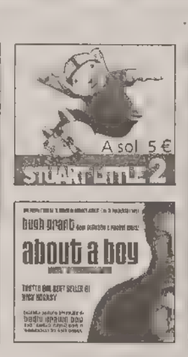
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI E GIOTTO CINEMA MULTISALA GIOTTO CINEMA MULTISALA

ANTEPRIMA
DOMANI ALLE 16.40, 19.15, 21.50

NAZIONALE CINEMA MULTISALA





Fellini cinema d'essai SUPER

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Werther di Jules Massenet. Oggi ore **20.30** quarta rappresentazione (turno C/C). Repliche: venerdì 25 ottobre ore **20.30** (turno E/E), sabato 26 ottobre ore **17** (turno S/S), domenica 27 ottobre ore **16** (turno G/G), mercoledì 30 ottobre 2002 ore **20.30** (turno F/F). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Campagna abbonamenti: nuove richieste e ritiro abbonamenti già confermati. Orario biglietteria Teatro Verdi: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918.

IL GIOVEDÌ IN SALA TRIPCOVICH - FESTIVAL PIANISTICO. SALA TRIPCOVICH. Giovedì 24 ottobre ore **20.45** recital di **Alessio Bax.** Prevendita biglietti: Utat Point (Galleria Protti).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «L'ultimo Carneval» di Tullio Kezich, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia di Francesco Macedonio. 2.15'. Posteggio gratuito. **Ultima settimana. Campagna abbonamenti in corso.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16.30
Politeama Rossetti - Turno E
Spettacolo I - La Prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Storie delle Maldobrie
di **Carpinteri&Faraguna**
a cura di **Antonio Calenda**
regista assistente **Maurizio Soldà**
con **Omero Antonutti**
Mario Maranzana
Gianfranco Saletta
Maurizio Soldà
Lo spettacolo ha la durata di **1 ora e 30 minuti** circa senza intervallo
Casa della Musica (via dei Capitelli 3): ore 18 **Bretelle Blu** di e con Adriano Braidotti, ore 19.45 **A Trieste** di e con Luciano Pasini, ore 20.30 **Song o not Song** di e con Vittorio Viviani. Biglietti interi 2 euro, ridotto abbonati Teatro Stabile 1 euro.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. XVII Festival del Cinema Latino Americano.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20, 22.15: «Pinocchio» di R. Benigni.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Anteprima. FilmMakers. Solo oggi alle **17, 18.40, 20.20. 22:** «La ragion pura» di Silvano Agosti, con Franco Nero ed Eleonora Brigliadori. Una storia d'amore che si rinnova e si esalta... Ore 21.40: incontro del pubblico col regista Silvano Agosti.

ARISTON. Versione originale angloamericana. Solo domani ore **16, 18, 20, 22:** «Possession» di Neil Labute, con Gwyneth Paltrow. Riduzioni ai soci del British Film Club, Associazione italoamericana, Wall Street Institute, Studenti, anziani, Cral.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.40, 18.30, 20.20, 22.10:** «One Hour Photo» di Mark Romanek, con Robin Williams. Sa chi sei. Sa dove vivi. Sa cosa fai.

EXCELSIOR. Prevendita biglietti per il film «Red Dragon» in programmazione da venerdì 25.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. Secondo mese di successo. Abbonamenti a 10 ingressi 40 euro. Solo domani: «M'ama non m'ama».

F. FELLINI cinema d'essai. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Rassegna Monty Python. Solo oggi: **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Il sacro Graal». **A soli 3 €.** Solo domani: «Un pesce di nome Wanda».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 21.30: «Pinocchio» di R. Benigni.

GIOTTO 2. 18.15, 20.15, 22.15: «I sublimi segreti delle Ya-Ya sisters» con Sandra Bullock, Ellen Burstyn, Ashley Judd, James Garner e Maggie Smith. Una commedia al femminile di Callie Khuori (Oscar per la sceneggiatura di «Thelma e Luise») tratta dal best seller di Rebecca Wells. Il film che sta rinnovando il successo di «Pomodori verdi fritti». Nella colonna sonora anche brani di Ray Charles e Bob Dylan. Da venerdì: «No good deed».

GIOTTO DISNEY. Solo alle **16.45:** «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è». **A soli 5 €.**

GIOTTO ANTEPRIMA. Domani alle **16.40, 19.15, 21.50:** «Il pianista» di Roman Polanski. Palma d'oro a Cannes.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Signs» con Mel Gibson.

NAZIONALE 2. 16.45, 19.15, 21.45: «Minority report» di Steven Spielberg con Tom Cruise.

NAZIONALE 3. 16 e **17.20:** «Stuart Little 2» un topolino sempre più in gamba. **A soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 18.45, 20.30, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant.

NAZIONALE 4. 16.15 e **18.15:** «Asterix & Obelix missione Cleopatra» con Monica Bellucci.

NAZIONALE 4. 20.15 e **22.15:** «People I know» con i premi Oscar Al Pacino e Kim Basinger.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30 e **18.20, 20.15, 22.15:** «Callas forever» di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant e Jeremy Irons. **A soli 5 €, rid. 3,50.** Ultimi giorni. Da venerdì: «Cuori estranei».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15: «Il figlio». Premio per il miglior attore all'ultimo Festival di Cannes. **22:** «The tracker - La guida». Australia, frontiera dimenticata.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Un viaggio chiamato amore» con Stefano Accorsi e Laura Morante.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Stagione di prosa 2002/2003: Lunedì 28, martedì 29 ottobre, ore **20.45** «Questa sera si recita Moliére», di e con Paolo Rossi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Signs»: **17.45, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Pinocchio»: **17.10, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 3. «Pinocchio»: **17.40, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 4. «Asterix & Obelix - Missione Cleopatra»: **17.20**; «Minority Report»: **19.50, 22.25.**

KINEMAX 5. «Magdalene»: **17.50, 20.10, 22.15. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.**

GORIZIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione artistica 2002/2003: «Giuro di dire la varietà» con Sabina Guzzanti. Esclusiva regionale. Mercoledì 23 ottobre ore **21**. Prosegue la campagna abbonamenti prosa per i nuovi abbonati, atrio del teatro (tel. 0481/33090).

CORSO. Sala Rossa. 17.40, 20, 22.20: «Pinocchio», con Roberto Benigni. Ingresso 4,50 €.

Sala Gialla. 17.15, 19.30, 21.40: «Pinocchio», con Roberto Benigni. Ingresso 4,50 €.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «One hour photo», con Robin Williams. Ingresso 4,50 €.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «Signs». Ingresso 4,50 €.

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «8 donne e un mistero». Ingresso 4,50 €

Sala 3. 17.20, 19.50, 22.20: «Minority report». Ingresso 4,50 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. Oggi ore **20.45** (fuori abb.): «Hymne aux fleurs qui passent». Legend Lin Dance Theatre (Taiwan). Orari biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16 alle 19 (tel. 0432-248418), online: www.teatroudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it. OGGI POSTO UNICO 5 €.** Film in programmazione. Rassegna Takeshi Kitano: «Getting any? (Lo fanno tutti?)»: **16.40, 18.35.** A seguire: «Kids Return (Ritornare ragazzi)» **20.30 Posto unico 5 €.** «Signs»: **16.40, 17.40, 18.40, 19.40, 20.40, 21.40, 22.40,** di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson. «One hour photo»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35,** con Robin Williams. «8 donne e un mistero»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40,** di François Ozon. «Pinocchio»: **16.45, 17.30, 17.40, 19, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.25,** diretto e interpretato da Roberto Benigni. «Ipotesi di reato»: **18.45, 20.35, 22.30,** con Samuel L. Jackson, Ben Affleck. «I sublimi segreti delle Ya-Ya sisters»: **18.10, 20.20, 22.30,** con Sandra Bullock. «Minority report»: **17.10, 17.20, 20, 21.45, 22.35,** di Steven Spielberg, con Tom Cruise. «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: **16.45,** con Gerard Depardieu e Monica Bellucci. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: **16.40.** «Magdalene»: **22.30** di Peter Mullan, Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. «About a boy - Un ragazzo»: **19.55,** con Hugh Grant.

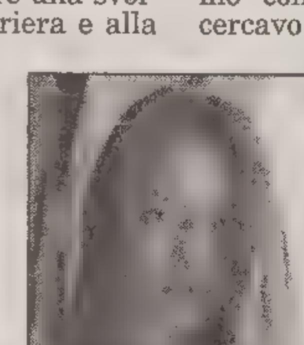
Sabato a Saint Vincent verranno assegnati i premi per le migliori fiction e soap

Grolle, favorita la Ferilli

Riconoscimento speciale di Raisat a Lino Banfi

Anna Falchi: «Vado a convivere per dare una svolta alla mia vita»

ROMA Uno spot d'autore della Banca popolare di Lodi e una nuova vita nel segno dell'amore per Anna Falchi. «Ho deciso - racconta l'attrice - di dare una svolta alla mia carriera e alla mia vita. Mi rivedrete in tivù come protagonista del nuovo spot della Bpl accanto a Massimo Boldi per la regia di Alessandro D'Alatri».


Anna Falchi

«È un modo in più per stare vicino al mio fidanzato Stefano Ricucci, immobiliarista e azionista della Bpl» sottolinea la Falchi in un'intervista in cui parla dei suoi progetti professionali e sentimentali, realizzata da Monica Setta per «Donne allo specchio», in onda oggi alle 16.45 su La7. Dopo un anno e mezzo di appassionata storia d'amore («ci siamo conosciuti quando io cercavo casa a Roma e lui si è offerto di aiutarmi...»), la Falchi e Ricucci hanno fatto nei giorni scorsi il «grande passo», la convivenza. Dal primo bacio scambiato a Ladispoli all' anello di fidanzamento, un brillante, la Falchi rivela anche alcuni retroscena del suo amore: «Una volta è venuto in Costa Smeralda. E ho scoperto lo yatch più grande che avevo mai visto».

ROMA La superfavorita Sabrina Ferilli, Virna Lisi e Anna Valle per le attrici; Massimo Dapporto, Luca Zingaretti e Lorenzo Flaherty per gli attori: sono i nomi che si contendono, nel settore della fiction, le Grolle d'oro che verranno assegnate sabato a Saint Vincent.

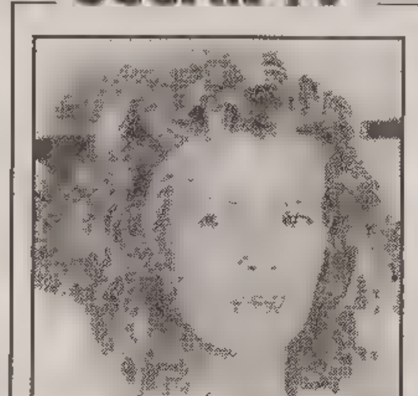
I vincitori, scelti dal pubblico televisivo con il voto espresso attraverso il coupon allegato al settimanale «Sorrisi e Canzoni Tv», verranno proclamati durante la serata di premiazione che sarà trasmessa in diretta su Rai Sat Fiction e alla quale RaiDue dedicherà uno speciale in onda venerdì 8 novembre, in seconda serata.

Sabrina Ferilli

Nel settore delle soap i candidati alla vittoria sono, fra le donne, Raffaella Bergè per «Cento Vetrine», Serena Bonanno per «Cento Vetrine» e Mavi Felli per «Vivere» e, fra gli uomini, Roberto Alpi ancora per «Cento Vetrine», Edoardo Costa per «Vivere» e Roberto Farnesi per «Cento Vetrine». Intanto è già stato assegnato a Lino Banfi il Premio Speciale di RaiSat Fiction come personaggio più significativo della fiction italiana nella stagione 2001/2002.

Durante il Premio Saint Vincent verranno inoltre presentate in anteprima le proiezione di film tv, programmati nella stagione 2002-2003 dalle reti Rai e Mediaset. E ancora: tavole rotonde, e conferenze stampa per dibattere sui progetti di fiction e soap con alcuni fra i più importanti dirigenti della tv pubblica e privata e con la partecipazione di attori, registi, autori, sceneggiatori e produttori televisivi.

OGGI IN TV



«L.A. confidential» con la Basinger su Raidue

I poliziotti diventano delle star televisive

I film

«La iena, l'uomo di mezzanotte» (Usa, '45) di Robert Wise con Boris Karloff, Bela Lugosi (La 7, ore 14.15). Un professore di anatomia paga un uomo per procurargli cadaveri per le sue dimostrazioni. Ma l'uomo è costretto a procurarsi il «materiale» altrove.

«Le giubbe rosse dei Saskatchewan» (Usa, '54) di Raoul Walsh con Alan Ladd, Shelley Winters (Retequattro, ore 17). Il tenente O'Rourke, allevato dagli indiani crow del Canada, deve convincerli a non stringere alleanze con i sioux, sconfinati a nord.

«L.A. confidential» (Usa, '97) di Curtis Hanson con Kim Basinger *(nella foto)*, Kevin Spacey, Guy Pearce (Raidue, ore 20.55). In un affollato distretto di polizia di Los Angeles, alcuni poliziotti pensano solo a far arresti davanti alla televisione per diventare delle vere e proprie star, altri vogliono fare carriera a tutti i costi.

«Poirot: assassinio in Mesopotamia» (GB, 2001) di Tom Clegg con David Suchet, Hugh Fraser (Retequattro, ore 21). Mentre accompagna Hastings in un viaggio lungo una diga in Iraq, Poirot viene coinvolto nelle indagini sull'assassinio della moglie di un archeologo.

«Henry & June»(Usa, '90) di Philip Kaufman con Uma Thurman, Fred Ward (Retequattro, ore 1.10). Parigi 1931: tra lo scrittore Henry Miller e Anais Nin, moglie di un funzionario di banca, scatta un'improvvisa passione fatta di sesso e letteratura.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.50

Godersi la vita a «Cominciamo bene»

Chi si gode di più la vita: i vecchi o i giovani? Sarà questo il tema di «Cominciamo Bene», con in studio Toni Garrani ed Elsa Di Gati. Tra gli ospiti, Bruno Gambarotta e Maria Scicolone.

Raitre, ore 20.50

«Mi manda Raitre» e i medici

«Mi manda Raitre» torna sul delicato tema del rapporto medico-paziente. Tra gli altri argomenti, i concorsi a premi e la sicurezza degli alimenti dopo la crisi di «mucca pazza».

La 7, ore 22.30

Un «Assolo» con Paolantoni e Laganà

In questa puntata si esibiscono: Francesca Reggiani in un divertente monologo dedicato al suo paradossale rapporto con i telefonini; Francesco Paolantoni in una reinterpretazione delle favole di «Biancaneve» e de «La bella addormentata», mentre Rodolfo Laganà ricorda i tempi della scuola con l'immancabile tema d'italiano sui Promessi Sposi.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00 GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All' ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 7.50: Incredibile ma falso, 8.30. GR1 Sport; 8.38. Golem' 8.50: Habitat; 9.00. GR1 - Cultura; 9.08. Radio anch'io sport, 10.00. GR1 (11.00). 10.03: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37. Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30. GR1 Titoli; 11.45. Pronto, salute 12 00 GR1 Come vanno gli affari, 12 10 GR Regione, 12 30 GR1 Titoli, 12 35 Laradioaco on, 13 00 GR1 13.24: GR1 Sport; 13 27. Parlamento news; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10· Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze 15.05 Ho perso il trend; 15 30: GR1 - Titoli; 16.00. GR1 - Come vanno gli affari, 16 05 Baobab (notizie in corso); 16.30. GR1 Titoli; 17 00 GR1 - In Europa, 17.30. GR1 - Titol - Affari; 18 00· GR1 - Bit; 18.30: GR1 - Titoli; 18.50 Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.30: GR Affari, 19 36: Ascolta, si fa sera; 19 40. Zapping. 20 40: Zona Cesarini; 20 45. Calcio: Milan-Bayern Monaco.New Castle-Juventus 21.30: GR1 Europa risponde; 22.35: Uomini e camion, 23 05: GR1 Parlamento. 23.33: Uomini e camion; 23 35: Speciale Baobarnum: Demo; 23.45: Radiouno Musica, 0.00. Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00. GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Non solo verde Bella Italia, 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno,

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Incipit, 6.01: Il caffe' di Max e Roby, 6.30· GR2 (07.30-08 30-10.30); 7.54. GR Sport; 8 00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Le inchieste del commissario Maigret; 9 00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue, 12.30: GR2 (13.30-15.30 17.30); 12.47: GR Sport; 13 00: 28 minuti; 13 40: Viva Radio2, 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radiodue; 17.40· Destinazione Sanremo; 18.00. Caterpillar; 19.54: GR Sport, 20.00: Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser; 20.55 Incantesimo - In onda med a, 21 00 Il Cammello di Radiodue; 21 36: Ultrasuoni Cocktail; 23 00: Viva Radio2 (R), 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00 Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29. Atlantis (R), 4.10: Solo musica; 5.00 Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Musica; 9.30. Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10 00. Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50 Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30: La strana coppia; 12.00. I concert del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Musica; 14 30. Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.15· Il Terzo Anello: Damasco; 18.00: Storyville. Bessie Smith; 18.30: Radio3 Mondo; 19.05: Hollywood party; 19 50: Radio3 Suite; 20.00· Teatrogiornale, 20.30: Michael Moore Trio, 22.50: Scorza d'arancia; 23.45: Invenzione a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica,

Notturno Italiano

0 00. Rai g ornale de la mezzanotte. 0.30 Notturno Ita iano 1 00 Not z ario in taliano (2 - 3 4 5) 1 0s Notiziar o in inglese (2,03 3,03 - 4 03 - 5 03) 1 06 Notiz ario n francese (2,06 3,06 4 06 5,06), 1 09 Notiziar o n tedesco (2,09 3,09 - 4,09 5.09), 5 30 Rai I g ornale de matt no.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7 20· Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde: 11 30 Undicietrenta, 12.30. Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34· Pomeridiana; 14 03. Pomeridiana; 14.50. Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg, 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15 30 Notiziario; 15 45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7 Segna e orario - Gr mattino 7 20 I nostro buongiorno - Ca endar etto, 7 30 La f aba, 8 Not ziario e cronaca reg onale 8 10 Ma gazine, 9 10 Rev va 9 30 Pagine di m s ca classica, 11 Not ziar o e rassegna della stampa, 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr; 13 20 Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15. Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Kajetan Kovic, Viaggio a Trento Lettura artistica in 25 puntate. Regia Marko Sosic. Produzione Radio Trieste A; 17.20: Pot-pourri, 18: Noi e la musica; 18.45· Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr della sera, 19 25· Arrivederci a domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno Alle 8, 10, 12, 14, 16 18 20 notiziar o d viab lita autostradale in col aborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont, 7 10, 12 45, 19 45 Punto Meteo 10 45 L'opin one con Mass m liano F nazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10· «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10· «B.Pm il battito dei pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con G uliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario. 8.15, 10 15, 12 15, 17 15: Gr Oggi Gazzettino Giul ano, 7 02: L'Almanacco con Veronica Bran , 7 05 «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agost nelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 7 10 D sco News, la proposta della settimana, 8 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News, 8 20 Radiotrafic viabilità; 8.21: Paolo Agostinel , 8 45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 9 02 «Ago il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9 10 Disco News la proposta della settimana, 9 45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05. Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11 05. Matt nata News - ospiti e musica con Sara; 11.06. Disco News la proposta de a sett mana 11 45· Gr Oggi le ultime da mondo, 12 15 Gr Ogg Gazzettino Giul ano-news, 12 20 Radiotraf c v ab tà, 12 45 Gr Oggi le u t me da mondo 13 05 Rewind grand success 70, 80 con dj Emanue e 14 02 The Factory House con Paolo Agostinel i e Sandro Orlando dj, 15 02 The black vibe con L llo Costa 15 05 Disco News a proposta della sett mana, 16 05 Pomeriggio Rad oatt vo Mind the gap» con Veronica Brani, 17 05 D sco News la proposta della settimana, 17 45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 18 05 Music Box «Lockin around» con Barbara de Pao i 19 20 Radiotrafic viabil.ta, 19 45 Gr Ogg. e ultime dal mondo; 20.05 Effetto notte world music con Francesco Giordano, 21 Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledi. 16· In orbita. **Solo ma-gio** 20 05 .n orbita cafe Solo venerdı 13 Disco Ita a (1 a parte, con Barbara de Pao i Solo **domenica** 10 Disco Ita a (completa) Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio 13 Disco Italia (2 a parte) class f.ca .tal ana con Barbara de Paol , 14 Hit Internat onal c assifica di preferenza con Diego, 16 The Dance Chart class fica dance con L. lo Costa, 17 Euro Chart le piu trasmesse n Europa con Paolo Agostinel i, 20 House Story da dancef o or di tutto il mondo, 22 The Dance Chart (replica), 24 No contro house&deep

Radio Company

6 Non ci posso credere (con A ex Bin e , tto rio Ferro) 7 Sveg aaaaaa (con Paolo Zippo) 8 7 30 Lo sf gometro (con Cr st na Dori) 8 40 Mattinata scatenata (con Pao o Z ppo 9 20 Gioco «Paparazzi», 9· Company News 9 Gioco «Company Velox», 10 Onl, the best, 10 05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11· Company News Flash; 11 Mattinata scatenata 2.a p (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori) 13 Company News 2.a edizione, 13.05 O.ele olala faccela ascolta (con Virtual Dj Vel-vet), 14 347 (con Max Biraghi , 16 On y The Best, 16 20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17 Company News F ash, 17 05 Fast t ss m ed z compressa, 17.20· Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45. Gioco «Company Velox»; 17 45· Mix to mix (con Helen), 18 15· Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19. In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera, 20 Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0 00 alle 24.00· Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8 30, 12 30, 15.30, 18.30, 20.30, 22 30· Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22 30· Turn over; dalle 7 00 ogni 2 ore: La Classifica, 14.30, 17.30, 19 30, 21.30, 0.01, 1 00, 2 00: Fantastica Dance, 7.30, 9.30, 11.30, 13 30, 16.30, 20 30, 23.30 Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore· Turn Over Short

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MAX E TUX. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
20.45 SUPERVARIETA'
20.55 INCANTESIMO 5. Telenovela.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.05 SOTTOVOCE: ELISABETTA GARDINI. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.10 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.15 RAINOTTE
2.20 ATTILA. Film (storico '54). Di Pietro Francisci. Con Anthony Quinn, Sophia Loren.
3.30 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm.
5.05 SPENSIERATISSIMA
5.20 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.45 BUONGIORNO AUCKLAND
7.15 GO CART MATTINA
8.45 L'ALBERO AZZURRO: QUANDO IL SOLE VA GIU'
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Una casa per tre" (prima parte)
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 - NOTIZIE
10.05 TG2 NEON CINEMA
10.15 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MATTINA
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 DESTINAZIONE SANREMO MERCOLEDI'. Con Federica Panicucci.
16.55 MY COMPILATION
17.25 CALCIO: PARMA - VICENZA
18.15 TG2 - FLASH L.I.S. - METEO 2
19.25 ZORRO. Telefilm. "Rendez vous al tramonto"
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 L.A. CONFIDENTIAL. Film (poliziesco '97). Di Curtis Hanson. Con Kevin Spacey, Russell Crowe, Kim Basinger.
23.25 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
0.10 ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.15 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
1.00 VELA: LOUIS VUITTON CUP
4.15 RAINOTTE
4.17 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 CIVILTA' PRECLASSICHE - LEZIONE 12. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia.
9.50 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 GEO & GEO. Documenti.
13.10 BUDDY FARO. Telefilm. "Toccato da una smemorata"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.25 CALCIO: ATALANTA - SAMPDORIA
17.20 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.25 VELISTI PER CASO. Documenti.
17.50 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - SCANNER
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 STRADE BLU
1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (reg. in ling. slov.)
20.50 INCONTRI (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.20 NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "Natale in casa Hansem"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 CALCIO: MILAN - BAYERN MONACO
22.50 ANTEPRIMA NUOVO VIDEO DI BRUCE SPRINGSTEEN
22.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCINA LA NOTIZINA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Una visita importante"
9.30 UN BEL PASTICCIO. Film (commedia '86). Di Blake Edwards. Con Ted Danson, Richard Mulligan.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "L'intervista"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Ottime intenzioni, pessimi risultati"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Brama di potere"
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Il fagiolo magico"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il canto del grillo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Quando la vita e' arte"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Miguel Bose'.
0.00 CIRO UNA VOLTA (R)
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 STUDIO SPORT
1.50 MILLENNIUM. Telefilm.
2.45 OPERAZIONE TRIONFO (R)
3.30 L'UOMO VENUTO DA CHICAGO. Film (giallo '70). Di Yves Boisset. Con Gianni Garko, Adolfo Celi.
5.05 NON E' LA RAI
6.05 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.55 MEGASALVISHOW

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
7.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 LE GIUBBE ROSSE DEL SASKATCHEWAN. Film (western '54). Di Raoul Walsh. Con Alan Ladd, Shelley Winters.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 POIROT: ASSASSINIO IN MESOPOTAMIA. Film tv (giallo). Di Tom Clegg. Con David Suchet, Hugh Fraser.
23.05 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
1.05 CIAK SPECIALE - RED DRAGON
1.10 HENRY & JUNE. Film (drammatico '90). Di Philip Kaufman. Con Fred Ward, Uma Thurman.
2.00 TGFIN (ALL'INTERNO)
2.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
3.30 PICCOLI DELITTI VENEZIANI - ROSSO VENEZIANO. Film (drammatico '88). Di Etienne Perier. Con Vincent Spano.
5.00 VIVERE MEGLIO (R)
5.40 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
5.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7
9.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
11.00 IL SOGNO DELL'ANGELO (R)
12.00 TG LA7
12.30 TRIBU'
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
13.40 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
14.05 LA PANTERA ROSA
14.15 LA IENA, L'UOMO DI MEZZANOTTE. Film (avventura '45). Di Robert Wise. Con Boris Karloff.
15.55 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 PROFILER. Telefilm.
22.30 ASSOLO - RASSEGNA DI COMICI DAL TEATRO JOVINELLI
23.30 THE HUNGER. Telefilm.
0.00 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.05 TG LA7
0.15 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.10 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 AZUCENA. Telenovela.
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
9.00 AZUCENA. Telenovela.
9.30 DAKTARI. Telefilm.
11.30 IL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
14.00 BODY SHOW - EDIZIONE 2002
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 VETRINA STAGIONE 2002-2003
18.00 QUATTRO CHIACCHIERE
18.30 CIAO ITALIA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 TELEQUATTROSTORY
20.30 ZIBALDONE GOLOSO 2002
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
21.50 T&T. Telefilm.
22.15 REALTA' INDUSTRIALE - IL PASTIFICIO ZARA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 BASKET: CHALON - PALLACANESTRO TRIESTE
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 DUE GEMELLI E UNA MONELLA. Film (avventura '89). Di John Turteltaub. Con David Carradine, Martin Mull.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARABAKI'S
13.00 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 NON PERDIAMO LA BUSSOLA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 IL SINDACO IN LINEA
20.30 AZZURRO ITALIA
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 SPORT IN... SERA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 BASKET: COPPA ULEB (R)
16.00 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE (R)
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 ANTICHI GUERRIERI: GLI ZULU'. Documenti.
19.55 ELEZIONI 2002 - AUTOPRESENTAZIONE DEI CANDIDATI
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CALCIO: MILAN - BAYERN MONACO IN DIRETTA
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 CON LE SPALLE AL MURO. Film (giallo '68). Di Brian G. Hutton.
0.20 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
11.40 TGA FLASH
12.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 CHART.IT
18.30 TGA FLASH
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 DANCE CHART
21.30 100% ROCK
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 SUL FAR DEL MESODI'
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA "DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA"
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 BAR SPORT
22.45 ESPLORANDO IL COMUNE. Documenti.
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
9.45 CARTONI ANIMATI
13.10 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
21.00 BLOCK NOTES
21.35 STORIE DI PALAZZO
22.10 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.30 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 COUNTDOWN TO CARMEN CONSOLI
21.00 MTV LIVE - CARMEN CONSOLI
22.00 MUSIC NON STOP
22.30 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
8.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
13.00 TNE GIORNALE
13.15 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telenovela.
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PRESA DIRETTA
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 HIT CASINO'

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE. Con Giorgio Micheletti.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
0.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.50 DEMONIO AMORE MIO. Film (fantastico '87). Di Charlie Loventhal.
12.30 DANCING DAYS. Tn.
16.00 DANCING DAYS. Tn.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 LE RAGAZZE DI JIMMY. Film (commedia '88). Di William Richert.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 FUSTAL 5 VS 5
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 RASSEGNA STAMPA
12.30 IL SICOMORO
15.15 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 DI PASSAGGIO
21.30 AL TOP
22.00 TELECICLISMO
23.30 CRONACHE VICENTINE

PROVA TIVU'

Il centrocampista dell'Inter Gigi Di Biagio è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo per aver colpito lo juventino Edgar Davids durante Inter-Juventus sabato scorso. Per esaminare l'episodio, sfuggito all'arbitro Collina, il giudice Maurizio Laudi si è avvalso della documentazione televisiva, dalla quale risulta che dopo uno scontro Di Biagio colpisce Davids col piede sinistro.

OGGI IN TV

9.00 Telechiara: Fustal 5 vs 5
14.00 Telequattro: Body Show - Edizione 2002
15.25 Raitre: Calcio: Atalanta - Sampdoria
17.25 Raidue: Calcio: Parma - Vicenza
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.40 Canale 5: Calcio: Milan - Bayern Monaco
20.40 Capodistria: Calcio: Milan - Bayern Monaco in diretta
20.45 Antenna 3 TS: Bar Sport
22.00 ChiaraPiccolo: Teleciclismo
23.00 Telequattro: Basket: Chalon - Pallacanestro Trieste
23.05 Rete 4: Pressing Champions League
24.45 Raidue: Aspettando la Coppa America
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup

RIVA A RAPPORTO

Un incontro fatto solo «per illustrare una normale relazione di servizio». Parola di Gigi Riva, dirigente accompagnatore della Nazionale, il quale garantisce che nel colloquio di ieri avuto con il presidente della Figc Franco Carraro non è stato affrontato l'argomento Trapattoni. Eppure Riva è personaggio stimato, e amato, da tutti i giocatori, e ha quindi il polso della situazione.

AUTOFFICINA
Escort AUTORIZZATA
Servizio revisioni
Ford
TRIESTE - Via S. Francesco, 58 ☎ 040 637 722

SPORT

AUTOFFICINA
Ford
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE I nerazzurri rimontano i transalpini e poi buttano via la vittoria. Restano però in corsa per la qualificazione

Inter, solo un pareggio sul saliscendi di Lione

Una doppietta dell'argentino Crespo e un autogol nascondono le carenze della retroguardia

LIONE Un'Inter dai due volti, prima Dottor Jekyll e poi Mister Hyde, alla fine ritorna da Lione con un 3-3 che alla viglia avrebbe sottoscritto. Il pareggio è sostanzialmente giusto, perché i francesi stradominano per quasi un tempo, i nerazzurri fanno loro la ripresa, ma la doppietta di Crespo non è sufficiente per portare via i tre punti, complici le disattenzioni difensive di Materazzi e Coco. L'assenza di Fabio Cannavaro si è sentita, eccome, ma il punto di ieri, combinato all'1-1 dell'Ajax, vale un'ipoteca sulla qualificazione. A patto di vincere tra sette giorni col Rosenborg.

Il primo tiro in porta è dell' Inter con Crespo, ma l'avvio di gara è tutto di un Lione capace di andare a mille all'ora. I francesi sono abilissimi nel ripartire, approfittando dei buchi della difesa nerazzurra. Al 18' il brasiliano Juninho ci prova dalla lunga distanza, Toldo si salva a fatica, poi Carriere spedisce fuori il tap-in. Dai e dai, al minuto 20 il Lione trova il meritatissimo vantaggio: splendida azione di prima condotta da Anderson, doppio scambio che taglia via le belle statuine della difesa di Cuper, e botta di sinistro che non dà scampo a Toldo.

Dopo aver realizzato l'1-0 i francesi placano un pò la loro furia e al 28', sulla prima iniziativa di Sergio Conceicao, Vieri spedisce alto di testa. È il segnale della riscossa, che si concretizza alla mezz'ora con il pari firmato da Javier Zanetti, che alla conclusione di una pregevole azione personale vede il suo tiro-cross infilarsi in rete grazie alla deviazione di Cacapa. Per la prima volta il Lione appare in difficoltà e al 37' solo il palo salva Coupet sulla punizione di Emre. Ma quando il momento peggiore sembra passato, in chiusura di tempo la difesa nerazzurra si addormenta di nuovo e il Lione va a segno la seconda volta, con Carriere che fa secco Toldo dopo l'ennesima azione di prima.

In avvio di ripresa tutti si attendono l'ingresso di Recoba, ma Cuper decide di non cambiare nulla e la sua scelta viene premiata: l'Inter diventa padrona della partita, al 2' la traversa dice di no al colpo di testa di Vieri, ma dieci minuti dopo, quando Bobo scatta sul filo del fuorigioco, Coupet si salva in qualche modo, ma non può nulla sul secondo tentativo di Crespo. Il Lione dà la sensazione di accontentarsi del pareggio, l'Inter cerca il successo e trova la rete del sorpasso al 21' su calcio d'angolo: la palla di Emre sorprende nettamente Coupet e Crespo non ha problemi a mettere dentro da un metro. Cuper inserisce Adani per blindare la vittoria, ma l'ennesima distrazione difensiva regala il 3-3 a Sonny Anderson.

Lione 3
Inter 3

MARCATORI: pt 21' Anderson, 31' Canapa (aut.), 43' Carriere; st 11' e 20' Crespo, 29' Anderson.
LIONE: (4-2-3-1): Coupet, Muller, Edmilson, Canapa, Brechet, Juninho (st 13' Laville), Diarra, Violeau (st 24' Vairelles), Dhorasoo, Carriere, Anderson. All: Le Guen.
INTER (4-4-2): Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Coco, Conceicao (st 27' Adani), Di Biagio (pt 24' Almeyda), Emre, Morfeo, Vieri, Crespo (st 33' Recoba). All: Cuper.
ARBITRO: Molton Nielsn (Dan).
NOTE: angoli: 5-4 per l'Inter. Ammoniti: Morfeo e Cordoba per gioco falloso. Almeyda per comportamento non regolamentare e Diarra per proteste.

Il giallorosso Batistuta al tiro contro il Genk.

Rossoneri col Bayer, bianconeri a Newcastle

Milan, basta un solo punto per proseguire il cammino Juve ancora senza Trezeguet

MILANO Niente calcoli. Soprattutto niente sconti. Questo Milan da grande abbuffata (di spettacolo e di gol, 28 tra campionato e Champions League, tra prima fase e preliminare) e nuovo testimonial in Europa del calcio-show non si può svalutare ora che la qualificazione è ad un passo. Anzi, ad un punto quello che manca per la matematica certezza del passaggio alla seconda fase del più importante e ricco torneo europeo.

Per centrarlo serve non farsi beffare in casa dal Bayern, una squadra «nobile» anche se un po' decaduta, prima in Bundesliga con cinque punti sulla seconda ma maltrattata dai rossoneri a Monaco tre settimane fa. Non hanno nulla da perdere i tedeschi ed è per questo che Ancelotti, pur senza trattenere l'ottimismo che pervade lo spogliatoio dei rossoneri lanciatissimi su ogni fronte, non ammette cali di tensione o rischi inutili che possano rendere meno facile la convivenza con l'entusiasmo e il divertimento: «I nostri avversari hanno l'esigenza di vincere, giocheranno con una grinta che abbiamo valutato sotto ogni aspetto». Il Diavolo si presenterà con il tridente o forse con solo due attaccanti più un terzo che si inserisce partendo da dietro. Rivaldo non ci sarà, l'infortunio seppur lieve invita a non rischiare. Al suo posto Serginho che farà da spalla a Rui Costa chiamato a dare i palloni giusti a Pippo Inzaghi.

JUVE In campionato ha infilato tre pareggi di fila, ma in Europa, vincendo stasera a Newcastle (diretta tv su Stream dalle 20.45), la Juventus potrebbe persino festeggiare la qualificazione alla seconda fase di Champions League con due turni di anticipo. Al St. James Park i campioni d'Italia cercano una vittoria esterna che in Coppa Campioni manca ormai da quattro anni e mezzo. Circolano ancora voci allarmanti su Trezeguet. Venerdì Lippi aveva detto di non volerlo rischiare nella sfida di San Siro per poterlo utilizzare in Europa, poi non è arrivata la convocazione per Newcastle e adesso si esclude pure di vederlo in campo sabato sera contro l'Udinese. Insomma, i tempi di rientro si allungano e si allungano di nuovo ombre minacciose sul futuro del bomber francese. Si torna a sussurrare del rischio di un intervento al ginocchio destro

Una pallida Roma pensa troppo al derby e poco al Genk

Roma 0
Genk 0

ROMA (3-5-2): Antonioli; Zebina, Samuel, Panucci; Cafu (st 38' Bombardini), Tommasi (st 15' Guigou), Emerson, Lima, Candela; Cassano (st 1' Montella), Batistuta. All. Capello.
GENK (4-4-2): Shollen; Wamfor, Zokora, Tomasic, Roumani; Beslija, Thijs, Skoko5, Daerden; Sonck, Dagano. All: Vergoossen.
ARBITRO: Siric (Croazia).
NOTE: angoli: 7-6 per la Roma Recupero: 1' e 3' Ammoniti: Daerden per gioco falloso, Schollen per comportamento antiregolamentare Spettatori: 26.500.

ROMA Senza sforzo e concentrazione, con un'indolenza irritante e un pallido tentativo di forcing finale non si ottiene che un pareggio inutile, che lascia molto in sospeso. La partita contro il Genk doveva essere vinta per non lasciarsi raggiungere dall'acqua alta del girone ed evitare pericolose sorprese (anche perchè l'Aek Atene è riuscita a non perdere a Madrid contro il Real). Ed invece, dopo quattro vittorie consecutive che sembravano aver fatto cambiare rotta ma soprattutto mentalità, la Roma regredisce, torna all' antica, vittima di se stessa delle sue paure e di un gioco stantio quanto prevedibile. L'assenza di Totti che contro l'Empoli era stata cancellata, «merito» anche delle libertà concesse dai dai toscani, davanti a belgi arcigni e diligenti stavolta si è sentita. Il peso del derby di domenica può avere inciso ma per gli uomini di Capello sarebbe un alibi che non regge.

Eppure all'inizio sembra una Roma dalle buone intenzioni, scesa per vincere e mettere presto sui binari della tranquillità la «partita fondamentale» come l'ha presentata Capello. Ma la sua euforica baldanza (stop e tiro in rapidità di Cassano a lato di poco) viene sopita in appena dieci minuti dai lampi belgi (Antonioli prima, l'incrocio dei pali poi sono buoni parafulmini per Dagano e Daerden) alimentati da pericolose assenze difensive giallorosse. Il doppio rischio è sufficiente per irrigidire i giallorossi, cambiargli l'umore e l'animosità battagliera, rinunciando ad affondare sulle fasce con Candela e Cafù ma soprattutto a correre.

SERIE B Chi si qualifica nel prossimo turno avrà la possibilità di incontrare la formazione capitolina di Capello

Triestina, un premio speciale se passa il turno a Como

Si riparte dall'1-0 del «Rocco». Rossi opta per il turn-over: dentro tanti panchinari

TRIESTE Il boccone prelibato si chiama Roma. Se stasera (inizio ore 20) la Triestina uscirà con la qualificazione dal «Sinigaglia» avrà diritto a un premio speciale non in euro ma in giocatori. Gli alabardati avranno infatti la possibilità di sfidare i vari Totti, Montella, Batistuta, Cafù e Candela.

Per approdare nella Coppa Italia dei grandi la Triestina dovrà prima compiere una piccola impresa a Como. L'uno a zero dell'andata è tutt'altro che rassicurante, è un fucile troppo piccolo per poter difendere la qualificazione contro una squadra di categoria superiore. L'undici di Rossi potrebbe mettersi al sicuro solo segnando ancora un golletto. Le reti in trasferta valgono il doppio, questo significa che la Triestina può permettersi di perdere per 2-1, 3-2 e così via o di pareggiare con qualsiasi risultato. Una sconfitta con due o più gol di scarto promuoverebbe, invece, i lariani. Con l'1-0 per i padroni di casa si andrebbe dritti ai supplementari (previsto il golden gol).

Una volta finito di dare i numeri, passiamo alla «polpa», ossia ai temi tecnici di questo retour-match. Ezio Rossi ha in progetto una mezza rivoluzione non perchè snobba la Coppa ma perchè ha la necessità di far tirare il fiato ad alcuni titolari. Il gioco della Triestina è spettacolare e redditizio ma anche molto dispendioso. A ciò si aggiunge anche l'esigenza di dare una chance a chi di solito va in panchina o in tribuna. Scatta insomma il turn-over che è la soluzione più logica per sfruttare un organico di 27 giocatori. In partenza in campo a Como, dovrebbero esserci solo tre reduci di Lecce: il portiere Pagotto, il difensore Ferri e Masolini. Bega, Zanini e Ciullo inizialmente dovrebbero stare fuori. In questa Alabarda sperimentale in difesa troveranno posto Birtig (a sinistra), Venturelli e Maietta (ma se non recupera toccherà a Medri). A centrocampo, accanto a Masolini giostreranno Budel e Boscolo, elementi comunque affidabili. Inedito l'attacco con Beretta prima punta supportato dagli esterni Gubellini e Muntasser. Baù in ogni caso sarebbe rimasto a casa dato che è squalificato unitamente all'allenatore Rossi. In panchina debutterà quel mattacchione di Tullio Gritti. E' impossibile formulare pronostici di fronte a questa formazione tanto più che anche l'allenatore comasco Dominissini (un ex come Godeas e Brunner) mischierà un po' le carte.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Stasera il debutto in panchina del vice di Rossi che affronta l'esperienza con impegno ma anche con ironia

Gritti: «Cercherò di non fare danni...»

TRIESTE Durante il viaggio di ritorno da Lecce, quella sagoma di Tullio Gritti si è improvvisato comandante dell'aereo. Verso l'una e mezza di notte ha preso il microfono e, con voce squillante, ha recitato una particolare comunicazione di servizio: «Grazie ragazzi, mi avete fatto proprio un bel regalo», le parole del vicealleatore, nel giorno del suo 44.o compleanno, riecheggiate sul volo charter.

Il vero regalo lo riceverà questa sera a Como dove, complice la squalifica di Rossi, farà il suo esordio nel ruolo di primo allenatore. «Ahh, non cambia proprio nulla. Continuo nella mia filosofia: sono arrivato in un gruppo già collaudato, dalla società all'allenatore, dallo staff alla squadra, quindi l'unica cosa è non fare danni», la solita battuta colorita dell'esordiente Gritti, che non nasconde un pizzico di emozione. «Dovesse arrivare la qualificazione in Coppa Italia, si aprirebbero le porte per andare all' Olimpico contro la Roma. Un sogno per tutti i ragazzi, ma anche per il sottoscritto. Assieme a Rossi abbiamo giocato nello stadio della Capitale, ho anche segnato alcune reti: il giallorosso Tancredi era uno di quei portieri che mi portava bene, l'ho infilato tre volte».

Tullio Gritti

Ne ha realizzati di gol Gritti, bomber di razza nel Torino, Verona, Brescia e Arezzo, che oggi guarda ovviamente con un occhio particolare gli attaccanti dell'Alabarda. «Beretta è un giocatore che cerca più lo scatto e la profondità, mentre Fava predilige il dialogo con i compagni. Gubellini, che per esigenze si sta adattando al ruolo di trequartista ed esterno, è il classico attaccante in cui mi rivedo: uomo d'area, scaltro e rapido. Le altre due prime punte sono più portate alla prestanza fisica, quindi a cercare le palle alte, invece Gennari è un giocatore pronto a far partire l'azione contando sulla forza fisica. Tiene maggiormente la palla, non teme il contrasto, magari ha qualcosa in meno in fase conclusiva. Ogni attaccante ha le sue caratteristiche, una qualità peculiare che lo contraddistingue».

Sulle corsie esterne giovani di belle speranze e l'esperto Zanini, attaccanti costretti anche a tornare come impone il modulo indicato da Rossi. «Baù e Ciullo, assieme a Zanini e Muntasser, sono quattro tra i migliori esterni della categoria. Tolto »Zanna«, che ha già dimostrato negli anni passati tutte le sue doti, gli altri tre hanno l'età dalla loro parte. In questi tre mesi ho visto delle qualità impressionanti, chi di potenza, chi di velocità, chi di tecnica». Tanta qualità ma anche qualche errore di troppo sotto porta, dove spesso la Triestina pecca di freddezza. Gritti assolve in toto il poco cinismo dimostrato, tornando indietro con i ricordi. «Sfruttare le occasioni diventa difficile perché i nostri esterni lavorano molto, aiutano in fase di copertura e poi devono ripartire. La fetta di campo che si sobbarcano è notevole, quando sei davanti alla porta puoi anche non essere lucido. Il sottoscritto difficilmente faceva cinquanta metri di scatto, andavo incontro e scambiavo la palla, mentre loro consumano molte energie. L'esperienza mi fa poi riflettere: sono ancora molto giovani, alla loro età sai quanti gol ho fallito. Quando sei giovani cerchi la forza, pensi che tirando forte spacchi tutto e fai gol. Invece, tante volte, basta solo appoggiare e questa freddezza arriva solo con l'esperienza».

Pietro Comelli

LA SOCIETÀ

Incontro Dipiazza-Berti: riecco il Sistema Trieste

TRIESTE Ricuciti i rapporti tra Comune e Triestina. Ieri sera nella sala azzurra del Municipio il sindaco Dipiazza ha ricevuto il presidente Berti per esaminare i problemi del club alabardato nel corso di un franco e costruttivo colloquio. «Non mi date neanche dieci mila lire», aveva gridato il massimo dirigente alabardato verso il primo cittadino dopo la partita interna con il Cosenza. Acqua passata, tutto chiarito in un incontro improntato più sulla sostanza che sulla forma. Dipiazza e Berti hanno difatti individuato un percorso comune che a medio-lungo termine dovrebbe dar vita a una sorta di «Sistema Trieste», in grado di supportare la Triestina.

«In effetti La creazione di un pool di aziende pubbliche e private pronte a sostenere la società possono essere una garanzia per il futuro», ha affermato il presidente. A breve termine, invece, gli sforzi della società e del sindaco saranno concentrati sulla ricerca di uno sponsor.

m.c.

Oggi al «Friuli»

Udinese col tridente (ma sperimentale) per rimontare tre gol al Bari

UDINE Avanti con il tridente, nonostante tutto. Non bastano le perplessità di capitan Muzzi («troppi rischi») per far tornare indietro Luciano Spalletti, che conferma già il 3-4-3 per la sfida di sabato in casa Juve. Un azzardo? Solo in parte: in fin dei conti la classifica è tranquilla e a Torino l'Udinese avrà poco da perdere.In più, per Spalletti, con la Reggina il tridente non ha funzionato così male. «Ho visto l'atteggiamento giusto - spiega Spalletti - e le occasioni da gol ci sono state. I rischi? Sono stati l'effetto di errori singoli, non di una tattica sbagliata. A Torino, quindi, riproporrò lo stesso modulo, ma con alcuni correttivi che lo rendano più protetto». Parole che lasciano presagire l'inserimento di Kroldrup tra i tre della difesa e forse l'avanzamento di Gemiti a esterno di centrocampo. Ma l'Udinese a 3 punte si ripresenterà già oggi pomeriggio al «Friuli», nel ritorno del primo turno di Coppa Italia. Il tecnico bianconero chiede ai suoi il miracolo di rimontare il 4-1 di Bari. Non è questione di vita o di morte, però, e ci sarà spazio per i rincalzi: Renard in porta, Muntari, Martinez e Pieri a centrocampo, Iaquinta e Warley in attacco. Tante variazioni, alcune delle quali potrebbero essere anche un esperimento in vista del campionato. In particolare per l'attacco, dove continuano i disagi di Jancker.

Riccardo De Toma

VUITTON CUP Martedì è stato il vento forte (oltre 22 nodi) a impedire che si affrontassero Luna Rossa e Mascalzone Latino

Prima derby italiano poi secondo round robin

Scongiuri a Napoli: elaborato un terno, 7-63-16, ossia sfida, attesa e mare agitato

Mascalzone Latino (nell'immagine) e Luna Rossa hanno rinviato per 4 volte il derby.

AUCKLAND Nuovo rinvio del derby stregato tra le barche italiane, a causa del vento troppo forte. Alle 12,05 locali, orario previsto per la partenza, il vento sul campo di regata era superiore ai 22 nodi (il regolamento consente di regatare con vento fino a 19 nodi), con mare mosso. Il Comitato di regata ha dapprima rinviato la regata, quindi dopo un'attesa di circa tre ore ha dichiarato l'ennesimo annullamento del match (è la quarta volta). Confusione tra gli stessi organizzatori per decidere il programma dei prossimi giorni. Alla fine ha prevalso la linea che vuole svolgere prima il match italiano necessario a chiudere ufficialmente il girone, e solo dopo iniziare il secondo round robin.

Il programma (la scorsa notte in Italia) prevedeva dunque in avvio la regata tra Luna Rossa e Mascalzone Latino, con partenza anticipata alle 10.30 locali (le 23.30 italiane) e percorso ridotto con due giri invece dei consueti tre, per un totale di 12,5 miglia, 6 in meno del percorso standard. A seguire il secondo round robin, con la prima giornata del ritorno: in programma i match tra i francesi di Le Defi e gli svizzeri di Alinghi; tra gli inglesi di Wight Lightning e gli americani di Stars & Stripes; e il doppio confronto Italia-Usa, con le sfide tra Oracle Bmw e Luna Rossa (match del giorno per la tv neozelandese, quindi con immagini in diretta sulla Rai), e tra One World e Mascalzone Latino. Per le barche italiane una notte lunga e difficile, con due regate da correre.

La classifica attuale propone il primo posto alla pari per gli americani di One World (Seattle) con gli svizzeri di Alinghi a 7 punti (considerando già la penalizzazione di un punto agli americani); terzo posto per l'altro sindacato Usa Oracle Bmw Racing (San Francisco) con 5; quindi Team Dennis Conner (New York) e gli inglesi di Gbr Challenge con 4; Prada Challenge e gli svedesi di Victory Challenge con 3; Mascalzone Latino con 1 punto. Chiudono con zero punti i francesi di Le Defi Areva.

Il derby Luna Rossa contro Mascalzone Latino non vuole uscire, dicevano ieri a Napoli e gli scongiuri sono ormai d'obbligo mentre si sfoglia la smorfia per trovare i numeri del terno secco da giocare almeno tre volte. A Napoli, città dalle antiche tradizioni marinare, questa edizione della America's Cup è particolarmente sentita: i due skipper Vincenzo Onorato di Mascalzone Latino e Francesco De Angelis di Luna Rossa sono due napoletani doc, in più quasi tutto l'equipaggio di Mascalzone è napoletano e poi che dire del nome della barca di Prada «Luna Rossa», senza dimenticare che Mascalzone Latino gareggia con i colori del Reale Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli. Ormai la sfida tra le due barche è stata rinviata quattro volte: prima per mancanza di vento, poi per troppo vento, poi per un guasto su Mascalzone Latino, e martedì ancora per troppo vento, il terreno della sfida si è spostato sulla smorfia e gli esperti hanno elaborato tutti i numeri del caso: primo il 7 «la sfida», poi il 63 «l'attesa» e 16 «mare agitato» dal vento. A questi si possono aggiungere il 71 «la Luna» e il 62 «le vele» e i numeri velici delle due barche, Ita 72 di Mascalzone Latino e Ita 74 di Luna Rossa. E buona fortuna a tutti, in particolare agli equipaggi italiani di Auckland.

SULLA BAIA DI SISTIANA

Sullo stesso specchio di mare regate promosse da tre club

SISTIANA È stato, per un quasi miracolo d'aria, al largo della Baia, nel golfo di Trieste, dove si è registrata l'ultima di quelle che è oramai un sistema in diffusione fra le nostre società veliche: consorziarsi per poter disputare, più o meno simultaneamente, pluralità di regate, insieme nella stessa area e nella stessa data. Comodo? Per alcuni aspetti sì. Per altri no. Si corre l'alea della commistione; la difficoltà di seguire de visu la peculiarità d'una specifica prova; problema per le classifiche. Il top in mare lo dà sempre la regata singola e fine a se stessa. Quindi cautela nella formulazione del calendario federale.

Tre sodalizi della zona costiera più settentrionale della nostra provincia: la Polisportiva San Marco, legata alla Nautica Laguna, con sede operativa al Villaggio del Pescatore e il Diporto Nautico Sistiana, senza dubbio lodevoli per iniziative dilettantistiche nautiche, anche legate a valori culturali e umanitari per presenze civiche e dell'autorevole Lyons Club Trieste-Miramare, hanno impostato una triplice sfida.

4Paolo con le due «terrazze laterali» primo al traguardo e guida anche la Coppa Campioni

Il buon fiuto del presidente del comitato regata, Giudici, ha ubicato il campo per la prima bolina a 90°, aria appena accennata (2-3 ms), sufficienti a dare la partenza, già alle 11.10'. Reiterati buchi di vento.

In mare una cospicua flotta di vascelli di Loa dai 14 metri, ai medi oltre gli 11, ai piccoli sotto i 10 e fino ai poco superiori ai 6 metri. È filato, quasi più del vento che lo alimentava, il già ben noto 4Paolo con le sue due terrazze laterali sulle quali saltano all'unisono i suoi «schienatori». Primo nella graduatoria della Coppa Campioni, con il seguente ordine: **Libera, Oche**: 4Paolo (Stv); 2.o Arcangelo Azzurro (Svbg); 3.o Cattivik (idem). **Hotel**: 1.o Regina di cuori (Svbg); 2.o U Can (Yca). **Bravo**: 1.o Aloha (Cdvm); 2.o Shardana (Cupa). **Delta**: 1.o Figlia del mare (Svoc); 2.o Assolutamente (idem); 3.o Solaria (L.n.i.). **Foxtrot**: 1.o Vipera (Svbg); 2.o Cardonnay (Dns); 2.o Tiburon (Svoc). **Hotel**: 1.o Zerozerosette (Stv); 2.o Zerite (Yca); 3.o Bevi Rosso (idem). **Crociera Charlie**: 1.o Radames (Snpj); 2.o Flayarinù (Dns); 3.o Sciuscià (Cupa). **Eche**: 1.o Schiribiz (Cdvm); 2.o Molella (Snt); 3.o Mary Paul (Cdvm). **Foxtrot**: 1.o Mohito (Cdvm); 2.o Alina (Snt); 3.o Dopo l'osteria (Cdvm).

Trofeo Lyons Miramare-Regata Charlie: 1.o Jenny Graphart, Cristina Sulcio. **Crociera Echo**: 1.o Sweet Charme, Giovanni Bonacci (Cdvm); 2.o Vagabonda, Licio Demarchi (idem); 3.o Jala, Alessandro De Piccoli (Snl). **Hotel**: 1.o Andy Capp, Attilio Barettini (Svoc); Schizzo, Dario Radin (Snl).

Terza Coppa Polisportiva San Marco, classe Opn Monotipo: 1.o Comincio da Zero, Paolo Goina (Sgyc); 2.o Selve, Franco Toùsic (Psm); 3.o Milligor, Lorenzo Simeoni (Snl).

Italo Soncini

PALLAVOLO

SERIE A2 È appena arrivato a Trieste l'opposto russo Guerassimov che ai mondiali in Argentina ha ottenuto l'argento (la Russia è stata battuta in finale dal Brasile)

Una Bernardi al completo domenica di scena a Loreto

Gruszka: «Mi sono sempre piaciuti molto Lo Re e Forni»

TRIESTE È sceso in campo con la maglia della Bernardi nelle sole due partite del triangolare di domenica, ma Piotre Gruszka sembra aver già colpito il pubblico triestino per le sue gesta e il suo valore. Lo schiacciatore polacco, classe '77 e 205 centimetri, è arrivato in Italia tre anni fa ingaggiato dalla Zeta Line Padova in A1 e poi nel 2001 è passato agli Alimenti Sardi Cagliari, stagioni in cui ha sempre ottimamente figurato soprattutto a livello offensivo. Di tutto rispetto poi il curriculum maturato nel corso dei Mondali argentini appena terminati, in cui il magiaro è risultato costantemente il migliore in campo della sua compagine.

Gruszka, cosa l'ha spinta a Trieste?

«Quando è arrivata la proposta a Cagliari non si sapeva se ci sarebbe stata l'A2, e le società hanno presto trovato un accordo. Mi ha aiutato anche il fatto che la squadra che stavano costruendo era forte. Spero che la mia scelta sia stata buona e di non pentirmene».

Come si presenta Gruszka al pubblico triestino?

«Il mio punto di forza è l'attacco, mentre per il resto so che devo migliorare e mi impegnerò per questo».

Kim Ho Chul lo conosceva già prima di arrivare?

«Direttamente no, però da quando giocavo a Padova tre anni fa e lui allenava a Ravenna ne ho sempre sentito parlare molto bene. Spero mi aiuti a migliorare».

E i suoi nuovi compagni?

«Li conosco tutti da avversari e so che sono buoni, soprattutto quelli arrivati quest'anno e che la scorsa stagione di sono guadagnati i play-off. Di quelli già in città, invece, mi sono sempre piaciuti molto Lo Re e Forni. Di Guerassimov poi c'è poco da dire: è bravo e basta, come tutti quelli che escono dalla scuola russa. Lui lo conosco un po' di più, visto che con le nostre nazionali ci siamo trovati spesso avversari».

Il suo obiettivo per questa stagione?

«Se si fa dello sport lo si fa per vincere, per cui spero di arrivare più in alto possibile e di esser soddisfatto a fine stagione di quanto fatto durante l'anno».

Cristina Puppin

Piotre Gruszka

È stata presentata a Milano la 58.a edizione della Lg Cup

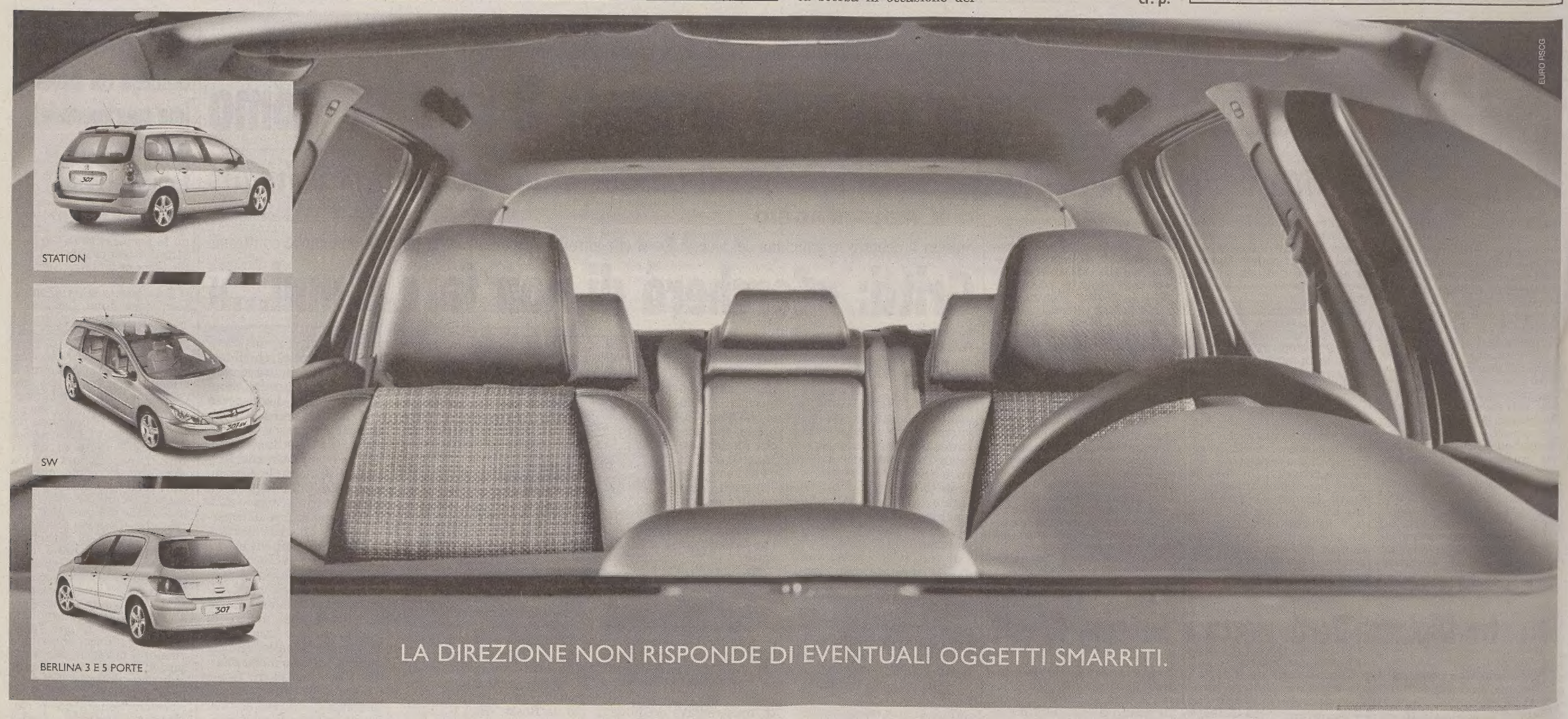
TRIESTE A pochi giorni dall'inizio del campionato di serie A2, l'Adriavolley Bernardi ha finalmente tra le sue file Alexandre Guerassimov, il vice campione mondiale che lunedì sera ha messo piede in città dopo esser sbarcato all'aeroporto di Venezia con un volo proveniente da Francoforte. Per lui, oltre agli impegni burocratici di rito, questi giorni saranno dedicati alla conoscenza del resto della squadra e dello staff tecnico capeggiato da Kim Ho Chul, che avrà il delicato compito di amalgamare i titolari in visione del primo impegno stagionale in quel di Loreto.

Visto il grado di affiatamento dimostrato domenica scorsa in occasione del «Trofeo Internazionale Adriavolley» tra la Bernardi made in Italy e il polacco Gruszka, che era arrivato a Trieste solo qualche giorno prima, si potrebbe auspicare un facile inserimento anche dell'opposto russo, le cui aspettative sono concentrate soprattutto sull'aspetto offensivo visto il titolo di miglior marcatore c'onquistato nella scorsa stagione.

E' stata presentata lunedì sera a Milano, intanto, la 58.a edizione del Campionato italiano maschile-Lg Cup, a cui hanno partecipato diversi tecnici e giocatori delle serie A1 e A2.

In particolare, per il secondo torneo, erano presenti lo schiacciatore Gil Rodrigo della Conad Forlì e, per Loreto, prima avversaria triestina, il regista Riccardo Modica, il quale ha esplicitamente dichiarato di puntare con la sua squadra ai playoff.

cr. p.



PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. Qualsiasi 307 scegliate, lo spazio non vi mancherà. Siete liberi di scegliere tra: **307 berlina 3 e 5 porte**, una berlina con un'abitabilità interna da segmento superiore; **307 Station**, con un vano di carico che arriva ai 2 metri cubi; **307 SW**, l'alternativa al monovolume, con interni modulabili in più di 100 configurazioni nella versione 7 posti e tetto panoramico in vetro. Per tutte di serie ABS, 6 airbag, parabrezza Wide Screen, sedile anteriore Multilevel con Spinal Care System. Motorizzazioni benzina da 1.4 a 2.0 16V e HDi Turbo Diesel Common Rail da 1.4 a 2.0 con FAP, il Filtro Attivo Antiparticolato. I prezzi: berlina da € 13.990, Station da € 14.840, SW da € 18.290. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

307 PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri. www.peugeot307.it Servizio Informazioni Clienti 800 900 901 Pronto Peugeot

BASKET In Uleb cup i biancorossi di Pancotto sempre in vantaggio sul quintetto francese

Generali con autorità a Chalon

Erdmann (27), Casoli (17) e Podestà (15) i top scorer di Trieste

Dall'inviato

CHALON SUR SAONE Vincere con la banda, come si dice. E così è stato, ieri sera, nel simpaticissimo palazzetto francese di Chalon dove un'ottima banda di «mariachi» ha accompagnato prima le gesta dei loro beniamini ma poi, sportivamente, anche il più bel successo della Pallacanestro Trieste (per l'occasione sponsorizzata Generali) di quest'anno cestistico.

La partita inizia con due punti a favore dei padroni di casa sul primo pallone, e finisce con un contropiede del folletto Sy che chiude il punteggio sul risultato finale di 70-88: cifre che parlano da sole.

La vigilia prometteva invero poco di buono: reduce dalla rocambolesca sconfitta in campionato, Trieste arrivava in Francia con Robertson fuoriuso per una caviglia gonfia, Camata ancora febbricitante (e incurabile per paura dell'antidoping) e Cavaliero sofferente per una legnata alla schiena rimediata a Pesaro.

Ma i francesi non avevano fatto i conti con un certo Erdmann, ieri sera in serata di grazia, con un Sy che per amor di rivincita a casa sua ha giocato veramente «sì» e col solito Maric, grande garanzia per tutta la squadra. Ma anche Podestà, Kelecevic, Cavaliero e perfino «Big John» Camata hanno fatto egregiamente il loro: pochi falli, molta difesa, gran contropiedi sui rimbalzi vinti sottocanestro. E soprattutto una micidiale selva di tiri da tre, con percentuali stupefacenti.

Partita dunque a senso unico; e lo dimostrano i parziali: +5 per Generali dopo 10 minuti, che diventavano +7 alla fine del primo tempo. Il terzo parziale si chiude a +10 per i «Pancotto-boy», per finire con un totale di 18 punti di vantaggio finale.

La cronaca. Come dicevamo, Jackson ruba palla e i «locaux» passano in testa. Squadre contratte, errori a ripetizione da parte di entrambe, ma a metà tempo Erdmann pensa che sia il caso di guadagnarsi il foie gras che lo aspetta in ristorante e con un micidiale contropiede porta Generali in vantaggio di un punto: non lo lasceranno più, comincia l'allungo dei «visiteurs».

Si riparte dopo la piccola pausa e Generali, perdendo una serie di rimbalzi offensivi, riesce a farsi raggiungere. Crisi in arrivo? Macché: il taccuino annota una deliziosa serie di bombe da tre: prima Sy, scatenato, poi il solito buon vecchio Nate, poi ancora Casoli e infine Cavaliero, subentrato a Maric. Una mazzata da accoppare un toro.

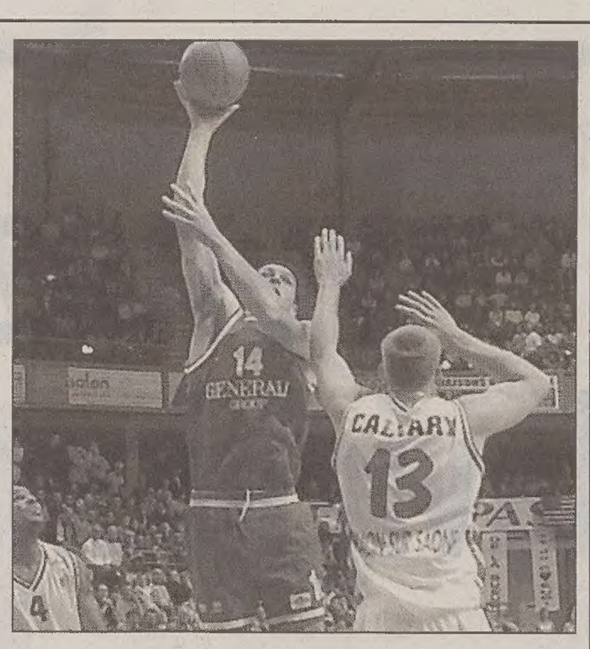
Resta poco da dire, se non annotare ancora un filotto di bombe nell'ultimo quarto che spegne definitivamente ogni velleità dei padroni di casa, dati per gran favoriti alla vigilia dopo la prima vittoria in Coppa Uleb contro i madrileni. Grande prova tecnica, più che di carattere, per gli alabardati che nei rimbalzi difensivi, nei contropiede ma soprattutto nelle bombe da tre (forse aiutati da una difesa poco aggressiva dei padroni di casa) hanno trovato le armi vincenti.

Livio Missio

Elan Chalon	**70**
Generali Trieste	**88**

(16-21, 34-41, 49-59)

CHALON: Jackson 5, Pluvy 14, Vukcevic 5, Haslem 7, Calvary 15, Sefoloscha 5, Crowder 2, Laure 4, Vebebe 13, Gakou ne, Kokongo ne. All. Schmitt.
GENERALI TRIESTE: Maric 3, Sy 8, Erdmann 27, Casoli 17, Camata 2, Cavaliero 6, Podestà 15, Kelecevic 10, Pigato, Roberson ne. All. Pancotto.
ARBITRI: Gasperin Guirau, Pimentel.
NOTE - Tiri da 2 Shalon 18/34; Generali 22/38; tiri da 3 Shalon 5/17, Generali 11/26; tiri liberi Shalon 19/26, Generali 11/19; rimbalzi Shalon 30, Generali 30.



Podestà conclude a canestro a Chalon. (Foto Bruni)

SERIE B1

Turno infrasettimanale in B1. La Solari Gorizia ospita oggi, alle 20.30, al PalaBigot, la capolista Forlì. Il team di Beretta è reduce da due vittorie consecutive.

Sul Dunkerque

Prima vittoria della stagione degli arancione di Frates

Snaidero	**84**
Gravelines	**67**

SNAIDERO: Thompson 13, Alexander 29, Burke, Zacchetti 9, Vujacic 6, Cantarello 2, Mulaomerovic 15, Mian 10. Ne Antonutti e Confente. All. Frates.
GREVELINES DUNKERQUE: Miller 10, Buzian 4, Szaszckaz 7, Perica 9, Strong 13, Lear 10, Rowe 4, Georget, Windless 4, Korytek 6. Ne Spahija. All. Mouschau.
ARBITRI: Cazzaro Garcia Ortiz e Krajnovic.
NOTE - Quarti 25/19, 39/36, 61/48. Tiri liberi: Snaidero 9/11, Gravelines 22/29. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 1900.

UDINE E venne finalmente la prima vittoria ufficiale della stagione dopo l'ultima brutta figura in campionato. Un tonico per gli arancione, che hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo e inscenato buone giocate con Alexander una spanna su tutti (12/16 al tiro, 10 rimbalzi) e con Mulaomerovic e Thompson in miglioramento ma ancora una volta a corrente alternata.

Contro una formazione francese atletica e fresca basata sul trio Lear, Strong, Windless, i friulani hanno comunque sofferto a tratti sotto canestro, con Stern lasciato in tribuna, il buon Cantarello a fare ciò che può e Alexander a sdoppiarsi tra il ruolo di rimbalzista difensivo e di punta di diamante offensiva. Proprio quest'ultimo è stato il vero Mvp della gara, dimostrandosi uomo di coppa anche se non ancora di campionato. Senza anche Li Vecchi, distorto a una caviglia, la Snaidero è sempre stata avanti nel punteggio dopo un avvio in sordina con percentuali negative dal perimetro.

Gli arancione hanno prodotto il meglio nel terzo e nell'ultimo quarto, raggiungendo il massimo vantaggio in penetrazione con Mian (73/54 al 5' dell'ultima frazione) e incrementando a seguire, fino all'80 a 60 con una schiacciata di Alexander. Poi gli applausi del pubblico dopo i fischi e la contestazione di domenica.

Edi Fabris

FORMULA UNO

Lo staff delle Rosse al gran completo ricevuto dal Presidente della Repubblica

Il Quirinale incorona Maranello

Schumacher e Todt nominati commendatori della Repubblica

ROMA Passerella d'onore per la «Rossa» al Quirinale e pioggia di onorificenze per il team più vincente della Formula Uno. La Ferrari e il suo campione Michael Schumacher, entrano nella storia dei benemeriti d'Italia: da ieri il tedesco non è più solo uno dei più grandi della storia delle monoposto, è commendatore della Repubblica.

Il riconoscimento gli è stato conferito dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, che ieri mattina ha ricevuto al Quirinale, oltre al campione del mondo, Luca Cordero di Montezemolo, Piero Ferrari, i collaudatori, Luciano Burti e Luca Badoer, e una rappresentativa del team di Maranello. Onorificenze per tutti, anche per Rubens Barrichello, il grande assente della festa da Ciampi: il secondo pilota della Ferrari si trova in Brasile, ma è stato comunque insignito, come il resto del team, dell'ordine al merito.

Insegne «speciali», oltre a quella di Schumi, anche a Jean Todt, anche lui nominato commendatore, a Montezemolo e Ferrari, nominati grandi ufficiali e al responsabile delle relazioni esterne della casa di Maranello Antonio Ghini nominato cavaliere ufficiale.

La festa è cominciata in mattinata, con l'arrivo al Quirinale della F2002, la monoposto iridata quest'anno, accompagnata da due auto da strada, tra cui una Maserati spider. Ciampi si è mostrato interessatissimo alla meccanica dell'auto più veloce del mondiale di Formula Uno: un breve discorso e poi strette di mano a tutti e una battuta rivolta a Schumacher per ribattere a quanti negli ultimi tempi hanno accusato di noia il mondiale. «Noi non ci annoiamo delle vittorie della Ferrari» ha detto il Presidente.

La F2002 aveva fatto il suo ingresso nel cortile del palazzo prima dell'arrivo dei dirigenti, tra lo stupore e la curiosità di turisti e appassionati che hanno aspettato sul piazzale per poter incontrare il pilota tedesco. Ma Schumi, arrivato a bordo di una Lancia Thesis con Montezemolo, Todt e Ferrari, è schizzato via salutando la gente dietro al finestrino. «È un'esperienza molto bella e un riconoscimento a tutto il team - dice Luca Colaianni, ufficio stampa della Ferrari corse -. Schumacher è rimasto molto colpito dal clima di cordialità che ha trovato».

Gli ultimi a uscire dal palazzo del Qurinale sono stati gli uomini del team, tutti rigorosamente con le tute rosse della squadra di Maranello. Poi tutti via verso l'aeroporto. La festa è finita, solo la Rossa si gode ancora il giro d'onore: non è sulla pista di Monza o sul circuito di Montecarlo, ma nel cuore della Repubblica italiana. L'occasione era davvero speciale.

Dal Presidente Ciampi le insegne di commendatore a Schumi.

CICLISMO

Decisioni della commissione disciplinare della Fci

Assolto Simoni, 3 anni a Fois E Ullrich ripartirà con Rijs

ROMA Tre anni di squalifica per Valentino Fois, assoluzione per Gilberto Simoni. Queste le decisioni, rese note ieri, della commissione disciplinare della Federazione ciclistica italiana presieduta dall'avvocato Raffele Gallus e della commissione d'appello federale.

Per Fois (risultato positivo per metaboliti del nandrolone il 12 giugno al Bank Austria Tour, di fronte alla richiesta della Procura antidoping del Coni di sospensione a vita e di una pena pecuniaria di 8 mila franchi svizzeri, la commissione ha sospeso il corridore per 36 mesi a decorrere dal 12/6/2002 (con ammenda di 3 mila franchi svizzeri), data della sospensione da parte della società di appartenenza, Mercatone Uno Sitar, alla quale è stata inflitta ammenda di 3 mila franchi svizzeri.

La commissione d'appello federale, che ha esaminato i ricorsi della Procura antidoping del Coni, per Simoni ha ritenuto insussistente la volontà dell'atleta nell'assunzione del prodotto (cocaina) e, sulla base dei risultati delle consulenze tecniche, ha respinto l'appello e confermato l'assoluzione decisa in primo grado.

Frattanto il tedesco Jan Ullrich emigra e va a correre in Danimarca, alla Csc diretta dal suo amico ed ex compagno di squadra Bjarne Rijs. Il ventottenne tedesco, campione olimpico a Sydney, attualmente sta scontando una squalifica di sei mesi per essere risultato positivo all'antidoping per anfetamine. È fermo comunque dall'inizio dell'anno per problemi alle ginocchia. La sua attuale squadra, la tedesca Telekom, lo ha sospeso interrompendo anche il pagamento degli stipendi. È certo il divorzio tra le parti, ma Ullrich sembra aver già trovato una soluzione alternativa.

«Ormai è fatta con la Csc - ha detto il manager dell'atleta, Wolfgang Strohband - e manca soltanto la firma, che credo ci sarà nei prossimi giorni. Non ci saranno intoppi».

Intanto ecco il programma di Francesco Chicchi, campione del mondo Under 23 a Zolder: un incontro con Giancarlo Ferretti, team manager della Fassa Bortolo, oggi, per gettare le basi del debutto al professionismo, e poi una breve vacanza al sole del Messico prima di concentrarsi su un debutto atteso: il neoiridato, 23 anni, ha intenzione di costruirsi un grande futuro da velocista di qualità.

CALCIO

Pro Romans stasera in semifinale di Coppa

TRIESTE È in programma questa sera l'andata delle semifinali di Coppa Italia, riservata alle compagini di Eccellenza. Alle 20.30 si disputeranno gli incontri Pro Romans-Manzanese e Sacilese-Union '91. Fra una settimana ci saranno le gare di ritorno. In caso di parità di punti al termine del doppio confronto, si qualificherà per la finale la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti. Varrà la formula delle coppe europee.

IPPICA

Montebello: Davis Bi tra i 2 anni polverizza il record della pista sul doppio chilometro

RISULTATI

Premio Principessa Sissy (metri 2060): 1) Davis Bi (An. Orlandi). 2) Daiquiri Strong. 3) Danusa Oaks. 5 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 1,81; 1,43, 1,51; (7.42). Trio: 15,47 euro.
Premio Austria-Ungheria (metri 2060): 1) Bierhoff Holz (A. Di Fronzo). 2) Bello Star. 3) Beth Alter. 5 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 3,81; 2,04, 3,02; (20.76). Trio: 43,49 euro.
Premio Maria Teresa (metri 1660): 1) Zuglio (P. Borin). 2) Zeb Code. 3) Zedimbur. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 3,30; 1,52, 2,08, 2,52; (11,72). Trio: 92,89 euro.
Premio Arciduca Massimiliano (metri 1660): 1) Carolina Dx (D. De Cielo). 2) Calima Dante. 3) Carso du Kras. 7 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 4,38; 1,78, 1,37; (4,09). Trio: 49,64 euro.
Premio Francesco Giuseppe (metri 1660): 1) Dolphin Np (P. Romanelli). 2) Dorina Vita. 3) Danubio Real. 11 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 9,89; 2,39, 2,46, 1,56; (24,55). Trio: 334,22 euro.
Premio Miramar (metri 1660): 1) Amburgo Laser (P. Esposito sr.). 2) Burgues Claro. 3) Vergano Mn. 8 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 3,81; 1,93, 2,14, 6,35; (14,38). Trio: 293,70 euro.
Premio degli Aburgo (metri 1660): 1) Zerescia (A. Mazzuchini). 2) Zagiak Spin. 3) Tangle Wood. 7 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 5,32; 1,51, 1,29, 2,70; (4,88). Trio: 135,07 euro.
Premio Imperatrice Elisabetta (metri 1660): 1) Creola Bi. (R. Totaro). 2) Cilla. 3) Costa Brava Rl. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 3,97; 1,93, 1,55, 7,32; (9,25). Trio: 214,63 euro.

TRIESTE La quiete dopo la tempesta. Del nubifragio mattutino fortunatamente non si sono avvertite le scorie, e la pista, quando sono entrati nell'ovale i giovanissimi del clou introduttivo, si presentava con un aspetto accettabile. Si è assistito a una notevole prestazione di Davis Bi, il biasuzziano che Andrea Orlandi ha pilotato con estrema determinazione, consapevole di avere in mano un trimotore. Una presentazione lussuosa di questo figlio di Toss Out che, oltre che a vincere per dispersione, ha polverizzato il record della pista per un due anni sul doppio chilometro, record che apparteneva a Cok Dan in 1.20.3 e che il portacolori rossoverde ha portato addirittura a 1.17.5, mostruoso.

In seconda posizione soltanto nei primi 300 metri, Davis Bi ha superato di scatto la naturale battistrada Daiquiri Strong davanti alle tribune e poi, snocciolando parziali high fidelity, si è staccato in progressione per lasciare a distacco abissale la femmina che precedeva sul traguardo Danusa Oaks che si era disunita poco prima dei 400 iniziali quando aveva cercato di progredire dalla terza posizione. Non hanno invece portato a termine il percorso Drymartini Strong e Donoratico Lung. Record della pista anche per la femmina Daiquiri Strong, che in 1.19.3 l'ha strappato a Chechine Holz.

* * *

Nuovamente falloso, Berlinoz ha sprecato una buona occasione fra i quattro anni, occasione che è stata presa a volo da Bierhoff Holz da Di Fronzo portato subito in avanti a poi, pur non proprio esaltante d'andatura, in grado d'imporsi in un notevole 1.18.5 sui 2060 metri, davanti a un impeccabile Bello Star. Bella interpretazione di Zuglio da parte di Paolo Borin nella «gentlemen» vinta dal figlio di Supergill al termine di una calibrata corsa di testa. Zeb Code, partito «lento pede», si è reso interprete di una determinata rincorsa che lo ha portato a ridosso del fuggitivo senza però riuscire a inquietarlo sul palo, mentre per il terzo posto Zedimbur regolava una Zakete meno spigliata del solito.

La corsa riservata agli allievi ha visto Carolina Dx prendere subito l'iniziativa seguita da Calima Dante, con un intraprendente Carso du Kras impegnato all'esterno. Teneva duro Carolina Dx e, ben sorretta da Daniele Del Cielo, eludeva nel finale la puntata per linee interne portatale da Calima Dante, con Carso du Kras buon terzo al largo. È toccato a Dolphin Np (erede di Kramer Boy) a scrollarsi di dosso l'etichetta di maiden fra i puledri di due anni, corsa che ha visto la fuggitiva Darling Coral opporsi inizialmente a Dorina Vita, questa però predominante negli ultimi 200 metri, battuta però allo spunto, e in foto, dall'allieva di Romanelli.

In categoria E, Blasius Joe's, subito in vantaggio, ha dovuto parare la prolungata e decisa azione di Brindenass dalla cui scia è scattato come una molla ai 400 finali Amburgo Laser che in breve si è staccato al comando inseguito in retta d'arrivo da Burgues Claro che lo ha attaccato senza però riuscire a batterlo. Media di 1.17.1 per Amburgo Laser, e bel terzo posto per Vergano Mn, autentica sorpresa della corsa.

Mario Germani

TRIS

Attenti a Vlaovic e Zoadel Fgf

ROMA Tordivalle ospita oggi la Tris che vedrà al via diciannove trottatori divisi su due nastri di partenza. A uno start che manda nell'arengo soggetti apprezzabili quali Vashkar, Big Power Jo, Usurpation e Zoran Om, fa da contraltare un secondo nastro dove, secondo noi, figurano le prime lame della corsa. Vlaovic, Zoadel Fgf e Vita de Gloria vanno considerati dei protagonisti.

Premio Snapt, A metri 2040: 1) Vaticinio (M. Angeletti); 2) Zanoby (C. Frullo); 3) Vashkar (M. Ferrario); 4) Zyler (F. Galletta); 5) Asiatica Ro (V. Rori); 6) Zante Bell (A. Lombardo); 7) Beatles (Gab. Baldi); 8) Big Power Jo (F. Bellucci); 9) Usurpation (R. Andreghetti); 10) Zoran Om (G. P. Minnucci).

A metri 2060: 11) Vertice Trio (G. Saggiomo); 12) Zaudy Mac (C. Fracassa); 13) Sixmilliondollarpan (S. Carro); 14) Tarabugio (M. Esper); 15) Diwali Pl (W. D'Ambrogio); 16) Vlaovic (E. Bellei); 17) Zoadel Fgf (A. Storti); 18) Villeika Nes (C. Petrucci); 19) Vita de Gloria (S. Viola).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Vlaovic. 17) Zoadel Fgf. 8) Big Power Jo. Aggiunte sistemistiche: 19) Vita de Gloria. 9) Usurpation. 3) Vashkar.

Nella tris di Milano è uscita la combinazione 14-9-4 che ha pagato 514,99 euro ai 1799 vincitori.

TENNIS

Over 35: Forza cede a Meroi

TRIESTE Dopo Treviso e San Vito il circuito ever green ha fatto tappa al Tc Morena di Udine dove il friulano Maurizio Meroi ha donimato i tornei over 35 e over 45. Il triestino Marino Forza (Tc Aurisina) ha avuto il merito di essere stato l'unico tennista a impegnare Meroi nel primo set della finale over 35 mentre tra gli over 45 i due giocatori del circolo della Ferriera di Servola, Bedrina e Coletta, si sono fermati in semifinale. Il trevigiano Bepi Zambon ha fatto suo il torneo over 55 non riuscendo poi nel doppio a disputare la finale complice un infortunio muscolare del compagno Fabio Zebochin. Vittoria tra le lady della Padovani (Tc San Vito).

Risultati singolare maschile over 35: semifinali Meroi batte Ongaro 6-3 6-0; Forza batte Margherit 6-4 6-2; finale Meroi batte Forza 7-6 6-1. Over 45: semifinali Meroi batte Bedrina 6-3 7-5; Zambon batte Coletta 6-4 5-7 6-4; finale Meroi batte Zambon 6-0 6-1. Over 55 semifinali: Zambon batte Agostinetto 6-0 6-2; Romanello batte Cressi per ritiro; finale Zambon batte Romanello 6-3 6-3. Doppio maschile semifinali Meroi-Santarossa battono Gessi-Baccarini 6-1 6-4; Zambon-Zebochin battono Coletta-Bredina 2-6 6-4 6-3; finale Meroi-Santarossa battono Zambon Zebochin per ritiro; Ledis semifinali Padovani batte Sani 6-0 6-1; Vidussi batte Bruni 6-4 6-4. Finale Padovani batte Vidussi 4-6 6-2 6-1.

Sebastiano Franco

ENDURO

Il triestino Hriaz si laurea campione regionale senior. Buoni piazzamenti di Kropf e Molinaro

Fabrizio Hriaz è stato il più veloce nella gara di casa.

TRIESTE Il campionato regionale di enduro si è chiuso anche quest'anno a Trieste, e per la sesta volta consecutiva il triestino Fabrizio Hriaz è stato il più veloce nella gara di casa. Il pilota del motoclub Trieste, che è uno dei pochi «senior» del Nordest, ha trovato un solo avversario in grado di contendergli la vittoria assoluta: il pordenonese Maurizio Micheluz, astro nascente da poco laureatosi campione italiano cadetti. In un confronto di alto livello, nelle prime quattro prove speciali i due si sono alternati al comando, poi Hriaz ha preso il sopravvento vincendo tutte le rimanenti quattro prove cronometrate e rifilando all'avversario una manciata di secondi. Non è stato della partita il monfalconese Gianfranco Crivellari, da poco sottopostosi a un intervento al ginocchio da tempo programmato dall'equipe del dottor Costa, la stessa che cura i più grandi campioni del motociclismo.

Hriaz si è naturalmente confermato campione regionale nella classe senior, dopo aver riconquistato anche il titolo triveneto. Alle sue spalle il motociclismo triestino può offrire pochi ricambi, ma proprio nella gara casalinga altri giovani hanno per la prima volta mostrato qualcosa di interessante, come da lunghissimo tempo non accadeva. Due cadetti del Moto club Trieste hanno concluso al secondo posto nelle rispettive classi. Con una guida funambolica, Massimiliano Kropf è giunto secondo nella classe 125, preceduto solo dal campione regionale e triveneto Matteo Zoppas; Alessandro Molinaro, che vanta maggior esperienza anche in campo nazionale, nella 250 ha concluso a ridosso del vincitore De Cecco. Sono entrambi piloti con ampi margini di crescita e, con maggiore convinzione, potrebbero ben figurare nella prossima stagione.

Numerosi buoni piazzamenti sono stati raccolti dai goriziani; Alex Dibarbora e Enzo Kocina hanno concluso secondi nelle classi 80 e Oltre 400 4T; hanno ottenuto il terzo posto Riccardo Sgubin (80), Luca Marizza (125), Mauro Bregant (500) e Ronni Marconato (250 4t).

CLASSIFICHE

Classe 80: 1. Manfè; 2. Dibarbora; 3. Sgubin. **125:** 1. Zoppas; 2. Kropf; 3. Marizza. **250:** 1. De Cecco; 2. A. Molinaro; 3. Piazza. **500:** 1. Drigo; 2. Basso S.; 3. Bregant. **250 4T:** 1. Micheluz; 2. Morassutti; 3. Marconato. **400 4T:** 1. A. Basso; 2. Kocina; 3. S. Molinaro. **Oltre 400 4T:** 1. Michelli; 2. Minen; 3. Morassutti. **Senior:** 1. Hriaz; 2. Lepore. **50 Codice:** 1. Cominotto; 2. Cargnel; 3. Falcon. **Assoluta:** 1. Hriaz; 2. Micheluz; 3. Zoppas.

Roberto Zei

Veneziani Yachting Navighiamo in buone acque

Un po' di storia...

Nel 1863, Giuseppe Moravia fonda a Trieste una delle prime fabbriche di pitture antivegetative al mondo, la **Veneziani**. *Nel 1963, un secolo dopo la fondazione, la* **Veneziani** *crea - ancora una volta anticipando i tempi - la Divisione Yacht per seguire con prodotti specifici lo sviluppo della navigazione da diporto. Da ricordare che una delle più famose, e più utilizzate, antivegetative attualmente sul mercato deriva da una formula che* **Veneziani** *specificatamente mise a punto per uno dei più grandi transatlantici italiani: la mitica "Raffaello".*

Da allora, grazie ad un costante investimento in Ricerca & Sviluppo, **Veneziani Yachting** *formula prodotti sempre più innovativi e di alto livello tecnologico, orientati a risolvere le severe esigenze di chi fa del mare la propria passione.*

L'evoluzione...

Nel febbraio del 2000 **Yacht Systems S.r.l.**, *società interamente controllata da* **Boero Bartolomeo S.p.A.** *- fondata a Genova nel 1831 e leader in Italia nel mercato delle vernici (edilizia, navale e yachting)-, rileva l'attività di* **Veneziani Yachting**, *con l'utilizzo del marchio in esclusiva per lo specifico settore.*

L'acquisizione consente al **Gruppo Boero** *di consolidare la leadership nazionale e di avviare un deciso rafforzamento della propria presenza all'estero grazie anche alla creazione di un polo congiunto di Ricerca & Sviluppo tra i più importanti al mondo per competenza specifica.*

La sede di **Veneziani Yachting** *è stata mantenuta a Trieste, nel prestigioso e centralissimo palazzo di piazza Tommaseo, mentre, dal punto di vista produttivo, la linea* **Veneziani Yachting** *può contare sulla capacità dei tre stabilimenti di Molassana (GE), Pozzolo Formigaro (AL) e Aprilia (RM).*

Genova - Salone Nautico 5 - 13 ottobre 2002 - Stand Veneziani

In questi due anni il compito del **Gruppo Boero** *è stato quello di risanare l'azienda da un punto di vista economico/industriale e commerciale, lavorando molto sull'immagine e sul grande prestigio del marchio.*

Nel corso del 2001 i ricavi della divisione yachting di **Veneziani Yachting** *hanno superato i 4 milioni di Euro con utili per circa 350 mila Euro con una quota di circa il 25% del mercato italiano del settore. Nel 2002 sono previsti risultati in ulteriore crescita.*

Oggi...

Veneziani Yachting, *offre non solo una gamma completa di antivegetative, ma anche primers, fondi protettivi, stucchi e prodotti di preparazione, smalti e sottosmalti, e ancora finiture trasparenti e prodotti per trattamenti speciali. Tutti disponibili in un'articolata serie di colori che mantengono invariata la loro brillantezza nel tempo.*

In Italia la distribuzione dei prodotti **Veneziani Yachting** *è assolutamente capillare, grazie a una rete di vendita quotidianamente impegnata su tutto il territorio nazionale.*

All'estero **Veneziani Yachting** *viene distribuita in 14 paesi situati in Europa, Asia e Medio Oriente.*

Per saperne di più si consiglia di visitare il sito **www.venezianiyacht.com**.

Veneziani®
Leaders in yacht paint systems.
® used under licence from MAC S.p.A.

www.venezianiyacht.com